CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA



ECONOMIA PROVINCIALE
LA SPEZIA

RAPPORTO 2025

CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA - LA SPEZIA - SAVONA

CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Presidente
Enrico Lupi

Giunta Camerale
Enrico Lupi – *Presidente*
Davide Mazzola - *Vice Presidente Vicario*
Alessandro Berta - *Vice Presidente*
Marco Benedetti
Gianfranco Bianchi
Paolo Figoli
Osvaldo Geddo
Cristiano Lavaggi

Consiglio Camerale
Barbara Amerio – *Settore Industria*
Marco Benedetti – *Settore Turismo*
Alessandro Berta – *Settore Trasporti e Spedizioni*
Gianfranco Bianchi – *Settore Commercio*
Aurelio Boraschi – *Rappresentante designato dagli Ordini Professionali*
Sabrina Canese – *Settore Commercio*
Giancarlo Cerisola – *Settore Commercio*
Mariano Cerro – *Settore Servizi alle Imprese*
Chiara Chiappori – *Settore Turismo*
Laura Ciccarelli – *Organizzazioni Sindacali dei lavoratori*
Guido Ghiringhelli – *Settore Industria Piccola Impresa*
Paolo Figoli – *Settore Artigianato*
Paola Freccero – *Settore Artigianato Osvaldo Geddo – Settore Agricoltura*
Osvaldo Geddo – *Settore Agricoltura*
Graziana Gianfranchi – *Settore Servizi alle Imprese*
Lorenza Giudice – *Settore Commercio Piccola Impresa*
Cristiano Lavaggi – *Settore Industria*
Enrico Lupi – *Settore Commercio*
Davide Mazzola – *Settore Artigianato*
Davide Michelini – *Associazione di tutela degli interessi dei consumatori e utenti*
Enrico Pennino – *Settore Cooperative*
Olmo Romeo – *Settore Servizi alle Imprese Enrico Schiappapietra – Settore Turismo*
Enrico Schiappapietra – *Settore Turismo*
Alberto Silvano Piacentini – *Settore Credito e Assicurazioni*
Donata Vivaldi – *Settore Artigianato*

Collegio dei Revisori dei Conti – Componenti effettivi
Ruggero Reggiardo - *Presidente*
Giorgio Maria Tosi Beleffi
Sandro Mazzi

Segretario Generale
Marco Casarino

ECONOMIA PROVINCIALE
LA SPEZIA

RAPPORTO 2025

CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

CREDITS

Il presente rapporto è stato curato da un gruppo di lavoro composto da:

Camera di Commercio di Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona
Servizio Informazione economica e orientamento al lavoro
Olivia Zocco, *Funzionario Responsaile del Servizio*
Anna Sguerso e Loris Prette, *Ufficio Informazione economica*
Coordinamento del progetto e redazione dell'Appendice "Tabelle statistiche"

Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne
Paolo Cortese, *Responsabile osservatori sui Fattori di Sviluppo*
Clara Pomponi, *Ricercatrice*
Noemi Giampaoli, *Ricercatrice*
Giorgia Amato, *Ricercatrice*
Giulia Piva, *Ricercatrice*

Progetto grafico
Alessio Carrabino, *Concept*
Paola Ceccotti, *Aggiornamento*

Stampato a settembre 2026

Un territorio di eccellenze che affronta lo scenario internazionale con determinazione e con straordinaria capacità di adattamento, pur nella consapevolezza delle sfide poste da un contesto demografico e sociale in profonda trasformazione. Questa è l'immagine che emerge dal Rapporto Economico 2025 della provincia della Spezia, uno strumento utile per orientare le scelte degli attori locali all'interno di un quadro globale complesso. Il motore trainante dell'economia del territorio spezzino si conferma, senza dubbio, l'economia del mare. La Blue Economy esprime una vocazione eccezionale nella cantieristica navale, nella logistica portuale e nel traffico crocieristico, generando un saldo commerciale di rilievo. A questo pilastro si affianca un comparto industriale solido, guidato dalla meccanica avanzata e dalle attività ad alta tecnologia, che testimonia la forte proiezione internazionale del territorio.
Il tessuto imprenditoriale mostra segnali di rinvigorimento, registrando un incoraggiante ritorno al segno positivo nel saldo tra iscrizioni e cessazioni d'impresa, trainato dal rafforzamento delle società di capitale. Tuttavia, la contestuale contrazione delle imprese più piccole e le sofferenze che continuano a interessare il commercio tradizionale ci invitano a non abbassare la guardia e a strutturare politiche di sostegno mirate per tutelare il nostro tessuto produttivo diffuso. Per consolidare questa crescita e salvaguardare la tenuta del mercato del lavoro a fronte di un progressivo e marcato invecchiamento della popolazione, diventa prioritario potenziare l'attrattività del territorio e ottimizzare il ricambio generazionale. Le difficoltà di reperimento della manodopera – in un mercato caratterizzato dal disallineamento tra domanda e offerta di figure qualificate – rappresentano un'opportunità per investire sulle competenze, allineando i percorsi formativi alle reali necessità dei settori trainanti. Parallelamente, è fondamentale rilanciare i comparti tradizionali come il commercio e l'agricoltura attraverso una sempre più incisiva valorizzazione delle produzioni locali certificate DOP e IGP, trasformando i margini di miglioramento in leve di competitività. Allo stesso modo, nel turismo, a fronte di numeri storicamente elevati e di una solida attrattività internazionale, bisogna puntare sempre di più sulla destagionalizzazione dei flussi e sull'allungamento della permanenza media. Il nostro obiettivo, come Camera di Commercio, è sostenere e accelerare queste traiettorie di sviluppo, trasformando le criticità in leve per il rinnovamento e la competitività. Attraverso un'azione coordinata tra istituzioni, filiere storiche e mondo imprenditoriale, è fondamentale favorire l'evoluzione tecnologica delle imprese, la qualificazione dell'occupazione e il consolidamento dell'artigianato e del commercio, garantendo al territorio un futuro di crescita economica solido, sostenibile e diffuso.

Enrico Lupi
Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria

Mettere a disposizione del territorio una guida strategica per interpretare le tendenze attuali e pianificare le traiettorie dello sviluppo futuro: con questo spirito la Camera di Commercio presenta un patrimonio di dati e analisi costantemente aggiornato, pensato per sostenere pianificazione e strategie di crescita per l'intera comunità.
All'interno di un panorama internazionale incerto e influenzato da equilibri geopolitici complessi, saper cogliere i mutamenti economici diventa una leva fondamentale per restare competitivi. Il documento si propone come una risorsa operativa per gli amministratori locali, il mondo associativo e il tessuto imprenditoriale, tutti uniti nella definizione delle politiche di crescita della provincia. L'impegno del nostro sistema informativo si traduce in un affiancamento concreto e continuo. L'Ente camerale opera come un presidio attivo per accompagnare il rafforzamento strutturale delle aziende e la transizione verso modelli societari più solidi, nonché guarda con interesse alle previsioni sui fabbisogni professionali, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in un mercato ogni anno sempre più complesso.
Riteniamo che una visione economica trasparente e condivisa sia il punto di partenza per governare l'incertezza e compiere investimenti di lungo periodo. Diffondere indicatori certi significa stimolare collaborazioni virtuose tra istituzioni, scuole e aziende, affinché la forte attrattività del territorio e lo slancio dei comparti logistici e turistici si trasformino in benessere diffuso e valore reale per tutto il territorio.

Marco Casarino
Segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria

INDICE

Sintesi 11

1. **Il quadro economico generale** 17
2. **La popolazione** 21
3. **Il mercato del lavoro** 27
4. **Il sistema produttivo** 37
5. **L'agricoltura** 49
6. **L'industria** 55
7. **L'artigianato** 63
8. **Il commercio** 69
9. **Il commercio estero** 75
10. **La cooperazione** 83
11. **Il valore aggiunto** 91
12. **I redditi, i consumi e i risparmi** 97
13. **Il credito** 107
14. **Il mercato immobiliare** 115
15. **Il turismo** 119
16. **L'economia del mare** 129

Appendice: **Tabelle statistiche** 141

SINTESI

Sintesi

Il quadro economico generale

Le crisi geopolitiche del 2026, e in particolare il conflitto in Medio Oriente, hanno accresciuto l'incertezza a livello internazionale, anche a causa dell'aumento dei costi dell'energia e dei noli marittimi, con effetti particolarmente rilevanti per l'Italia, fortemente dipendente dalle importazioni. Nel 2025, il Pil italiano registra comunque una crescita dello 0,5% (area euro +1,3%), sostenuta dalla domanda interna e dagli investimenti in abitazioni (+7,1%). Anche il mercato del lavoro mantiene un andamento favorevole: gli occupati aumentano dello 0,8%, superando i 24 milioni, mentre il tasso di disoccupazione scende al 6,1%, il livello più basso mai registrato, nonostante le persistenti difficoltà di reperimento della manodopera, che riguardano il 47% delle assunzioni programmate.

In Liguria, il Pil cresce dello 0,8% nel 2025 (ITER, Banca d'Italia), con un'industria sostanzialmente stabile, una ripresa del comparto immobiliare e oltre l'85% delle imprese che chiude l'anno in utile. Anche il mercato del lavoro regionale mostra segnali positivi, con un ritorno alla crescita dell'occupazione. Il reddito reale delle famiglie aumenta inoltre a un ritmo superiore rispetto alla media nazionale. Per il biennio 2026-2027, le previsioni indicano una crescita del Pil italiano dello 0,7% annuo, accompagnata da un rallentamento dei consumi, da una maggiore dinamica degli investimenti (+2,2%), sostenuti dal PNRR, e da una risalita dell'inflazione.

La popolazione

Al 31 dicembre 2025 la popolazione della provincia della Spezia ammonta a circa 215 mila residenti, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,2%) e in calo dello 0,3% rispetto al 2021. La contrazione demografica è determinata da un saldo naturale ampiamente negativo (-8,3 per mille), dovuto a un quoziente di natalità particolarmente basso (5,0 per mille), solo in parte compensato da un saldo migratorio positivo (+6,5 per mille). La popolazione spezzina si conferma tra le più anziane del Paese: gli over 64 rappresentano il 28% dei residenti, l'età media raggiunge i 49,2 anni e l'indice di vecchiaia sale a 264,9 anziani ogni 100 giovani sotto i 15 anni, ben al di sopra della media italiana.

Il mercato del lavoro

Nel 2025 il mercato del lavoro spezzino mostra alcuni segnali di rallentamento. Il tasso di occupazione scende al 49,3%, pur restando superiore alla media nazionale, mentre gli occupati diminuiscono dell'1,9%, attestandosi a circa 91.100 unità. Il sistema economico provinciale continua a essere piuttosto terziarizzato: i servizi assorbono quasi l'80% degli occupati[1], mentre l'industria in senso stretto rappresenta il 14,8% e le costruzioni il 4,8%.

Il tasso di disoccupazione sale lievemente al 5,4%, mantenendosi comunque inferiore alla media italiana. I disoccupati risultano quasi dimezzati rispetto al 2021, ma aumenta la disoccupazione giovanile, che raggiunge il 21%. Cresce anche il tasso di inattività (30,3%), soprattutto tra le donne. Le previsioni Excelsior indicano oltre 20.800 ingressi nel mercato del lavoro, concentrati nei servizi turistici, nel commercio e nelle industrie metalmeccaniche, ma le imprese continuano a segnalare significative

[1] L'indagine sulle Forze di lavoro – Istat viene somministrata trimestralmente ad un campione di famiglie residenti (a livello provinciale), con l'obiettivo di monitorare l'andamento degli occupati, degli inattivi e delle persone in cerca di occupazione. Per quanto concerne gli occupati, essendo l'indagine basata sulle famiglie residenti e non sulle imprese, il dato riportato considera i residenti della provincia, i quali possono essere occupati anche in altri territori. Nello specifico del presente Rapporto, ad esempio, dall'indagine sulle Forze di lavoro – Istat, al 2025, in provincia della Spezia, gli occupati del settore industriale si attestano a 13,5 mila, mentre dai dati dell'archivio Asia Unità Locali – Istat (utile per analisi settoriale dettagliata e per rapporti caratteristici), gli addetti nell'industria spezzina si attestano a 12,2 mila nel 2023 (ultimo aggiornamento disponibile); analogamente, dai dati sulle Forze di lavoro, gli occupati spezzini del commercio, alberghi e ristorazione sono 23,4 mila, mentre gli addetti sono pari a 18,5 mila. Tali differenze quantitative sono dunque ascrivibili principalmente al fatto che numerosi intervistati residenti alla Spezia lavorano in altre province, oltre che al diverso anno di riferimento (2025 vs 2023), alla differente categoria di aggregato (occupati: persone dai 15 anni in su che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuito; addetti: persone che lavorano all'interno di una determinata unità giuridico-economica o azienda) ed alle differenze settoriali (commercio, alberghi e ristorazione per gli occupati, solo commercio per gli addetti).

difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste. Persistono inoltre rilevanti squilibri (quantitativi) tra domanda e offerta di lavoro, in particolare per diplomati e laureati.

Il sistema produttivo

Nel 2025 il sistema imprenditoriale spezzino registra un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, tornando a mostrare un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni d'impresa (+123 unità). Le imprese registrate raggiungono quota 20.632, mentre quelle attive sono 17.282. Continua il processo di rafforzamento organizzativo del tessuto produttivo, con una crescita delle società di capitale (+3,8%) e una contestuale riduzione delle imprese individuali e delle società di persone.

La struttura economica locale conferma la marcata prevalenza del terziario, ma emergono dinamiche differenziate tra i settori: crescono in particolare le attività immobiliari (+10%) e quelle legate all'alloggio e alla ristorazione (+2,6%), mentre commercio, costruzioni e agricoltura risultano in contrazione. Le imprese femminili mostrano una lieve ripresa, quelle giovanili continuano a diminuire, mentre le imprese straniere si confermano la componente più dinamica del sistema produttivo provinciale.

L'agricoltura

Il settore agricolo provinciale continua a caratterizzarsi per una struttura di dimensioni contenute ma legata alle produzioni tipiche del territorio. Nel 2025 operano 989 imprese agricole, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. La viticoltura consolida il recupero registrato nel 2024: le superfici coltivate si mantengono stabili a 825 ettari e la produzione di uva da vino si attesta a oltre 63 mila quintali.

Persistono tuttavia margini di miglioramento nella valorizzazione delle produzioni certificate. La quota di uva DOP e IGP rappresenta infatti soltanto il 37% della produzione complessiva, un valore significativamente inferiore alla media nazionale. Nel complesso il comparto conferma una buona capacità di tenuta occupazionale e produttiva nonostante il progressivo ridimensionamento della base imprenditoriale.

L'industria

L'industria si conferma uno dei principali punti di forza dell'economia provinciale. Nel 2023 gli addetti[2] industriali superano le 12.200 unità e rappresentano oltre il 18% dell'occupazione totale (esclusa agricoltura e PA). Tra il 2021 e il 2023 il settore cresce a ritmi nettamente superiori alle medie regionali e nazionali, trainato soprattutto dal manifatturiero (caratterizzato dalla presenza di importanti eccellenze produttive).

L'industria presenta livelli di produttività superiori alla media italiana. Le specializzazioni produttive più rilevanti riguardano la cantieristica navale, la meccanica avanzata, le attività legate alla difesa e i comparti tecnologicamente più evoluti. Il territorio mostra inoltre una significativa presenza di attività medium-high tech (6%), che contribuiscono ad accrescere la competitività del sistema produttivo locale.

L'artigianato

Nel 2025 le imprese artigiane della Spezia sono circa 5.060 e rappresentano il 29,3% del totale delle imprese attive provinciali, una quota superiore alla media nazionale. L'artigianato continua a essere concentrato soprattutto nell'edilizia e nella manifattura.

Nonostante una leggera flessione del numero degli addetti, il settore mostra una crescita del valore aggiunto, che raggiunge 345 milioni di euro. L'artigianato si conferma così una componente significativa dell'economia locale, contribuendo sia alla produzione di ricchezza sia alla tenuta occupazionale del territorio.

[2] Si veda nota 1.

Il commercio

Il commercio continua a svolgere un ruolo importante nell'economia spezzina, con quasi 12 mila addetti[3] e un contributo pari al 13,8% del valore aggiunto provinciale. Tuttavia, il numero delle imprese del comparto continua a diminuire, confermando una tendenza negativa ormai consolidata nel medio periodo.

Alla contrazione del commercio tradizionale si contrappone una maggiore vitalità delle attività collegate al turismo e ai servizi, che stanno progressivamente ridefinendo la struttura del terziario provinciale.

Il commercio estero

Nel 2025 il commercio estero spezzino registra una crescita particolarmente sostenuta. Le esportazioni raggiungono 1,89 miliardi di euro, con un aumento del 23,3% rispetto al 2024 e del 65,8% rispetto al 2021, mentre le importazioni salgono a 1,64 miliardi. Il saldo commerciale rimane positivo, superando i 250 milioni di euro.

La crescita dell'export è trainata soprattutto dal comparto dei mezzi di trasporto, che rappresenta da solo il 61,9% delle esportazioni provinciali, seguito dai metalli di base e prodotti in metallo e dai macchinari e apparecchi. Particolarmente dinamiche risultano anche le esportazioni di apparecchi elettrici, prodotti dell'estrazione di minerali e prodotti alimentari e bevande. L'andamento complessivo conferma il rafforzamento della proiezione internazionale del sistema produttivo spezzino, sostenuta in particolare dalla forte espansione del comparto dei mezzi di trasporto.

La cooperazione

Nel 2025 le cooperative attive nella provincia della Spezia sono 198, in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Nonostante il calo numerico, il sistema cooperativo continua a svolgere un ruolo rilevante nell'economia locale, generando oltre 223 milioni di euro di valore aggiunto e impiegando più di 6.300 lavoratori.

Le attività risultano particolarmente concentrate nei servizi sociali e sanitari e nei servizi alle imprese, comparti che rappresentano la principale area di specializzazione della cooperazione spezzina.

Il valore aggiunto

Nel 2024 il valore aggiunto stimato (a prezzi correnti) della provincia della Spezia raggiunge 7,7 miliardi di euro, registrando una crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente e del 19,4% rispetto al 2021. La struttura produttiva provinciale rimane ampiamente orientata ai servizi, che generano oltre il 79% della ricchezza complessiva.

Tra i comparti più dinamici emergono le costruzioni, il commercio, il turismo e i servizi professionali e finanziari. L'industria continua a rappresentare una componente fondamentale dell'economia provinciale, mentre il valore aggiunto pro capite si mantiene superiore alla media nazionale.

I redditi, i consumi e i risparmi

Nel 2024 il reddito disponibile delle famiglie spezzine supera i 4,6 miliardi di euro e continua a crescere, sostenuto sia dai redditi da lavoro sia da quelli da capitale. Anche la spesa delle famiglie aumenta, soprattutto nei consumi non alimentari.

Parallelamente si osserva una riduzione della propensione al risparmio, che scende dal 13,6% nel 2021 all'8% nel 2024, su livelli inferiori rispetto alle medie del Nord Italia. Ciò riflette una maggiore pressione sui bilanci familiari e una progressiva erosione dell'accumulazione di risorse avvenuta negli anni immediatamente successivi alla pandemia.

[3] Si veda nota 1.

Il credito

Nel 2025 i prestiti bancari attivi nella provincia della Spezia raggiungono circa 3,9 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente. Le famiglie assorbono oltre il 58% del credito complessivo, mentre continua a crescere il finanziamento alle imprese medio-grandi.

Particolarmente dinamici risultano i prestiti destinati al comparto manifatturiero, mentre permane una flessione di quelli rivolti ai servizi. Crescono anche i depositi bancari, confermando la solidità finanziaria delle famiglie e delle imprese locali.

Il mercato immobiliare

Nel 2025 il mercato immobiliare provinciale torna a crescere dopo la flessione registrata l'anno precedente. Le compravendite residenziali salgono a 3.293 unità (+5,7%), con una domanda concentrata soprattutto sugli immobili di dimensioni intermedie.

Il recupero del mercato è favorito dalla graduale riduzione dei tassi di interesse e dalla rinnovata domanda abitativa e turistica, particolarmente intensa nelle aree costiere della provincia.

Il turismo

Nel 2025 la provincia della Spezia registra oltre un milione di arrivi e quasi 2,9 milioni di presenze turistiche. Rispetto al 2024 si osserva una lieve diminuzione dei flussi, determinata esclusivamente dalla componente internazionale, mentre il turismo domestico continua a crescere. Gli stranieri rappresentano comunque quasi due terzi del movimento turistico provinciale.

Le strutture extra-alberghiere mantengono un ruolo predominante e il turismo continua a essere fortemente legato alla valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

L'economia del mare

L'economia del mare rappresenta uno dei principali punti di forza della provincia della Spezia. Nel 2024 genera oltre 1,3 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 17,1% dell'economia provinciale, impiega oltre 15.300 addetti e conta più di 3.600 imprese. I principali motori del settore sono la cantieristica navale, il turismo marittimo e la logistica portuale.

Nel 2025 il porto della Spezia movimenta oltre 12,6 milioni di tonnellate di merci e registra una forte crescita del traffico crocieristico, con oltre 735 mila passeggeri. Anche il commercio estero della blue economy mostra risultati eccezionali: le esportazioni superano 1,1 miliardi di euro e generano un saldo commerciale positivo di oltre 1,1 miliardi, quasi interamente attribuibile alla cantieristica navale. La provincia si conferma così uno dei principali poli italiani dell'economia del mare e della produzione nautica ad alto valore aggiunto.

1.

IL QUADRO ECONOMICO GENERALE

1. Il quadro economico generale

Lo scenario economico internazionale

A partire dai primi mesi del 2026, le conseguenze delle nuove crisi geopolitiche hanno considerevolmente aumentato l'incertezza relativa all'evoluzione del ciclo internazionale: il forte aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche si è traslato sui prezzi al consumo, determinando da un lato attese di rialzi nei tassi di interesse da parte delle banche centrali, dall'altro un deterioramento della fiducia di imprese e famiglie, con possibili conseguenze sull'andamento dei consumi e degli investimenti[4].

Il conflitto in Medio Oriente ha danneggiato l'economia globale attraverso tre canali principali: energia, logistica e mercati finanziari. L'instabilità nelle rotte strategiche come lo Stretto di Hormuz ha provocato l'immediata impennata dei prezzi di petrolio e gas, generando un incremento dell'inflazione. Parallelamente, i blocchi nei trasporti marittimi hanno obbligato le navi a deviare le rotte tradizionali, raddoppiando i costi dei noli e i tempi di consegna delle merci. Paesi fortemente dipendenti dalle importazioni come l'Italia hanno subìto una frenata del PIL e una perdita di competitività della manifattura. L'incertezza geopolitica, inoltre, ha favorito la volatilità delle borse, spingendo gli investitori verso l'oro e i beni rifugio.

La situazione economica italiana

Nel 2025 il quadro macroeconomico italiano ha evidenziato un prodotto interno lordo aumentato in volume dello 0,5% rispetto al 2024, a fronte di una crescita media dell'area euro pari all'1,3%[5]. L'incremento è stato guidato principalmente dalla domanda interna; i consumi finali nazionali, infatti, sono cresciuti dello 0,1%, con un contributo positivo sia della spesa delle famiglie, sia di quella delle Amministrazioni Pubbliche. Anche gli investimenti fissi lordi hanno registrato un aumento significativo (+0,9%), trainati in particolare dall'incremento degli investimenti in abitazioni (+7,1%).

Nel 2025 il mercato del lavoro italiano conferma un andamento complessivamente positivo (occupati +0,8%), inserendosi in una fase di espansione che, dopo l'interruzione del 2020 dovuta alla pandemia Covid 19, ha progressivamente rafforzato i livelli occupazionali fino al superamento della soglia dei 24 milioni di occupati. Per di più, a differenza dei cicli di espansione precedenti, questa fase di ripresa dell'occupazione è stata caratterizzata da un aumento della quota di contratti a tempo indeterminato e da un calo del tasso di disoccupazione, sceso nella media del 2025 su livelli storicamente bassi (6,1%).

Sul fronte della domanda di lavoro[6], nel 2025 il sistema produttivo italiano continua a esprimere un fabbisogno occupazionale elevato. Secondo le previsioni Excelsior, le entrate programmate dalle imprese ammontano a 5,8 milioni, con quasi 945 mila imprese intenzionate ad assumere, pari al 64% del totale delle aziende con dipendenti. Per altro verso, il quadro continua a essere segnato da diffuse difficoltà di reperimento. Le imprese dichiarano problematico coprire il 47% delle assunzioni programmate, soprattutto per carenza di candidati (30%) e, in misura minore, per preparazione inadeguata (13%).

Dall'indagine campionaria multiscopo Unioncamere – Tagliacarne su 4.500 imprese emerge che, per l'andamento del fatturato nel 2025, circa la metà delle imprese (46,6%) attende un andamento sostanzialmente stabile, mentre la restante parte si distribuisce tra una quota più consistente che prevede un incremento del fatturato (30,2%) e una quota più contenuta che si attende una diminuzione (20,6%). Risulta marginale la percentuale di imprese che non è in grado di esprimere una previsione (2,5%). Va inoltre evidenziato come le aspettative di crescita superino di circa 10 punti percentuali quelle di riduzione, segnalando un orientamento complessivamente positivo.

L'economia della Liguria

Nel 2025 l'attività economica in Liguria è cresciuta leggermente. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nell'anno il prodotto sarebbe aumentato

[4] Istat, *Le prospettive per l'economia italiana nel 2026-2027*, 5 giugno 2026.
[5] Istat, *Nota sull'andamento dell'economia italiana*, 13 marzo 2026.
[6] Unioncamere, *I programmi occupazionali delle imprese*, Sistema informative Excelsior, Bollettino Italia 2025.

dello 0,8%. L'incertezza sull'evoluzione della domanda, alimentata dai conflitti e dalle perduranti tensioni geopolitiche e commerciali, condiziona le aspettative per i prossimi mesi[7].

Nell'industria in senso stretto l'occupazione si è lievemente incrementata, mentre il numero delle ore lavorate e il fatturato a prezzi costanti si sono mantenuti su livelli allineati a quelli dello scorso anno. Nelle costruzioni l'attività ha continuato a rallentare, nonostante il sostegno dato dalla prosecuzione dei lavori relativi alle principali opere infrastrutturali. Nel comparto immobiliare le compravendite di abitazioni sono tornate ad aumentare, con prezzi in rialzo; anche le transazioni di immobili non residenziali sono salite.

Le presenze turistiche sono diminuite di poco, sia nella componente domestica sia in quella straniera; tale dinamica ha riflesso una lieve riduzione della permanenza media, mentre gli arrivi sono cresciuti. Il numero dei passeggeri in transito nei porti liguri è salito, sostenuto dal segmento delle crociere. Malgrado le persistenti incertezze dello scenario economico internazionale, i traffici mercantili marittimi sono rimasti pressoché stazionari; la componente containerizzata è aumentata, beneficiando dei maggiori flussi di transhipment indotti dalla riorganizzazione delle rotte.

Le condizioni economiche aziendali si sono mantenute favorevoli: secondo l'indagine della Banca d'Italia oltre l'85% delle imprese liguri ha conseguito un risultato economico positivo.

Dopo la stabilizzazione registrata nel 2024, l'occupazione in Liguria è tornata a crescere nel 2025, grazie all'aumento dei lavoratori dipendenti. Le assunzioni nette sono complessivamente diminuite, ma si sono incrementate leggermente quelle con contratto a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto e la partecipazione al mercato del lavoro è salita.

Il favorevole andamento dell'occupazione ha sostenuto il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici, che in termini reali si è innalzato in misura di poco superiore alla media nazionale; nonostante la ripresa delle componenti più volatili dell'inflazione, anche i consumi reali sono cresciuti.

I prestiti bancari al settore privato non finanziario sono tornati ad aumentare, interrompendo un calo iniziato negli ultimi mesi del 2022. I finanziamenti alle imprese hanno sostanzialmente cessato di diminuire, beneficiando anche della progressiva riduzione dei tassi di interesse e del mantenimento da parte delle banche di politiche di offerta stabili. L'espansione dei prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici si è rafforzata, riflettendo il graduale ritorno alla crescita dei mutui per l'acquisto di abitazioni, legato alla ripresa delle transazioni immobiliari.

Nel 2025 la spesa degli enti decentrati liguri è cresciuta, sia nella componente corrente sia, soprattutto, in quella in conto capitale. Le risorse assegnate dal PNRR risultano superiori alla media italiana in rapporto alla popolazione e concentrate soprattutto nei progetti relativi alle infrastrutture per la mobilità sostenibile e alla rivoluzione verde e transizione ecologica.

Le previsioni

In un quadro internazionale caratterizzato da tensioni geopolitiche, i risultati delle previsioni sono più che mai condizionati dalla durata del conflitto, attualmente in fase di normalizzazione.

Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,7% sia nel 2026 sia nel 2027. L'aumento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,9 punti percentuali nel 2026); la domanda estera netta, condizionata in negativo dagli effetti del conflitto in Medio Oriente e dal conseguente aumento dei prezzi energetici, fornirebbe un contributo negativo marginale nel corso dell'anno.

I consumi delle famiglie sono previsti in decelerazione rispetto al 2025 (+0,6%) frenati dall'attenuazione della dinamica positiva delle retribuzioni pro capite e dall'aumento dell'inflazione. Gli investimenti fissi lordi continuerebbero a crescere: l'aumento si attesterebbe al +2,2% nel 2026, sostenuto dagli interventi connessi al PNRR. Gli andamenti dei prezzi delle materie prime si traslerebbero sull'andamento dell'inflazione, attesa in forte risalita nel corso del 2026[8].

[7] Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Liguria, Rapporto annuale. Giugno 2026.
[8] Istat, *Le prospettive per l'economia italiana nel 2026-2027*, 5 giugno 2026.

2.

LA POPOLAZIONE

2. La popolazione

Il quadro demografico nazionale

Rispetto ai temi trattati nel presente Rapporto, l'analisi del tessuto demografico permette di contestualizzare la struttura, le dinamiche ed i cambiamenti dei fenomeni economici esaminati. Com'è noto, in Italia, dall'inizio del nuovo millennio, le tendenze demografiche hanno acquisito maggiore rilevanza ed i loro effetti sono diventati sempre più manifesti, a causa dell'interazione con una molteplicità di fattori socioeconomici, tecnologici e culturali.

Al 31 dicembre 2025, la popolazione residente ammonta a circa 58.943.000 unità, mostrando un andamento sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente che interrompe temporaneamente il trend di evidente calo degli anni passati (basti pensare che nell'ultimo decennio la popolazione è diminuita di oltre un milione di unità, da 60,2 milioni al 1° gennaio 2016 a 58,9 milioni al 1° gennaio 2026). Con appena 355 mila nascite nel 2025 e un quoziente di natalità pari a 6,0 per mille residenti, il 2025 conferma il persistente calo della natalità in Italia, registrando un nuovo minimo storico e una diminuzione del 3,9% delle nascite rispetto al 2024 La fecondità ha toccato un ulteriore record negativo di 1,14 figli per donna e prosegue il rinvio della genitorialità. D'altra parte, i decessi si attestano a 652 mila unità. Il saldo naturale della popolazione, ovvero la differenza tra nascite e decessi, si conferma fortemente negativo (circa -296mila unità) e risulta peggiorato rispetto al 2024 (-283mila).

La speranza di vita alla nascita consolida i propri progressi, confermando il pieno recupero dei livelli pre-pandemici. Parallelamente, l'elevata età media della popolazione e il crescente indice di vecchiaia (che vede la popolazione con più di 65 anni marcatamente superiore a quella dei minori di 15 anni) confermano l'Italia tra i Paesi europei con i più elevati livelli di longevità. Questo dato, di per sé positivo, contribuisce tuttavia a rafforzare il processo di invecchiamento della struttura per età della popolazione. Le previsioni demografiche confermano infatti un futuro caratterizzato da contrazione delle nascite e invecchiamento della popolazione a cui conseguirà un aumento, in termini assoluti, del numero di decessi.

I consistenti flussi migratori dall'estero, che hanno contraddistinto l'inizio degli anni Duemila, hanno contribuito a contrastare il saldo naturale fortemente negativo, sostenendo la crescita demografica soprattutto nelle fasce di popolazione in età attiva e favorendo un ringiovanimento della struttura demografica anche attraverso l'apporto alla natalità. Nel 2025 il saldo migratorio si conferma ampiamente positivo (+296 mila unità) riuscendo, a differenza degli anni precedenti, a compensare quasi integralmente il deficit della dinamica naturale del Paese. Gli ingressi dall'estero si mantengono solidi (440 mila unità), mentre si registra un sensibile decremento delle uscite verso l'estero (144 mila cancellazioni anagrafiche, circa 45 mila in meno rispetto al 2024). Ciononostante, rimane elevata l'attenzione sull'espatrio dei giovani qualificati e sul limitato tasso di rientro, che determina una persistente perdita netta di capitale umano.

Le trasformazioni demografiche in atto si riflettono profondamente sulla struttura familiare, delineando un quadro di crescente frammentazione e contrazione delle dimensioni dei nuclei (la media è scesa a 2,2 componenti). Nel biennio 2024-2025, le famiglie composte da una sola persona rappresentano ormai il 37,1% del totale, mentre continua la contrazione delle coppie con figli. Il calo della nuzialità, l'instabilità coniugale (con un aumento significativo di separati e divorziati tra chi vive da solo), la persistente bassa fecondità e il posticipo della genitorialità alimentano la diffusione di forme familiari sempre più diversificate, segnando un cambiamento profondo nella struttura sociale del Paese.

L'aumento delle persone che vivono sole coinvolge tutte le fasce d'età, ma si concentra in particolare tra gli anziani: gli over 65 costituiscono il 46,5% delle persone sole, con una netta prevalenza di donne. Le previsioni a lungo termine indicano che il numero di persone anziane destinate a vivere da sole è destinato a crescere sensibilmente, con implicazioni rilevanti per l'organizzazione dei servizi sociali e assistenziali.

Rimane, infine, particolarmente elevata nel contesto italiano la quota di giovani che continuano a vivere nella famiglia di origine. La difficoltà a raggiungere una piena indipendenza economica costituisce un

ostacolo rilevante all'autonomia personale e contribuisce a ritardare l'ingresso nella vita adulta, inclusa la transizione verso la genitorialità[9].

La popolazione spezzina

In questo quadro, al 31 dicembre 2025, la popolazione della provincia della Spezia ammonta a circa 215 mila residenti. Il tasso di crescita totale è negativo e pari al -1,8 per mille, un andamento in controtendenza rispetto alla dinamica positiva della Liguria (+1,2 per mille) e del Nord-ovest (+2,3 per mille). Questo decremento è guidato da un saldo naturale che si conferma fortemente deficitario (-8,3 per mille), a fronte di una natalità che esprime un quoziente di appena il 5,0 per mille (sensibilmente inferiore al 6,0 per mille della media nazionale) e di un quoziente di mortalità che sale al 13,3 per mille.

La recessione demografica naturale viene solo parzialmente ammortizzata dai saldi migratori, che nel 2025 vedono un tasso del 5,2 per mille per la componente estera, superiore alla media nazionale (5,0 per mille), e dell'1,3 per mille per quella interna, per un saldo migratorio complessivo pari a 6,5 per mille residenti.

La struttura della popolazione spezzina si consolida tra le più anziane del Paese: gli ultra-sessantaquattrenni (65+) rappresentano ben il 28,0% del tessuto totale, un valore superiore di oltre tre punti percentuali alla media italiana (24,7%). Di contro, la fascia dei minori (0-14 anni) si contrae fino al 10,6%. L'età media della provincia tocca i 49,2 anni, superando di 2,3 anni il dato nazionale (46,9 anni) e ponendosi in linea con il critico trend regionale (49,6 anni). Di conseguenza, l'indice di vecchiaia provinciale raggiunge la quota di 264,9 persone over 65 ogni cento giovani sotto i 15 anni, evidenziando un divario profondo e strutturale rispetto alla già elevata media nazionale, che si attesta a 207,7.

Popolazione residente e indicatori di struttura al 31 dicembre 2025

	Popolazione residente (migliaia)	Tasso di crescita totale	Indice di struttura per grandi classi di età			Età media (anni e decimi di anno)	Indice di vecchiaia
			0-14	15-64	65+		
La Spezia	**215**	**-1,8**	**10,6**	**61,4**	**28,0**	**49,2**	**264,9**
Liguria	1.512	1,2	10,3	60,5	29,2	49,6	283,3
Nord-ovest	15.955	2,3	11,7	63,1	25,2	47,2	214,4
ITALIA	58.943	0,0	11,9	63,4	24,7	46,9	207,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat

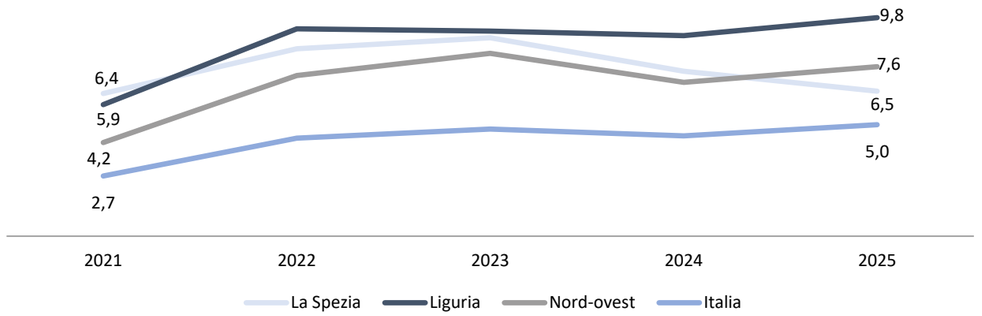
Indicatori del bilancio demografico nel 2025 (per mille residenti; dati provvisori)

	Quoziente di natalità	Quoziente di mortalità	Crescita naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero
La Spezia	**5,0**	**13,3**	**-8,3**	**1,3**	**5,2**
Liguria	5,3	13,9	-8,6	1,8	8,0
Nord-ovest	6,0	11,3	-5,3	1,3	6,3
ITALIA	6,0	11,1	-5,0	0,0	5,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

[9] Istat, *Rapporto Annuale 2025. La situazione del Paese*. Sintesi presentata da Francesco Maria Chelli, Presidente f.f. dell'Istat mercoledì 21 maggio 2025 a Roma - Palazzo Montecitorio.

Andamento del saldo migratorio totale (per mille) 2021-2025



Fonte: elaborazioni su dati Istat

La popolazione: Analisi temporale del medio periodo (2021-2025)

L'esame dell'andamento demografico nell'arco del periodo 2021-2025 evidenzia dinamiche divergenti tra il territorio spezzino e il contesto di riferimento regionale e nazionale.

Il primo aspetto riguarda l'andamento della popolazione residente. Tra il 2021 e il 2025, la provincia della Spezia mostra una costante, seppur moderata, erosione del proprio capitale umano, registrando una variazione percentuale complessiva del -0,3% (pari a una perdita netta di 578 residenti). Tale flessione si contrappone alla ripresa vissuta dalla Liguria, che nello stesso periodo espande la propria base residenziale dello 0,2%, mentre l'Italia nel suo complesso limita le perdite al -0,1%.

Numero residenti 2021, 2024 e 2025

	Residenti 2021	Residenti 2024	Residenti 2025	Variazione % 2021-2025	Variazione % 2024-2025
La Spezia	215.117	214.919	214.539	-0,3	-0,2
Liguria	1.509.227	1.510.143	1.511.988	0,2	0,1
Italia	59.030.133	58.943.464	58.942.828	-0,1	0,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

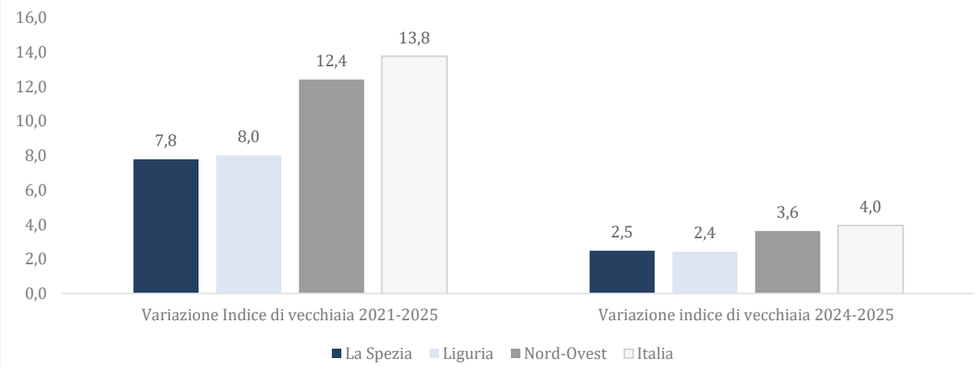
Il secondo aspetto concerne il trend dell'ultimo biennio (2024-2025). Il decremento spezzino si è concentrato principalmente nell'ultimo anno di rilevazione, con una contrazione dello 0,2% registrata tra il 2024 e il 2025 (pari a 380 residenti in meno). Nello stesso intervallo temporale, la popolazione nazionale è rimasta pressoché stabile, mentre la regione Liguria ha consolidato una crescita dello 0,1%.

Il terzo aspetto fa riferimento ai fattori determinanti. La persistenza di questo declino provinciale è interamente imputabile alla forbice del saldo naturale (differenza nati-morti). Con un quoziente di natalità (5,0 per mille) che si posiziona come il più basso tra le ripartizioni esaminate, il flusso migratorio in entrata non riesce più a garantire il pieno ricambio generazionale sul territorio.

Infine, l'ultimo punto da approfondire è legato alla dinamica dell'indice di vecchiaia (2021-2025 e 2024-2025). Sebbene la provincia della Spezia esibisca un indice di vecchiaia strutturalmente altissimo in valore assoluto, l'analisi del trend rivela una parziale decelerazione della sua crescita rispetto al contesto macro-territoriale. Nel medio periodo (2021-2025), l'indice di vecchiaia alla Spezia è aumentato di 7,8 punti percentuali, un incremento analogo a quello regionale (+8,0 punti percentuali), ma nettamente più contenuto rispetto al forte invecchiamento registrato nel Nord-Ovest (+12,4) e nella media nazionale (+13,8). Tra il 2024 e il 2025 la crescita è stata di 2,5 punti percentuali, confermando la traiettoria della Liguria (+2,4 punti percentuali), mentre l'Italia (+4,0) e il Nord-Ovest (+3,6) hanno subito un'accelerazione più marcata del processo di invecchiamento della popolazione.

Questo ritmo di crescita più contenuto, pur a fronte di livelli già molto elevati dell'indice di vecchiaia, suggerisce che il territorio spezzino e quello ligure abbiano ormai raggiunto una fase avanzata del processo di invecchiamento demografico. Al contrario, in altre aree del Paese tale processo sta conoscendo un'accelerazione più recente, con incrementi dell'indice di vecchiaia relativamente più intensi.

Variazione indice di vecchiaia 2021-2025 e 2024-2025 (In %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

3.

IL MERCATO DEL LAVORO

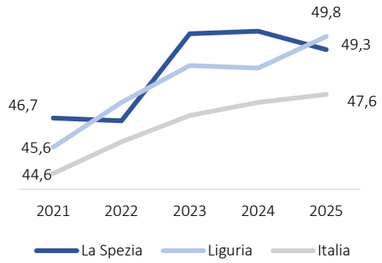
3. Il mercato del lavoro

Frena il tasso di occupazione

Il tasso di occupazione provinciale passa dal 50,0% del 2024 al 49,3% del 2025, mantenendosi comunque al di sopra della media nazionale, pari nello stesso anno al 47,6%. Esso scende per le donne che passano dal 43,6% al 43,3% ma soprattutto per gli uomini (da 56,7% nel 2024 a 55,6% nel 2025) e il gap di genere si riduce nei tassi, passando da una differenza di circa 13 punti percentuali a 12 punti percentuali.

Gli occupati totali, dopo essere cresciuti dello 0,9% tra il 2023 e il 2024, passano da 92.900 a 91.100 unità tra il 2024 e il 2025, registrando nell'ultimo anno una contrazione dell'1,9%.

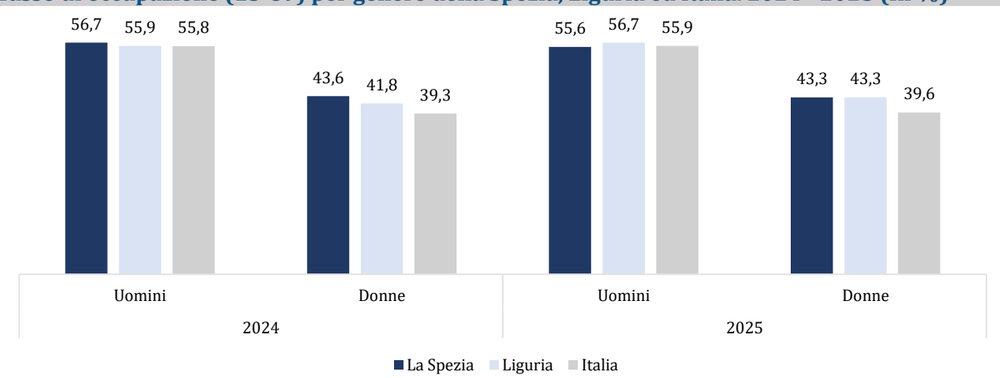
Andamento del tasso di occupazione (15-89) e dinamica degli occupati (in migliaia) della Spezia, Liguria, Nord-Ovest ed Italia. 2021 - 2025 (In %)



	2021	2022	2023	2024	2025	Var % 24/25
La Spezia	86,6	86,1	92,1	92,9	91,1	-1,9
Liguria	594,6	616,1	633,0	633,9	651,2	2,7
Italia	22.554,0	23.099,4	23.579,9	23.932,3	24.117,2	0,8

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tasso di occupazione (15-89) per genere della Spezia, Liguria ed Italia. 2024 - 2025 (In %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

L'occupazione nei settori

Dal punto di vista settoriale, nel 2025, più di un quarto degli occupati (25,7%, pari a 23,4 mila addetti) è impiegato nei comparti del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, mentre le altre attività di servizi assorbono il 53,8% (pari a 49,0 mila addetti), delineando un sistema terziarizzato che nel complesso impiega il 79,5% della forza lavoro provinciale.

Il settore dell'industria in senso stretto continua a rivestire un ruolo significativo, grazie alla presenza di grandi realtà industriali (tra cui spiccano i cantieri navali e le attività connesse alla difesa). L'incidenza di questo comparto sul totale degli occupati provinciali si attesta al 14,8% (pari a 13,5 mila addetti), una

quota rilevante che rappresenta il 14,7% del corrispondente settore a livello ligure. Le costruzioni assorbono il 4,8% (4,4 mila occupati), mentre l'agricoltura continua a occupare una quota residuale pari allo 0,9% (0,8 mila occupati).

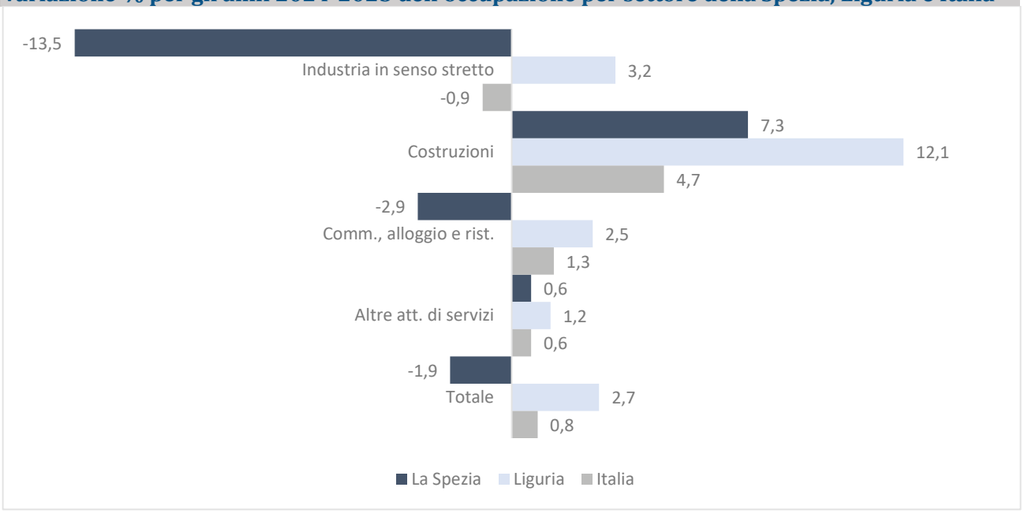
In termini di dinamica biennale, il 2025 evidenzia, per la provincia della Spezia, una significativa contrazione dell'occupazione nel comprato dell'industria, con una flessione pari al 13,5%, in netta controtendenza rispetto al dato ligure (+3,2%) e molto più accentuata rispetto alla media nazionale (-0,9%). Il settore delle costruzioni mostra invece un andamento di segno opposto con una crescita del +7,3% (a fronte del +12,1% regionale e del +4,7% nazionale). Nel commercio, alloggio e ristorazione si assiste ad una flessione del 2,9%, divergendo dal trend positivo registrato in Liguria (+2,5%) e in Italia (+1,3%).

Valori assoluti degli occupati della Spezia ed incidenza % sulla Liguria e l'Italia per branca di attività. 2025 (in migliaia)

	Agricolt. silv. e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alloggio e ristorazione	Altre attività di servizi	Totale
La Spezia	0,8	13,5	4,4	23,4	49,0	91,1
Incidenza % per settore	0,9	14,8	4,8	25,7	53,8	100,0
Liguria	8,2	91,6	51,1	150,0	350,3	651,2
Incidenza % su stesso settore ligure	9,8	14,7	8,6	15,6	14,0	14,0
Italia	834,9	4.737,1	1.682,2	4.923,4	11.939,5	24.117,2

Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione % per gli anni 2024-2025 dell'occupazione per settore della Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Istat

Il tasso di disoccupazione

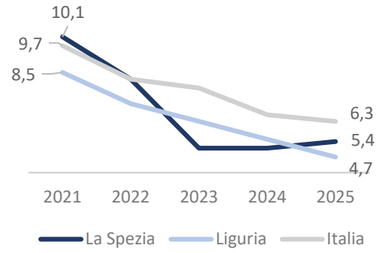
Il tasso di disoccupazione provinciale della Spezia fa registrare una leggera risalita nel 2025, attestandosi al 5,4% (in aumento rispetto al 5,0% del 2024 e al 4,8% del 2023). Nonostante questo lieve incremento, il dato spezzino si mantiene strutturalmente migliore rispetto alla media nazionale (6,3% nel 2025), mentre viene superato in efficienza dalla media regionale ligure, scesa al 4,7%.

In termini di valori assoluti, il numero complessivo di disoccupati alla Spezia mostra un incremento congiunturale del +4,0% tra il 2024 e il 2025 (passando da 5,0 a 5,2 mila persone senza lavoro), divergendo dai trend di contrazione strutturale osservati in Liguria (-12,2%) e in Italia (-5,3%). Ciononostante, nel medio periodo (2021-2025) il volume totale dei disoccupati spezzini risulta quasi dimezzato, crollando dalle 9,4 mila unità del 2021 alle 5,2 mila del 2025.

Nel corso del 2025, le dinamiche di genere mostrano un'inversione di tendenza: il tasso di disoccupazione maschile sale dal 3,6% al 4,6% (+1,0 punto percentuale), mentre quello femminile si riduce ulteriormente, scendendo dal 7,0% del 2024 al 6,4% del 2025 (-0,6 punti percentuali). Questo movimento asimmetrico determina una compressione del gap di genere sul mercato del lavoro spezzino, con la forbice tra i due tassi che si riduce a soli 1,8 punti percentuali di differenza (era di 3,4 punti nel 2024).

Il tasso di disoccupazione giovanile (fascia 15-24 anni) si conferma l'aspetto più critico del mercato occupazionale ed evidenzia un peggioramento nel 2025, portandosi al 21,0% totale (rispetto al 17,0% del 2024). L'analisi di dettaglio mostra un netto riequilibrio interno: la componente giovanile maschile sperimenta una crescita della disoccupazione che passa dal 9,1% al 18,7%; di contro, il tasso di disoccupazione tra le giovani donne registra un arretramento, scendendo dal picco del 30,8% del 2024 al 26,1% del 2025. Questo calo riduce in modo significativo il pesante divario di genere che aveva caratterizzato la coorte dei più giovani nell'anno precedente.

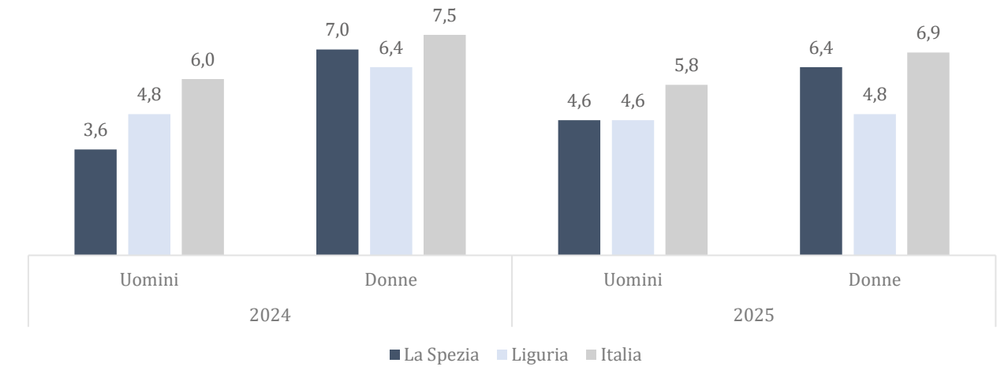
Andamento del tasso di disoccupazione (15-64) e dinamica dei disoccupati (15-74) in migliaia della Spezia, Liguria ed Italia. 2021-2025 (In %)



	2021	2022	2023	2024	2025	Var % 24/25
La Spezia	9,4	7,5	4,8	5,0	5,2	4,0
Liguria	53,9	45,9	41,0	36,1	31,7	-12,2
Italia	2.366,8	2.027,5	1.946,9	1.663,6	1.575,6	-5,3

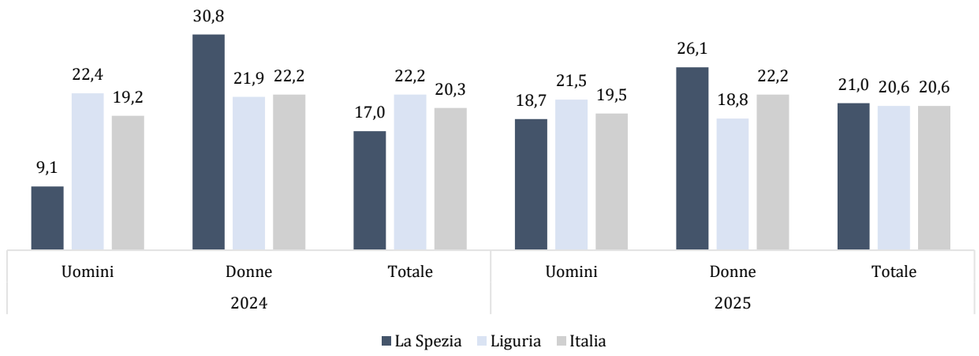
Fonte: elaborazione su dati Istat

Tasso di disoccupazione (15-64) per genere della Spezia, Liguria ed Italia. 2024-2025 (In %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) per genere della Spezia, Liguria ed Italia. 2024-2025 (In %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

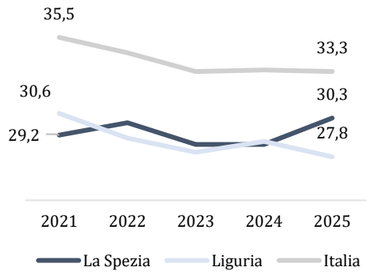
Il tasso di inattività

A fronte delle mutate prospettive occupazionali e del leggero rialzo del tasso di disoccupazione, sul territorio spezzino torna a farsi sentire l'effetto "lavoratore scoraggiato". Il tasso di inattività della provincia della Spezia, dopo una fase di relativa stabilità, fa registrare una decisa risalita nel 2025, portandosi al 30,3% (rispetto al 28,6% del 2024 e al 29,2% del 2023). Con questo incremento, la provincia spezzina supera la media regionale ligure, che invece scende al 27,8%, pur mantenendosi ancora al di sotto della media nazionale, pari al 33,3%.

In termini di valori assoluti, il numero complessivo di inattivi alla Spezia sale del +5,9% nel confronto congiunturale, passando da 37,4 mila unità nel 2024 a 39,6 mila nel 2025. Tale dinamica locale risulta in controtendenza rispetto alla contrazione degli inattivi registrata sia a livello ligure (-3,1%) che nazionale (-0,5%).

L'inattività si conferma un problema a marcata caratterizzazione femminile. Nel 2025, il tasso di inattività delle donne spezzine sale al 36,3% (rispetto al 34,5% del 2024), a fronte del 24,3% della componente maschile (anch'esso in aumento rispetto al 22,7% dell'anno precedente). Di conseguenza, , il divario di genere (gender gap) si amplia, attestandosi a 12,0 punti percentuali di differenza tra i due sessi.

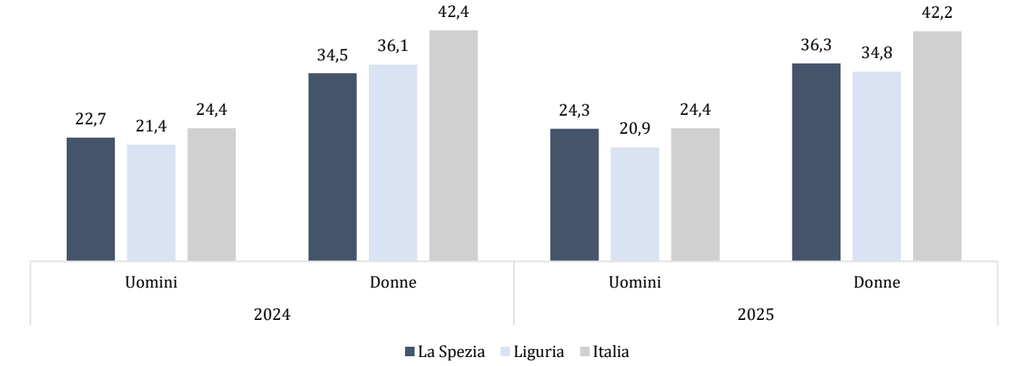
Andamento del tasso di inattività (15-64) e dinamica degli inattivi (VA) della Spezia, Liguria ed Italia. 2021-2025 (In %)



	2021	2022	2023	2024	2025	Var % 24/25
La Spezia	38,2	39,2	37,3	37,4	39,6	5,9
Liguria	276,2	261,1	253,0	260,1	252,1	-3,1
Italia	13.328,3	12.844,6	12.376,5	12.432,2	12.374,5	-0,5

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tasso di inattività (15-64) per genere della Spezia, Liguria ed Italia. 2024-2025 (In %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Le previsioni di assunzione e i profili più richiesti

Le previsioni sulla domanda di lavoro formulate dalle imprese spezzine dell'industria e dei servizi, elaborate dal sistema informativo Excelsior, confermano la stabilità del mercato del lavoro locale nel 2025. Le entrate previste si attestano a 20.870 unità, in leggero aumento rispetto alle 20.640 del 2024. Resta stabile al 68% la quota di imprese che prevedono di effettuare assunzioni (era il 69% nel 2024).

La domanda è orientata in modo significativo verso personale con un'esperienza professionale definita, mentre lo spazio riservato esplicitamente ai giovani fino a 29 anni si attesta al 34% (pari a circa un terzo delle entrate complessive). La ricerca di profili qualificati si scontra tuttavia con un'elevata difficoltà di reperimento, che interessa il 46% delle assunzioni programmate. Questa criticità tocca i livelli massimi nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche (65%) e nelle costruzioni (63%), guidata principalmente dalla mancanza di candidati sul mercato.

Sotto il profilo settoriale, i servizi di alloggio, ristorazione e servizi turistici si confermano il principale motore della domanda con 6.770 ingressi (pari al 32,4% del totale). Seguono le industrie metalmeccaniche ed elettroniche con 3.520 ingressi (16,9%) e gli altri servizi con 3.350 ingressi (16,1%). Il commercio genera 2.560 ingressi (12,3%), mentre le costruzioni ne prevedono 1.800 (8,6%).

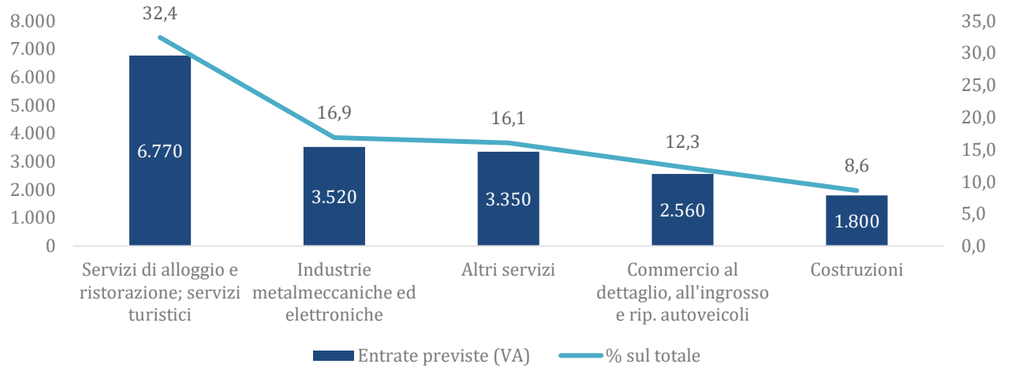
A livello di singole professioni, le figure più richieste sul territorio sono gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (5.460 entrate previste), seguiti dagli addetti alle vendite (2.200) e dal personale non qualificato nei servizi di pulizia (1.700).

Ingressi previsti sul mercato del lavoro della Spezia per l'anno 2025 e 2024

	Ingressi previsti	Imprese che assumono (%)	Giovani (%)	Di difficile reperimento (%)
2025	**20.870**	**68**	**34**	**46**
2024	20.640	69	34	49

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Ingressi previsti sul mercato del lavoro della Spezia per il 2025 per principali settori di attività (VA e %)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Difficoltà di reperimento per settore e motivazione della Spezia 2025

Settore	Mancanza cand.	Prep. inadeguata	Altri motivi	Totale diff. rep.
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	39	22	4	65
Costruzioni	36	26	1	63
Servizi culturali, sportivi e altri	41	12	4	57
Servizi avanzati di supporto alle imprese	27	16	4	47
Altri servizi	32	11	4	47

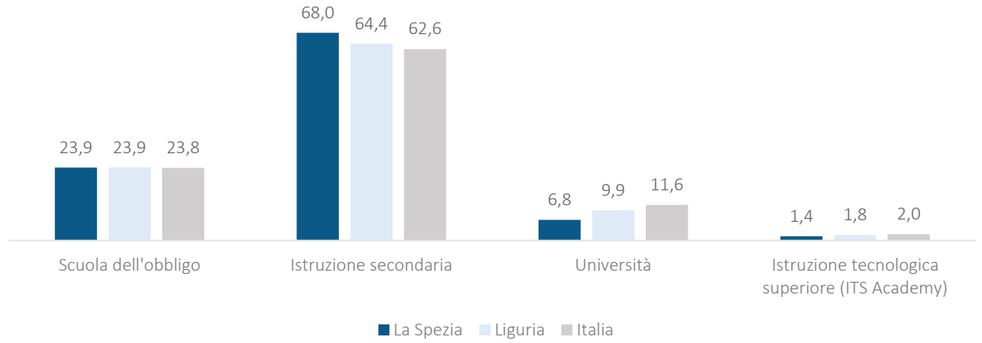
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Ingressi previsti nel mercato del lavoro della Spezia per il 2025 per professionisti



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Ingressi previsti nel mercato del lavoro della Spezia per il 2025 per titolo di studio (%)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro per titolo di studio

L'analisi del potenziale flusso di offerta derivante dal sistema formativo locale (scuole e università) nel territorio spezzino evidenzia un profondo disallineamento strutturale (*mismatch*) rispetto ai fabbisogni espressi dal sistema produttivo.

Nel 2025, a fronte di una domanda complessiva focalizzata su diplomati e personale qualificato, la stima della forza lavoro in uscita dai rispettivi cicli di studio genera un deficit quantitativo generalizzato in tutte le categorie. L'istruzione secondaria (Diplomati) rappresenta lo scostamento più critico in termini assoluti. A fronte di una richiesta aziendale di ben 14.190 diplomati, l'offerta potenziale calcolata sulla base degli iscritti scolastici del territorio (8.653 totali nell'anno scolastico 2024/2025, concentrati per oltre la metà nei licei con 4.727 iscritti) si ferma a una stima proxy di appena 1.731 uscite annue, generando un mismatch negativo di -12.459 unità. Riguardo la scuola dell'obbligo, le imprese richiedono 4.980 profili, ma la stima proxy dei flussi in uscita si attesta a 1.789 unità, determinando un saldo negativo di -3.191 lavoratori. Infine, per quanto riguarda l'Università, la domanda delle imprese spezzine è di 1.710 laureati. Tuttavia, l'attrattività universitaria locale mostra forti limiti strutturali: gli iscritti (per provincia della Spezia) all'Università di Genova sono soltanto 513 (su oltre 26 mila complessivi dell'ateneo regionale). L'offerta proxy stimata sul territorio è di appena 103 laureati all'anno, determinando un deficit di -1.607 figure ad alta qualificazione.

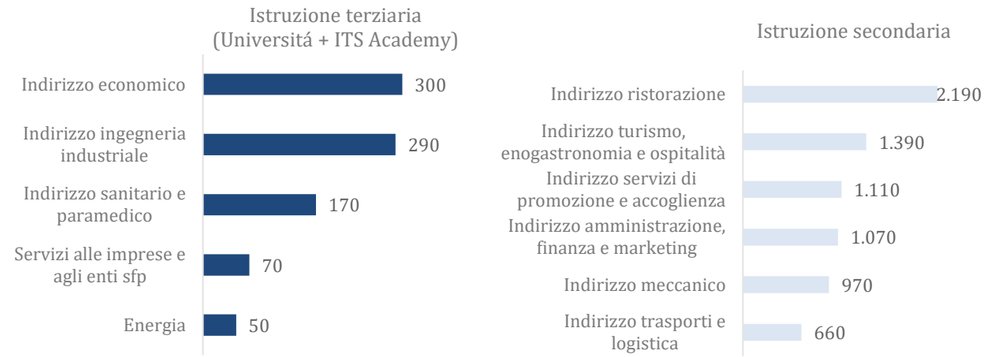
Tale scenario conferma come il sistema delle imprese spezzine debba strutturalmente attrarre quote consistenti di forza lavoro e di competenze da altre province o regioni per compensare la carenza di flussi demografici e formativi interni al territorio provinciale.

Ingressi previsti nel mercato del lavoro della Spezia per il 2025 per area aziendale e incidenza % di alcune caratteristiche di ingresso

	Entrate (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% difficile reperimento
Aree Direzione e Servizi generali	420	2,0	38,8	30
Aree amministrative	400	1,9	27,9	35,7
Aree tecniche e della progettazione	3.220	15,4	30,8	64,4
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	9.360	44,8	30,8	48,9
Aree commerciali e della vendita	5.450	26,1	45,6	27,1
Aree della logistica	2.030	9,7	19,8	57,1
Totale	**20.870**	**100,0**	**33,7**	**45,8**

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Indirizzi di studio più richiesti in provincia della Spezia 2025



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Numero di studenti iscritti per scuola nella provincia della Spezia, a.s. 2024/2025

Ordine di scuola	La Spezia	Liguria	Italia
Scuola primaria	7.742	52.870	2.318.092
Scuola secondaria di I grado	5.367	36.451	1.564.886
Sec. II grado — Licei	4.727	33.450	1.371.153
Sec. II grado — Ist. tecnici economico	883	6.030	319.178
Sec. II grado — Ist. tecnici tecnologico	1.756	10.940	319.178
Sec. II grado — Ist. professionali	1.287	10.618	421.472
Totale sec. II grado	8.653	61.038	2.430.981

Fonte: MIUR, Portale unico dei dati della scuola. Anagrafe studenti a.s. 2024/25

Numero di studenti iscritti Università di Genova per provincia, a.a. 2024/2025

	Totale iscritti Università di Genova	Provincia			
		Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Iscritti università	**26.003**	**194**	**1.053**	**24.243**	**513**

Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca a.a. 2024/2025

Domanda e offerta di lavoro per titolo di studio della Spezia e Liguria 2025

Titolo di studio	Domanda La Spezia	Offerta proxy La Spezia	Mismatch La Spezia (offerta - domanda)	Domanda Liguria	Offerta proxy Liguria	Mismatch Liguria (offerta - domanda)
Scuola dell'obbligo	4.980	1.789	-3.191	32.770	12.150	-20.620
Istruzione secondaria	14.190	1.731	-12.459	88.280	12.208	-76.072
Università	1.710	103	-1.607	16.010	5.201	-10.809

Offerta proxy: sec. I grado = iscritti÷3; sec. II grado = iscritti÷5; università = iscritti÷5

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2025 | MIUR Anagrafe studenti 2024/25 | MUR USTAT

4.

IL SISTEMA PRODUTTIVO

4. Il sistema produttivo

Il saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni

A fine 2025, il tessuto produttivo spezzino mostra un'importante inversione di tendenza rispetto al recente passato, facendo registrare un saldo decisamente positivo tra iscrizioni e cessazioni d'impresa, pari a +123 unità (frutto di 1.110 iscrizioni e 987 cessazioni). Questa dinamica virtuosa si colloca in netta controtendenza sia rispetto al trend regionale ligure (che chiude l'anno in passivo con un saldo di -103 imprese), sia soprattutto rispetto al deficit rilevato su scala nazionale, dove si registra un saldo negativo pari a -28.635 unità. La provincia della Spezia arriva così a rappresentare il 13,0% delle imprese registrate e attive dell'intera Liguria.

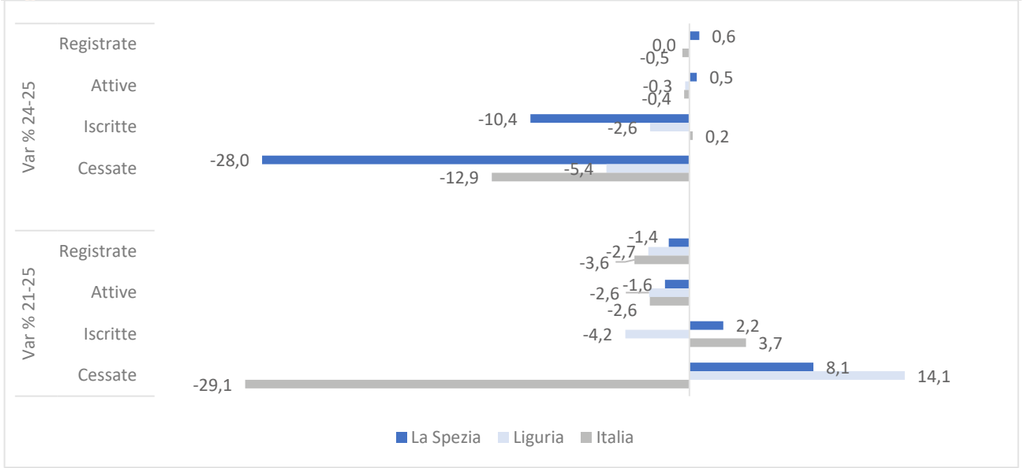
Il numero complessivo delle imprese registrate spezzine si attesta a 20.632 unità, in aumento dello 0,6% rispetto al 2024. Anche il tasso di variazione delle imprese attive sul territorio mostra un aumento dello 0,5% nel corso del 2025, evidenziando una dinamica locale migliore sia rispetto alla media ligure (-0,3%) che a quella nazionale (-0,4%). Diminuiscono inoltre, da un anno all'altro, sia le imprese iscritte che quelle cessate. Sotto il profilo dello status giuridico e operativo, il 2025 si configura come un anno di consolidamento per il sistema imprenditoriale spezzino. Nel dettaglio provinciale, si contano 17.282 imprese attive, mentre le realtà che si trovano in procedura concorsuale sono 333 (con un'incidenza del 17,6% sul totale regionale ligure). Le imprese in fase di scioglimento o liquidazione si attestano a 792 unità, a fronte di 2.179 imprese inattive. Infine, il numero delle imprese sospese si riduce drasticamente a sole 46 unità sul territorio provinciale (pari ad appena il 3,5% del dato ligure), segnalando un forte riassorbimento dell'incertezza che aveva caratterizzato gli anni precedenti, dove molte attività avevano temporaneamente congelato la propria operatività anziché uscire definitivamente dal mercato.

Anagrafica delle imprese della Spezia, Liguria e Italia in valori assoluti e incidenza %. 2025

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo (Iscritte.-Cessate)
La Spezia	20.632	17.282	1.110	987	123
Liguria	158.262	132.857	7.964	8.067	-103
Incidenza % su Liguria	13,0	13,0	13,9	12,2	
Italia	5.849.524	5.034.652	323.533	352.168	-28.635
Incidenza % su Italia	0,4	0,3	0,3	0,3	

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2024 –25 e 2021-25 della nati-mortalità delle imprese per la provincia della Spezia, Liguria ed Italia



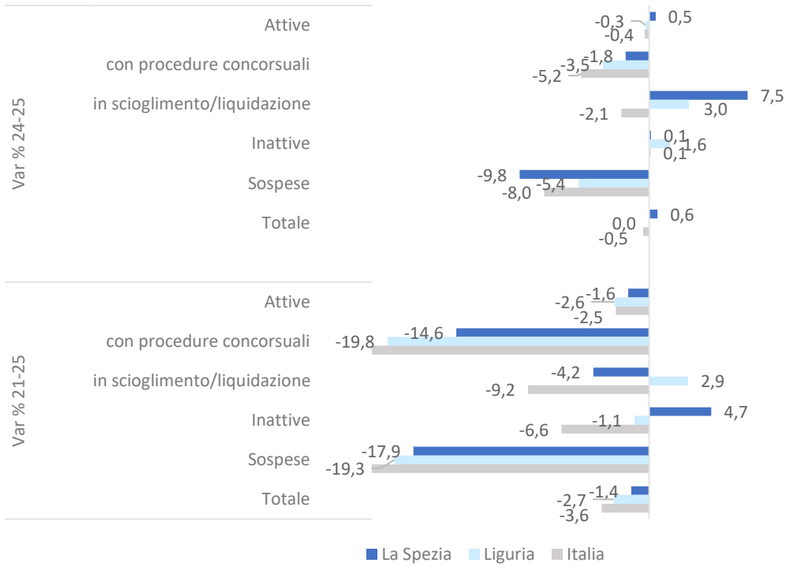
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valori assoluti e incidenza % delle imprese registrate per status della provincia della Spezia, Liguria e Italia. 2025

	Attive	Procedure concorsuali	Scioglimento/ Liquidazione	Inattive	Sospese	Totale
La Spezia	17.282	333	792	2.179	46	20.632
Liguria	132.857	1.888	6.878	15.333	1.306	158.262
Incidenza su Liguria	13,0	17,6	11,5	14,2	3,5	13,0
Italia	5.034.652	83.644	236.006	488.903	6.319	5.849.524
Incidenza su Italia	0,3	0,4	0,3	0,4	0,7	0,4

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2021-2025 e 2024-2025 delle imprese registrate per status della provincia della Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Aumentano le società di capitali spezzine

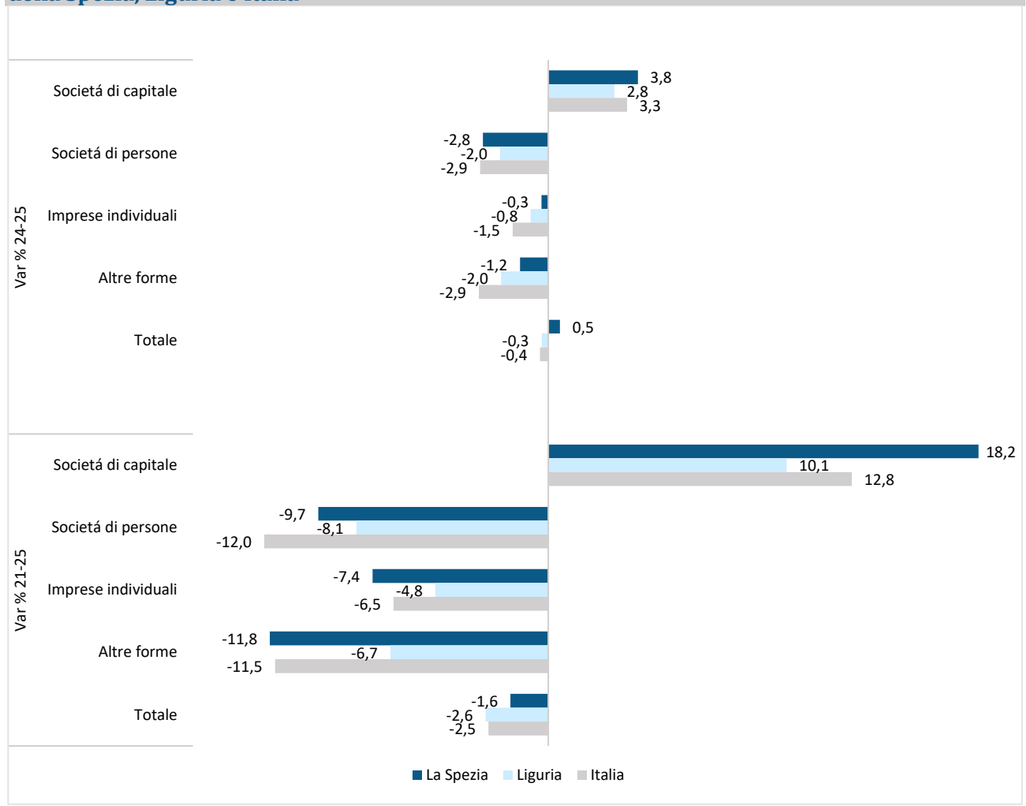
Nel 2025 prosegue la tendenza strutturale all'aumento delle società di capitale nella provincia della Spezia, confermando una dinamica di rafforzamento organizzativo in atto da diversi anni. Le imprese costituite in forma di società di capitale crescono infatti del +3,8% rispetto all'anno precedente, posizionandosi al di sopra sia della dinamica regionale (+2,8%) sia di quella nazionale (+3,3%). Tale espansione è da ricondurre, da un lato, ai meccanismi di selezione competitiva che premiano forme giuridiche più solide e strutturate, e dall'altro agli effetti positivi e consolidati della normativa sulle S.r.l. semplificate.

Parallelamente, si osserva una contrazione delle forme giuridiche più tradizionali e meno strutturate, che si muovono lungo una tendenza di segno opposto. Le imprese individuali flettono dello 0,3% su base annua; le società di persone calano in modo più marcato, registrando un -2,8%; le altre forme (cooperative, consorzi, ecc.) subiscono una riduzione dell'1,2%. Questo processo di ricomposizione del tessuto imprenditoriale spezzino riflette un chiaro consolidamento strutturale, orientato verso modelli societari in grado di gestire meglio il rischio e favorire la capitalizzazione.

In termini assoluti, i dati delle imprese attive nel 2025 confermano la rilevanza delle società di capitale nel panorama produttivo locale: con 5.107 unità, esse rappresentano il 18,2% del totale regionale ligure delle società di capitali e coprono il 29,6% del totale delle imprese attive spezzine (17.282 in tutto). Le imprese individuali restano la tipologia numericamente prevalente con 9.296 unità (pari all'11,7% della

platea ligure), e contano per il 53,8% del totale delle imprese spezzine attive. Le società di persone si attestano invece a 2.466 unità (pari al 10,8% regionale e al 14,3% delle imprese spezzine), mentre le altre forme giuridiche si riducono a 413 unità sul territorio provinciale (2,4% delle imprese spezzine attive nel 2025).

Variazione % 2021 -2025 e 2024-2025 delle imprese attive per forma giuridica della provincia della Spezia, Liguria e Italia



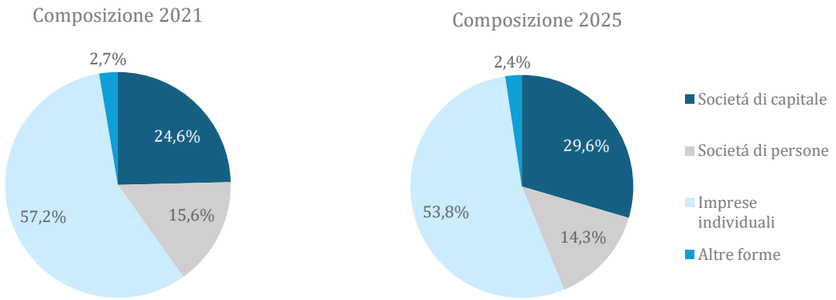
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valori assoluti e incidenza % delle imprese attive per forma giuridica della provincia della Spezia, Liguria e Italia. 2025

	Soc. di capitale	Soc. di persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale
La Spezia	5.107	2.466	9.296	413	17.282
Liguria	28.005	22.789	79.511	2.552	132.857
Incid. % Imp./Liguria	18,2	10,8	11,7	16,2	13,0
Italia	1.477.966	638.333	2.801.351	117.002	5.034.652
Incid. % Imp./Italia	0,3	0,4	0,3	0,4	0,3

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Composizione % delle imprese attive della provincia della Spezia per forma giuridica. 2021 e 2025

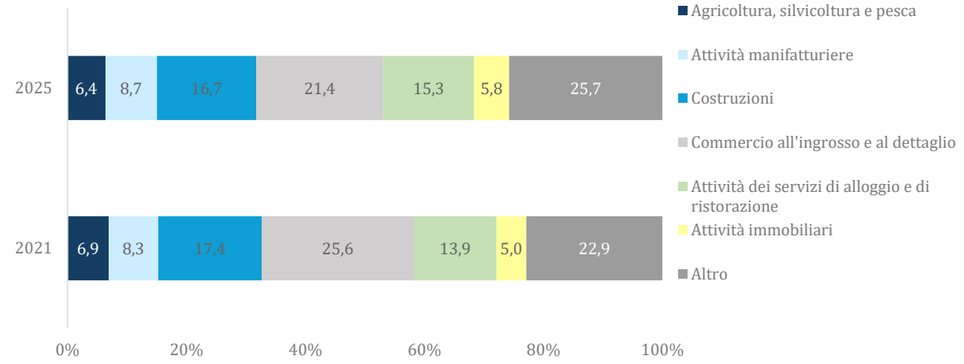


Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Dinamica e composizione settoriale delle imprese[10]

La composizione macrosettoriale del tessuto produttivo provinciale della Spezia vede prevalere nettamente le imprese del terziario: oltre un quinto del totale è costituito da imprese del commercio all'ingrosso e al dettaglio (21,4%), cui si affianca un significativo 15,3% presidiato dalle attività legate alla filiera turistica. Gli altri servizi pesano per la quota maggioritaria del 25,7%. Nel comparto dei beni fisici, le imprese di costruzione mantengono un'incidenza rilevante del 16,7%, seguite dalle attività manifatturiere che assorbono l'8,7% del tessuto imprenditoriale attivo. L'agricoltura e la pesca rappresentano il 6,4%, mentre le attività immobiliari si attestano al 5,8% del totale.

Composizione % delle imprese attive della provincia della Spezia per settore. 2021 e 2025



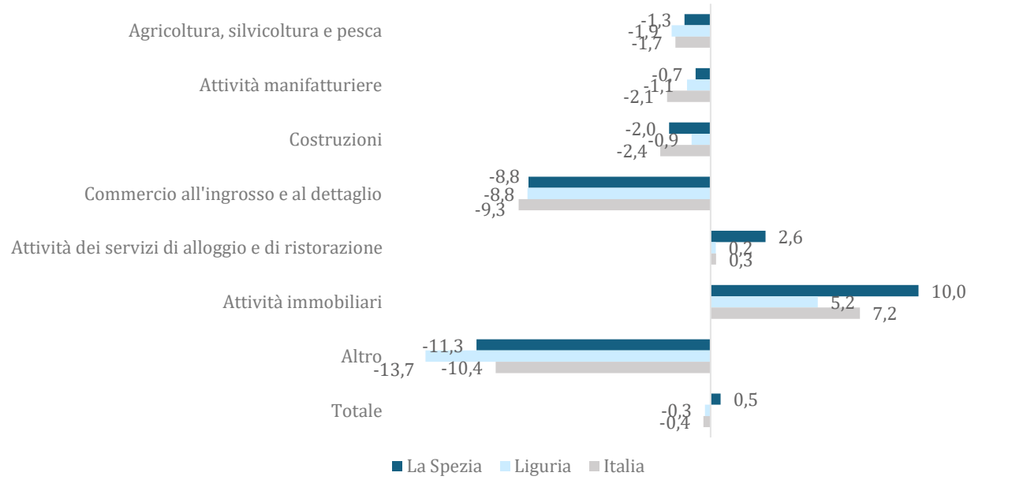
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

[10] Nel confronto per settore con l'anno precedente è importante ricordare che a partire dal 1° aprile 2025, l'ISTAT ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025, che sostituisce la precedente versione ATECO 2007 (aggiornata al 2022). La revisione riflette l'evoluzione dell'economia reale e ha comportato modifiche settoriali significative, che in particolare riguardano le *attività di sviluppo di progetti immobiliari* (precedentemente classificate nella sezione F Costruzioni – sono state spostate nella sezione M – Attività immobiliari), le *attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli e motocicli* (trasferite dalla sezione G – Commercio alla nuova sezione T – Altri servizi), il nuovo aggregato T *Altri Servizi oltre le attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli e motocicli* e, soprattutto, la nuova Sezione J – *Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti* scorporate dalle attività ICT e ricollocate nella nuova Sezione K – *Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altri servizi d'informazione*. Per il confronto è dunque necessario ricondurre i nuovi codici ATECO alla precedente versione aggiornata al 2022. In particolare, nel 2025, il mutamento quantitativamente più significativo legato al cambiamento della classificazione economica riguarda il commercio (riparazioni auto e moto) che "cede" 243 imprese, pari al 1.4 % del totale attive, al settore "altri servizi".

Nel 2025, la dinamica congiunturale delle imprese attive spezzine mostra una inversione di tendenza in alcuni settori chiave. Si registra innanzitutto una battuta d'arresto nelle attività manifatturiere in calo dello 0,7%, che risulta comunque meno accentuata della contrazione nazionale pari al -2,1% e regionale del -1,1%. Mostrano un andamento coerente con la media nazionale i comparti delle costruzioni, che arretrano del 2,0%, e dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, in diminuzione dell'1,3%. Crolla inoltre il commercio all'ingrosso, che segna una contrazione dell'8,8%, un dato in linea con la tendenza della Liguria (sempre -8,8%) e leggermente al di sotto della media italiana, attestatasi al -9,3%.

Di segno opposto è invece la performance dei servizi legati al turismo, in particolare alloggio e ristorazione, che mettono a segno un incremento del 2,6%, confermando così la centralità strategica del settore per l'economia locale. Infine, crescono fortemente le attività immobiliari con un significativo +10,0%, un risultato che si posiziona molto al di sopra sia della media nazionale del 7,2% sia di quella ligure, ferma al 5,2%.

Variazione % 2024 – 2025 delle imprese attive per settore di attività economica della provincia della Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

L'analisi dei dati relativi al 2025 evidenzia interessanti dinamiche strutturali per il tessuto imprenditoriale della provincia della Spezia, sia per quanto riguarda le attività di prossimità come le riparazioni, sia nell'articolazione interna del comparto manifatturiero.

Per quanto concerne il settore delle riparazioni, il territorio spezzino conta 243 imprese attive, operanti in stretta sinergia con il comparto commerciale. Questo sottosettore mostra una diffusione perfettamente allineata a quella della media regionale, con un'incidenza sul totale delle imprese attive pari all'1,4%, valore che si colloca appena due decimi di punto al di sotto del dato medio nazionale dell'1,6%. Analizzando invece il peso che le riparazioni esercitano all'interno del solo settore commerciale, alla Spezia esse rappresentano il 6,6% delle 3.690 imprese del comparto. Questa quota evidenzia una specializzazione locale leggermente superiore a quella media della Liguria, ferma al 6,3%, pur rimanendo inferiore al 7,3% registrato su scala nazionale, a testimonianza di un artigianato di servizio e manutenzione che mantiene un ruolo di rilievo nell'economia provinciale di tutti i giorni.

Valori assoluti ed incidenza % delle imprese nel settore riparazioni della Spezia, Liguria e Italia. 2025

	Tot imprese attive	Commercio	Riparazioni	Incidenza % riparazioni su totale imprese attive	Incidenza % riparazioni su commercio
La Spezia	17.282	3.690	243	1,4	6,6
Liguria	132.857	30.130	1.902	1,4	6,3
Italia	5.034.652	1.133.116	82.891	1,6	7,3

Spostando l'attenzione sul comparto manifatturiero, la provincia della Spezia si presenta con un nucleo solido di 1.500 imprese attive, che esprimono una quota rilevante dell'intera manifattura ligure, pari al 16,2% del totale regionale, e allo 0,4% di quella nazionale. All'interno di questa branca, la struttura imprenditoriale mostra chiare aree di specializzazione produttiva. Il segmento dei prodotti in metallo costituisce la principale attività manifatturiera definita dal punto di vista numerico, con 266 imprese attive che rappresentano ben il 15,8% del corrispondente comparto ligure. Di grande rilievo è anche la filiera delle industrie alimentari e delle bevande, che conta 204 unità e incide per il 12,2% a livello regionale, riflettendo la forte vocazione e il legame con le produzioni e le trasformazioni tipiche del territorio.

Nel campo della meccanica specialistica, le imprese produttrici di macchine ed apparecchiature sono 88 e pesano per il 15,2% sul totale ligure, confermando la presenza di un indotto tecnologico qualificato. Al contrario, settori come le industrie tessili e del confezionamento, con 68 imprese attive e un'incidenza ligure del 9,7%, e soprattutto l'industria chimica, che registra appena 10 unità attive e l'8,1% della quota regionale, rivestono un ruolo più marginale nel panorama locale.

Un elemento di fondamentale importanza è infine rappresentato dalla macrocategoria residuale indicata come "Altro", che raccoglie ben 864 imprese attive, ossia ben oltre la metà del totale manifatturiero spezzino. Questa componente non solo esprime quasi un quinto dell'intero segmento a livello ligure, pari al 19,3%, ma evidenzia l'eccezionale peso esercitato sul territorio provinciale da specializzazioni industriali non classificabili nelle categorie tradizionali, prima fra tutte la cantieristica navale e nautica da diporto, insieme alle attività produttive legate ai sistemi di difesa, che costituiscono storicamente i veri motori trainanti e ad altissimo valore aggiunto dell'economia della Spezia.

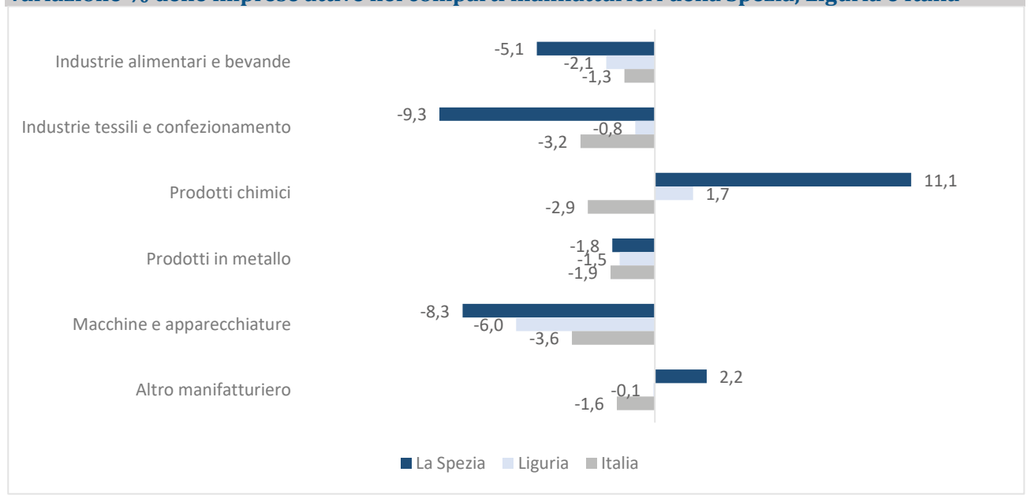
In termini di variazioni percentuali delle imprese attive nei comparti manifatturieri, si evince comunque un rallentamento generalizzato che accomuna il territorio spezzino, quello regionale e quello nazionale, all'interno del quale solo pochissime nicchie specifiche riescono a mostrare segnali di stabilità o di parziale resistenza alla contrazione complessiva.

Valori assoluti ed incidenza % delle imprese attive nei comparti manifatturieri della Spezia, Liguria e Italia. 2025

	Industrie alimentari e bevande	Industrie tessili e confezionamento	Prodotti chimici	Prodotti in metallo	Macchine ed apparecchiature	Altro	Manifattur.
La Spezia	204	68	10	266	88	864	1.500
Liguria	1.671	701	123	1.679	578	4.484	9.236
Incidenza su stesso settore ligure	12,2	9,7	8,1	15,8	15,2	19,3	16,2
Italia	57.545	65.936	5.278	88.804	38.124	172.243	427.930
Inc. su stesso settore Italia	0,4	0,1	0,2	0,3	0,2	0,5	0,4

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % delle imprese attive nei comparti manifatturieri della Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

La metamorfosi del tessuto produttivo nel medio periodo (2021-2025)

L'analisi dell'ultimo quinquennio rivela una profonda riconfigurazione strutturale per il sistema imprenditoriale della provincia della Spezia, che va ben oltre le oscillazioni del singolo anno. Se si osserva la dinamica della natalità e mortalità aziendale, emerge chiaramente come i flussi abbiano registrato un'accelerazione su base quinquennale: nonostante la parziale frenata congiunturale tra il 2024 e il 2025, nel medio periodo (2021-2025) le imprese iscritte mostrano un incremento complessivo del 2,2%, mentre le cessazioni d'ufficio e volontarie sono aumentate dell' 8,1%, evidenziando una maggiore turbolenza e dinamicità del mercato rispetto al passato.

In questo scenario, le uniche posizioni di status giuridico a mostrare un segno positivo costante sono le imprese inattive, che registrano un progressivo aumento a testimonianza di una quota di tessuto produttivo che tende a congelarsi, mentre tutte le altre voci anagrafiche, incluse le procedure concorsuali e le liquidazioni, mostrano un trend in riduzione nel lungo termine. Il fenomeno evolutivo più rilevante del periodo riguarda però la forte spinta alla strutturazione giuridica delle attività economiche spezzine. Si registra infatti uno straordinario rafforzamento delle società di capitali, che tra il 2021 e il 2025 crescono del 18,2%; questo balzo in avanti ne modifica radicalmente l'incidenza sulla platea complessiva, dato che la quota di società di capitali sul totale delle imprese attive balza dal 24,6% del 2021 al 29,6% del 2025, segnando il definitivo ridimensionamento delle ditte individuali e delle società di persone a favore di forme societarie patrimonialmente più robuste e adatte alla competizione globale.

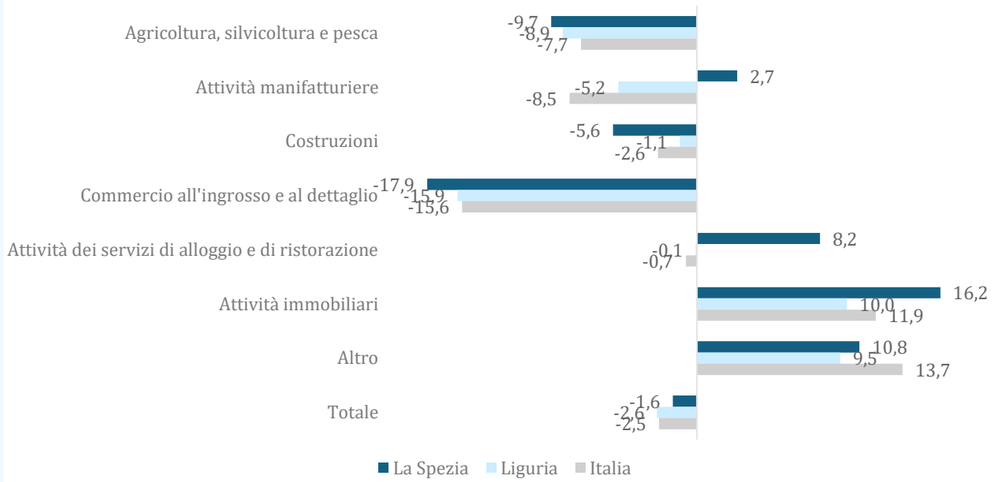
Dall'osservazione dell'evoluzione di medio periodo delle imprese attive alla Spezia emergono infine traiettorie molto diversificate a seconda dei settori considerati. Il comparto delle attività immobiliari si impone come il vero motore di crescita del territorio, mostrando un'accelerazione eccezionale che porta la curva spezzina a chiudere il periodo con un incremento cumulato del +16,2%. Questa performance non solo stacca nettamente la dinamica media della Liguria (ferma al +10,0%) e dell'Italia (11,9%), ma conferma la fortissima attrattività e vitalità del mercato immobiliare locale, strettamente connesso alla valorizzazione del patrimonio edilizio e turistico.

Proprio la filiera del turismo, rappresentata dai servizi di alloggio e ristorazione, mostra un trend positivo e solido: la provincia spezzina mette a segno una crescita dell'8,2%, un risultato strategico che si colloca in netta controtendenza rispetto alla media nazionale (-0,7%) e alla stasi registrata a

livello ligure (-0,1%), confermando come La Spezia stia consolidando la propria vocazione di destinazione turistica di primo piano.

Di segno opposto sono le dinamiche che interessano i settori tradizionali dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-9,7%) e delle costruzioni (-5,6%). Le note più critiche del medio periodo giungono dal comparto degli scambi. Il commercio all'ingrosso e al dettaglio registra un vero e proprio crollo strutturale sul territorio spezzino, posizionandosi a un pesante -17,9%. Ciò sembra delineare una crisi diffusa e una profonda riorganizzazione delle reti di fornitura e della logistica distributiva intermedia.

Variazione % 2021 – 2025 delle imprese attive per settore di attività economica della provincia della Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Le imprese a conduzione femminile

Le imprese a conduzione femminile nella provincia della Spezia si attestano a 4.576 unità, mostrando una dinamica di parziale ripresa nell'ultimo anno con una crescita dell'1,0% rispetto al 2024. Questo incremento locale si colloca in controtendenza rispetto al dato nazionale, che nello stesso periodo registra una lieve contrazione dello 0,3%. Tuttavia, osservando il medio termine tra il 2021 e il 2025, la consistenza del tessuto imprenditoriale femminile spezzino subisce una riduzione del 2,7%, un calo comunque più accentuato rispetto al -1,6% registrato dalla totalità delle imprese della provincia, ma allineato alla contrazione delle imprese femminili registrata su scala nazionale, pari al -2,4%. Ciononostante, le attività guidate da donne continuano a rappresentare una fetta strutturale e rilevante dell'economia locale, incidendo per il 26,5% sul totale delle imprese attive spezzine e confermando un tasso di rappresentatività molto solido all'interno della regione.

Le imprese giovanili

Le imprese a conduzione giovanile, dal canto loro, rappresentano una quota ancora marginale e in costante contrazione all'interno del panorama produttivo locale, anche a causa del progressivo innalzamento dell'età media della popolazione. Esse si attestano a 1.407 unità, incidendo per appena l'8,1% sul totale delle imprese spezzine, un valore in calo rispetto al 9,0% registrato nel 2021. La riduzione di questo segmento appare decisa e costante, con un arretramento del 3,0% nell'ultimo anno e una contrazione a doppia cifra del 10,8% nel medio termine tra il 2021 e il 2025, dinamica che riflette quasi perfettamente la crisi della natalità aziendale giovanile rilevata a livello nazionale, che nello stesso periodo di medio termine flette del 10,1%. Oltre alla contrazione numerica, queste realtà continuano a

essere storicamente esposte a fattori di fragilità competitiva legati a fenomeni di sottocapitalizzazione e a una minore esperienza manageriale in fase di avvio.

Le imprese straniere

Di segno diametralmente opposto è l'andamento delle imprese guidate da cittadini stranieri, che si confermano il principale fattore di dinamismo numerico all'interno del sistema produttivo provinciale. Con 2.620 imprese attive, questa componente mostra una crescita vigorosa sia nel breve che nel medio periodo, mettendo a segno un incremento del 4,1% nell'ultimo anno e uno straordinario balzo del 15,9% nel periodo 2021-2025. Questo ritmo di espansione risulta eccezionale se confrontato con la ben più modesta crescita delle imprese straniere in Italia, pari allo 0,8% su base annua e al 4,7% nel medio termine. Grazie a tale spinta, le attività nate da progetti imprenditoriali di origine immigrata arrivano a rappresentare ben il 15,2% del totale delle imprese attive spezzine, compensando la flessione della componente imprenditoriale autoctona e ridefinendo la composizione del tessuto economico locale.

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese femminili della Spezia. 2025

	2021	2024	2025	Var % 21-25	Var % 24-25
Imprese femminili La Spezia	4.701	4.530	4.576	-2,7%	1,0%
Imprese totali La Spezia	17.562	17.198	17.282	-1,6%	0,5%
Imprese femminili Italia	1.171.977	1.147.857	1.144.108	-2,4%	-0,3%
Incidenza % delle imprese femminili sul totale La Spezia	26,8	26,3	26,5	—	—
Incidenza % delle imprese femminili sul totale di imprese femminili d'Italia	0,4	0,4	0,4	—	—

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese giovanili della Spezia. 2025

	2021	2024	2025	Var % 21-25	Var % 24-25
Imprese giovanili La Spezia	1.578	1.450	1.407	-10,8%	-3,0%
Imprese totali La Spezia	17.562	17.198	17.282	-1,6%	0,5%
Imprese giovanili Italia	475.323	437.088	427.253	-10,1%	-2,3%
Incidenza % delle imprese giovanili sul totale La Spezia	9,0	8,4	8,1	—	—
Incidenza % delle imprese giovanili sul totale di imprese giovanili d'Italia	0,3	0,3	0,3	—	—

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese straniere della Spezia. 2025

	2021	2024	2025	Var % 21-25	Var % 24-25
Imprese straniere La Spezia	2.260	2.518	2.620	15,9%	4,1%
Imprese totali La Spezia	17.562	17.198	17.282	-1,6%	0,5%
Imprese straniere Italia	572.465	594.716	599.537	4,7%	0,8%
Incidenza % delle imprese straniere sul totale La Spezia	12,9	14,6	15,2	—	—
Incidenza % delle imprese straniere sul totale di imprese straniere d'Italia	0,4	0,4	0,4	—	—

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

5.

L’AGRICOLTURA

5. L’agricoltura

L’annata agricola italiana

Nel 2025 il settore dell’agricoltura, silvicoltura e pesca ha generato 80,1 miliardi di euro di valore della produzione, in aumento del 3,9% rispetto ai 77,1 miliardi del 2024. La crescita è stata determinata dal sensibile aumento dei prezzi (+3,6%) in presenza di volumi in leggera crescita (+0,3%). La produzione del comparto agricolo in senso stretto è aumentata del 4,2% in valore, raggiungendo 75,2 miliardi (72,2 miliardi nel 2024). Le coltivazioni sono cresciute moderatamente nei volumi e nei prezzi; negli allevamenti i prezzi sono aumentati sensibilmente con volumi invariati. Il valore aggiunto del settore ha toccato i 46,6 miliardi, contro i 44,2 dell’anno precedente. L’incremento è spiegato soprattutto dalla crescita dei prezzi (+5,6%), a fronte di una lieve flessione dei volumi (-0,1%).

Nel 2025 la produzione del settore agricoltura, silvicoltura e pesca è aumentata in volume nel Nord-Ovest (+0,7%), nel Centro e nel Sud (entrambe +0,6%) mentre è diminuita nel Nord-est (-0,2%) e nelle Isole (-0,1%). L’andamento positivo del Nord-ovest è stato sostenuto soprattutto da Liguria e Valle d’Aosta.

Nel 2025 l’occupazione nel settore dell’agricoltura, silvicoltura e pesca, misurata in unità di lavoro (Ula), è diminuita dello 0,5%.

I principali comparti agricoli hanno mostrato nel 2025 andamenti economici molto differenziati tra coltivazioni e allevamenti. Le coltivazioni agricole, che rappresentano il 52,7% della produzione complessiva di beni e servizi, hanno evidenziato una sostanziale tenuta della capacità produttiva: volumi e prezzi sono cresciuti entrambi dello 0,6%, determinando un valore della produzione di 37,5 miliardi di euro (+1,2% rispetto al 2024).

La produzione delle coltivazioni erbacee nel 2025 è aumentata in volume dell’1,0% ma, per la consistente riduzione dei prezzi (-2,9%), è diminuita del 2,0% in valore, portandosi a 18,7 miliardi di euro. Tra queste, i cereali hanno segnato un’ottima performance (+4,1% in volume e +5,8% in valore), mentre gli ortaggi, con volumi pressoché stabili (+0,1%), hanno subìto una forte diminuzione del valore (-5,8%) a causa del calo dei prezzi (-5,9%).

Le coltivazioni legnose (16,8 miliardi di euro) hanno registrato un aumento del valore della produzione del 4,0%, dovuto soprattutto al rialzo dei prezzi (+3,7%), a fronte di una lieve crescita dei volumi (+0,3%). L'olio d’oliva ha beneficiato di condizioni climatiche più favorevoli rispetto all’anno precedente, con una buona resa: il valore della produzione è aumentato del 5,9%, sostenuto dalla crescita dei volumi produttivi (+9,6%) nonostante il calo dei prezzi (-3,4%). Positivo anche l’andamento del vino (+3,1% in valore), con volumi in aumento (+2,9%) e prezzi stabili (+0,1%). La frutta rappresenta il comparto che ha evidenziato il maggiore squilibrio tra dinamica dei prezzi e dei volumi: il valore della produzione è aumentato del 10,1%, sostenuto esclusivamente dal forte incremento dei prezzi (+18,8%), che ha più che compensato la marcata contrazione dei volumi produttivi (-7,3%).

Gli allevamenti zootecnici, che rappresentano il 35,2% del settore, hanno mantenuto invariati i volumi, ma hanno registrato un aumento del valore del 9,9% per effetto del forte rialzo dei prezzi (+9,8%), diffuso lungo tutta la filiera e particolarmente accentuato per le carni bovine e quelle avicole. Nel 2025, il valore della produzione ha superato i 25 miliardi di euro, oltre il record già segnato nel 2024 (22,8 miliardi), raggiungendo il livello più alto mai registrato dal comparto.

Nel comparto delle coltivazioni l’aumento medio dei prezzi è stato contenuto (+0,6%), ma con marcate differenze tra i vari segmenti produttivi. Oltre alla frutta, gli incrementi più significativi hanno interessato i foraggi (+10,4%), il florovivaismo (+6,6%) e i legumi (+4,0%). In controtendenza, invece, i prezzi di ortaggi (-5,9%), agrumi (-2,4%) e colture industriali (-1,7%).

Il principale contributo alla crescita dei prezzi agricoli è derivato dal comparto zootecnico. Gli aumenti hanno interessato gran parte della filiera, con rialzi particolarmente marcati per le carni bovine (+19,9%), le carni avicole (+15,5%), le uova (+15,4%) e il latte (+8,7%).

Le imprese

Nel 2025 il settore agricolo della provincia della Spezia conta 989 imprese attive, di cui 947 operanti nelle produzioni vegetali e animali e nei servizi connessi e 42 appartenenti al comparto della silvicoltura e dell'utilizzo delle aree forestali. Pur rappresentando una quota contenuta del tessuto imprenditoriale provinciale e in diminuzione (-0,9% tra il 2024 e il 2025; -8,5% tra il 2021 e il 2025), il settore continua a svolgere un ruolo significativo nella conservazione del paesaggio rurale e nelle produzioni tipiche del territorio.

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali evidenzia il proseguimento di un processo di graduale riduzione della base aziendale agricola, fenomeno che interessa anche il contesto regionale e nazionale. Tale andamento riflette le difficoltà strutturali che caratterizzano il comparto, tra cui la frammentazione aziendale, l'invecchiamento degli imprenditori agricoli e la crescente pressione dei costi produttivi.

L'incidenza delle imprese agricole sul totale delle imprese attive si attesta nel 2025 al 5,7%, in lieve diminuzione rispetto al 5,8% del 2024 e al 6,2% del 2021. Il peso del settore agricolo sull'economia provinciale risulta inferiore rispetto alla media ligure (6,3%) e soprattutto rispetto al dato nazionale (13,1%), confermando la limitata specializzazione agricola della provincia spezzina rispetto ad altri territori italiani. Il trend osservato nel periodo 2021-2025 conferma una graduale contrazione dell'incidenza del comparto, in linea con quanto rilevato a livello regionale e nazionale.

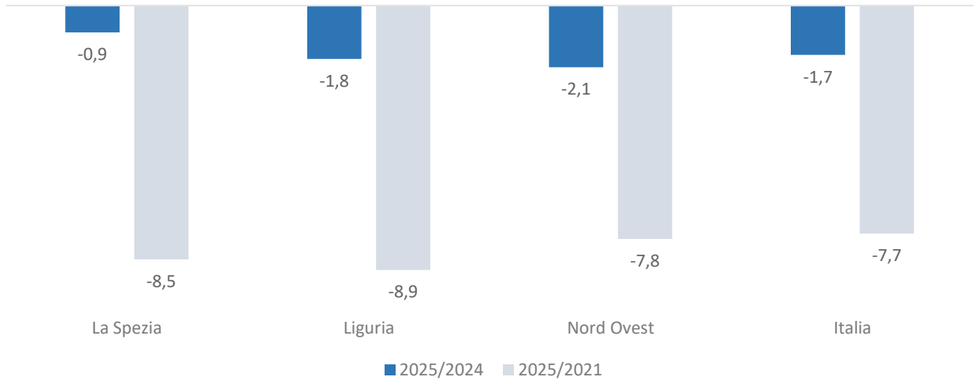
Nel complesso, dunque, il comparto agricolo spezzino continua a caratterizzarsi per dimensioni contenute e per una specializzazione nelle produzioni tipiche mediterranee, mantenendo una discreta capacità di conservare livelli occupazionali relativamente stabili in un contesto di progressiva razionalizzazione della struttura imprenditoriale.

Imprese attive dei settori agricoli (2025; valori assoluti)

	Produzioni vegetali e animali, servizi	Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	Agricoltura, zootecnia e silvicoltura
La Spezia	947	42	989
Liguria	7.998	438	8.436
Nord Ovest	93.176	2.747	95.923
Italia	**646.448**	**11.169**	**657.617**

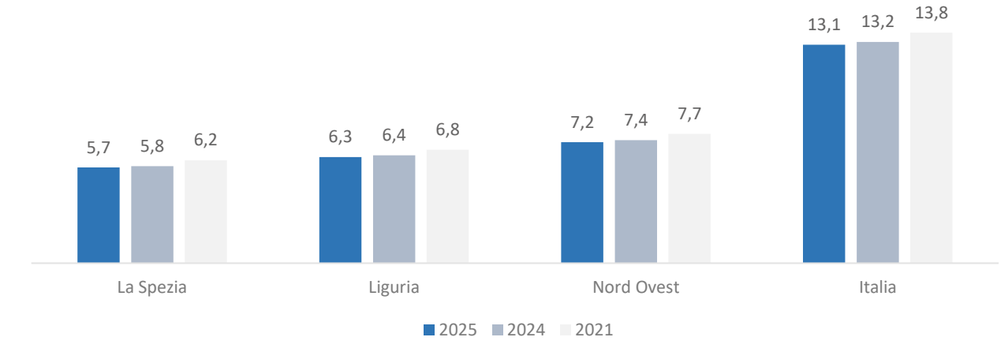
Fonte: Infocamere

Variazione delle imprese attive dell'agricoltura (2025/2024 – 2025/2021; in %)



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Incidenza delle imprese attive dell'agricoltura sul totale (2025, 2024, 2021; in %)



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Stabilizzazione della viticoltura spezzina e della qualità certificata

Nel 2025 il comparto vitivinicolo della provincia della Spezia consolida il recupero registrato nell'anno precedente. La superficie destinata alla produzione di uva da vino si mantiene stabile a 825 ettari, interrompendo la fase di progressiva contrazione osservata tra il 2022 e il 2024. Analoga stabilità caratterizza la produzione raccolta, che si attesta a 63.450 quintali, confermando i livelli particolarmente elevati raggiunti nel 2024 dopo le flessioni registrate negli anni precedenti.

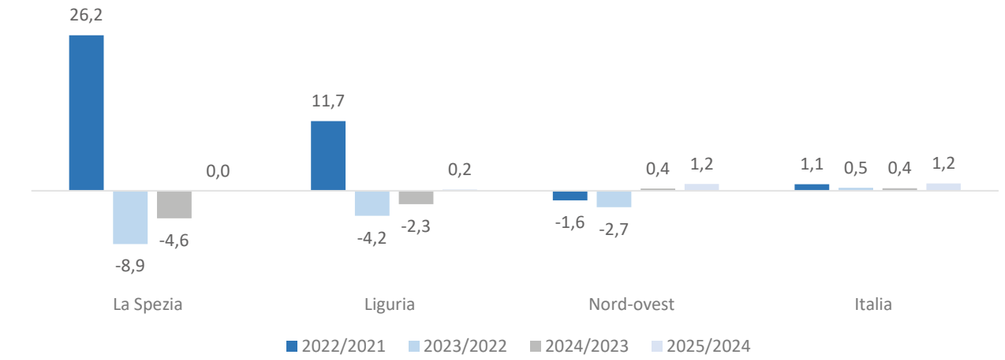
L'andamento provinciale si inserisce in un contesto differenziato rispetto ai territori di confronto. In Liguria la superficie vitata cresce leggermente (+0,2%), mentre la produzione resta sostanzialmente invariata. A livello nazionale, invece, sia le superfici (+1,2%) sia la produzione (+1,0%) risultano in moderata crescita, confermando una fase di consolidamento del settore dopo le forti oscillazioni che hanno caratterizzato il recente passato.

Superficie in produzione di uva da vino 2021-2025 (In ettari)

	2021	2022	2023	2024	2025
La Spezia	753	950	865	825	825
Liguria	1.699	1.898	1.818	1.777	1.781
Nord-ovest	65.594	64.536	62.763	62.993	63.720
Italia	651.283	658.348	661.811	664.580	672.659

Fonte: Istat

Variazioni annue della superficie in produzione di uva da vino 2021-2025 (In %)

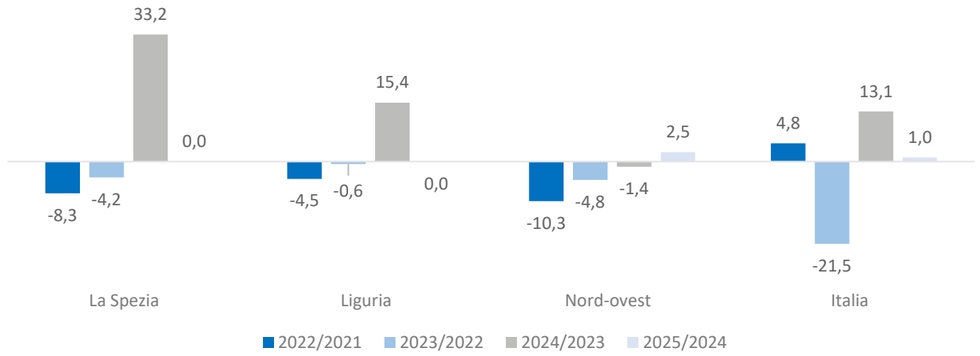


Produzione raccolta di uva da vino 2021-2025 (In quintali)

	2021	2022	2023	2024	2025
La Spezia	54.216	49.699	47.629	63.450	63.450
Liguria	113.769	108.611	107.928	124.582	124.539
Nord-ovest	5.672.102	5.085.872	4.842.218	4.774.708	4.892.122
Italia	71.061.274	74.445.447	58.452.122	66.101.872	66.793.717

Fonte: Istat

Variazioni annue della produzione raccolta di uva da vino 2021-2025 (In %)

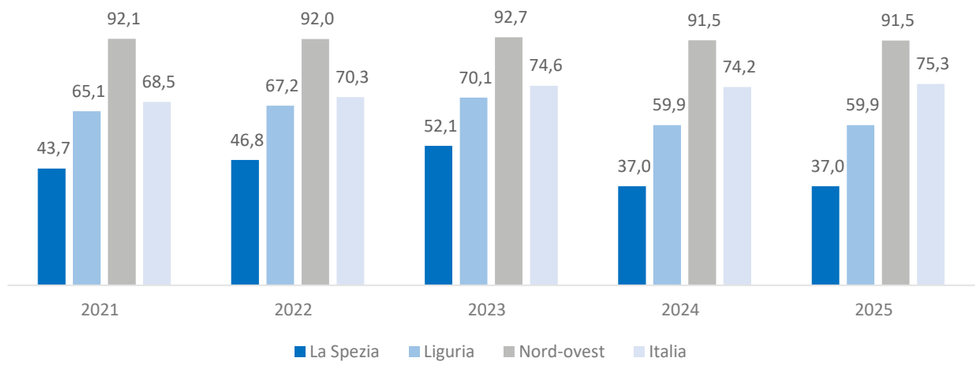


Fonte: elaborazioni su dati Istat

Particolarmente significativa risulta l'evoluzione della componente a denominazione di origine. Nel 2025 la quota di uva da vino DOP e IGP sul totale della produzione provinciale si mantiene al 37,0%, confermando il sensibile ridimensionamento registrato nel 2024 rispetto ai livelli raggiunti nel triennio precedente. Dopo essere passata dal 43,7% del 2021 al 52,1% del 2023, la quota delle produzioni certificate ha infatti subito una marcata flessione, attestandosi su valori nettamente inferiori rispetto sia alla media nazionale (75,3%) sia a quella del Nord Ovest (91,5%).

Mentre a livello nazionale la diffusione delle produzioni a denominazione ha continuato a crescere nel periodo considerato, il comparto vitivinicolo spezzino ha evidenziato una dinamica opposta, ampliando il divario rispetto ai principali territori di confronto. Tale andamento suggerisce la presenza di margini di miglioramento nella valorizzazione delle produzioni certificate, che rappresentano un importante fattore di competitività e riconoscibilità per il settore vitivinicolo locale.

Quote di uva da vino DOP e IGP raccolta 2021- 2025 su totale uva da vino raccolta (In %)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

6.

L'INDUSTRIA

6. L’industria

L’industria spezzina rafforza il proprio ruolo nell’economia provinciale

Nel 2023 (ultimo aggiornamento disponibile) il settore industriale della provincia della Spezia conta 12.278 addetti, di cui 10.950 impiegati nelle attività manifatturiere e 1.328 nell’altra industria. Il comparto rappresenta una componente rilevante dell’economia locale: gli addetti industriali incidono per il 16,4% sul manifatturiero per il 18,4% sull’occupazione complessiva provinciale, una quota ampiamente superiore alla media ligure (12,9%), sebbene ancora inferiore a quelle del Nord Ovest (22,2%) e dell’Italia (20,2%).

Le unità locali industriali della provincia presentano una dimensione media pari a 8,9 addetti, sostanzialmente in linea con la media nazionale (8,7) e inferiore ai valori osservati in Liguria (11,1) e nel Nord Ovest (10,2).

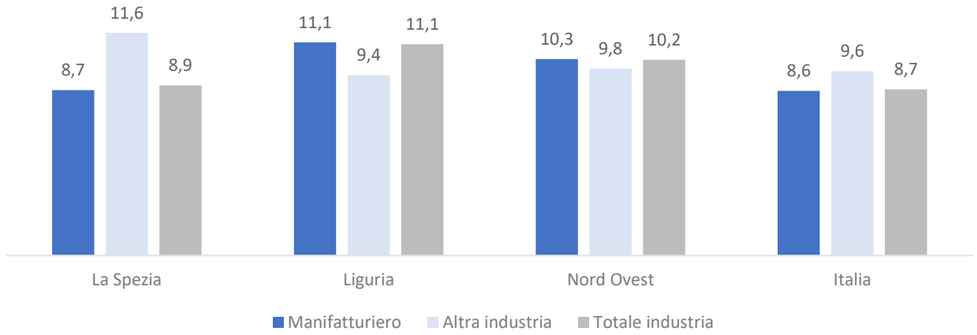
Nel biennio 2021-2023 l’industria spezzina ha evidenziato una dinamica particolarmente favorevole. Gli addetti del settore sono aumentati a un tasso medio annuo del 5,1%, un ritmo nettamente superiore rispetto a Liguria (+1,7%), Nord Ovest (+1,4%) e Italia (+1,7%). La crescita è stata trainata quasi esclusivamente dal comparto manifatturiero, che registra un incremento medio annuo del 5,9%, mentre l’altra industria evidenzia una lieve contrazione (-0,7%).

Addetti nei macrosettori industriali (2023; valori assoluti)

	Manifatturiero	Altra industria	Totale industria
La Spezia	10.950	1.328	12.278
Liguria	52.878	9.344	62.222
Nord Ovest	1.234.533	92.982	1.327.516
Italia	3.433.830	333.264	3.767.093

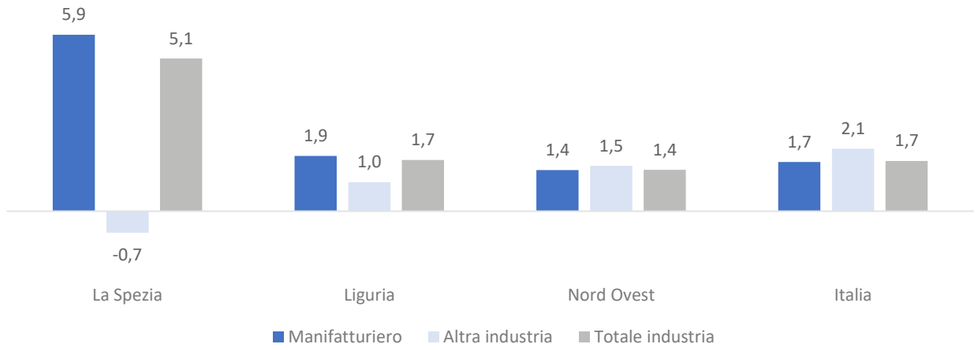
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Dimensione media delle unità locali per macrosettore industriale (2023; valori assoluti)



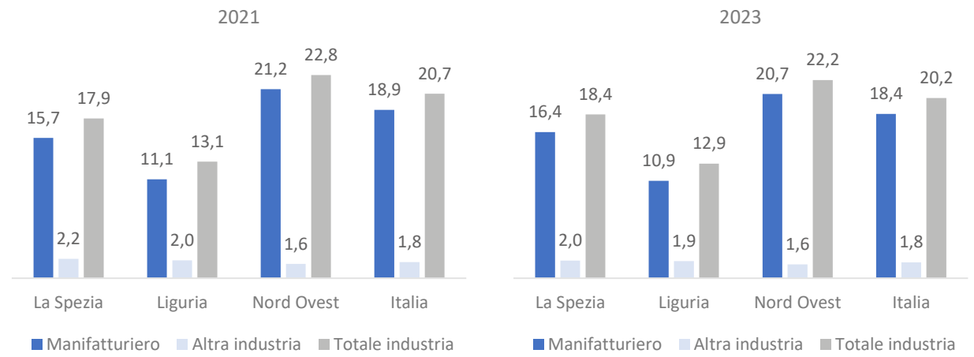
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Variazione media annua degli addetti dei macrosettori industriali sul totale (2023/2021; In %)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Incidenza degli addetti dei macrosettori industriali sul totale (2021 - 2023; In %)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il valore aggiunto

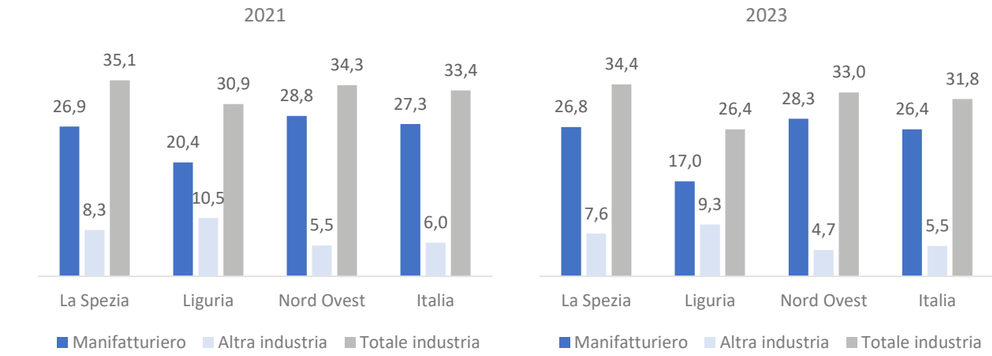
Anche sotto il profilo economico il comparto mostra performance positive. Nel 2023 l'industria genera oltre un terzo del valore aggiunto provinciale (34,4%), una quota superiore sia alla media ligure (26,4%) sia a quella italiana (31,8%). Rispetto al 2021, il valore aggiunto industriale è cresciuto a un tasso medio annuo del 7,9%, grazie soprattutto all'espansione del manifatturiero (+8,9%), che ha evidenziato una crescita più sostenuta rispetto alla media nazionale (+7,7%) e regionale (+2,0%).

L'elevata capacità del settore di generare ricchezza emerge anche dall'analisi del valore aggiunto per addetto. Nel 2023 ogni occupato dell'industria spezzina produce mediamente 97.477 euro di valore aggiunto, un livello superiore alla media nazionale (90.697 euro) e sostanzialmente allineato a quello del Nord Ovest (98.700 euro), pur rimanendo inferiore alla media ligure (113.937 euro). Nel comparto manifatturiero il valore aggiunto per addetto raggiunge 85.013 euro, leggermente superiore al dato nazionale (82.455 euro), mentre nell'altra industria supera i 200 mila euro per addetto, attestandosi su livelli analoghi a quelli del Nord Ovest e nettamente superiori alla media italiana.

L'analisi in termini relativi mostra, tuttavia, un lieve ridimensionamento del vantaggio competitivo provinciale nel periodo più recente. Considerando l'Italia pari a 100, l'indice del valore aggiunto per addetto dell'industria spezzina passa da un valore di 112,9 nel 2021 a 107,5 nel 2023. La riduzione interessa in particolare il comparto manifatturiero, che scende da 109,3 a 103,1, segnalando una crescita della produttività più contenuta rispetto a quella registrata a livello nazionale. Di segno opposto risulta invece l'andamento dell'altra industria, il cui indice aumenta da 106,7 a 114,0, evidenziando un

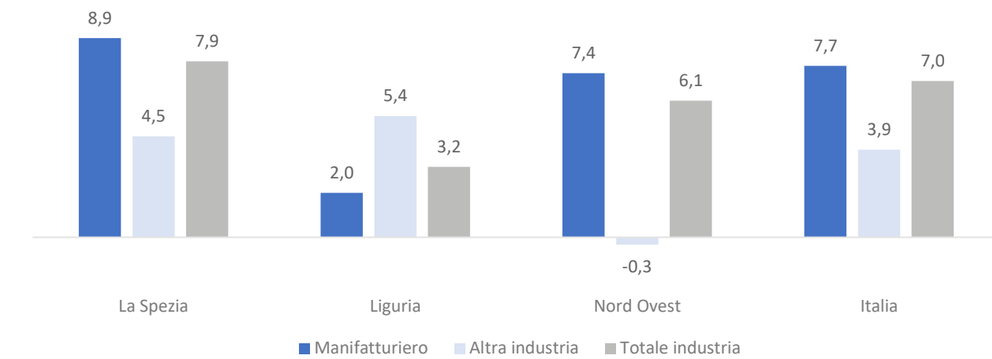
rafforzamento della capacità di generare valore aggiunto per occupato. Nel complesso, pur in presenza di una lieve contrazione del differenziale rispetto alla media italiana, l'industria spezzina continua a mantenere livelli di produttività superiori a quelli nazionali.

Incidenza del valore aggiunto dei macrosettori industriali sul totale (2021 - 2023; In %)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Variazione media annua del valore aggiunto dei macrosettori industriali (2023/2021; In %)



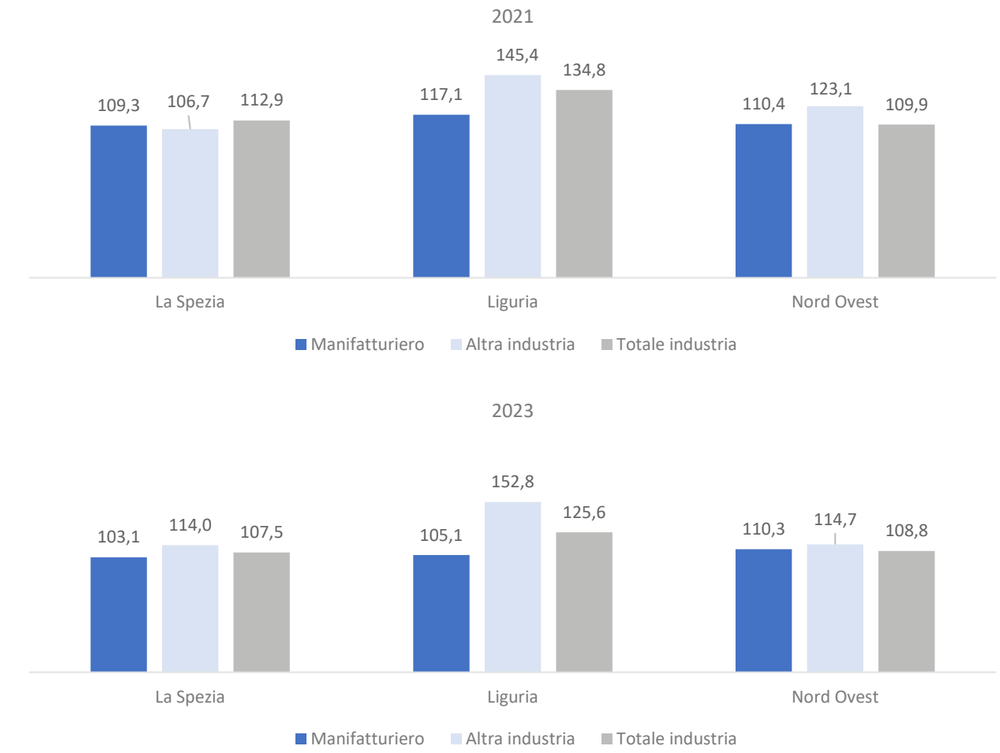
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Valore aggiunto per addetto dei macrosettori industriali (2023; valore assoluto)

	Manifatturiero	Altra industria	Totale industria
La Spezia	85.012,5	200.277,1	97.477,2
Liguria	86.669,4	268.251,3	113.937,4
Nord Ovest	90.968,5	201.355,7	98.700,3
Italia	82.455,3	175.614,0	90.696,8

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Valore aggiunto per addetto dei macrosettori industriali (2023 - 2021; in numero indice, Italia = 100 ogni anno)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Le specializzazioni produttive

L'analisi delle specializzazioni produttive evidenzia la presenza di un sistema industriale orientato verso attività a elevato contenuto tecnico e manifatturiero. Nel 2023 gli addetti impiegati nei settori high-tech e medium-high-tech sono circa 4 mila, pari al 6,0% dell'occupazione complessiva provinciale. Tale quota risulta superiore sia alla media ligure (4,8%) sia a quella nazionale (6,4%), e mostra un lieve incremento rispetto al 2021 (5,8%).

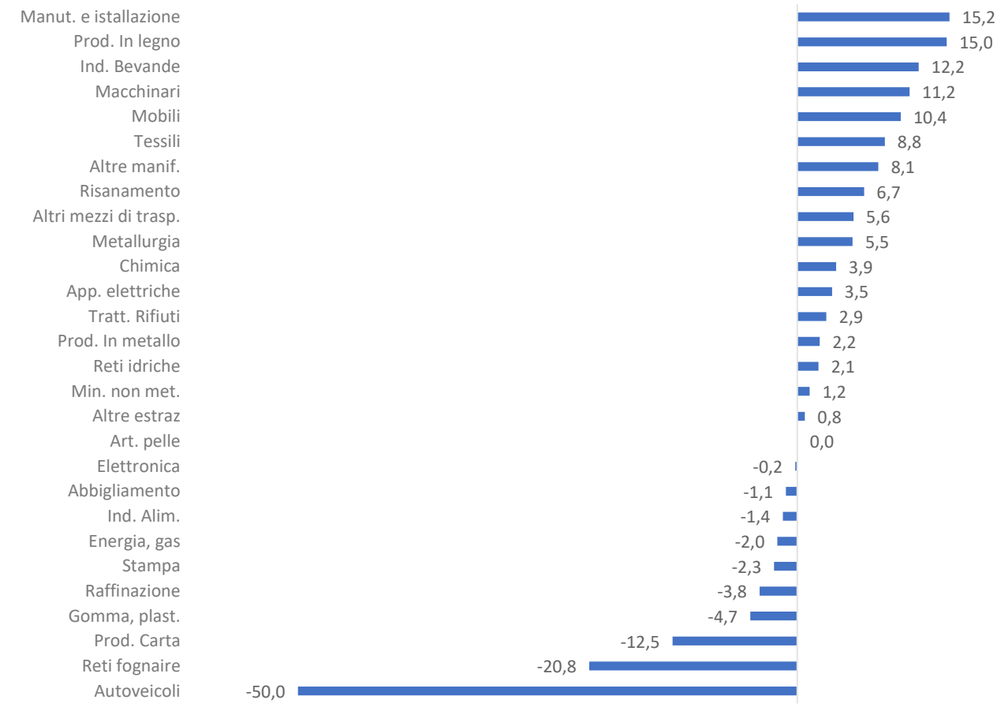
L'esame delle variazioni occupazionali per comparto evidenzia una forte eterogeneità. Le crescite più consistenti interessano la manutenzione e installazione di macchinari e apparecchiature (+15,2% medio annuo), la lavorazione del legno (+15,0%), l'industria delle bevande (+12,2%), la produzione di macchinari (+11,2%) e la fabbricazione di mobili (+10,4%). Dinamiche positive si osservano anche nel comparto degli altri mezzi di trasporto (+5,6%), settore particolarmente rilevante per la struttura produttiva provinciale.

Permangono invece criticità in alcuni comparti tradizionali, come la fabbricazione di autoveicoli (-50,0%), la gestione delle reti fognarie (-20,8%), la produzione della carta (-12,5%), la gomma-plastica (-4,7%) e le attività estrattive e di rete, che registrano riduzioni degli addetti nel periodo considerato.

Gli indici di specializzazione confermano inoltre il forte orientamento della provincia verso le attività legate alla cantieristica e alla meccanica avanzata. Il comparto degli altri mezzi di trasporto presenta un indice di specializzazione pari a 678,8 (Italia=100), seguito dalle attività di manutenzione e installazione di impianti (318,2), dal risanamento ambientale (202,8), dalle reti idriche (179,4) e dalle reti fognarie (162,1). Tali valori evidenziano una struttura industriale fortemente specializzata in attività ad elevata intensità tecnica e fortemente connesse alle filiere marittime, impiantistiche e della gestione ambientale.

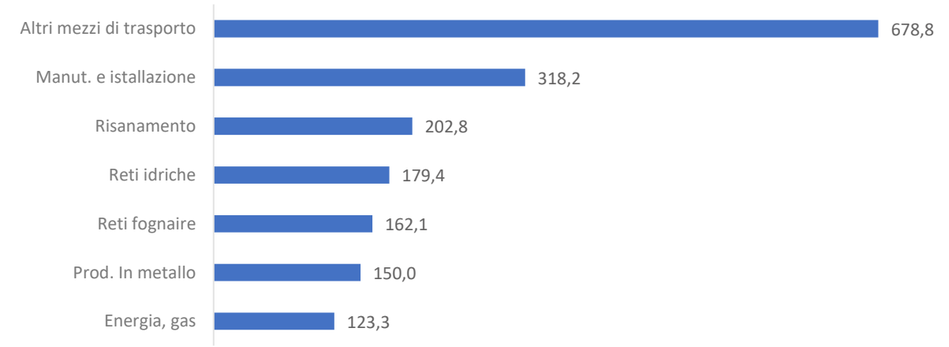
L'industria spezzina si caratterizza quindi per una significativa capacità di crescita occupazionale e di generazione di valore aggiunto, sostenuta da comparti manifatturieri altamente specializzati che continuano a rappresentare uno dei principali punti di forza dell'economia provinciale.

Variazione media annua degli addetti nei comparti industriali della provincia della Spezia (2023/2021; In %)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Specializzazioni produttive (II cifre Ateco 2007) industriali della provincia della Spezia (2023; In numero indice, Italia = 100)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Quota di addetti in settori high tech e medium high tech (2023; valori assoluti e in %)

	Valori assoluti 2023	Incidenza 2023	Incidenza 2021
La Spezia	3.983	6,0	5,8
Liguria	23.468	4,8	4,9
Nord Ovest	493.175	8,3	8,5
Italia	1.185.682	6,4	6,5

Fonte: Elaborazione su dati Istat

7.

L'ARTIGIANATO

7. L’artigianato

L’artigianato spezzino

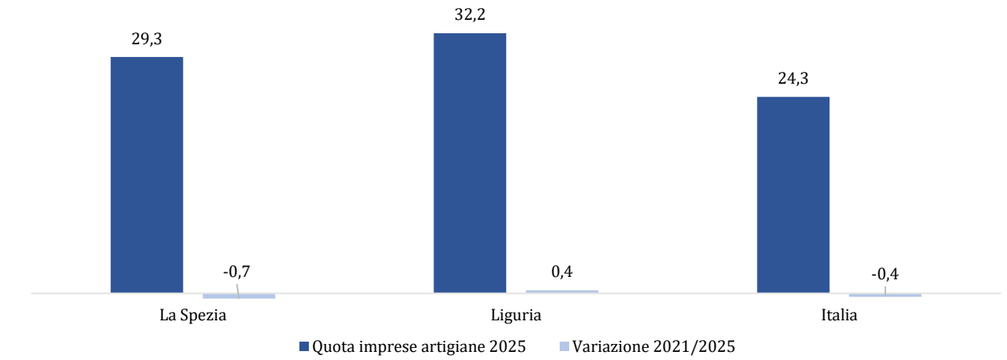
Nel 2025 il comparto artigiano della provincia della Spezia conta 5.058 imprese attive, pari all’11,8% dell’intero artigianato ligure. Il settore continua a rappresentare una componente rilevante del sistema imprenditoriale provinciale: le imprese artigiane costituiscono infatti il 29,3% del totale delle imprese attive, una quota superiore alla media nazionale (24,3%) e poco inferiore a quella regionale (32,2%). Rispetto al 2021 il peso dell’artigianato sull’economia provinciale si riduce solo marginalmente (-0,8%), segno della marcata rilevanza del settore nel territorio spezzino.

La struttura del comparto si conferma concentrata nelle costruzioni, che rappresentano il 41,5% delle imprese artigiane provinciali con 2.099 attività. Seguono le attività manifatturiere, che raccolgono il 19,3% delle imprese (974 unità), e il macrosettore residuale delle altre attività artigiane, che assorbe il 24,0% del totale. Più contenuto risulta il peso dei servizi di noleggio e supporto alle imprese (5,8%), del commercio (4,7%), dell’alloggio e ristorazione (4,0%) e delle attività agricole (0,8%).

Nel confronto con il 2024 emerge un quadro complessivamente stabile, sebbene caratterizzato da dinamiche differenziate tra i comparti. Crescono le imprese artigiane operanti nell’agricoltura, silvicoltura e pesca (+7,9%) e nei servizi di noleggio e supporto alle imprese (+2,5%), mentre risultano sostanzialmente stabili le altre attività artigiane (+0,2%). Si osservano invece flessioni nelle costruzioni (-0,8%), nelle attività manifatturiere (-1,3%), nel commercio (-4,0%) e soprattutto nell’alloggio e ristorazione (-6,9%). Nel complesso, il numero totale delle imprese artigiane diminuisce dello 0,8%, una contrazione comunque inferiore a quella registrata a livello nazionale (-1,4%).

L’analisi della distribuzione territoriale all’interno della Liguria evidenzia inoltre una particolare specializzazione della provincia spezzina nelle attività manifatturiere, che rappresentano quasi il 15% dell’intero comparto artigiano regionale del settore, e nelle attività agricole, che pesano per il 16% del totale ligure. Più contenuta risulta invece la presenza nelle costruzioni, che incidono per il 9,9% sul totale regionale di riferimento.

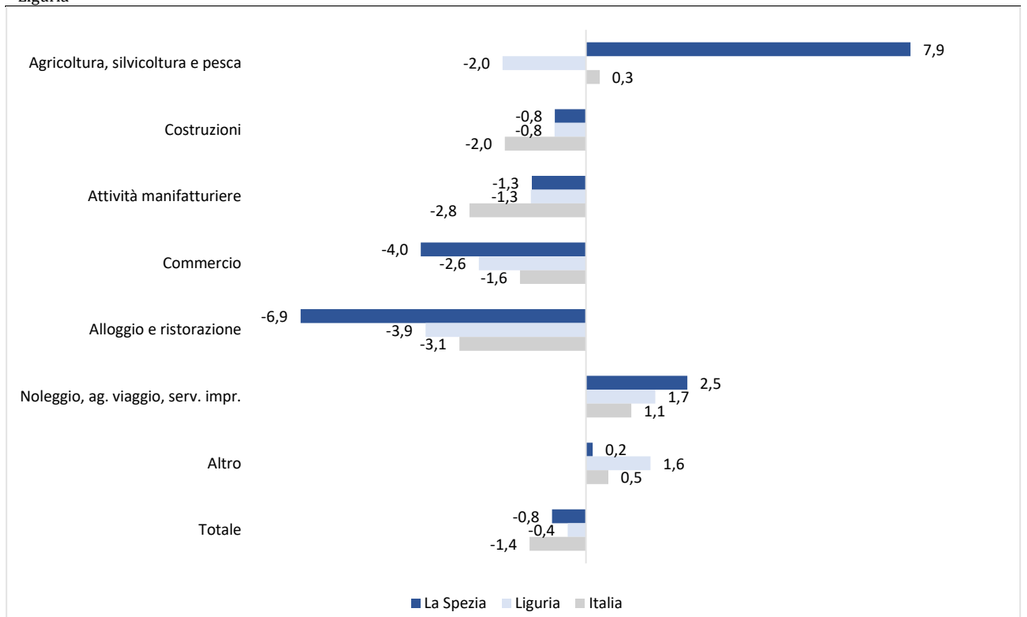
Quota delle imprese artigiane 2025 e variazione % 2021-25 della Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valore assoluto, composizione, incidenza % e variazione % 2024-25 delle imprese artigiane della Spezia

	Agricolt., silvicoltura pesca	Costruzioni	Attività manifattu riere	Commercio	Alloggio e ristorazione	Nol., ag. di viaggio, servizi alle imprese	Altro	Totale
La Spezia	**41**	**2.099**	**974**	**239**	**201**	**291**	**1.213**	**5.058**
Composizione	0,8	41,5	19,3	4,7	4,0	5,8	24,0	100,0
Incid. su Liguria	16,0	9,9	14,9	12,5	13,8	12,1	13,5	11,8



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Il valore aggiunto e l'occupazione artigiana

L'artigianato continua a fornire un contributo significativo alla creazione di ricchezza e occupazione sul territorio provinciale. Nel 2023 il settore genera circa 345 milioni di euro di valore aggiunto, in aumento dell'11,4% rispetto ai 310 milioni del 2021. La crescita risulta sostanzialmente allineata a quella regionale (+12,3%) e superiore alla media nazionale (+8,7%).

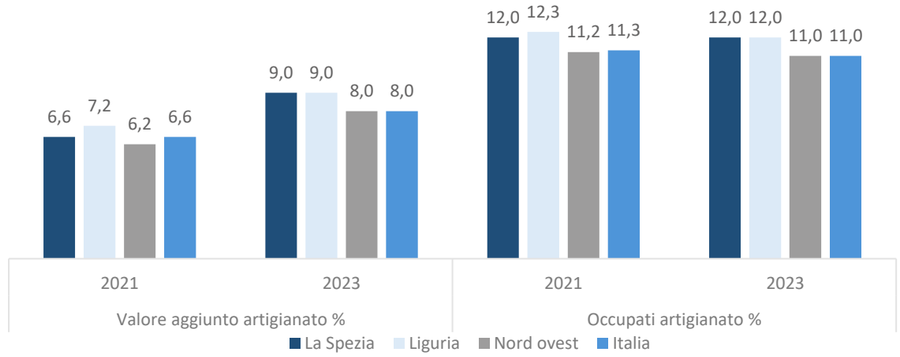
L'incidenza dell'artigianato sul valore aggiunto complessivo dell'economia provinciale sale dal 6,6% del 2021 al 9,0% del 2023, raggiungendo un livello analogo a quello regionale e superiore a quello medio nazionale (8,0%). L'aumento conferma il rafforzamento del ruolo economico del comparto nel contesto locale, nonostante le difficoltà che continuano a interessare numerose attività di piccole dimensioni.

Diversa risulta la dinamica occupazionale. Gli addetti dell'artigianato passano da 10.333 unità nel 2021 a 10.074 nel 2023, con una riduzione del 2,5%, sostanzialmente in linea con la Liguria (-2,6%) ma inferiore a quella osservata nel complesso del Paese (-4,3%). Nonostante tale calo, il comparto continua a garantire circa il 12% dell'occupazione provinciale, una quota stabile nel periodo considerato e sostanzialmente allineata alle principali aree di confronto.

Questa combinazione tra crescita del valore aggiunto e riduzione dell'occupazione si riflette in un miglioramento della produttività. Nel 2023 il valore aggiunto per addetto raggiunge infatti 34.236 euro, in aumento rispetto ai 29.975 euro del 2021. L'indice di produttività, calcolato ponendo l'Italia uguale a 100, sale da 97,2 a 97,8, evidenziando un progressivo avvicinamento alla media nazionale. Un andamento analogo si osserva anche in Liguria, mentre il divario con il dato italiano risulta ormai molto contenuto.

L'artigianato spezzino conferma, dunque, una buona capacità di adattamento ai mutamenti del contesto economico. Pur in presenza di una lieve riduzione del numero di imprese e degli addetti, il settore continua a mantenere un peso rilevante nel tessuto produttivo provinciale, rafforzando il proprio contributo alla creazione di valore aggiunto e mostrando livelli di produttività sempre più vicini alla media nazionale.

Incidenza del settore artigianato sul valore aggiunto e sugli occupati 2021 e 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi Tagliacarne

Valore aggiunto e addetti del settore artigianato 2021 e 2023

	Valore aggiunto artigianato			Addetti artigianato		
	2021	**2023**	**VAR. 21/23**	**2021**	**2023**	**VAR. 21/23**
La Spezia	309.749.208	344.906.410	11,4	10.333	10.074	-2,5
Liguria	2.186.074.695	2.454.550.676	12,3	73.481	71.594	-2,6
Italia	80.330.783.129	87.293.226.101	8,7	2.605.194	2.494.192	-4,3

Fonte: elaborazione Centro Studi Tagliacarne

Produttività in valore assoluto e numero indice (Italia=100) 2021 e 2023

	VA 2021	VA 2023	N.I. 2021	N.I. 2023
La Spezia	29.975	34.236	97,2	97,8
Liguria	29.750	34.284	96,5	98,0
Italia	30.835	34.999	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Centro Studi Tagliacarne

8.

IL COMMERCIO

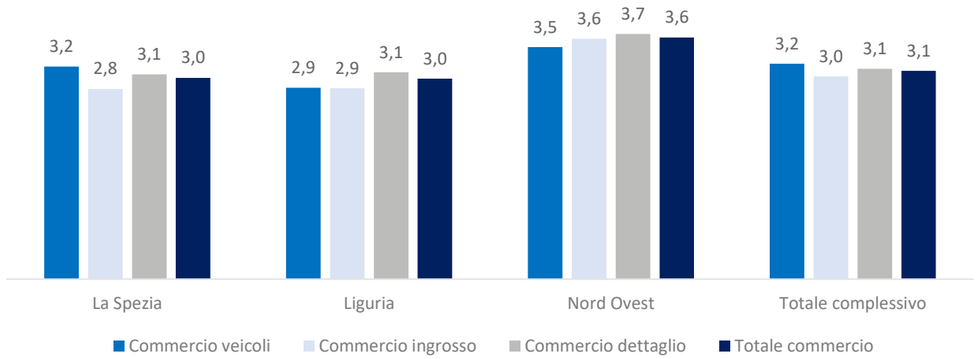
8. Il commercio

La dimensione delle imprese commerciali

Le imprese commerciali spezzine si caratterizzano per una dimensione media contenuta, pari a circa tre addetti per unità locale. Il dato risulta sostanzialmente allineato alla media nazionale (3,1 addetti) e regionale (3,0), ma inferiore rispetto al Nord Ovest (3,6), dove si osserva una maggiore presenza di operatori di dimensioni più strutturate.

A livello di comparto, le attività legate al commercio e alla riparazione di autoveicoli presentano la dimensione media più elevata (3,2 addetti per unità locale), seguite dal commercio al dettaglio (3,1) e dal commercio all'ingrosso (2,8). Nel complesso emerge quindi un tessuto commerciale fondato prevalentemente su piccole imprese, spesso a conduzione familiare, che continuano a rappresentare un elemento caratteristico della struttura economica provinciale.

Dimensione media (addetti per unità locale) delle imprese del commercio (2023; in valore assoluto)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Il commercio spezzino

Nel 2023 il settore del commercio della provincia della Spezia impiega 11.893 addetti. Pur mantenendo un peso significativo nel sistema economico locale, l'incidenza del comparto risulta leggermente inferiore alla media nazionale (18,7%) e regionale (18,2%). Inoltre, rispetto al 2021 si osserva una lieve riduzione del peso del commercio sul totale dell'occupazione provinciale, passato dal 18,5% al 17,8%, una dinamica che accomuna anche gli altri territori di confronto.

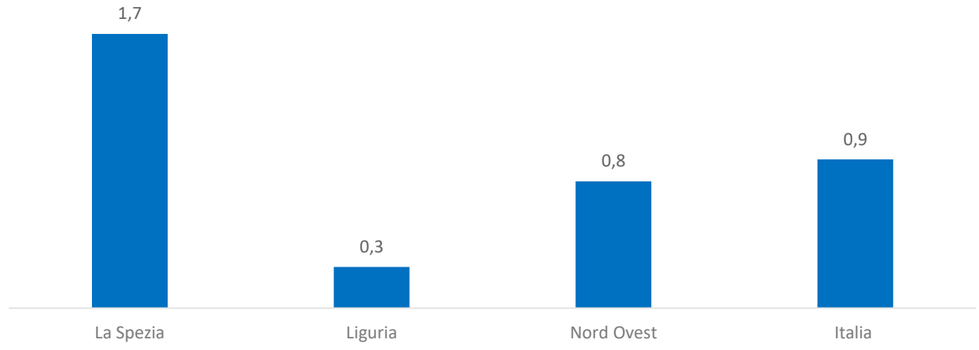
Nonostante tale ridimensionamento relativo, il numero degli addetti mostra una crescita nel periodo considerato. Tra il 2021 e il 2023 l'occupazione del commercio spezzino aumenta infatti a un tasso medio annuo dell'1,7%, un risultato superiore sia a quello regionale (+0,3%) sia a quelli del Nord Ovest (+0,8%) e dell'Italia (+0,9%). Il dato evidenzia una buona capacità di tenuta del comparto provinciale in una fase caratterizzata da profonde trasformazioni nelle modalità di consumo e nella distribuzione commerciale.

Addetti del commercio e incidenza sul totale (2023 – 2021; valori assoluti e in %)

	Valori assoluti	Incidenza sul totale	
	2023	2023	2021
La Spezia	11.893	17,8	18,5
Liguria	88.201	18,2	19,1
Nord Ovest	1.022.112	17,1	17,8
Italia	3.486.515	18,7	19,4

Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione media annua degli addetti del commercio (2023/2021; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Il valore aggiunto del commercio

Nel 2023 (ultimo disponibile) il commercio provinciale genera quasi 480 milioni di euro di valore aggiunto, contribuendo per il 13,8% alla ricchezza complessivamente prodotta sul territorio. L'incidenza del settore risulta comunque inferiore rispetto alla media ligure (15,1%) e significativamente più contenuta rispetto al Nord Ovest e all'Italia, dove il commercio rappresenta il 17,3% del valore aggiunto totale. Rispetto al 2021 la quota spezzina si riduce leggermente (dal 14,0% al 13,8%), confermando una progressiva perdita di peso, seppur non severa, relativo del comparto nell'economia locale.

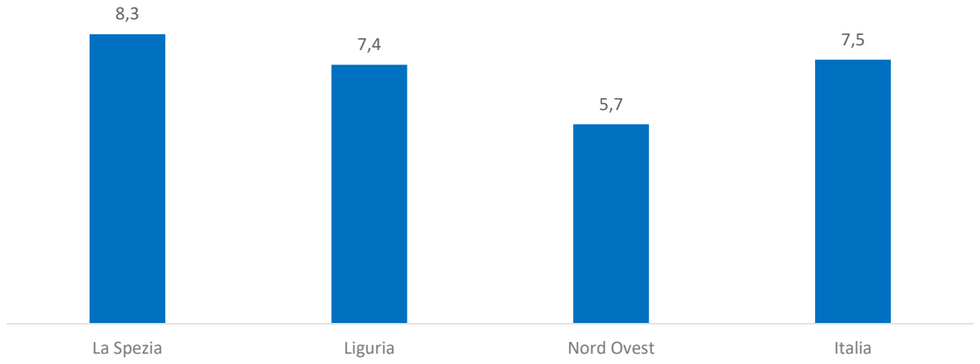
Al tempo stesso, il valore aggiunto prodotto dal commercio mostra una crescita particolarmente sostenuta nel biennio 2021-2023. L'incremento medio annuo è pari all'8,3%, superiore sia alla media ligure (+7,4%) sia a quella nazionale (+7,5%), e nettamente più elevato rispetto al Nord Ovest (+5,7%). Tale dinamica suggerisce che il settore abbia beneficiato della ripresa economica successiva alla fase più acuta delle tensioni inflazionistiche e delle difficoltà registrate negli anni precedenti.

Valore aggiunto del commercio e incidenza sul totale (2023 – 2021; valori assoluti e in %)

	Valori assoluti	Incidenza sul totale	
	2023	2023	2021
La Spezia	479.867.868	13,8	14,0
Liguria	4.052.388.033	15,1	16,4
Nord Ovest	68504269379	17,3	18,1
Italia	185.915.819.485	17,3	18,0

Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione media annua del valore aggiunto del commercio (2023/2021; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Produttività e struttura del comparto

Nel 2023 il valore aggiunto per addetto si attesta a 40.349 euro, un livello inferiore sia alla media regionale (45.945 euro) sia a quella nazionale (53.324 euro) e particolarmente distante dal dato del Nord Ovest (67.022 euro). Tra i diversi segmenti del comparto, il commercio all'ingrosso rappresenta l'attività a maggiore capacità di generare valore, con quasi 60 mila euro per addetto, seguito dal commercio e riparazione di autoveicoli (38.472 euro) e dal commercio al dettaglio (32.188 euro). Tuttavia, in tutti i comparti la produttività provinciale risulta inferiore ai corrispondenti livelli nazionali, evidenziando la presenza di imprese con minore capacità di generare valore aggiunto per occupato.

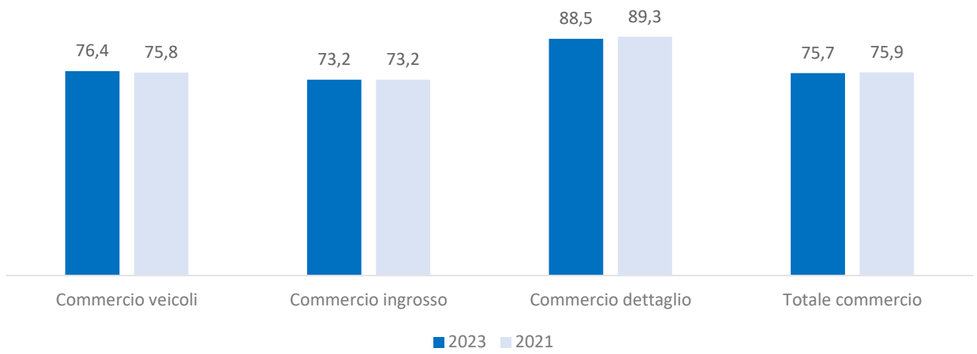
La lettura degli indici di produttività conferma tale quadro. Ponendo l'Italia pari a 100, nel 2023 il commercio spezzino raggiunge un indice pari a 75,7, sostanzialmente stabile rispetto al 75,9 del 2021. La situazione rimane pressoché invariata anche nei singoli comparti: il commercio e riparazione di autoveicoli passa da 75,8 a 76,4, il commercio all'ingrosso resta stabile intorno a 73, mentre il commercio al dettaglio scende lievemente da 89,3 a 88,5. Nel complesso, il settore continua dunque a presentare livelli di produttività inferiori alla media nazionale, senza significativi segnali di convergenza o divergenza nel periodo osservato.

Valore aggiunto per addetto del commercio per settore (2023; in euro)

	Commercio veicoli	Commercio ingrosso	Commercio dettaglio	Totale commercio
La Spezia	38.472	59.906	32.188	40.349
Liguria	43.512	71.586	34.454	45.945
Nord Ovest	62.830	101.680	41.896	67.022
Italia	50.328	81.871	36.370	53.324

Fonte: elaborazione su dati Istat

Valore aggiunto per addetto del commercio per settore in provincia della Spezia (2023 - 2021; in numero indice con Italia = 100 ogni anno)



Fonte: elaborazione su dati Istat

9.

IL COMMERCIO ESTERO

9. Il commercio estero

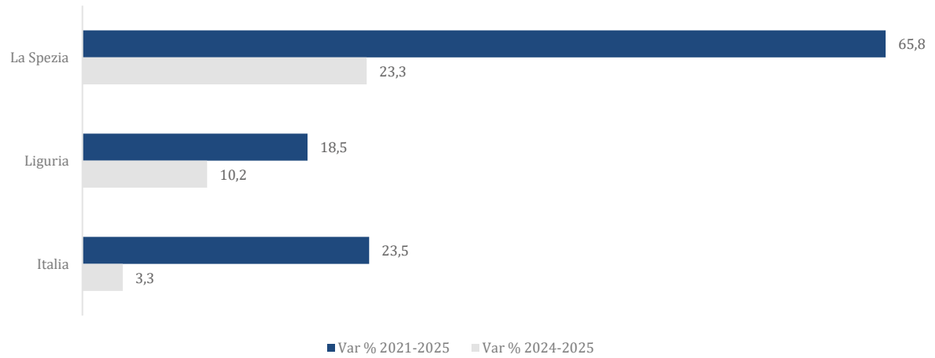
Accelera l'export spezzino

Nel 2025 le esportazioni della provincia della Spezia raggiungono 1,89 miliardi di euro, il valore più elevato dell'intero periodo osservato. Rispetto al 2024 l'export cresce del 23,3%, una dinamica nettamente più intensa di quella registrata sia in Liguria (+10,2%) sia in Italia (+3,3%).

La crescita delle esportazioni è sostenuta soprattutto da alcuni comparti di rilievo del sistema produttivo provinciale. I mezzi di trasporto si confermano nettamente il principale settore esportatore, con 1,17 miliardi di euro e un'incidenza del 61,9% sull'export complessivo. Seguono i metalli di base e i prodotti in metallo, con circa 255 milioni di euro (13,5%), e i macchinari e apparecchi, che raggiungono 178 milioni di euro (9,4%). Un peso più contenuto, ma comunque significativo, è rappresentato dai prodotti alimentari, bevande e tabacco (3,6%) e dagli apparecchi elettrici (2,9%).

Rispetto al 2024, gli incrementi più consistenti interessano gli apparecchi elettrici (+223,7%), i prodotti dell'estrazione di minerali (+255,7%) e i mezzi di trasporto (+128,3%), che registrano anche il maggiore aumento in valore assoluto. Crescono inoltre in misura significativa i prodotti alimentari e bevande (+85,7%), i computer e apparecchi elettronici (+112,1%) e i macchinari e apparecchi (+11,7%). Si registrano invece contrazioni nei comparti delle sostanze e prodotti chimici (-18,4%), degli articoli in gomma e materie plastiche (-25,3%), dei prodotti tessili, abbigliamento e pelli (-64,4%), del legno, carta e stampa (-65,3%) e degli articoli farmaceutici (-80,4%). Nel complesso, la forte espansione dei mezzi di trasporto contribuisce in modo determinante alla crescita dell'export provinciale nel 2025.

Variazione % e valore assoluto (in migliaia) dell'export per La Spezia, Liguria e Italia. 2021-2025



	2021	2022	2023	2024	2025
La Spezia	**1.141.461**	**1.219.081**	**1.481.602**	**1.535.245**	**1.893.047**
Liguria	7.950.612	10.573.859	10.605.437	8.545.082	9.418.584
Italia	520.771.099	626.194.782	625.949.746	622.606.973	643.153.266

Fonte: elaborazione su dati Istat

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'export per settori produttivi della Spezia. 2024-2025

Settore produttivo	2024	2025	Var % 2024-2025	Inc. % 2025
Mezzi di trasporto	513.224	1.171.776	128,3	61,9
Metalli di base e prodotti in metallo	209.220	254.750	21,8	13,5
Macchinari e apparecchi	159.444	178.135	11,7	9,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	37.109	68.925	85,7	3,6
Apparecchi elettrici	16.965	54.912	223,7	2,9
Sostanze e prodotti chimici	45.462	37.099	-18,4	2,0
Articoli in gomma e materie plastiche	48.794	36.432	-25,3	1,9
Computer e apparecchi elettronici	9.282	19.685	112,1	1,0
Prodotti altre attività manifatturiere	12.620	14.810	17,4	0,8
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli	20.818	7.410	-64,4	0,4
Prodotti estrazione di minerali	1.333	4.741	255,7	0,3
Altro	4.066	2.780	-31,6	0,1
Legno, carta e stampa	7.219	2.506	-65,3	0,1
Articoli farmaceutici	12.758	2.505	-80,4	0,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.592	621	-76,0	0,0
Petroliferi raffinati	151	523	246,4	0,0
Totale	**1.535.245**	**1.893.047**	**23,3**	**100,0**

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'export per area geografica

L'Europa continua a rappresentare il principale mercato di destinazione delle merci spezzine, assorbendo il 37,7% dell'export provinciale. All'interno del continente, i Paesi dell'area euro pesano per il 19,6% del totale. Nel 2025 le esportazioni verso l'Europa aumentano del 13,7%, mentre quelle dirette all'Eurozona crescono del 28,7%, evidenziando un rafforzamento dei rapporti commerciali con i principali partner comunitari.

Tra i mercati esteri si distingue in particolare la Francia, che diventa il primo singolo paese di destinazione con oltre 196 milioni di euro di esportazioni e una crescita del 127,0% rispetto all'anno precedente. Positive anche le dinamiche verso la Spagna (+29,1%), la Cina (+15,3%) e gli Emirati Arabi Uniti (+9,6%). Più contenuta la crescita della Germania (+1,3%) che pesa per il 3,1% dell'export. In diminuzione risultano invece le esportazioni verso i Paesi Bassi (-61,6%), il Regno Unito (-35,8%), il Belgio (-39,1%) e gli Stati Uniti (-6,2%), che rappresentano comunque il 3,5% dell'export provinciale.

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'export per area geografica della Spezia. 2024-2025

	2024	2025	Var % 2024-2025	Incidenza % 2025
Europa	628.151	713.908	13,7	37,7
Area euro12	287.744	370.271	28,7	19,6
Stati Uniti	71.358	66.946	-6,2	3,5
Francia	86.791	196.989	127,0	10,4
Germania	57.301	58.023	1,3	3,1
Paesi Bassi	65.284	25.063	-61,6	1,3
Spagna	35.881	46.309	29,1	2,4
Regno Unito	88.411	56.726	-35,8	3,0
Polonia	10.163	6.567	-35,4	0,3
Cina	9.799	11.295	15,3	0,6
Emirati Arabi Uniti	33.341	36.534	9,6	1,9
Austria	2.265	2.066	-8,8	0,1
Singapore	6.810	5.171	-24,1	0,3
Belgio	16.628	10.124	-39,1	0,5

Fonte: elaborazione su dati Istat

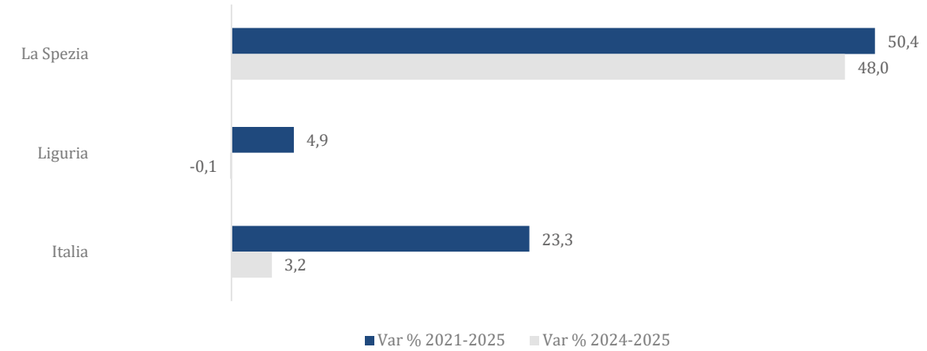
Le importazioni

Nel 2025 le importazioni provinciali ammontano a 1,64 miliardi di euro, in aumento del 48,0% rispetto al 2024. La crescita risulta particolarmente intensa se confrontata con la sostanziale stabilità registrata in Liguria (-0,1%) e con l'incremento più contenuto osservato a livello nazionale (+3,2%).

L'aumento degli acquisti dall'estero è dovuto soprattutto alla ripresa delle importazioni di prodotti dell'estrazione di minerali, che raggiungono 702 milioni di euro e rappresentano il 42,8% del totale provinciale. Seguono i metalli e prodotti in metallo, con 397 milioni di euro (24,2%), e i macchinari e apparecchi con 143 milioni di euro (8,7%).

Tra i comparti che registrano le variazioni più marcate si segnalano l'estrazione di minerali (+126,9%), i prodotti petroliferi raffinati (+118,5%), l'agricoltura (+67,2%) e i prodotti alimentari e bevande (+21,8%). Crescono inoltre i metalli (+29,9%) e le altre attività manifatturiere (+24,0%). Si riducono invece gli acquisti di mezzi di trasporto (-11,5%), articoli in gomma e plastica (-3,6%) e prodotti del legno, carta e stampa (-6,8%).

Variazione % e valori assoluti (in migliaia) dell'import per La Spezia, Liguria e Italia. 2021-2025



	2021	2022	2023	2024	2025
La Spezia	**1.089.950**	**2.549.385**	**2.333.104**	**1.107.202**	**1.638.891**
Liguria	12.486.896	16.972.325	14.604.744	13.111.963	13.097.435
Italia	480.437.388	660.249.232	591.938.823	574.319.746	592.451.422

Fonte: elaborazione su dati Istat

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'import per settori produttivi della Spezia. 2024-2025

Settore produttivo	2024	2025	Var % 2024-2025	Inc. % sul totale 2025
Prodotti estrazione di minerali	309.418	702.138	126,9	42,8
Metalli di base e prodotti in metallo	305.809	397.382	29,9	24,2
Macchinari e apparecchi	136.267	143.255	5,1	8,7
Prodotti alimentari e bevande	83.902	102.198	21,8	6,2
Apparecchi elettrici	48.046	48.586	1,1	3,0
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli	40.377	48.194	19,4	2,9
Mezzi di trasporto	50.375	44.584	-11,5	2,7
Articoli in gomma e materie plastiche	30.768	29.656	-3,6	1,8
Computer e apparecchi elettronici	24.355	27.870	14,4	1,7
Sostanze e prodotti chimici	26.348	26.868	2,0	1,6
Prodotti altre attività manifatturiere	15.232	18.887	24,0	1,2
Legno, carta e stampa	14.698	13.700	-6,8	0,8
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.286	8.836	67,2	0,5
Altro	950	2.540	167,4	0,2
Articoli farmaceutici	1.643	1.867	13,6	0,1
Petroliferi raffinati	648	1.416	118,5	0,1
Totale	**1.107.202**	**1.638.891**	**48,0**	**100,0**

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'import per area geografica

L'Europa si conferma la principale area di provenienza delle merci importate, con una quota del 37,9% del totale. L'area euro in particolare conta per quasi un terzo (30,2%). Entrambe registrano nel 2025 un significativo incremento rispetto all'anno precedente, pari rispettivamente al 42,0% e al 43,8%.

Tra i singoli partner commerciali, la Germania, indietro nell'export, mantiene il primo posto con oltre 172 milioni di euro di importazioni e una crescita del 10,9%. Particolarmente rilevante risulta il forte aumento degli acquisti dalla Spagna (+398,1%), che raggiungono 122 milioni di euro. Crescono inoltre Francia (+37,3%), Regno Unito (+67,8%), Paesi Bassi (+22,0%) e Austria (+29,7%). Si riducono invece le importazioni dagli Stati Uniti (-6,8%), dal Brasile (-34,1%) e dalla Cina (-2,0%).

Valori assoluti, variazione e incidenza % dell'import per area geografica della Spezia. 2024-2025

Paese/Area geografica	2024	2025	Var % 2024-2025	Incidenza % 2025
Europa	437.095	620.457	42,0	37,9
Area euro12	344.457	495.338	43,8	30,2
Germania	155.741	172.779	10,9	10,5
Paesi Bassi	65.640	80.082	22,0	4,9
Cina	55.826	54.715	-2,0	3,3
Francia	47.335	64.985	37,3	4,0
Belgio	35.142	37.882	7,8	2,3
Stati Uniti	23.224	21.636	-6,8	1,3
Spagna	24.402	121.543	398,1	7,4
Regno Unito	13.694	22.985	67,8	1,4
Brasile	12.627	8.320	-34,1	0,5
Polonia	12.495	13.155	5,3	0,8
Austria	6.439	8.350	29,7	0,5

Fonte: elaborazione su dati Istat

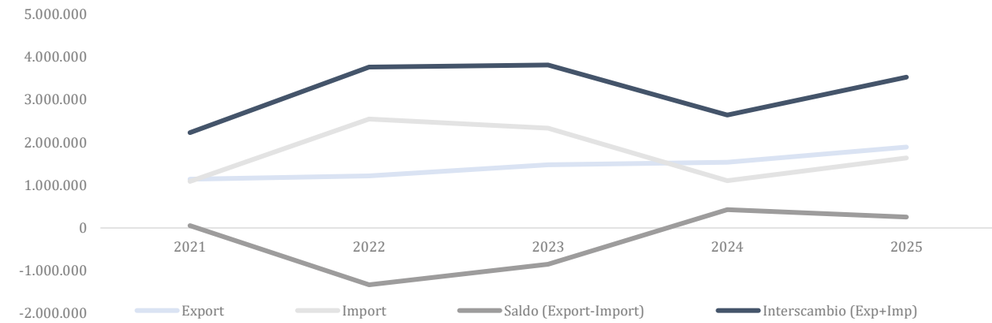
Il saldo commerciale

Nel 2025 l'interscambio commerciale della provincia della Spezia raggiunge 3,53 miliardi di euro, in forte crescita rispetto ai 2,64 miliardi del 2024. L'incremento deriva sia dall'espansione delle esportazioni sia dalla ripresa delle importazioni, che tornano a crescere dopo il brusco ridimensionamento registrato l'anno precedente.

La bilancia commerciale provinciale rimane positiva per il secondo anno consecutivo. Il saldo tra esportazioni e importazioni si attesta a +254 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'avanzo di +428 milioni registrato nel 2024 ma comunque ampiamente superiore ai risultati osservati nel triennio precedente, caratterizzato da rilevanti disavanzi commerciali.

L'evoluzione dell'interscambio conferma il ruolo strategico della provincia nei flussi commerciali internazionali, sostenuto sia dalla presenza di filiere industriali orientate all'export sia dalla funzione logistica ed energetica del territorio, particolarmente evidente nell'andamento delle importazioni di prodotti energetici e materie prime.

Tabella di sintesi import-export, interscambio commerciale e saldo (in migliaia) per La Spezia. 2021-2025



	2021	2022	2023	2024	2025
Export	1.141.461	1.219.081	1.481.602	1.535.245	1.893.047
Import	1.089.950	2.549.385	2.333.104	1.107.202	1.638.891
Saldo (Export-Import)	51.511	-1.330.304	-851.502	428.043	254.156
Interscambio (Exp+Imp)	2.231.411	3.768.466	3.814.706	2.642.447	3.531.938

Fonte: elaborazione su dati Istat

Il commercio estero nel medio periodo (2021-2025)

Nel periodo 2021-2025 il commercio estero della provincia della Spezia ha mostrato una dinamica particolarmente intensa, caratterizzata da una marcata espansione sia delle esportazioni sia delle importazioni e da una elevata variabilità degli equilibri commerciali. Le esportazioni sono passate da 1,14 miliardi di euro nel 2021 a 1,89 miliardi nel 2025, con una crescita complessiva del 65,8%, nettamente superiore a quella registrata dalla Liguria (+18,5%) e dall'Italia (+23,5%). Nello stesso periodo le importazioni sono aumentate da 1,09 a 1,64 miliardi di euro (+50,4%), un incremento anch'esso molto più sostenuto rispetto a quello osservato a livello regionale (+4,9%) e nazionale (+23,3%).

L'evoluzione dell'interscambio è stata tuttavia tutt'altro che lineare. Dopo il forte incremento registrato nel 2022, quando il valore complessivo degli scambi con l'estero ha superato i 3,7 miliardi di euro, il commercio provinciale ha mantenuto livelli elevati anche nel 2023, raggiungendo il massimo storico di 3,8 miliardi di euro. Nel 2024 si è osservato un brusco ridimensionamento dell'interscambio, sceso a 2,6 miliardi, principalmente per effetto della contrazione delle importazioni energetiche. Nel 2025, infine, il commercio estero provinciale ha mostrato una nuova fase di espansione, con un interscambio tornato sopra i 3,5 miliardi di euro.

Il profilo della bilancia commerciale evidenzia in modo ancora più chiaro le trasformazioni intervenute nel periodo. Nel 2021 il saldo era sostanzialmente in equilibrio (+51 milioni di euro), mentre nel 2022 e nel 2023 la provincia ha registrato consistenti disavanzi commerciali, rispettivamente pari a 1,33 miliardi e 852 milioni di euro. Tali risultati sono stati determinati

soprattutto dall'eccezionale incremento delle importazioni di prodotti energetici e materie prime, che hanno interessato il sistema logistico-portuale spezzino nel biennio successivo alla crisi energetica internazionale. A partire dal 2024 la situazione si è invece invertita: il saldo commerciale è tornato positivo (+428 milioni di euro) ed è rimasto in avanzo anche nel 2025 (+254 milioni), segnalando il recupero di un maggiore equilibrio tra flussi in entrata e in uscita.

Il periodo 2021-2025 evidenzia un sensibile rafforzamento dell'apertura internazionale dell'economia spezzina. La forte crescita dell'export, il ritorno a un saldo commerciale positivo e il recupero dell'interscambio nel 2025 indicano la presenza di un sistema produttivo che, pur esposto alle oscillazioni dei mercati globali e dei flussi energetici, ha consolidato il proprio posizionamento sui mercati esteri e rafforzato il proprio contributo alla crescita economica provinciale.

10.

LA COOPERAZIONE

10. La cooperazione

Continua il ridimensionamento numerico della cooperazione spezzina

Nel 2025 la provincia della Spezia conta 198 cooperative attive, pari a circa un quinto dell'intero sistema cooperativo ligure. Il numero delle cooperative continua a diminuire rispetto agli anni precedenti: erano infatti 203 nel 2024 e 270 nel 2021. La riduzione osservata nell'ultimo anno (-2,5%) risulta tuttavia meno intensa rispetto a quella registrata in Liguria (-4,8%), nel Nord Ovest (-8,4%) e in Italia (-6,9%).

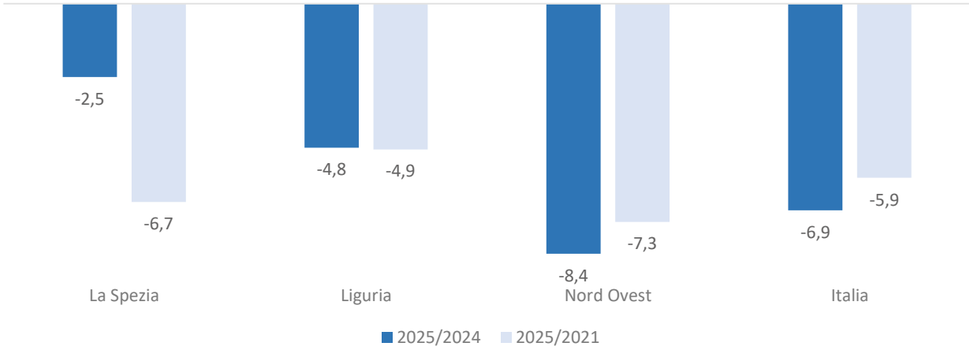
L'analisi di medio periodo conferma il progressivo ridimensionamento della base cooperativa. Tra il 2021 e il 2025 il numero delle cooperative spezzine si è ridotto a un tasso medio annuo del 6,7%, una contrazione leggermente superiore a quella nazionale (-5,9%) e regionale (-4,9%). Tale fenomeno si inserisce in una tendenza strutturale che interessa da tempo il mondo cooperativo italiano e che risente sia dei processi di concentrazione organizzativa sia delle crescenti complessità amministrative e normative che caratterizzano il settore.

Totale cooperative attive (2021 – 2024 – 2025; valori assoluti)

	2025	2024	2021
La Spezia	198	203	270
Liguria	1.001	1.052	1.245
Nord Ovest	10.003	10.922	14.161
Italia	58.594	62.968	76.517

Fonte: Infocamere

Variazione 2025/2024 e variazione media annua 2025/2021 delle cooperative attive (In %)



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Il peso economico e occupazionale della cooperazione

Nonostante la diminuzione del numero delle imprese cooperative, il comparto continua a rappresentare una componente significativa dell'economia provinciale. Nel 2023 le cooperative della Spezia generano 223,7 milioni di euro di valore aggiunto e occupano 6.332 persone. Il peso occupazionale della cooperazione risulta particolarmente rilevante: gli occupati cooperativi rappresentano infatti il 7,0% dell'occupazione complessiva provinciale, una quota superiore a quella rilevata in Liguria, nel Nord Ovest e in Italia (5,0%).

L'incidenza della cooperazione sul valore aggiunto provinciale si attesta invece al 3,0%, in diminuzione rispetto al 3,5% del 2021 ma comunque superiore al dato regionale (2,0%) e allineata alla media nazionale. Il confronto tra occupazione e valore aggiunto conferma quindi il carattere fortemente *labour intensive* della cooperazione spezzina, la cui importanza economica si manifesta soprattutto attraverso la capacità di creare e mantenere occupazione.

Valore aggiunto ai prezzi base e occupazione della cooperazione (2023; valori assoluti)

	Valore aggiunto in milioni di euro	Occupati
La Spezia	223,7	6.332
Liguria	1.150,5	33.176
Nord-Ovest	14.486,1	365.445
Italia	54.858,3	1.343.719

Fonte: elaborazione su dati Istat

Incidenza dell'occupazione della cooperazione sul totale economia (2023 – 2021; in %)

	2023	2021
La Spezia	7,0	7,0
Liguria	5,0	6,0
Nord-Ovest	5,0	5,0
Italia	5,0	6,0

Fonte: elaborazione su dati Istat

Incidenza del valore aggiunto della cooperazione sul totale economia (2023 – 2021; in %)

	2023	2021
La Spezia	3,0	3,5
Liguria	2,0	2,7
Nord-Ovest	2,0	2,6
Italia	3,0	3,3

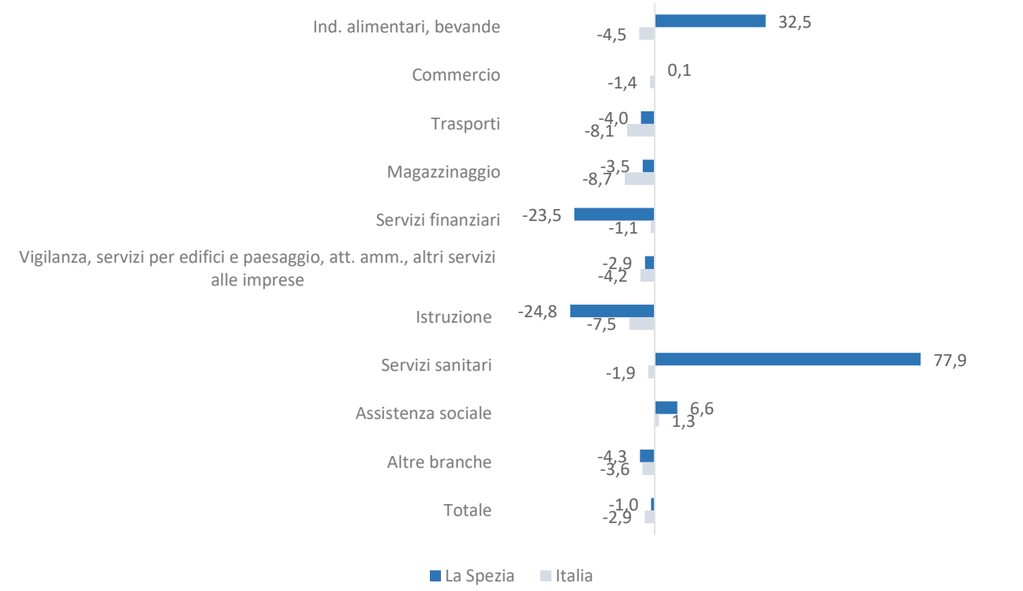
Fonte: elaborazione su dati Istat

La tenuta occupazionale

Tra il 2021 e il 2023 l'occupazione cooperativa provinciale evidenzia una sostanziale tenuta. La variazione media annua degli occupati risulta pari a -1,0%, una contrazione decisamente più contenuta rispetto alla media nazionale (-2,9%). Dietro questo dato aggregato si nascondono tuttavia dinamiche molto differenziate tra i vari comparti. Infatti, le performance migliori si registrano nei servizi sanitari (+77,9%), nell'industria alimentare (+32,5%) e nell'assistenza sociale (+6,6%). Sostanzialmente stabile appare anche il commercio (+0,1%). Al contrario, le riduzioni più consistenti interessano l'istruzione (-24,8%), i servizi finanziari (-23,5%), i trasporti (-4,0%) e il magazzinaggio (-3,5%).

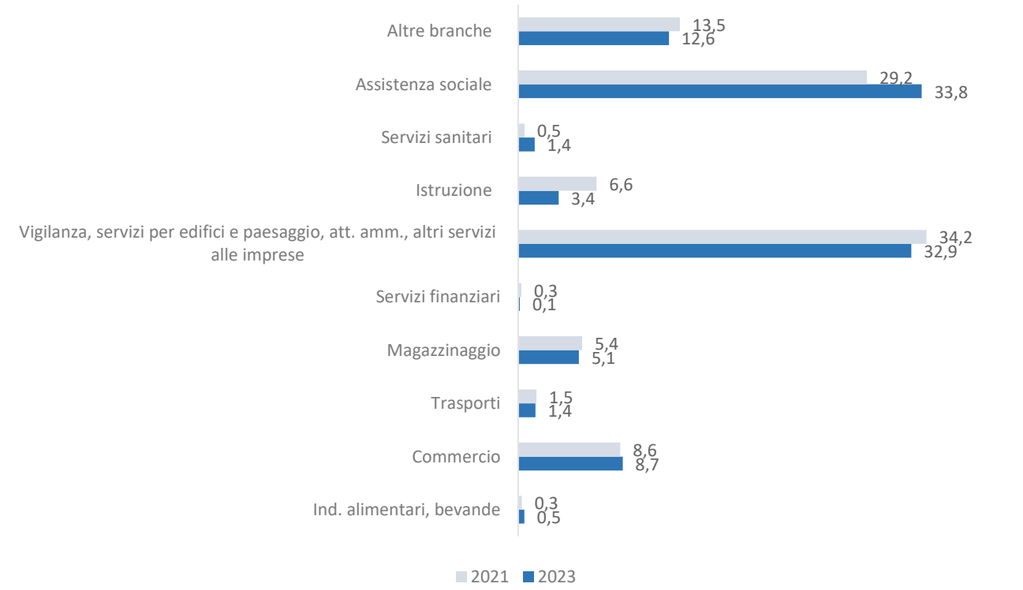
La struttura occupazionale della cooperazione spezzina risulta ampiamente concentrata nei servizi alla persona e alle imprese. Nel 2023 oltre un terzo degli occupati cooperativi opera nell'assistenza sociale (33,8%), mentre il 32,9% è impiegato nei servizi di vigilanza, supporto alle imprese, servizi per edifici e attività amministrative. Seguono il comparto delle altre branche (12,6%), il commercio (8,7%) e il magazzinaggio (5,1%). Rispetto al 2021 aumenta significativamente il peso dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari (da 0,5% nel 2021 a 1,4% nel 2023), mentre diminuisce quello dell'istruzione, che passa dal 6,6% al 3,4% dell'occupazione cooperativa complessiva.

Variazione media annua settoriale dell'occupazione della cooperazione (2023/2021; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Composizione settoriale dell'occupazione della cooperazione della Spezia (2023 - 2021; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

L'evoluzione del valore aggiunto

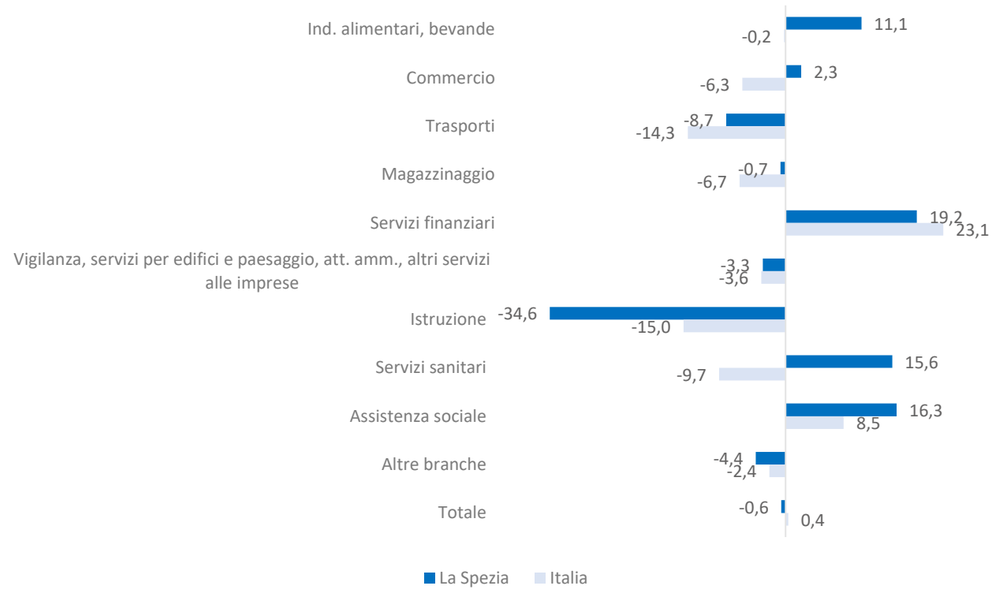
Sul fronte economico, il valore aggiunto prodotto dalla cooperazione spezzina mostra una lieve flessione nel periodo considerato. Tra il 2021 e il 2023 il valore aggiunto complessivo registra una variazione media annua negativa pari a -0,6%, in controtendenza rispetto al dato nazionale, che mostra una sostanziale stabilità (+0,4%). Anche in questo caso emergono marcate differenze settoriali. Gli incrementi più consistenti si osservano nei servizi finanziari (+19,2%), nell'assistenza sociale (+16,3%), nei servizi sanitari (+15,6%) e nell'industria alimentare (+11,1%). Cresce inoltre il commercio (+2,3%). Le maggiori contrazioni interessano invece l'istruzione (che registra un importante rallentamento pari a -34,6%), i trasporti (-8,7%), le altre branche (-4,4%) e i servizi alle imprese (-3,3%).

L'analisi della composizione del valore aggiunto conferma, dunque, la centralità dell'assistenza sociale, che nel 2023 contribuisce per il 35,5% alla ricchezza prodotta dall'intero sistema cooperativo provinciale, in forte aumento rispetto al 26,4% del 2021. Seguono i servizi alle imprese e di supporto amministrativo (23,2%), le altre branche (15,0%), il commercio (9,2%) e il magazzinaggio (8,9%). Si riduce drasticamente anche in questo caso il peso dell'istruzione, che passa dal 10,9% al 3,4% del valore aggiunto cooperativo.

Una cooperazione sempre più orientata ai servizi sociali

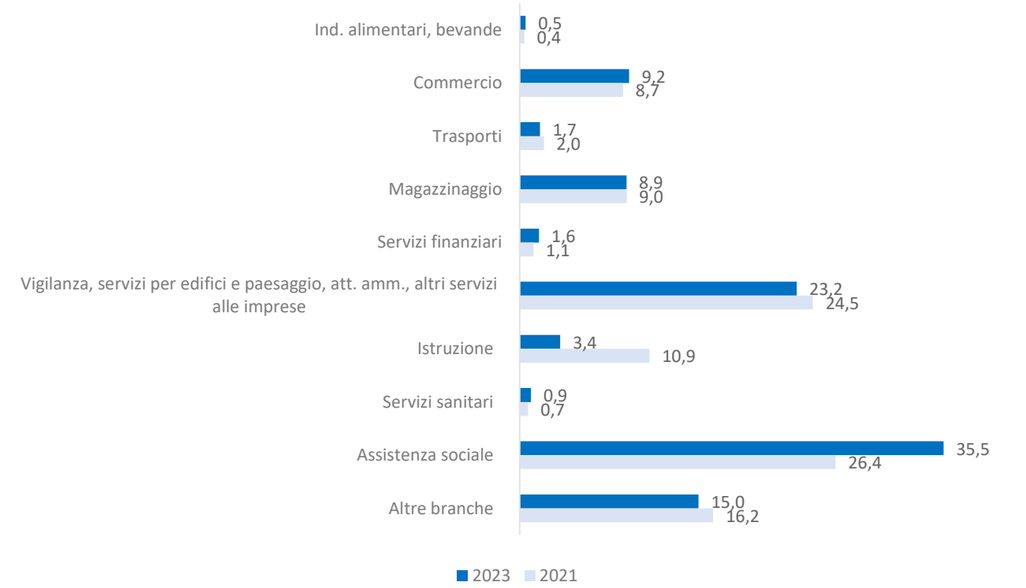
Nel complesso, il sistema cooperativo spezzino continua a sperimentare una riduzione del numero delle imprese attive, ma mantiene un ruolo rilevante nell'economia provinciale grazie alla propria capacità occupazionale. I dati mostrano inoltre un progressivo rafforzamento delle attività legate all'assistenza sociale e ai servizi sanitari, che assumono un peso crescente sia in termini di occupazione sia di valore aggiunto. La cooperazione locale appare quindi sempre più orientata ai servizi alla persona e al welfare territoriale, confermando la propria funzione economica e sociale all'interno del sistema produttivo provinciale.

Variazione media annua settoriale del valore aggiunto della cooperazione (2023/2021; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Composizione settoriale del valore aggiunto della cooperazione in provincia della Spezia (2023 - 2021; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

11.

IL VALORE AGGIUNTO

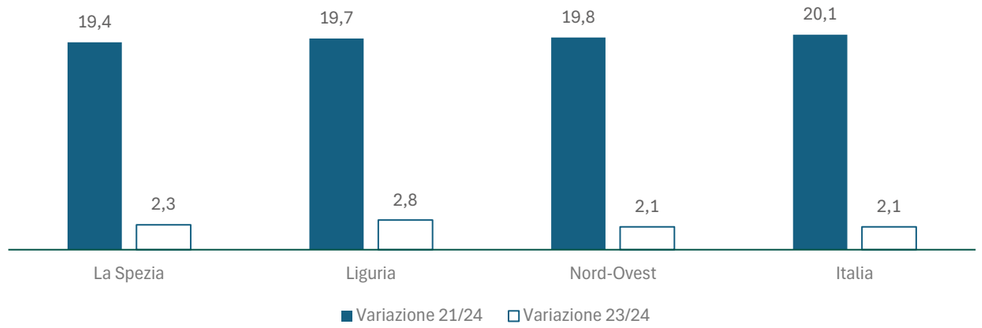
11. Il valore aggiunto

Il Valore Aggiunto: dinamiche macroeconomiche e struttura produttiva

L'analisi del Valore Aggiunto (stimato a prezzi correnti) permette di misurare la consistenza, la specializzazione e lo stato di salute del sistema economico spezzino nel contesto regionale e nazionale. Al 2024, il Valore Aggiunto complessivo generato nella provincia della Spezia si attesta a 7.710 milioni di euro, inserendosi in un quadro macroeconomico di consolidamento e crescita.

Nel corso dell'ultimo anno, l'economia provinciale ha mostrato segnali di solida tenuta. Il Valore Aggiunto totale della Spezia è cresciuto del 2,3% tra il 2023 e il 2024. Pur registrando una lieve decelerazione rispetto alla media ligure (+2,8%), la performance spezzina si posiziona al di sopra del trend evidenziato sia dal Nord-Ovest (+2,1%) sia dall'intero territorio nazionale (+2,1%), confermando la vivacità del tessuto economico locale.

Andamento del valore aggiunto nel 2023-2024 e nel periodo 2021 – 2024 (in %)



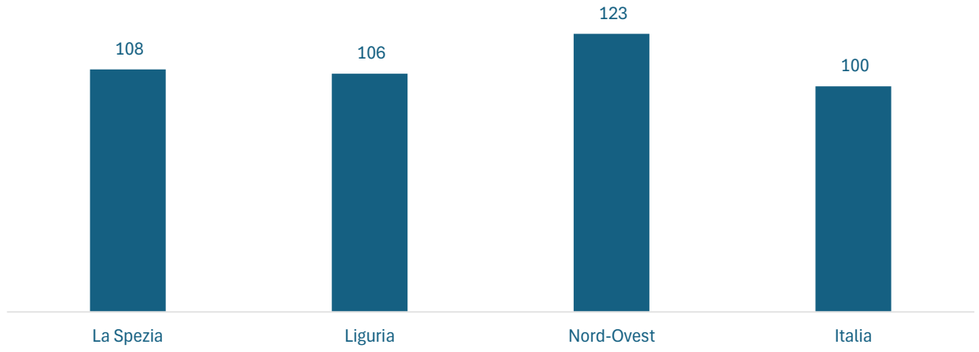
Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

Valore aggiunto per settore in milioni di euro nel 2024, composizione percentuale 2024 e 2021

	Agricoltura, silv. e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Servizi finanziari, assicurativi e alter attività professionali	Servizi pubblici e attività culturali	TOTALE
				Valori assoluti in milioni di euro			
La Spezia	37	1.134	445	1.813	2.132	2.149	7.710
Liguria	592	7.512	3.485	13.447	17.047	11.066	53.149
Nord-ovest	8.036	135.176	35.385	162.757	218.575	93.874	653.804
Italia	**43.933**	**374.389**	**116.814**	**476.358**	**579.534**	**374.926**	**1.965.954**
				Composizione 2024 in %			
La Spezia	0,5	14,7	5,8	23,5	27,7	27,9	100,0
Liguria	1,1	14,1	6,6	25,3	32,1	20,8	100,0
Nord-ovest	1,2	20,7	5,4	24,9	33,4	14,4	100,0
Italia	**2,2**	**19,0**	**5,9**	**24,2**	**29,5**	**19,1**	**100,0**
				Composizione 2021 in %			
La Spezia	0,5	16,9	4,6	22,7	27,8	27,5	100,0
Liguria	1,0	17,4	5,9	24,1	30,7	20,8	100,0
Nord-ovest	1,1	23,5	5,0	24,6	30,6	15,2	100,0
Italia	**2,1**	**20,6**	**5,2**	**23,9**	**28,0**	**20,1**	**100,0**

Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

Valore aggiunto pro capite nel 2024 (in numero indice con Italia = 100)

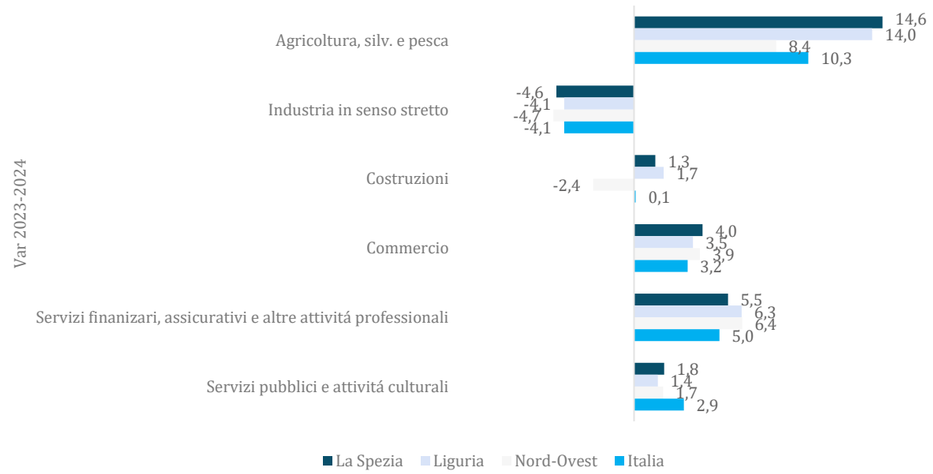


Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

Se si esamina l'andamento dei singoli settori in questo biennio, la crescita è stata trainata principalmente da tre comparti. Il primo è "Agricoltura, silvicoltura e pesca" che ha registrato l'incremento percentuale più vigoroso (+14,6%; legato anche alle variazioni di prezzo in input), in linea con il trend ligure (+14,0%) e nettamente superiore alla media nazionale (+10,3%). Il secondo settore è quello dei "Servizi finanziari, assicurativi e altre attività professionali". Esso rappresenta un comparto particolarmente strategico che segna un'espansione del +5,5%, un dinamismo che ricalca da vicino le tendenze di Liguria (+6,3%) e Nord-Ovest (+6,4%). Il terzo è "Commercio, alberghi e trasporti" che mostra un solido +4,0%, sovraperformando sia la media regionale (+3,5%) che quella italiana (+3,2%), spinto dalla forte vocazione turistica e logistica del territorio spezzino.

D'altra parte, settori come "Costruzioni" e "Servizi Pubblici e attività culturali" registrano crescite più moderate ma positive, rispettivamente pari al +1,3% e al +1,8%. Di contro, l'"Industria in senso stretto" rappresenta l'unico settore che segna una contrazione del -4,6% (un dato che accomuna l'intero Nord-Ovest al -4,7% e l'Italia al -4,1%), risentendo delle difficoltà del comparto manifatturiero e dei costi energetici ed operativi.

Andamento del valore aggiunto per settore 2023-2024 (in %)



Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

La struttura del Valore Aggiunto e il confronto con l'Italia

La scomposizione percentuale del Valore Aggiunto provinciale evidenzia una marcata specializzazione nel settore terziario. Nel 2024, i servizi (sommando commercio, servizi finanziari/professionali e servizi pubblici/culturali) generano quasi l'80% del Valore Aggiunto totale (79,1%), superiore alla media nazionale (72,8%).

I servizi pubblici, dell'istruzione, della sanità e le attività culturali rappresentano la quota principale del valore aggiunto locale (27,9% contro il 19,1% italiano), seguiti a brevissima distanza dai servizi finanziari, assicurativi e professionali (27,7%) e dal commercio, trasporti e turismo (23,5%). L'industria in senso stretto genera il 14,7% della ricchezza provinciale, un valore inferiore rispetto alla media nazionale (19,0%), ma leggermente superiore a quella regionale (14,1%).

Il Valore Aggiunto Pro Capite

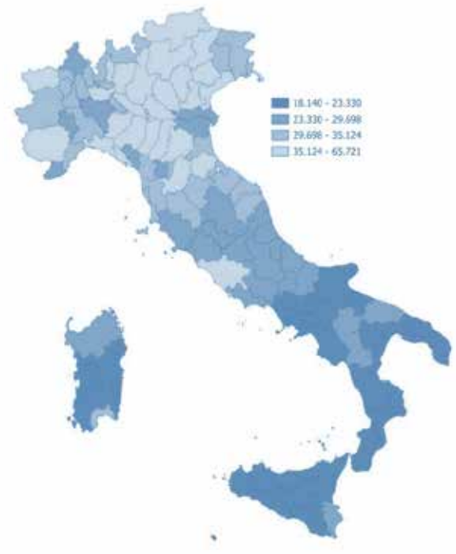
Sotto il profilo del benessere economico potenzialmente distribuito, nel 2024 la provincia della Spezia esibisce un Valore Aggiunto pro capite pari a 35.853 euro, registrando una crescita nominale rispetto ai 35.046 euro del 2023. La Spezia si conferma un territorio a produttività medio-alta nel panorama italiano: l'indice calcolato ponendo l'Italia pari a 100 si attesta a 107,5 (+7,5 punti percentuali sopra la media nazionale), posizionandosi anche al di sopra della media ligure (105,6) e venendo superata soltanto dalla ricca macro-area del Nord-Ovest (123,2). La mappa geografica nazionale evidenzia questa collocazione, inserendo la provincia della Spezia nella fascia d'élite del Paese (compresa tra i 35.124 e i 65.721 euro).

Valore aggiunto pro-capite 2021, 2023 e 2024

	Valore assoluto			Numero indice (Italia = 100)			Diff. punti percentuali	
	2021	2023	2024	2021	2023	2024	2021-2024	2023-2024
La Spezia	30.237	35.046	35.853	108,8	107,4	107,5	-1,2	0,1
Liguria	29.186	34.289	35.209	105,0	105,1	105,6	0,6	0,5
Nord Ovest	34.621	40.315	41.095	124,5	123,5	123,2	-1,3	-0,3
Italia	27.802	32.632	33.348	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0

Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

Valore aggiunto pro capite nel 2024



Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

Il valore aggiunto per settore: Analisi temporale del medio periodo (2021-2024)

Il confronto dei dati economici tra il 2021 (fase di piena ripartenza post-pandemica) e il 2024 evidenzia le trasformazioni strutturali nel sistema produttivo spezzino:

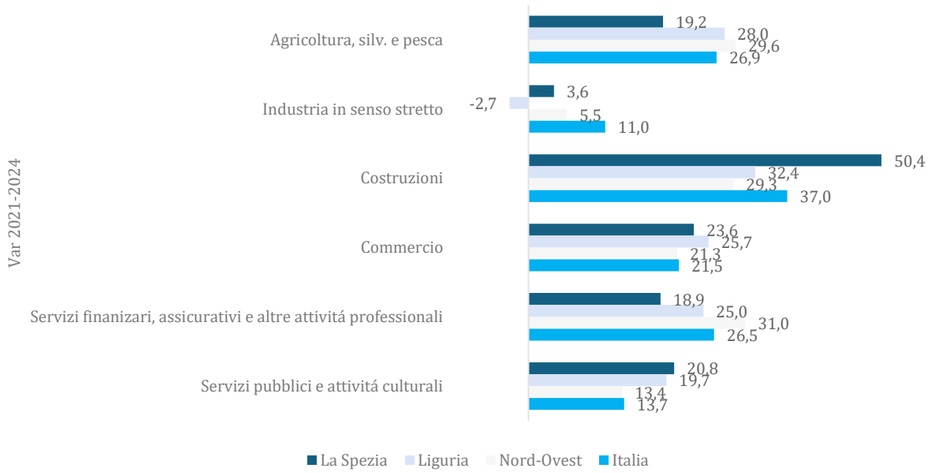
Nel medio periodo, La Spezia ha messo a segno un incremento del Valore Aggiunto totale pari al 19,4%. Si tratta di una performance di assoluto rilievo, allineata alla media regionale (+19,7%) e solo marginalmente inferiore rispetto all'espansione del Nord-Ovest (+19,8%) e dell'Italia (+20,1%).

Il vero motore trainante del periodo 2021-2024 alla Spezia è stato il comparto edile. Sospinto dagli importanti incentivi fiscali nazionali per la riqualificazione energetica, il settore delle costruzioni ha registrato un'impennata del +50,4%, surclassando nettamente la dinamica ligure (+32,4%), del Nord-Ovest (+29,3%) e nazionale (+37,0%). Di riflesso, il peso delle costruzioni sul totale del valore aggiunto provinciale è salito dal 4,6% del 2021 al 5,8% del 2024.

Al contrario, l'industria manifatturiera e in senso stretto ha visto contrarre progressivamente il proprio peso economico. Se nel 2021 generava il 16,9% del VA provinciale, nel 2024 tale quota è scesa al 14,7%. Nel quadriennio la crescita nominale del comparto si è fermata ad un debole +3,6%, a fronte di un incremento a doppia cifra nel resto d'Italia (+11,0%) e nel Nord-Ovest (+5,5%). La Liguria ha registrato nello stesso periodo una contrazione nominale del comparto pari al -2,7%.

Infine, nel comparto dei servizi si osserva una redistribuzione delle quote. I servizi finanziari, assicurativi e professionali hanno registrato una crescita complessiva del +18,9% nel quadriennio, pur mostrando un ritmo più lento rispetto alla media nazionale (+26,5%) e del Nord-Ovest (+31,0%). Ottima invece la performance del commercio, trasporti e turismo (+23,6%) e dei servizi pubblici e attività culturali (+20,8%), settori che hanno consolidato il proprio ruolo di pilastri della ricchezza provinciale.

Andamento del valore aggiunto per settore 2021-2024 (in %)



Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

12.

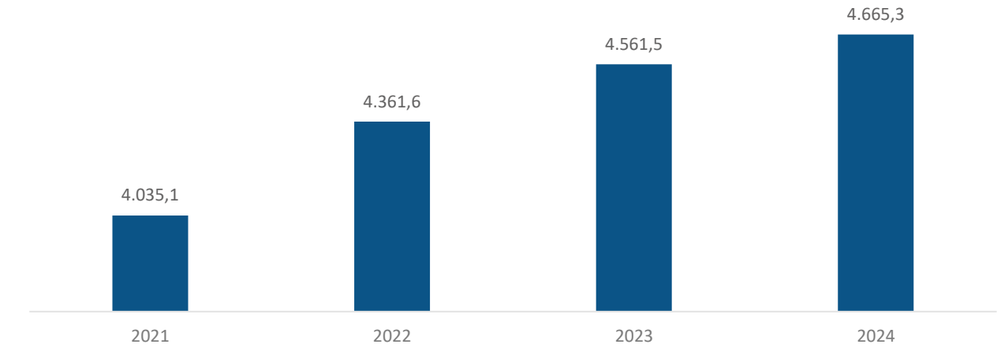
I REDDITI, I CONSUMI E I RISPARMI

12. I redditi, i consumi e i risparmi

Reddito e componenti

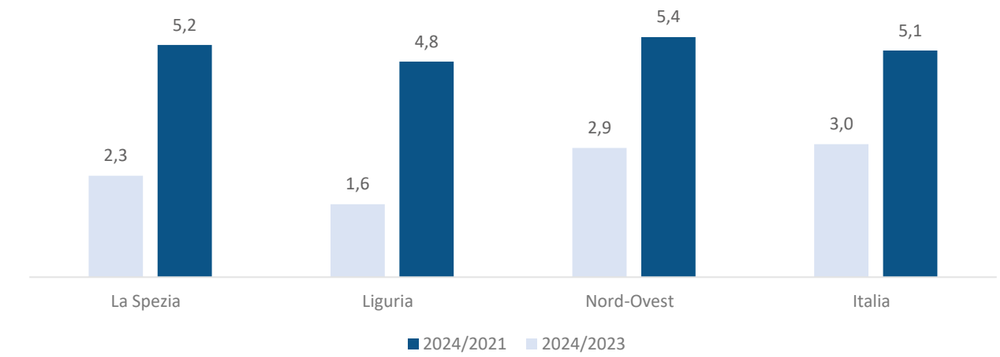
Nel corso dell'ultimo anno, il reddito disponibile lordo delle famiglie spezzine ha mostrato una dinamica di crescita positiva, passando da 4.561,5 milioni di euro a 4.665,3 milioni di euro. Questa traiettoria consolida la tendenza espansiva già avviata a partire dal 2021. Sotto il profilo congiunturale, tra il 2023 e il 2024 il reddito disponibile delle famiglie della Spezia è aumentato del 2,3%. Si tratta di una performance nettamente più brillante rispetto a quella registrata a livello regionale (+1,6% per la Liguria), sebbene risulti leggermente inferiore rispetto al dinamismo evidenziato nel Nord-Ovest (+2,9%) e nella media nazionale (+3,0%).

Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici (2021 – 2024; in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Variazione 2024/2023 e variazione media annua 2024/2021 del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici (In %)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Esaminando le principali fonti di formazione del reddito tra il 2023 e il 2024, si evidenziano due andamenti. I redditi da lavoro dipendente registrano un incremento del +4,3% alla Spezia. Pur evidenziando un buon dinamismo rispetto alla media regionale della Liguria (+3,9%), la performance provinciale si colloca al di sotto dell'espansione registrata nel Nord-Ovest (+5,1%) e a livello nazionale (+5,1%). I redditi da capitale mostrano un aumento del +3,0% sul territorio provinciale. Questo dato

risulta significativamente più robusto se confrontato con la debole crescita registrata in Liguria (+0,7%), nel Nord-Ovest (+0,3%) e nella media italiana (+0,8%), evidenziando una forte incidenza e una buona redditività delle componenti patrimoniali per i residenti della provincia.

Variazione 2024/2023 e variazione media annua 2024/2021 delle principali voci del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici (In %)

	Redditi da lavoro dipendente	Redditi da capitale
2024/2023		
La Spezia	4,3	3,0
Liguria	3,9	0,7
Nord-Ovest	5,1	0,3
Italia	5,1	0,8
2024/2021 media annua		
La Spezia	5,5	7,8
Liguria	5,5	6,5
Nord-Ovest	5,8	6,7
Italia	5,8	6,4

Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

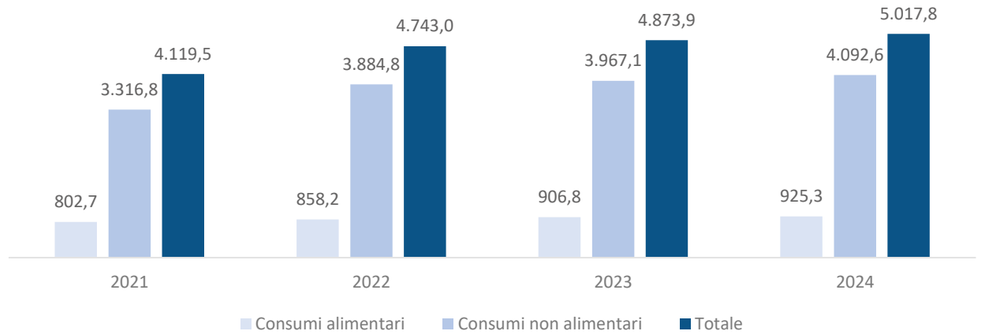
La dinamica dei consumi delle famiglie

Sul fronte dei consumi, la spesa delle famiglie nella provincia della Spezia mostra una costante traiettoria di crescita a partire dal 2021, raggiungendo nel 2024 un valore complessivo di 5.017,8 milioni di euro. Di questo monte spesa, 925,3 milioni di euro sono destinati ai consumi alimentari, mentre la quota di gran lunga preponderante, pari a 4.092,6 milioni di euro, pertiene ai consumi non alimentari.

Sotto il profilo strutturale, nel 2024 l'incidenza dei consumi alimentari sul totale della spesa delle famiglie spezzine si attesta al 18,4%. Questo valore si posiziona in linea con la media ligure (18,4%) e nazionale (18,3%), a fronte di una quota più contenuta registrata nel Nord-Ovest, dove l'incidenza si ferma al 16,9%. Sotto una prospettiva temporale più ampia, l'indicatore mostra un progressivo e generalizzato ridimensionamento: rispetto al 2021, anno in cui l'incidenza alla Spezia sfiorava il 19,5%, si registra una flessione che testimonia un graduale riallineamento delle priorità di spesa familiare dopo la fase pandemica.

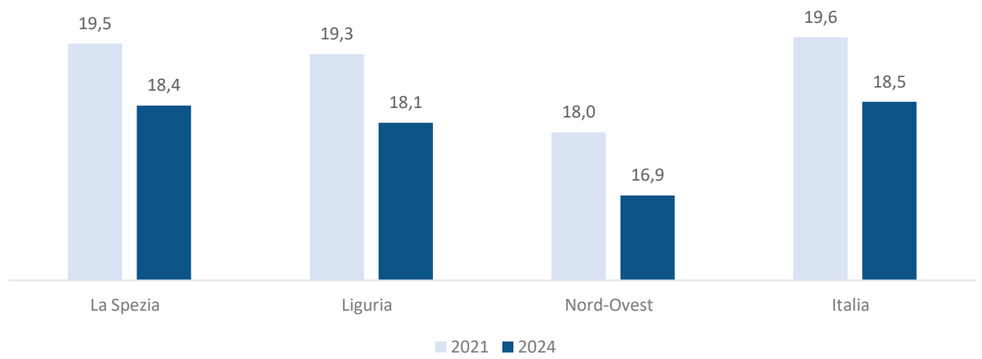
Analizzando la dinamica congiunturale più recente, il totale della spesa delle famiglie nella provincia della Spezia è cresciuto del +3,0% nel 2024 rispetto all'anno precedente. Questo incremento si allinea perfettamente alla media della Liguria (+3,0%) e del Nord-Ovest (+3,0%), superando di un decimo di punto percentuale la media italiana (+2,9%). La scomposizione della spesa evidenzia una crescita differenziata tra le macro-voci di consumo. I consumi non alimentari si confermano la componente più dinamica della spesa con un aumento del +3,2% su base annua, marciando a ritmi analoghi a quelli delle aree di confronto (Liguria +3,3%, Nord-Ovest +3,2%, Italia +3,1%). D'altro canto, i consumi alimentari registrano un'espansione più contenuta, pari al +2,0% alla Spezia. La dinamica locale risulta di poco superiore a quella ligure (+1,9%), ma inferiore rispetto ai dati di Nord-Ovest e Italia (entrambi al +2,3%).

Spesa delle famiglie consumatrici della provincia della Spezia (2021 – 2024; in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Incidenza dei consumi alimentari sul totale della spesa delle famiglie consumatrici (2021 – 2024; in %)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Variazione 2024/2023 e media annua 2024/2021 della spesa delle famiglie consumatrici (In %)

	Consumi alimentari	Consumi non alimentari	Totale
	Variazione 2024/2023		
La Spezia	2,0	3,2	3,0
Liguria	1,9	3,3	3,0
Nord-Ovest	2,3	3,2	3,0
Italia	2,3	3,1	2,9
	Variazione media annua 2024/2021		
La Spezia	5,1	7,8	7,3
Liguria	5,0	8,0	7,5
Nord-Ovest	5,3	8,3	7,7
Italia	5,5	8,3	7,8

Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

La propensione al risparmio e la sua evoluzione

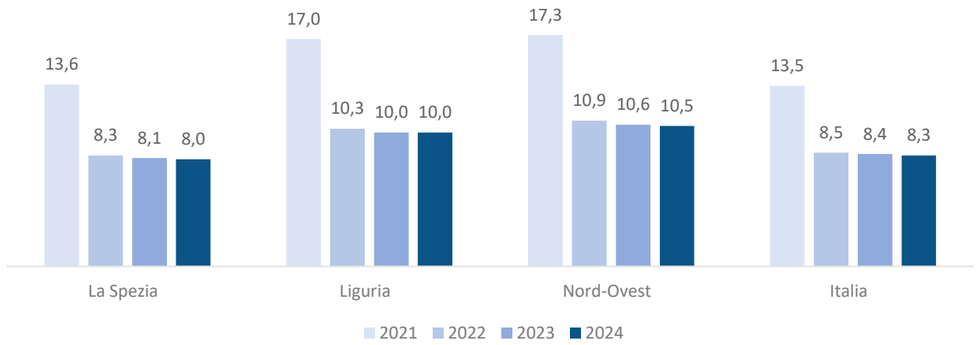
La capacità di accantonamento delle famiglie spezzine risente in modo evidente della forbice tra la crescita dei redditi e l'aumento più marcato delle spese per consumi, unita alla forte pressione inflazionistica che ha caratterizzato l'ultimo periodo. L'analisi della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici (espressa come quota percentuale rispetto al monte redditi disponibile) evidenzia

una decisa contrazione strutturale a partire dal 2021. Difatti, nel 2021, la propensione al risparmio alla Spezia si attestava al 13,6%. L'anno successivo, in coincidenza con la ripartenza dei consumi e l'impennata dell'inflazione, il tasso è letteralmente crollato all'8,3%. Nel biennio più recente, la discesa si è parzialmente arrestata, mostrando una tendenza al consolidamento: il tasso si è attestato all'8,1% nel 2023 per poi scendere ulteriormente all'8,0% nel 2024.

Il comportamento di risparmio dei cittadini spezzini (8,0% nel 2024) ricalca da vicino la media nazionale (8,3%), ma si posiziona strutturalmente al di sotto dei livelli di accantonamento registrati sia in Liguria (10,0%) sia nell'intera macroarea del Nord-Ovest (10,5%), evidenziando una minore marginalità finanziaria per i nuclei familiari della provincia.

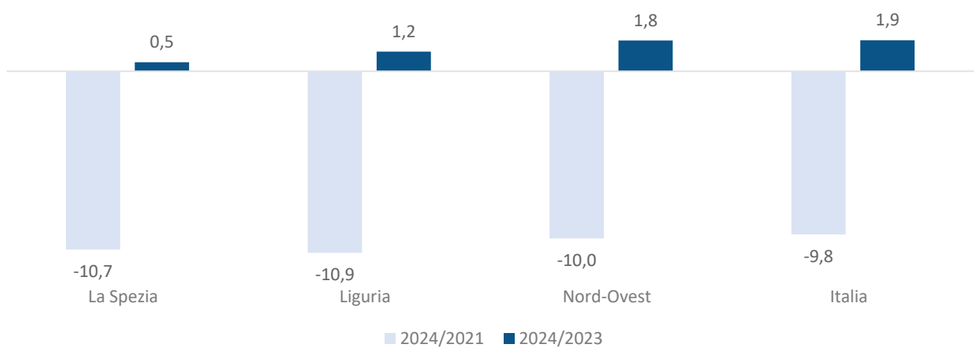
In termini di volumi complessivi risparmiati, l'analisi congiunturale evidenzia un timido segnale di ripresa nell'ultimo anno. Tra il 2023 e il 2024, il risparmio delle famiglie alla Spezia è cresciuto dello 0,5%. Pur rappresentando un'inversione di tendenza positiva, questo incremento risulta debole se confrontato con la ripresa del risparmio registrata in Liguria (+1,2%), nel Nord-Ovest (+1,8%) e a livello medio nazionale (+1,9%).

Propensione al risparmio delle famiglie consumatrici (In % rispetto al monte redditi)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Variazione del risparmio delle famiglie (2024/2023 e 2024/2021 medio annuo; in %)

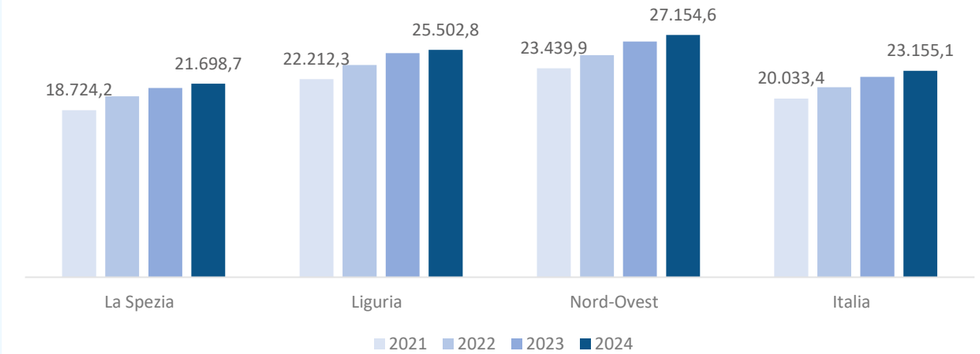


Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Redditi, i consumi e i risparmi nel medio periodo (2021-2024)

L'osservazione dei trend di medio termine nel quadriennio 2021-2024 permette di valutare l'evoluzione strutturale della capacità d'acquisto e della stabilità finanziaria delle famiglie spezzine. A partire dal 2021, il reddito disponibile lordo ha fatto registrare una costante traiettoria di crescita, allineandosi stabilmente alle dinamiche espansive evidenziate a livello regionale, macro-settoriale e nazionale. Sotto il profilo del benessere individuale, l'analisi del reddito disponibile lordo pro capite espresso in numero indice (posto l'anno calcolato con Italia = 100) conferma il posizionamento della provincia della Spezia (93,5 nel 2021 e 93,7 nel 2024), seppur con valori che oscillano stabilmente sotto la media regionale e della macroarea.

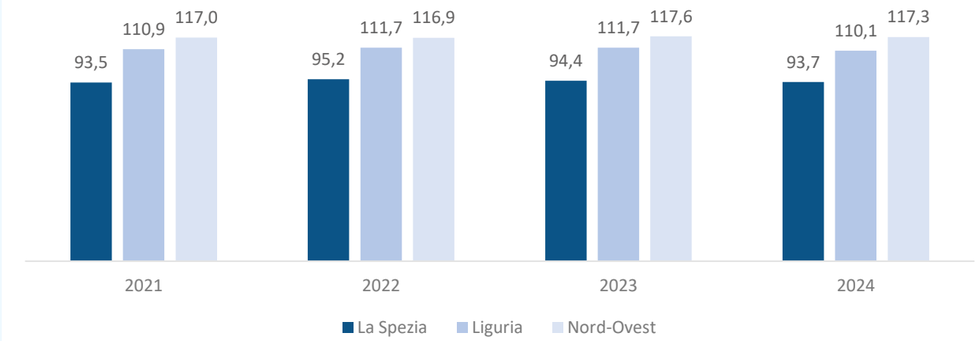
Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro capite (2021 – 2024; valori assoluti di euro)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Nel medio periodo (2021-2024), la crescita del reddito disponibile delle famiglie spezzine mostra un andamento solido e ampiamente allineato al contesto macro-territoriale. La variazione media annua si attesta infatti al +5,2% alla Spezia, superando la media ligure (+4,7%) e posizionandosi in sostanziale equilibrio con il Nord-Ovest (+5,4%) e con la media italiana (+5,1%).

Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro capite (2021 – 2024; in numero indice con Italia = 100 ogni anno)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

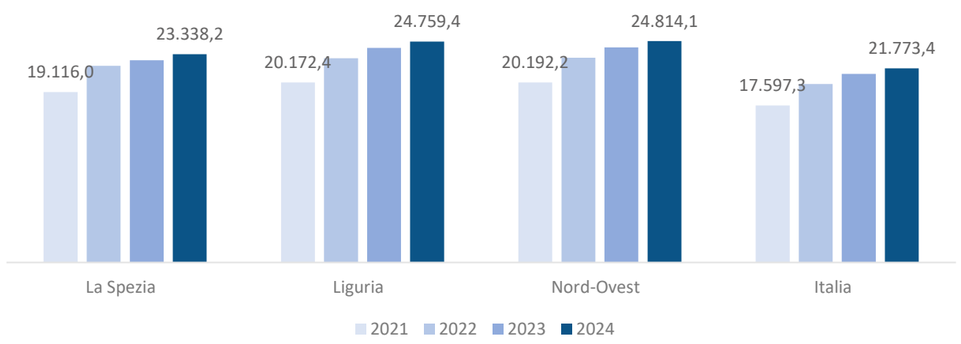
Per quanto concerne la variazione media annua del reddito disponibile lordo, anche essa evidenzia una crescita strutturale del +5,5% sia alla Spezia sia in Liguria per i redditi da lavoro dipendente. Questo ritmo di sviluppo risulta leggermente più prudenziale rispetto alle variazioni medie registrate nel Nord-Ovest (+5,8%) e nel complesso dell'Italia (+5,8%). Infine, un dato che emerge è anche il traino dei redditi da capitale. Nel quadriennio, la crescita media annua del reddito spezzino è stata fortemente sostenuta dai redditi da capitale, che hanno marciato a un ritmo del +7,8% all'anno. Si tratta di un'accelerazione marcata, superiore al +6,5% della Liguria, al +6,7% del Nord-Ovest e al +6,4% della media nazionale.

Nel periodo successivo allo shock pandemico, la spesa totale delle famiglie spezzine ha registrato una crescita nominale marcata, trainata sia dalla ripresa dei volumi di acquisto sia, in larga parte, dalla forte spinta inflazionistica che ha caratterizzato il triennio. La spesa totale delle famiglie alla Spezia è passata dai 4.119,5 milioni di euro del 2021 ai 5.017,8 milioni di euro del 2024. Nel medio termine, il tasso di variazione medio annuo evidenzia un consolidamento del +7,3%. Pur essendo un ritmo di crescita imponente, La Spezia si colloca leggermente al di sotto dei benchmark territoriali, con la Liguria al +7,5%, il Nord-Ovest al +7,7% e l'Italia al +7,8%.

Un aspetto rilevante è il divario merceologico: Alimentare vs Non Alimentare. La crescita non è stata omogenea tra i comparti di spesa, evidenziando una netta asimmetria nelle abitudini di consumo delle famiglie. I consumi alimentari alla Spezia sono passati da 802,7 a 925,3 milioni di euro tra il 2021 e il 2024 (+5,1%). I consumi non alimentari (beni durevoli, servizi, utenze, trasporti) hanno mostrato invece una dinamica ben più accelerata, passando da 3.316,8 a 4.092,6 milioni di euro, con una crescita media annuo del +7,8%.

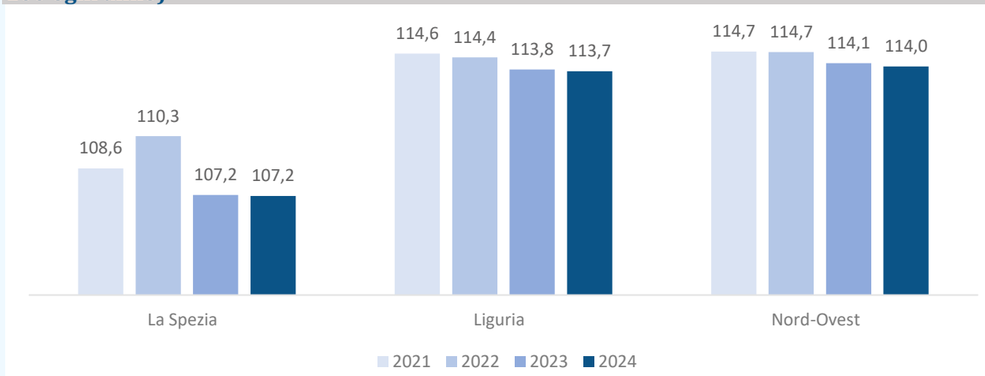
L'incidenza della spesa alimentare sul totale dei consumi è un indicatore economico classico: una quota minore di budget destinata ai beni di prima necessità (come il cibo) segnala generalmente un livello di benessere economico più elevato o la transizione verso consumi a maggior valore aggiunto. La progressiva discesa dell'incidenza alimentare in tutti i territori considerati tra il 2021 e il 2024 non è dovuta a un minor consumo di cibo (che infatti cresce in valore assoluto del +5,1% all'anno), ma all'aumento iper-proporzionale delle spese non alimentari (+7,8%). Le famiglie spezzine hanno dovuto allocare quote crescenti del proprio budget per far fronte ai rincari dei servizi energetici, delle utenze domestiche e dei trasporti, comprimendo la quota percentuale precedentemente dedicata ai beni alimentari

Spesa per consumi finali delle famiglie pro capite (2021 – 2024; valori assoluti)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Spesa per consumi finali delle famiglie pro capite (2021 – 2024; in numero indice con Italia = 100 ogni anno)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Istat

Infine, l'esame della variazione complessiva del risparmio accumulato evidenzia la portata dello shock subito dai bilanci familiari nel medio termine. Nel periodo 2021-2024, il volume totale dei risparmi delle famiglie della Spezia ha subito una pesante contrazione pari al -10,7%. Tale flessione è del tutto coerente con il trend registrato a livello regionale in Liguria (-10,9%) e riflette una dinamica che ha colpito l'intero Paese (con contrazioni del -10,0% nel Nord-Ovest e del -9,8% in Italia). Nel quadriennio osservato, le famiglie hanno dovuto attingere pesantemente ai propri flussi di risparmio per compensare la perdita di potere d'acquisto e sostenere le spese di consumo quotidiane (cresciute del +7,3% medio annuo nel periodo), comprimendo sensibilmente la quota destinata alla previdenza e alla tutela da rischi futuri.

13.

IL CREDITO

13. Il credito

I prestiti per settore istituzionale ed economico

A fine 2025 i prestiti concessi al sistema economico della provincia della Spezia ammontano a 3,9 miliardi di euro, in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente. La crescita risulta superiore a quella registrata in Liguria (+1,1%) e in Italia (+1,5%), evidenziando una moderata ripresa della domanda di credito sul territorio provinciale. La Spezia rappresenta il 13,4% del totale dei prestiti regionali, con una presenza particolarmente significativa nel comparto delle famiglie consumatrici, che assorbono oltre il 15% del credito ligure destinato a tale categoria. Seguono le società di persone, le ditte individuali con meno di 20 addetti (12,8%) e le società non finanziarie con almeno 20 addetti (11,6%).

La struttura del credito provinciale resta ampiamente orientata verso le famiglie, che assorbono il 58,4% dei prestiti complessivi (2,27 miliardi di euro). A seguire le società non finanziarie con almeno 20 addetti, che rappresentano il 28,5% del totale (1,11 miliardi), mentre le piccole imprese e le ditte individuali raccolgono il 7,1% delle consistenze creditizie.

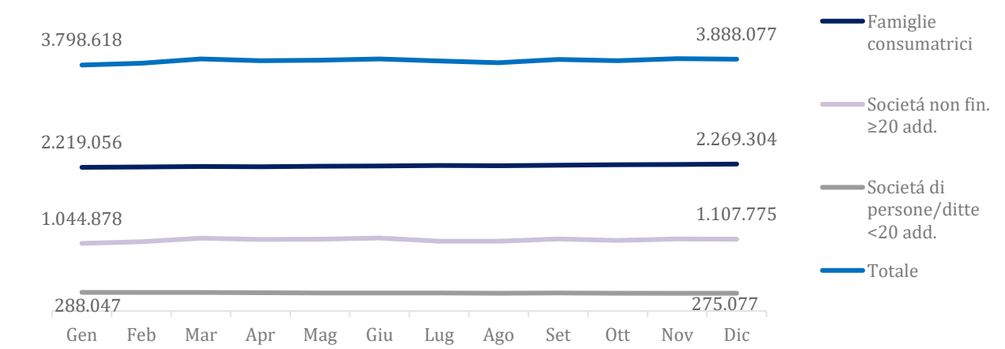
Nel corso del 2025 non emergono particolari fenomeni di stagionalità. I prestiti alle famiglie mostrano una crescita progressiva durante tutto l'anno, passando da 2,22 miliardi di euro a gennaio a 2,27 miliardi a dicembre. Analoga dinamica espansiva caratterizza le imprese medio-grandi, i cui finanziamenti superano stabilmente il miliardo di euro. Continua invece il graduale ridimensionamento del credito destinato alle imprese di minore dimensione, che scende da 289 a 275 milioni di euro nel corso dell'anno.

Consistenza a fine periodo dei prestiti (escluse sofferenze) del totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie per settore istituzionale per La Spezia, Liguria e Italia. 2025 (in migliaia di € e composizione %)

	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie con almeno 20 add.	Società di pers., ditte ind. con meno 20 add.	Altro	Totale
La Spezia	2.269.304	1.107.775	275.077	235.921	3.888.077
Composizione % per settore istituzionale	58,4	28,5	7,1	6,1	100,0
Liguria	15.040.460	9.579.692	2.149.259	2.257.105	29.026.516
Incidenza % La Spezia su Liguria	15,1	11,6	12,8	10,5	13,4
Italia	604.997.449	556.640.910	94.705.863	418.720.887	1.675.065.109
Incidenza % La Spezia su Italia	0,4	0,2	0,3	0,1	0,2

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

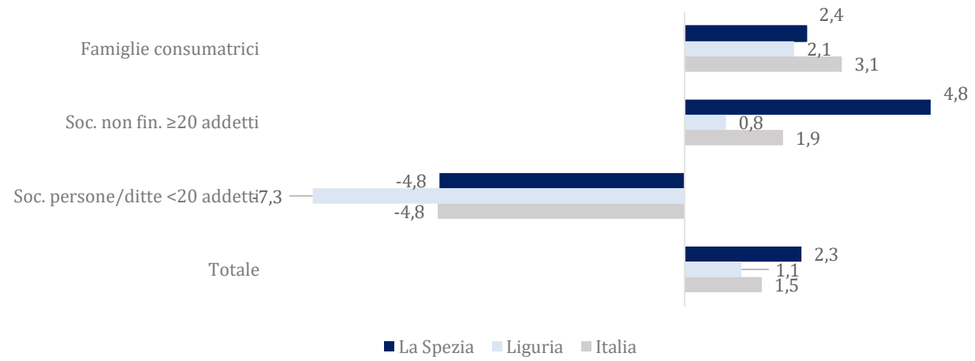
Andamento dei prestiti per settore istituzionale della Spezia. 2025, dati in migliaia di €



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

L'analisi delle variazioni annuali evidenzia una crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici (+2,4%), sostanzialmente in linea con l'andamento regionale (+2,1%) e leggermente inferiore al dato nazionale (+3,1%). Più dinamico risulta il credito alle imprese medio-grandi (+4,8%), che cresce a ritmi superiori sia alla Liguria (+0,8%) sia all'Italia (+1,9%). Prosegue invece la contrazione dei finanziamenti alle imprese minori (-4,8%), confermando le maggiori difficoltà di accesso al credito che continuano a caratterizzare questa componente del sistema produttivo. Il dato è comunque in linea con quello nazionale e decisamente più contenuto rispetto a quello ligure (-7,3%).

Variazione % dei prestiti per settore istituzionale 2024-2025 per La Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

I prestiti alle imprese

Nel 2025 i finanziamenti al sistema produttivo provinciale ammontano a circa 1,38 miliardi di euro. I servizi continuano a rappresentare il principale settore di destinazione del credito, con 693 milioni di euro e una quota pari al 50,1% del totale. Seguono le attività manifatturiere con 552 milioni di euro (39,9%) e le costruzioni con circa 85 milioni (6,1%). L'andamento dei finanziamenti evidenzia però significative differenze tra i comparti. Il manifatturiero registra una forte crescita (+14,9%), nettamente superiore sia alla media regionale (+6,7%) sia a quella nazionale, sostanzialmente stabile (-0,2%). Tale risultato conferma il rafforzamento della componente industriale della provincia e la maggiore propensione agli investimenti rilevata anche in altri indicatori economici. Positivo risulta anche l'andamento delle costruzioni (+3,1%), in controtendenza rispetto alle flessioni osservate sia in Liguria (-0,7%) sia in Italia (-3,5%). Il settore sembra quindi mostrare una buona capacità di tenuta nonostante il progressivo ridimensionamento degli incentivi che avevano sostenuto il comparto negli anni precedenti.

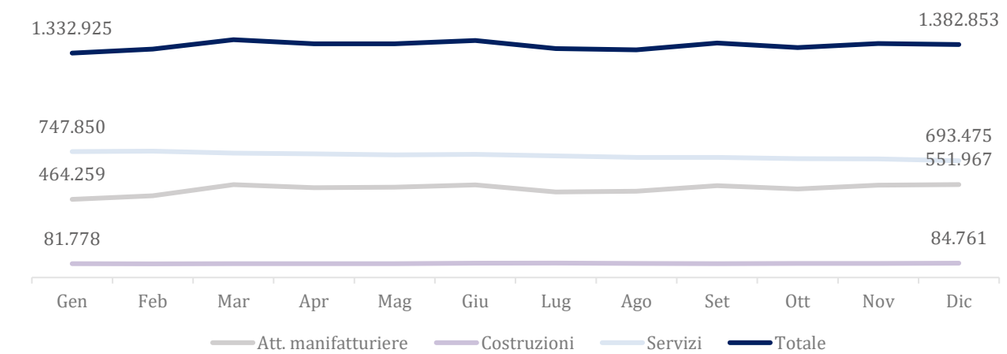
Diversamente, il credito ai servizi registra una diminuzione del 6,6%, più accentuata rispetto alla contrazione rilevata a livello regionale (-3,9%) e in controtendenza rispetto alla crescita nazionale (+2,1%). Tale andamento suggerisce una maggiore cautela negli investimenti da parte delle imprese terziarie locali oppure una minore domanda di finanziamenti per nuove attività e progetti di sviluppo.

Consistenza a fine periodo dei prestiti (escluse sofferenze) del totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie per attività economica per La Spezia, Liguria e Italia. 2025 (in migliaia di € e composizione %)

	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Altro	Totale
La Spezia	551.967	84.761	693.475	52.650	1.382.853
Composizione % per settore istituzionale	39,9	6,1	50,1	3,8	100,0
Liguria	3.258.282	894.539	7.344.898	231.232	11.728.951
Incidenza % La Spezia su Liguria	16,9	9,5	9,4	22,8	11,8
Italia	205.437.474	49.729.703	358.444.822	37.734.785	651.346.784
Incidenza % La Spezia su Italia	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2

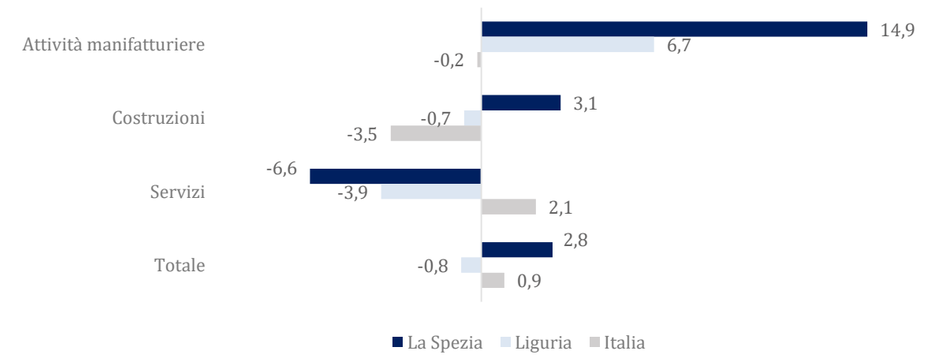
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Andamento dei prestiti attività economica della Spezia. 2025, dati in migliaia di €



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Variazione % dei prestiti per attività economica 2024-2025 per La Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Depositi, risparmio e liquidità

Accanto alla dinamica del credito, i dati sui depositi evidenziano una buona capacità di accumulazione del risparmio da parte dei residenti. Nel 2025 i depositi bancari e il risparmio postale della provincia raggiungono 5,7 miliardi di euro, valore superiore di circa 1,8 miliardi rispetto all'ammontare complessivo dei prestiti. Le famiglie consumatrici detengono circa 4,3 miliardi di euro, pari a circa il 75% del totale delle disponibilità finanziarie provinciali. Rispetto al territorio ligure, inoltre, hanno un'incidenza che supera il 13%, contro il 12,6% delle famiglie produttrici.

Rispetto al 2024 i depositi provinciali aumentano del 2,8%, una crescita in linea con quella italiana (+3,2%) e superiore all'andamento regionale, sostanzialmente stabile (-0,2%). L'espansione riguarda tutte le principali categorie di depositanti: le disponibilità delle famiglie consumatrici aumentano del 2,0%, quelle delle famiglie produttrici del 2,3% e quelle degli altri soggetti del 6,1%. Si tratta dunque di una crescita generalizzata che rispecchia il trend nazionale e regionale, al netto di una decrescita per gli altri soggetti a livello regionale (-5,8%).

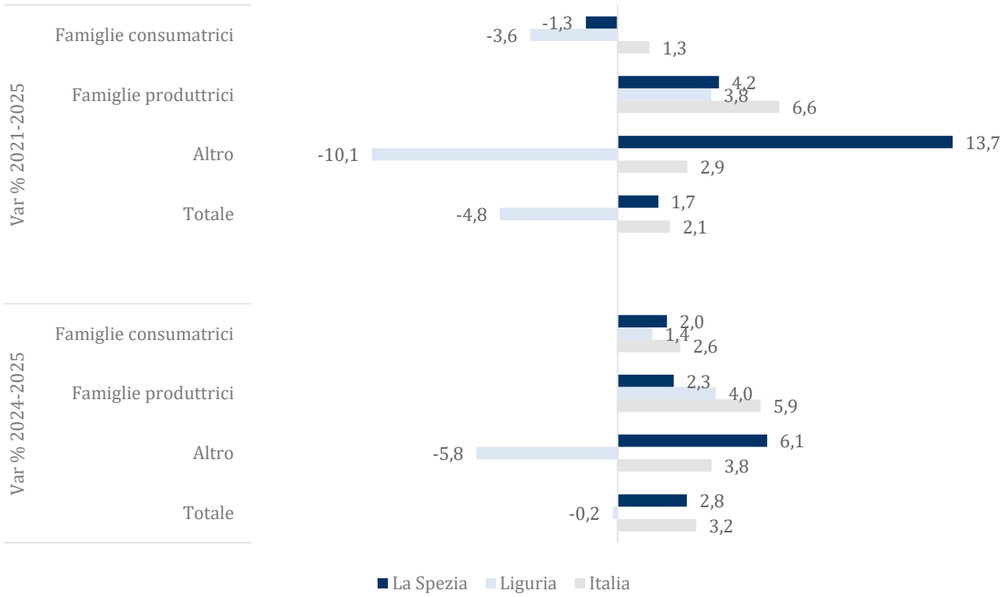
L'osservazione del periodo 2021-2025 conferma questo trend positivo. Inoltre, evidenzia una sostanziale stabilità della ricchezza finanziaria delle famiglie spezzine (-1,3%), a fronte di una crescita registrata a livello nazionale (+1,3%), mentre aumentano i depositi delle famiglie produttrici (+4,2%) e degli altri soggetti (+13,7%). Nel complesso, il totale dei depositi provinciali cresce dell'1,7% nel periodo considerato.

Depositi bancari e risparmio postale per La Spezia, Liguria e Italia. 2025 (migliaia €)

Territorio	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Altro	Totale
La Spezia	**4.281.027**	**260.177**	**1.154.206**	**5.695.410**
Incidenza % su Liguria	13,2	12,6	11,4	12,7
Liguria	32.523.237	2.072.912	10.135.399	44.731.548
Incidenza % su Italia	0,4	0,3	0,1	0,3
Italia	1.198.496.164	91.353.122	872.683.765	2.162.533.051

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Variazione % depositi 2021-2025 e 2024-2025



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

I tassi di interesse

L'evoluzione del credito appare coerente con il progressivo allentamento della politica monetaria osservato nel corso del 2025. In Liguria il costo dei finanziamenti continua, infatti, a diminuire per quasi tutte le categorie di operatori economici. Il TAE sui prestiti per esigenze di liquidità alle imprese passa dal 6,26% di dicembre 2024 al 5,30% di dicembre 2025, per poi stabilizzarsi al 5,36% nel primo trimestre del 2026.

La riduzione interessa in particolare il settore manifatturiero, dove il tasso scende dal 5,87% al 4,58% a dicembre 2025, e le imprese medio-grandi, per le quali il costo del credito passa dal 5,91% al 4,97% in un anno. Pur beneficiando anch'esse della riduzione dei tassi, le piccole imprese continuano invece a sopportare condizioni decisamente più onerose, con tassi prossimi al 9% anche nel 2026 (precisamente 8,7% a marzo 2026).

In diminuzione risultano anche i tassi sui finanziamenti per investimenti, il cui TAEG passa dal 5,62% di fine 2024 al 4,14% di fine 2025, per poi risalire lievemente a 4,33% a marzo 2026. Diversa appare invece la dinamica dei mutui alle famiglie: dopo il minimo raggiunto nel 2024 (3,47%), il costo dei nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni torna gradualmente a crescere, raggiungendo il 3,78% nei primi mesi del 2026. Nel complesso, il sistema creditizio spezzino mostra nel 2025 segnali di moderato rafforzamento, sostenuti dall'espansione dei finanziamenti alle famiglie e alle imprese di maggiori dimensioni, in un contesto caratterizzato da una progressiva riduzione del costo del credito e da una sostanziale solidità della raccolta bancaria provinciale.

Tassi di interesse bancari per la regione Liguria. Valore %

	Dic. 2024	Giu. 2025	Dic. 2025	Mar. 2026 (1)
TAE sui prestiti connessi a esigenze di liquidità (2)				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	6,26	5,69	5,3	5,36
di cui: attività manifatturiere	5,87	4,92	4,58	4,79
costruzioni	7,1	6,78	6,42	6,86
servizi	6,35	5,89	5,54	5,52
Imprese medio-grandi	5,91	5,38	4,97	5,02
Imprese piccole (3)	9,41	8,74	8,63	8,7
TAEG sui prestiti connessi a esigenze di investimento (4)				
Totale imprese (escluse le ditte individuali)	5,62	4,17	4,14	4,33
TAEG sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni (5)				
Famiglie consumatrici	3,47	3,49	3,62	3,78
Tassi passivi sui depositi a vista (6)				
Totale imprese	0,46	0,39	0,34	0,35
Famiglie consumatrici (7)	0,18	0,12	0,11	0,11

(1) Dati provvisori. – (2) Tasso annuo effettivo riferito ai seguenti tipi di finanziamento: scoperti di conto corrente, factoring, finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. Il tasso è calcolato sulle operazioni in essere alla fine del trimestre terminante alla data di riferimento. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici e società di fatto con meno di 20 addetti. – (4) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata superiore a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento, riferito ai seguenti tipi di finanziamento: leasing, pronti contro termine (pct) e finanziamenti non revolving (come, ad es., i mutui). Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. – (5) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata superiore a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento. A partire dal quarto trimestre 2024 la soglia di segnalazione si è ridotta da 75.000 a 30.000 euro. – (6) Il tasso è espresso in percentuale annua e calcolato come media ponderata dei tassi riferiti alle singole operazioni in essere alla fine del periodo di riferimento, utilizzando come pesi i relativi importi. Sono considerate le sole operazioni in euro con la clientela residente. – (7) Le famiglie consumatrici comprendono le istituzioni senza scopo di lucro e le unità non classificabili.

Fonte: dati Banca d'Italia

14.

IL MERCATO IMMOBILIARE

14. Il mercato immobiliare

Riprende la crescita del mercato immobiliare spezzino

Nel 2025 il mercato immobiliare della provincia della Spezia torna a mostrare segnali di espansione dopo la fase di rallentamento osservata negli anni precedenti. Il numero di transazioni normalizzate (NTN) raggiunge quota 3.293, in aumento rispetto alle 3.117 compravendite registrate nel 2024. La crescita annua si attesta al 5,7%, un risultato positivo seppur inferiore a quello osservato in Liguria (+8,2%) e nel Nord Ovest (+8,0%), ma sostanzialmente in linea con la dinamica nazionale (+6,4%).

L'analisi di medio periodo evidenzia una sostanziale tenuta del mercato immobiliare provinciale. Rispetto al 2021 le compravendite risultano superiori del 2,7%, una crescita leggermente più elevata rispetto alla media italiana (+2,3%) e sostanzialmente allineata ai risultati di Liguria (+3,4%) e Nord Ovest (+2,9%). Il dato conferma come il mercato immobiliare spezzino abbia assorbito la fase di contrazione registrata tra il 2022 e il 2024, recuperando nel 2025 gran parte dei volumi persi negli anni precedenti.

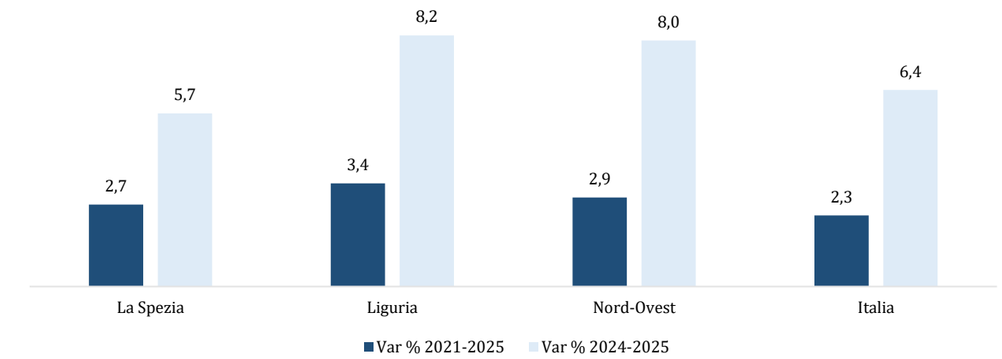
Andamento del mercato immobiliare (NTN)* nel periodo 2021-2025 (Valori assoluti)

	2021	2022	2023	2024	2025
La Spezia	3.207	3.565	3.188	3.117	3.293
Liguria	27.404	28.972	26.225	26.179	28.327
Nord Ovest	256.544	266.794	242.919	244.375	264.009
Italia	749.377	785.382	710.518	720.521	766.756

**NTN – Numero di transazioni normalizzate*

Fonte: elaborazione su dati Agenzia delle Entrate

Andamento del mercato immobiliare (NTN)* nel periodo 2021-25 e 2024-25 (In %)



**NTN – Numero di transazioni normalizzate*

Fonte: elaborazione su dati Agenzia delle Entrate

La distribuzione per classe di superficie

La struttura delle compravendite continua a essere dominata dagli immobili di dimensioni intermedie. Nel 2025 il segmento compreso tra 50 e 85 mq registra 1.204 transazioni e rappresenta la principale fascia di mercato, assorbendo oltre un terzo delle compravendite complessive. Seguono le abitazioni tra 85 e 115 mq (916 transazioni), quelle comprese tra 115 e 145 mq (439) e gli immobili oltre i 145 mq (374). Le abitazioni di piccola dimensione (fino a 50 mq) rappresentano invece il segmento meno numeroso, con 359 transazioni.

La distribuzione osservata conferma una domanda prevalentemente orientata verso abitazioni di taglio medio, coerentemente con la struttura delle famiglie e con le caratteristiche del patrimonio residenziale

provinciale. In particolare, le fasce comprese tra 50 e 115 mq concentrano da sole circa due terzi delle transazioni complessive.

Numero di NTN* delle abitazioni per classe di superficie per La Spezia, Liguria e Italia 2025

	<= 50 mq	Fra 50 e 85 mq	Fra 85 e 115 mq	Fra 115 e 145 mq	Oltre 145 mq	Totale
La Spezia	359	1.204	916	439	374	3.293
Liguria	3.785	11.364	7.638	3.042	2.498	28.327
Italia	73.053	236.295	203.863	119.873	133.674	766.757

**NTN – Numero di transazioni normalizzate*

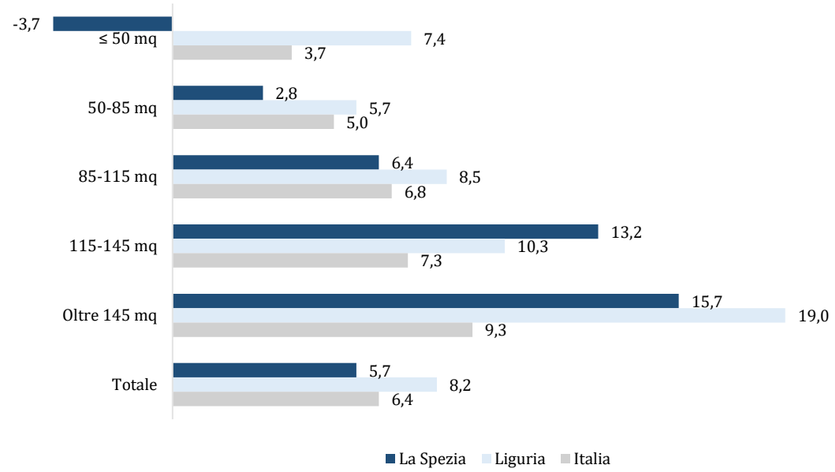
Fonte: elaborazione su dati Agenzia delle Entrate

La ripresa interessa soprattutto gli immobili di maggiore dimensione

L'analisi delle variazioni tra il 2024 e il 2025 evidenzia una ripresa diffusa a quasi tutti i segmenti del mercato. Le abitazioni oltre i 145 mq registrano l'aumento più elevato (+15,7%), seguite dagli immobili tra 115 e 145 mq (+13,2%). Crescono inoltre le compravendite delle abitazioni tra 85 e 115 mq (+6,4%) e quelle comprese tra 50 e 85 mq (+2,8%).

L'unica fascia in lieve contrazione è quella degli immobili inferiori ai 50 mq (-3,7%), in controtendenza rispetto ai livelli regionale (+7,4%) e nazionale (+3,7%). Il dato suggerisce un minore dinamismo della domanda per gli immobili di piccola superficie, mentre il recupero delle compravendite risulta trainato soprattutto dai segmenti dimensionali medio-grandi, che avevano maggiormente risentito della fase di rallentamento del mercato e dell'aumento dei tassi di interesse negli anni precedenti.

Variazione % 2024-25 del numero di NTN* delle abitazioni per classe di superficie per La Spezia, Liguria e Italia



**NTN – Numero di transazioni normalizzate*

Fonte: Agenzia delle Entrate

15.

IL TURISMO

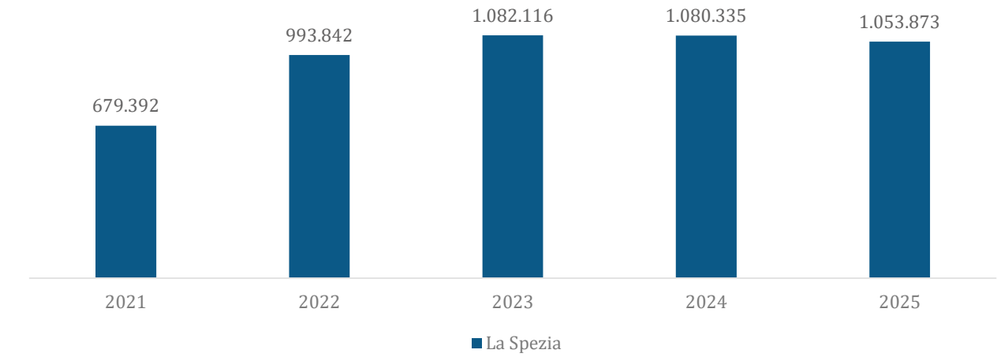
15. Il turismo

Si consolida la domanda turistica, trainata dalla componente internazionale

Nel 2025 le strutture ricettive ufficiali della provincia della Spezia registrano 1.053.873 arrivi e 2.894.689 presenze. Dopo la forte ripresa seguita alla pandemia, i flussi turistici mostrano una lieve flessione rispetto al 2024: gli arrivi diminuiscono del 2,4% e le presenze del 2,1%. Nonostante questo arretramento, i livelli di domanda rimangono ampiamente superiori a quelli del 2021, quando gli arrivi erano pari a 679 mila e le presenze a poco più di 2 milioni. L'analisi di medio periodo evidenzia infatti una crescita molto significativa dell'attività turistica provinciale. Tra il 2021 e il 2025 gli arrivi aumentano del 55,1%, mentre le presenze crescono del 39,4%, confermando il forte recupero del comparto turistico spezzino e il consolidamento della sua capacità attrattiva sui mercati nazionali e internazionali.

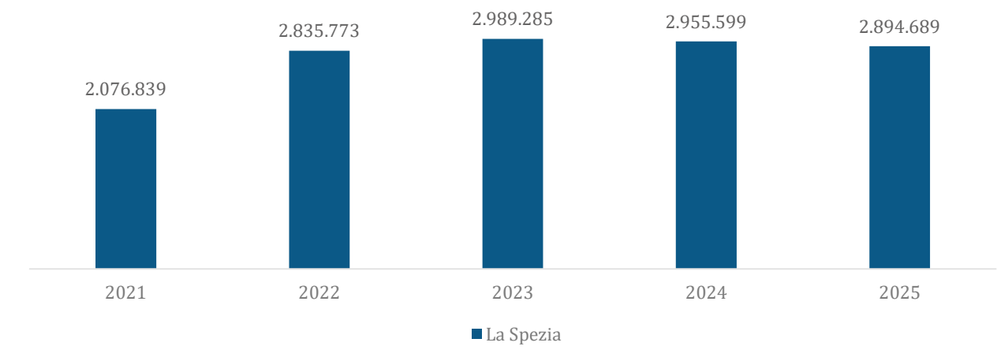
Parallelamente, la permanenza media si stabilizza intorno ai 2,7 giorni. Dopo il progressivo ridimensionamento osservato tra il 2021 (3,1 giorni) e il 2024 (2,7 giorni), nel 2025 il valore rimane stabile. Il dato suggerisce un sostanziale consolidamento delle abitudini di soggiorno, caratterizzate da permanenze relativamente brevi ma ancora superiori alla media di molte destinazioni urbane italiane.

Arrivi strutture ricettive in provincia della Spezia 2021-2025



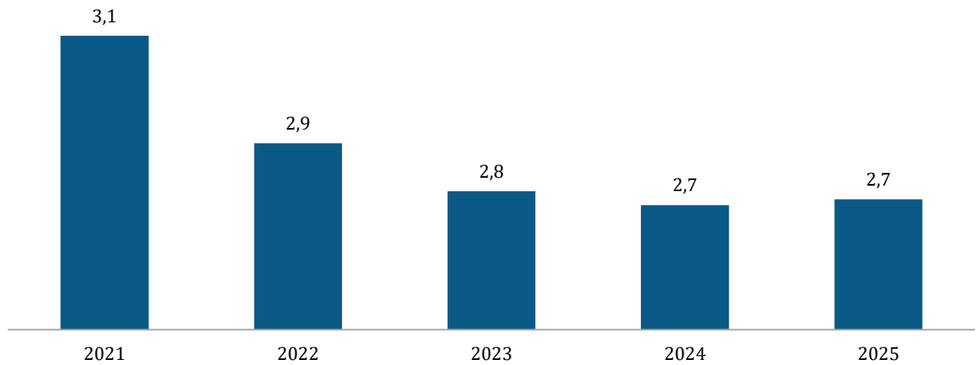
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

Presenze strutture ricettive in provincia della Spezia (2021-2025)



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

Giorni di permanenza media in provincia della Spezia (2021-2025)



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

La Spezia conferma la propria vocazione internazionale

La struttura della domanda turistica provinciale continua a essere significativamente orientata verso i mercati esteri. Nel 2025 gli stranieri rappresentano il 63,9% degli arrivi e il 64,1% delle presenze registrate nelle strutture ricettive provinciali. In valori assoluti si contano 672.938 arrivi stranieri e oltre 1,85 milioni di presenze, contro 380.935 arrivi e 1,04 milioni di presenze della componente italiana.

Se si considera anche il fenomeno degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico, l'internazionalizzazione del sistema turistico locale emerge in modo ancora più evidente. Nel complesso del movimento turistico provinciale gli arrivi raggiungono 1,32 milioni e le presenze superano i 3,8 milioni, con gli stranieri che rappresentano circa il 67% degli arrivi e oltre il 68% delle presenze.

L'analisi del lungo periodo mostra inoltre un cambiamento strutturale della composizione della domanda. La quota degli stranieri sul totale degli arrivi è passata dal 46,2% del 2021 al 66,2% del 2024 e al 67,0% del 2025, evidenziando una crescente dipendenza dai mercati internazionali e un posizionamento sempre più orientato al turismo estero.

Movimento turistico italiani e stranieri gennaio-dicembre 2025

STRUTTURE RICETTIVE			
ARRIVI	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**
La Spezia	380.935	672.938	1.053.873
PRESENZE	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**
La Spezia	1.040.213	1.854.476	2.894.689
APPARTAMENTI AMMOBILIATI AD USO TURISTICO			
ARRIVI	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**
La Spezia	55.203	213.053	268.256
PRESENZE	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**
La Spezia	178.677	756.006	934.683
COMPLESSIVO (strutture ricettive + appartamenti)			
ARRIVI	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**
La Spezia	436.138	885.991	1.322.129
PRESENZE	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**
La Spezia	1.218.890	2.610.482	3.829.372

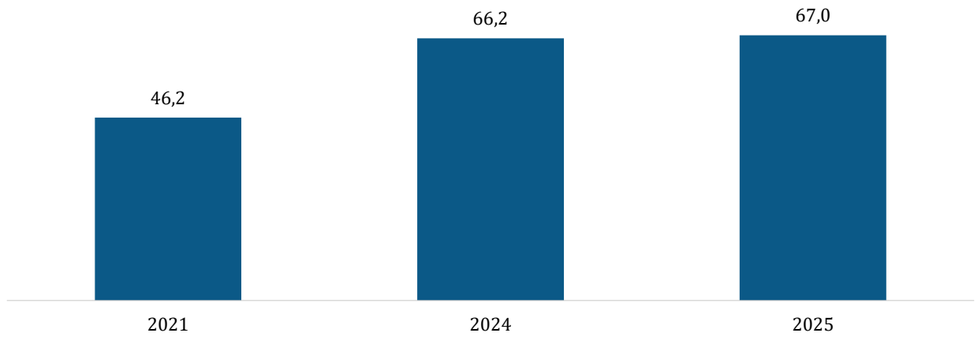
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

Variazioni percentuali arrivi e presenze (movimento turistico complessivo) 2021-2025 e 2024-2025

	Var. 2021-2025			Var. 2024-2025		
	Italiani	**Stranieri**	**Totale**	**Italiani**	**Stranieri**	**Totale**
			Arrivi			
La Spezia	19,4	182,2	94,7	19,6	23,8	22,4
			Presenze			
La Spezia	8,7	173,5	84,5	23,1	32,8	29,6

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

Quota di stranieri sugli arrivi in provincia della Spezia (%) 2021, 2024 e 2025



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

Dinamiche differenziate tra turismo italiano e straniero

Nonostante la marcata internazionalizzazione del territorio, nel 2025 la componente nazionale mostra segnali di crescita. Gli arrivi italiani aumentano del 4,5% rispetto all'anno precedente e le presenze del 5,1%. Tra i principali bacini di provenienza si distinguono Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte e Liguria, che continuano a rappresentare i mercati domestici più rilevanti per il territorio spezzino. Particolarmente dinamiche risultano le provenienze da Umbria (+27,0%), Molise (+26,0%), Puglia (+16,6%), Abruzzo (+15,8%) e Sicilia (+14,8%), mentre si osservano leggere contrazioni nei flussi provenienti dalla Lombardia (-4,2%), dalla Sardegna (-0,5%) e dalla Basilicata (-5,6%).

Diversa appare invece la dinamica della domanda internazionale. Nel 2025 gli arrivi stranieri diminuiscono del 6,0% e le presenze del 5,7%. La contrazione interessa molti dei principali mercati esteri tradizionali, tra cui Stati Uniti (-11,0% degli arrivi), Austria (-12,0%), Canada (-19,9%), Francia (-7,5%), Germania (-5,2%), Regno Unito (-5,4%), Danimarca (-8,9%) e Paesi Bassi (-8,0%). Non mancano tuttavia alcuni segnali positivi. Crescono in modo significativo i flussi provenienti dalla Polonia (+22,4%), da Israele (+14,4%), dall'Argentina (+9,2%) e da altri paesi europei (+40,7%), evidenziando un progressivo ampliamento e una maggiore diversificazione geografica della domanda internazionale.

Arrivi e presenze di turisti italiani per regione di provenienza - gennaio/dicembre in provincia della Spezia 2024 e 2025

Regioni	ARRIVI			PRESENZE		
	2024	2025	Var %	2024	2025	Var %
ABRUZZO	2.740	3.173	15,8	7.401	8.651	16,9
BASILICATA	1.240	1.170	-5,6	2.975	4.667	56,9
BOLZANO-BOZEN	3.347	3.482	4,0	9.331	9.747	4,5
CALABRIA	3.367	3.673	9,1	8.203	8.112	-1,1
CAMPANIA	15.310	15.660	2,3	36.915	40.194	8,9
EMILIA-ROMAGNA	45.257	47.717	5,4	128.754	139.572	8,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3.824	4.011	4,9	10.080	10.149	0,7
LAZIO	23.188	25.229	8,8	57.571	58.736	2,0
LIGURIA	25.674	27.274	6,2	95.212	96.269	1,1
LOMBARDIA	123.364	118.152	-4,2	331.075	337.208	1,9
MARCHE	5.395	5.921	9,7	12.803	13.743	7,3
MOLISE	572	721	26,0	1.174	2.490	112,1
PIEMONTE	35.755	39.752	11,2	90.732	98.337	8,4
PUGLIA	8.413	9.807	16,6	24.496	25.450	3,9
SARDEGNA	2.467	2.454	-0,5	7.407	6.390	-13,7
SICILIA	6.562	7.535	14,8	21.973	20.805	-5,3
TOSCANA	29.380	32.662	11,2	70.712	78.919	11,6
TRENTO	3.437	3.828	11,4	8.753	10.673	21,9
UMBRIA	3.396	4.312	27,0	7.713	9.626	24,8
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	1.342	1.758	31,0	3.293	3.976	20,7
VENETO	20.622	22.644	9,8	53.442	56.499	5,7
TOTALE ITALIANI	**364.652**	**380.935**	**4,5**	**990.015**	**1.040.213**	**5,1**

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

Arrivi e presenze di turisti stranieri per principale paese di provenienza in provincia della Spezia 2024 e 2025

Paesi	ARRIVI			PRESENZE		
	2024	2025	Var %	2024	2025	Var %
Argentina	13.206	14.415	9,2	31.145	33.909	8,9
Australia	29.606	25.150	-15,1	81.170	69.599	-14,3
Austria	12.215	10.746	-12,0	37.688	32.879	-12,8
Belgio	16.290	14.820	-9,0	51.814	46.619	-10,0
Brasile	11.920	10.734	-9,9	25.442	23.109	-9,2
Canada	29.898	23.938	-19,9	71.296	59.164	-17,0
Cina	11.099	10.659	-4,0	15.712	15.755	0,3
Danimarca	7.269	6.623	-8,9	24.543	22.829	-7,0
Francia	129.223	119.544	-7,5	367.461	335.993	-8,6
Germania	79.190	75.072	-5,2	259.928	248.666	-4,3
Irlanda	5.165	4.799	-7,1	15.599	14.391	-7,7
Israele	3.583	4.100	14,4	7.167	8.394	17,1
Messico	6.077	5.158	-15,1	11.820	9.805	-17,0
Norvegia	9.516	9.487	-0,3	30.136	30.315	0,6
Nuova Zelanda	4.933	3.824	-22,5	12.607	10.367	-17,8
Paesi Bassi	29.836	27.464	-8,0	99.602	93.782	-5,8
Polonia	12.091	14.803	22,4	34.232	41.314	20,7
Portogallo	5.989	5.845	-2,4	14.750	14.268	-3,3
Regno Unito	26.027	24.631	-5,4	74.742	70.157	-6,1
Repubblica Ceca	4.648	4.599	-1,1	12.770	12.807	0,3
Romania	8.855	9.109	2,9	24.621	24.757	0,6
Spagna	23.330	22.071	-5,4	56.561	52.777	-6,7
Stati Uniti d'America	114.257	101.661	-11,0	274.411	246.806	-10,1
Svezia	15.113	14.365	-4,9	44.895	41.762	-7,0
Svizzera (incluso Liechtenstein)	32.494	32.767	0,8	94.750	95.154	0,4
Ungheria	4.102	4.124	0,5	11.943	11.810	-1,1
Altri Paesi Centro Sud America	10.914	10.510	-3,7	23.138	22.563	-2,5
Altri Paesi dell'Asia	11.589	10.878	-6,1	32.960	42.516	29,0
Altri Paesi Europei	5.338	7.512	40,7	12.439	17.382	39,7
TOTALE STRANIERI	**715.683**	**672.938**	**-6,0**	**1.965.584**	**1.854.476**	**-5,7**
TOTALE ITALIANI E STRANIERI	**1.080.335**	**1.053.873**	**-2,4**	**2.955.599**	**2.894.689**	**-2,1**

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

L'extra-alberghiero mantiene un ruolo dominante

Il sistema turistico spezzino continua a caratterizzarsi per una significativa prevalenza delle strutture extra-alberghiere che contano 576.913 arrivi e 1.717.672 presenze. In termini percentuale, nel 2025 gli esercizi extra-alberghieri accolgono il 54,7% degli arrivi e il 59,3% delle presenze provinciali, consolidando una tendenza ormai strutturale. Gli esercizi alberghieri raccolgono invece il 45,3% degli arrivi e il 40,7% delle presenze.

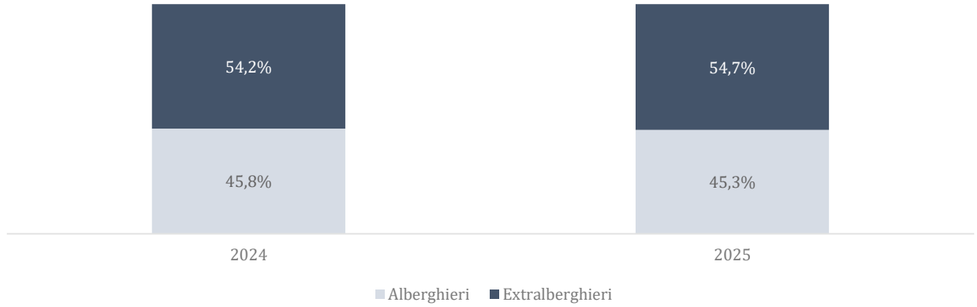
Rispetto al 2024 la flessione dei flussi interessa entrambe le tipologie ricettive, ma risulta più marcata negli alberghi (-3,7% degli arrivi e -2,6% delle presenze) rispetto alle strutture extra-alberghiere (-1,4% e -1,7%). Ciò conferma la maggiore resilienza delle formule di ospitalità alternative, particolarmente diffuse nei comuni costieri e nei piccoli centri del territorio provinciale.

Movimento turistico alberghiero ed extra-alberghiero in provincia della Spezia 2024 e 2025

	Esercizi Alberghieri	Esercizi Extralberghieri	Totale
Arrivi			
2024	495.183	585.152	1.080.335
2025	476.960	576.913	1.053.873
Var. % 2024/2025	-3,68	-1,41	-2,45
Presenze			
2024	1.208.249	1.747.350	2.955.599
2025	1.177.017	1.717.672	2.894.689
Var. % 2024/2025	-2,58	-1,70	-2,06

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

Composizione arrivi tra tipologie di esercizi in provincia della Spezia (2024-2025; in %)



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

L'offerta ricettiva

A fine 2025 la provincia dispone di 202 strutture alberghiere, per un totale di oltre 4.000 camere e 7.500 posti letto. Gli alberghi a tre stelle rappresentano il segmento dominante dell'offerta, concentrando oltre la metà delle camere (53,6%) e dei posti letto disponibili (53,8%). Gli alberghi a quattro e cinque stelle incidono invece per l'8,4% delle strutture ma rappresentano circa il 18% della capacità ricettiva complessiva, evidenziando una limitata ma significativa presenza di offerta di fascia alta.

Nel comparto extra-alberghiero si contano invece 654 strutture. Crescono in particolare gli affittacamere (+10,7%), le case e appartamenti per vacanze (+6,8%) e i campeggi (+7,1%), mentre diminuiscono i bed

& breakfast (-7,6%) e i villaggi turistici (-11,1%). Nel complesso il numero delle strutture aumenta del 2,3%, mentre la capacità in termini di posti letto rimane sostanzialmente stabile.

Numero di esercizi alberghieri per tipologia a dicembre in provincia della Spezia 2025

Tipo di esercizio	valori assoluti			composizione %		
	numero strutture ricettive	numero camere	numero posti letto	numero strutture ricettive	numero camere	numero posti letto
Alberghi	**165,00**	**3653,00**	**6816,00**	**81,68**	**90,53**	**90,75**
di cui:						
1 stella	23,00	239,00	421,00	11,39	5,92	5,61
2 stelle	37,00	564,00	1035,00	18,32	13,98	13,78
3 stelle	88,00	2162,00	4038,00	43,56	53,58	53,76
4 stelle	15,00	611,00	1172,00	7,43	15,14	15,60
5 stelle	2,00	77,00	150,00	0,99	1,91	2,00
Locande	**24,00**	**119,00**	**224,00**	**11,88**	**2,95**	**2,98**
R.T.A. (*)	**13,00**	**263,00**	**471,00**	**6,44**	**6,52**	**6,27**
TOTALE	**202,00**	**4035,00**	**7511,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**
Quota alberghi 4 e 5 stelle su Totale (%)				**8,4**	**17,1**	**17,6**

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria.

Numero di altre strutture ricettive per tipologia in provincia della Spezia 2024 e 2025

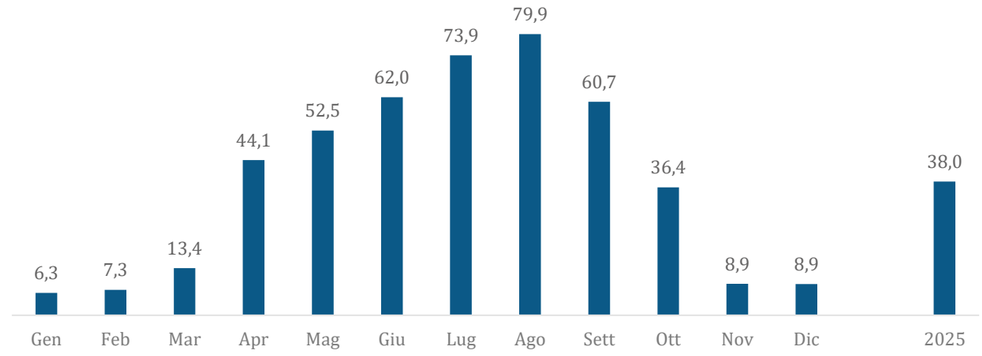
Tipo di esercizio	numero esercizi			numero letti		
	2024	2025	Var% 2024/2025	2024	2025	Var% 2024/2025
Affittacamere	149	165	10,7	908	1.011	11,3
Agriturismi	195	195	0,0	n.d.	n.d.	n.d.
Aree di sosta	2	2	0,0	332	332	0,0
Bed & breakfast	118	109	-7,6	480	454	-5,4
Campeggi	14	15	7,1	4.200	4.272	1,7
Case e appartamenti per vacanze	118	126	6,8	2.548	2.659	4,4
Case per Ferie	16	15	-6,3	933	762	-18,3
Ostelli	1	1	0,0	45	45	0,0
Parchi vacanze	14	14	0,0	5.212	5.212	0,0
Rifugi alpini	2	2	0,0	86	86	0,0
Rifugi escursionistici	1	2	100,0	27	27	0,0
Villaggi turistici	9	8	-11,1	640	536	-16,3
TOTALE	**639**	**654**	**2,3**	**15.411**	**15.396**	**-0,1**

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria.

La stagionalità dei flussi

L'indice di utilizzazione lorda delle strutture ricettive evidenzia una forte concentrazione dei flussi nei mesi estivi. I livelli massimi si registrano ad agosto (79,9%), luglio (73,9%) e settembre (60,7%), mentre i mesi invernali mostrano tassi di occupazione inferiori al 10% (da novembre a febbraio). Nel complesso, l'utilizzazione lorda annua si attesta al 38,0%, confermando una significativa stagionalità del turismo provinciale, seppur meno accentuata rispetto a molte altre destinazioni marittime.

Indice di utilizzazione lorda mensile e annua delle strutture ricettive in provincia della Spezia 2025 (%)



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Informazione economica della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Regione Liguria

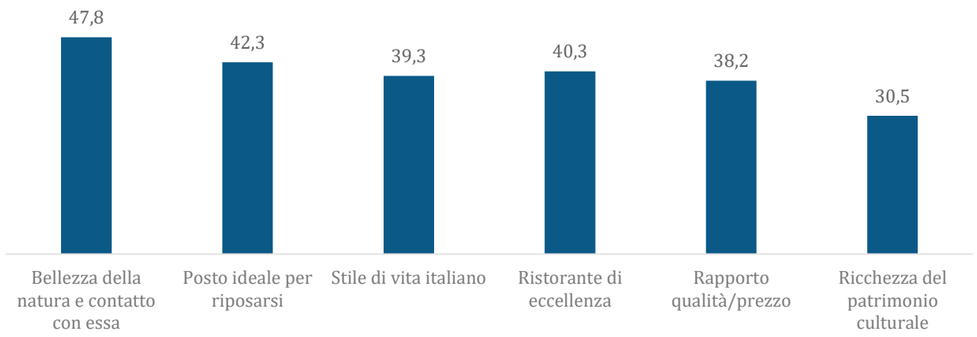
Le motivazioni e i comportamenti dei turisti

Le indagini Isnart (con intervistati alla Spezia) confermano che le principali motivazioni della scelta della destinazione ligure sono legate alla qualità ambientale e paesaggistica del territorio. La bellezza della natura e il contatto con essa rappresentano la motivazione principale del viaggio (47,8%), seguiti dalla possibilità di riposarsi (42,3%), dalla ristorazione di qualità (40,3%), dallo stile di vita italiano (39,3%) e dal rapporto qualità-prezzo (38,2%). Chiude la classifica delle motivazioni la ricchezza del patrimonio culturale, al sesto posto (30,5%).

Durante il soggiorno, il 100% degli intervistati dichiara di aver effettuato escursioni al mare, mentre l'85,5% ha partecipato a escursioni e gite nel territorio. Particolarmente elevata risulta anche la quota di coloro che prendono parte a eventi e manifestazioni (57%). Meno gettonate sono invece le degustazioni presso ristoranti di eccellenza (22,4%) e le spese per acquisti di prodotti tipici/artigianali (16,7%).

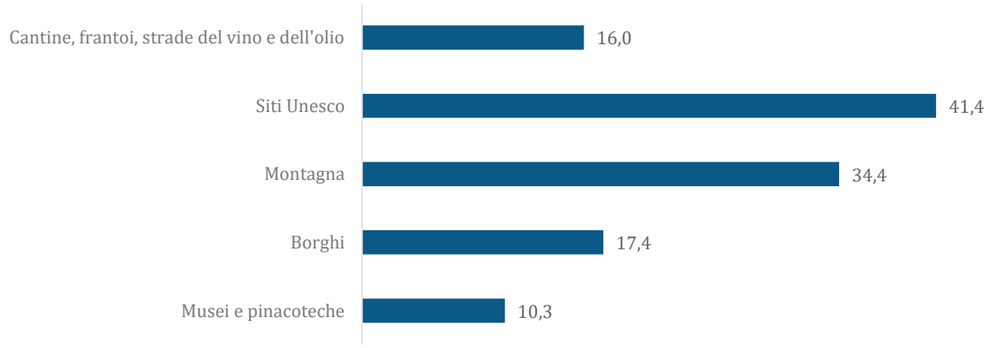
Tra le attrazioni visitate emergono soprattutto i siti UNESCO (41,4%) e le aree montane (34,4%), mentre quote più contenute riguardano i borghi storici (17,4%), le cantine e le strade del vino e dell'olio (16,0%) e i musei (10,3%). Tali risultati evidenziano come il turismo spezzino si caratterizzi sempre più come una destinazione esperienziale, in cui il patrimonio naturale rappresenta il principale fattore di attrazione, integrato da elementi culturali, gastronomici e paesaggistici. Nel complesso, il 2025 conferma quindi la solidità dell'industria turistica spezzina. Pur registrando una lieve riduzione dei flussi rispetto all'anno precedente, il territorio mantiene livelli storicamente elevati di presenze, rafforza la propria vocazione internazionale e consolida il modello di ospitalità diffusa che ha caratterizzato la crescita del comparto negli ultimi anni.

Le motivazioni del viaggio in Liguria (2025, %)



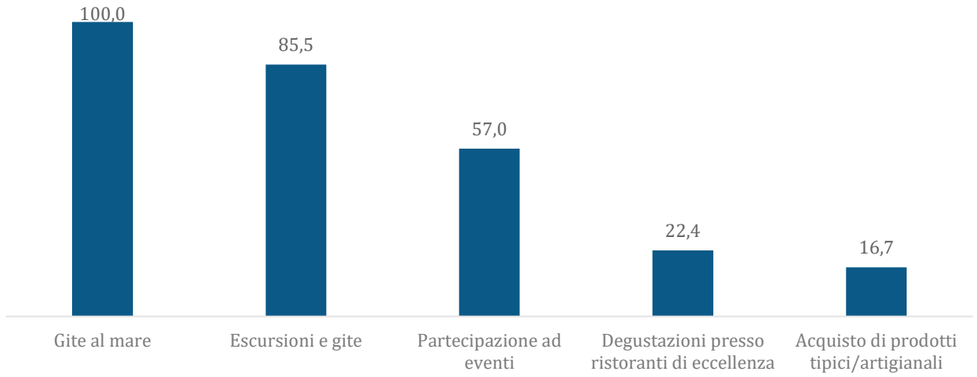
Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio; Isnart - CCIAA Riviere di Liguria

Luoghi visitati dai turisti durante il soggiorno in Liguria (2025, %)



Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio; Isnart - CCIAA Riviere di Liguria

Attività dei turisti durante il soggiorno in Liguria (2025, %)



Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio; Isnart - CCIAA Riviere di Liguria

16.

L'ECONOMIA DEL MARE

16. L’economia del mare

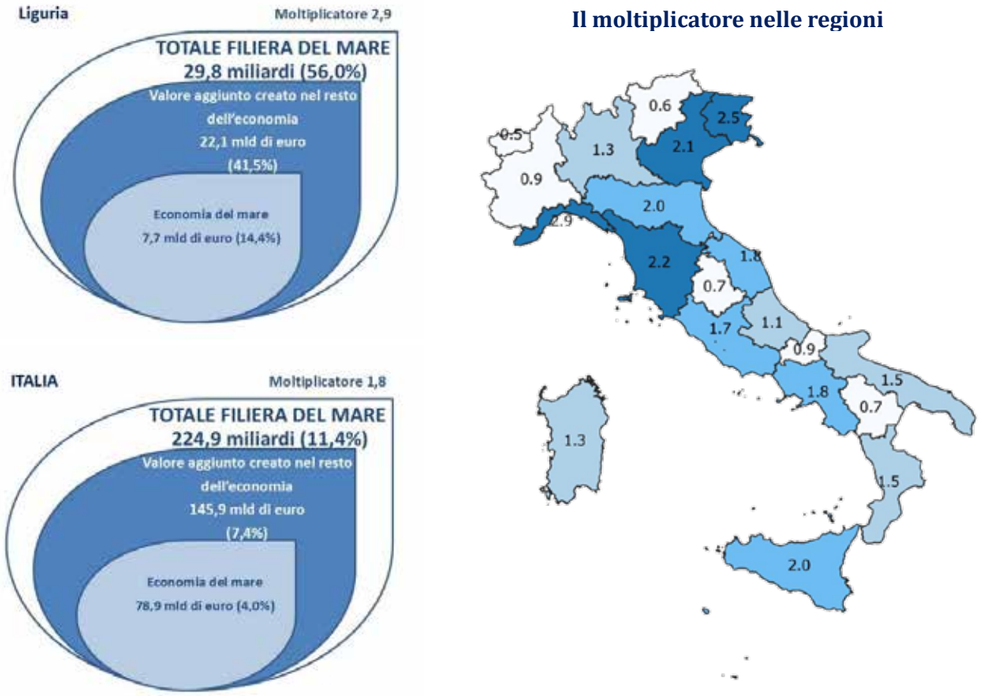
L’economia del mare in Italia e in Liguria

Nel 2024 l’economia del mare continua a rappresentare uno dei principali motori di sviluppo del Paese. A livello nazionale la blue economy genera 78,9 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 4,0% del PIL italiano; considerando anche gli effetti attivati nelle filiere a monte e a valle, il contributo complessivo raggiunge 224,9 miliardi di euro, equivalenti all’11,4% dell’economia nazionale. Si conferma inoltre stabile il moltiplicatore economico, indicatore della capacità della filiera di attivare relazioni produttive negli altri comparti, che per il secondo anno consecutivo si attesta a 1,8.

In Liguria il peso dell’economia del mare risulta ancora più rilevante. Nel 2024 il settore genera 7,7 miliardi di euro di valore aggiunto diretto, corrispondenti al 14,4% dell’economia regionale. Considerando gli effetti indiretti e indotti sul resto del sistema produttivo, il valore complessivo attivato raggiunge i 22,1 miliardi di euro, pari al 41,5% del Valore Aggiunto regionale. Il moltiplicatore economico sale a 2,9, un valore nettamente superiore alla media nazionale; il più elevato del Paese.

Questi risultati confermano la forte specializzazione marittima della Liguria e l’elevato livello di integrazione tra portualità, logistica, cantieristica, turismo e servizi collegati al mare. La presenza di un articolato sistema portuale, di una filiera cantieristica altamente qualificata e di una consolidata vocazione turistica consente infatti all’economia del mare regionale di generare effetti moltiplicativi particolarmente elevati, amplificando il contributo diretto del settore sul complesso dell’economia locale.

Valore aggiunto dell’economia del mare e attivazione sul resto dell’economia in Liguria ed in Italia 2024; valori in miliardi di euro e incidenze % sul totale economia)*



** Il totale può non corrisponde alla somma dei singoli valori per via degli arrotondamenti nei decimali.*
Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne – Unioncamere - OsserMare

La Spezia si conferma tra le principali province italiane della blue economy[11]

Nel 2024 l'economia del mare della provincia della Spezia produce 1,316 miliardi di euro di valore aggiunto e occupa oltre 15.300 addetti. L'incidenza sul complesso dell'economia provinciale raggiunge il 17,1% del valore aggiunto e il 15,8% degli occupati, mentre nel 2025 le imprese riconducibili alla filiera marittima sono 3.611, pari al 17,5% del totale provinciale. Tali valori risultano nettamente superiori alla media nazionale e collocano La Spezia tra i territori italiani maggiormente specializzati nell'economia del mare.

Le graduatorie nazionali confermano la rilevanza del sistema marittimo spezzino. La provincia continua, infatti, a occupare le prime posizioni in Italia per incidenza dell'economia del mare sul sistema economico locale, sia in termini di valore aggiunto (per il quale il valore italiano si attesta al 4,0%) sia per occupazione (4,3% in Italia) e presenza imprenditoriale (4,3% in Italia).

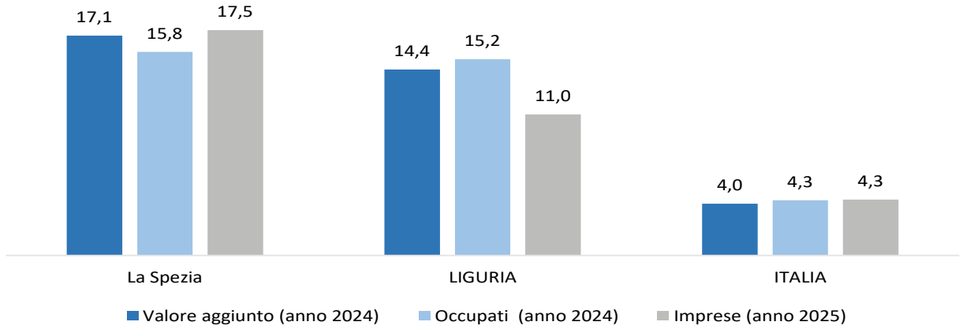
Anche la dinamica recente evidenzia una buona capacità di tenuta della filiera. Nel 2024 il valore aggiunto dell'economia del mare spezzina mostra una crescita rispetto all'anno precedente, accompagnata da un incremento dell'occupazione, confermando la vitalità del comparto nonostante le incertezze che hanno interessato alcuni segmenti dell'economia marittima internazionale.

Valore aggiunto, occupati e imprese dell'economia del mare in provincia della Spezia, per settore (Valori assoluti e incidenze percentuali)

Settori di attività	Anno 2024				Anno 2025	
	Valore aggiunto		Occupati		Imprese	
	Val. ass. (milioni di euro)	Inc. %	Val. ass. (in migliaia)	Inc. %%	Val. ass.	Inc. %
Filiera ittica	11,0	0,8	236	1,5	251	7,0
Industria delle estrazioni marine	0,0	0,0	0	0,0	3	0,1
Filiera della cantieristica	588,3	44,7	4.250	27,7	463	12,8
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	296,7	22,5	2.410	15,7	336	9,3
Servizi di alloggio e ristorazione	306,9	23,3	6.775	44,2	2.148	59,5
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	33,0	2,5	420	2,7	54	1,5
Attività sportive e ricreative	80,0	6,1	1.245	8,1	356	9,9
Totale economia del mare	**1.316,0**	**100,0**	**15.336**	**100,0**	**3.611**	**100,0**
Totale economia*	**7.709,7**		**97.049**		**20.632**	
Incidenza % dell'economia del mare sul totale economia	***17,1***		***15,8***		***17,5***	

**Al netto delle attività extra-regio.*
Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne – Unioncamere - OsserMare

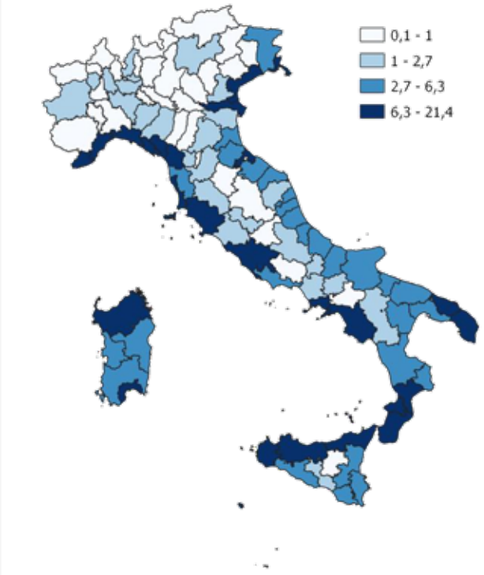
Il contributo dell'economia del mare al valore aggiunto, all'occupazione e al sistema imprenditoriale (Incidenze % sul totale economia)



Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne – Unioncamere - OsserMare

[11] I dati sulle imprese registrate al 31 dicembre 2025 seguono la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2025. Di conseguenza, i dati attuali inaugurano una nuova serie storica, non essendo confrontabili con quelli diffusi nelle precedenti edizioni di questo rapporto, basati invece sull'Ateco 2007/2022.

Incidenze % del valore aggiunto dell'economia del mare sul totale economia della provincia (2024)



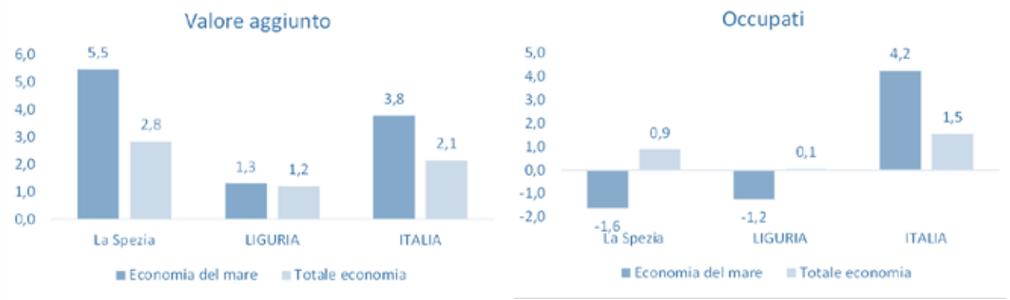
Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne – Unioncamere - OsserMare

Prime venti posizioni delle graduatorie provinciali in base all'incidenza del valore aggiunto, degli occupati e delle imprese dell'economia del mare sul totale economia



Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne – Unioncamere - OsserMare

Dinamica del valore aggiunto e degli occupati dell'economia del mare in provincia della Spezia, in Liguria ed in Italia. Variazioni percentuali 2024/2023



Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne – Unioncamere - OsserMare

Cantieristica, turismo e logistica restano i pilastri della blue economy

La cantieristica si conferma il principale settore dell'economia del mare spezzina. Nel 2024 genera 588,3 milioni di euro di valore aggiunto, pari al 44,7% dell'intera filiera marittima provinciale, e occupa 4.250 addetti (27,7% del totale). Si tratta del comparto che più di ogni altro caratterizza la specializzazione produttiva locale e che contribuisce in misura determinante alla competitività internazionale del territorio.

Accanto alla cantieristica, un ruolo fondamentale è svolto dai servizi di alloggio e ristorazione collegati al turismo marittimo, che producono quasi 307 milioni di euro di valore aggiunto (23,3%) e impiegano 6.775 addetti, pari al 44,2% dell'intera occupazione della blue economy provinciale. Anche sotto il profilo imprenditoriale il settore risulta dominante, con 2.148 imprese che rappresentano quasi il 60% del totale dell'economia del mare.

La movimentazione di merci e passeggeri via mare rappresenta il terzo comparto per importanza, generando 296,7 milioni di euro di valore aggiunto (22,5%) e oltre 2.400 occupati (15,7%). Seguono le attività sportive e ricreative legate al mare, che contribuiscono per il 6,1% del valore aggiunto, e la filiera ittica, che pur mantenendo dimensioni più contenute continua a svolgere una funzione rilevante in termini di presenza imprenditoriale locale.

L'export dell'economia del mare supera il miliardo di euro

Nel 2025 le esportazioni dei settori riconducibili all'economia del mare raggiungono 1,166 miliardi di euro, quasi il doppio dei livelli registrati pochi anni prima. A trainare questa crescita è soprattutto il comparto delle navi e imbarcazioni, che da solo genera oltre 1,165 miliardi di euro di vendite all'estero e rappresenta la quasi totalità dell'export eco-mare provinciale. Seguono i comparti del pesce lavorato e conservato (623.597 euro) e della pesca e acquacoltura (73.583).

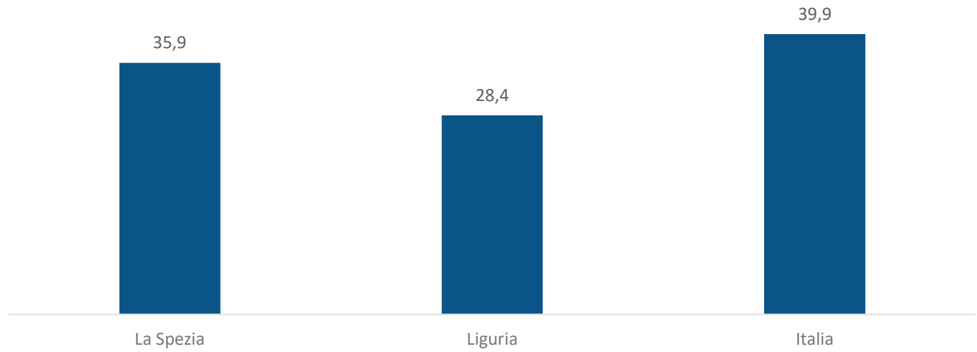
Rispetto al 2024 le esportazioni di navi e imbarcazioni aumentano del 35,9%, una dinamica superiore a quella osservata in Liguria (+28,4%) e prossima ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+39,9%). Ancora più significativo appare il dato di medio periodo: tra il 2021 e il 2025 l'export della cantieristica spezzina cresce a un ritmo medio annuo superiore al 32%, più del doppio rispetto alla media regionale (+14,1%) e nazionale (+13,9%).

Esportazioni dei settori dell'economia del mare (2025; in valore assoluto)

	Pesca e acquacoltura	Pesce lavorato e cons.	Navi e imbarcazioni	Totale ecomare
La Spezia	73.583	623.597	1.165.213.831	1.165.911.011
Liguria	2.108.021	16.837.675	2.239.380.911	2.258.326.607
Italia	381.146.824	702.541.867	10.360.417.532	11.444.106.223

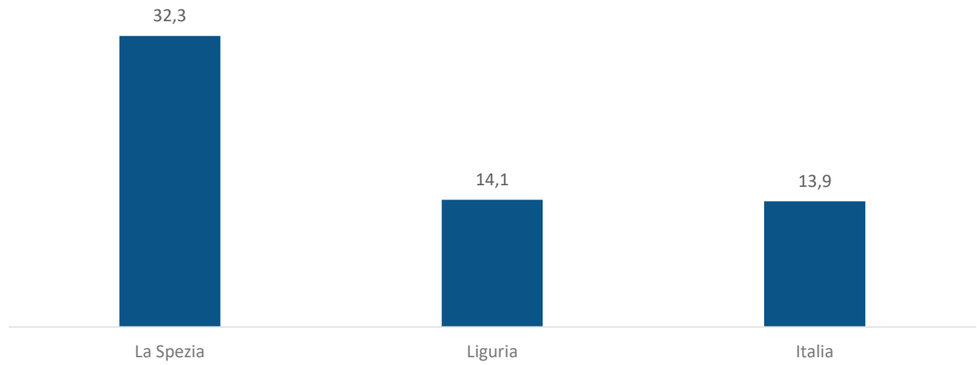
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Variazione dell'export di navi e imbarcazioni (2025/2024; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Variazione media annua dell'export di navi e imbarcazioni (2025/2021; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Importazioni in lieve flessione ma saldo commerciale fortemente positivo

Sul fronte delle importazioni, nel 2025 la provincia registra acquisti dall'estero per 59,2 milioni di euro. Il valore assoluto dell'import è così distribuito: pesca e acquacoltura per 2.073.236 euro; pesce lavorato e conservato per 22.243.687; navi e imbarcazioni per i restanti 34.922.572 euro. Rispetto al 2024, l'import spezzino risulta in lieve diminuzione (-1,3%). La riduzione è dovuta principalmente al comparto delle navi e imbarcazioni (-9,0%), mentre crescono sensibilmente gli acquisti di prodotti della pesca e acquacoltura (+105,3%) e aumentano anche quelli relativi al pesce lavorato e conservato (+7,9%).

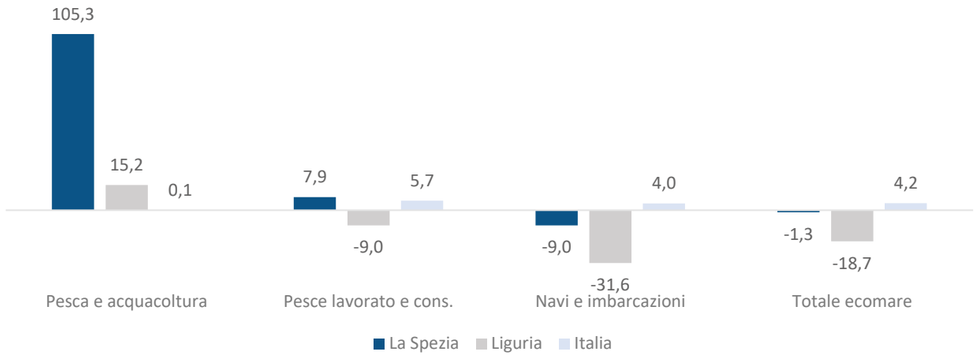
Il rallentamento osservato in due comparti su tre appare comunque come un fenomeno congiunturale se confrontato con l'andamento del medio periodo. Tra il 2021 e il 2025, infatti, l'import dell'economia del mare spezzina è cresciuto mediamente del 3,3% annuo, un risultato superiore a quello nazionale (+1,1%) e in netta controtendenza rispetto alla dinamica negativa registrata in Liguria (-20,5%). In particolare, mostrano una crescita sostenuta le importazioni di pesca e acquacoltura (+10,2% medio annuo) e quelle di navi e imbarcazioni (+8,7%), mentre a livello regionale quest'ultimo comparto registra una forte contrazione (-22,9%) e a livello nazionale una diminuzione più contenuta (-9,1%). L'unico settore che evidenzia una flessione nel quinquennio è quello del pesce lavorato e conservato, che registra una variazione media annua negativa pari al 2,6%.

Importazioni dei settori dell'economia del mare (2025; in valore assoluto)

	Pesca e acquacoltura	Pesce lavorato e cons.	Navi e imbarcazioni	Totale ecomare
La Spezia	2.073.236	22.243.687	34.922.572	59.239.495
Liguria	29.747.209	208.149.275	162.913.357	400.809.841
Italia	1.979.156.676	5.892.525.068	1.616.704.565	9.488.386.309

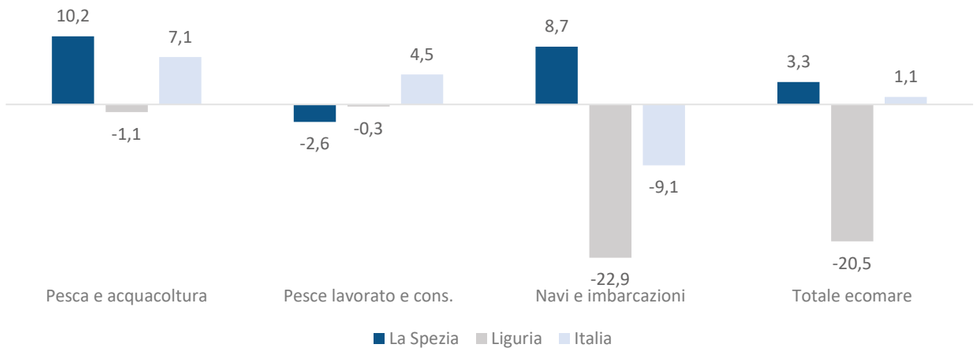
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Variazione dell'import dei settori dell'economia del mare (2025/2024; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Variazione media annua dell'import dei settori dell'economia del mare (2025/2021; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'ampio divario tra esportazioni e importazioni determina un saldo commerciale estremamente positivo, pari a oltre 1,1 miliardi di euro. Tale risultato è quasi interamente attribuibile alla filiera della cantieristica nautica, che genera un surplus commerciale di oltre 1,13 miliardi di euro e conferma la straordinaria competitività internazionale del sistema produttivo spezzino. Da sola, la produzione di navi e imbarcazioni è in grado non solo di compensare i disavanzi degli altri comparti dell'economia del mare, ma anche di collocare la provincia tra i principali poli nazionali dell'export marittimo.

Diversamente, il comparto della pesca e acquacoltura (-2 milioni di euro) e quello del pesce lavorato e conservato (-21,6 milioni) presentano saldi commerciali negativi, evidenziando una maggiore dipendenza dalle importazioni per soddisfare la domanda locale e le esigenze produttive delle imprese della filiera agroalimentare ittica.

Il confronto territoriale mostra inoltre come la struttura del saldo commerciale dell'economia del mare sia simile a quella osservata sia in Liguria sia a livello nazionale: anche in questi contesti il surplus

generato dalla cantieristica navale compensa ampiamente i deficit dei comparti ittici. Tuttavia, nel caso della Spezia il peso della cantieristica risulta particolarmente accentuato, tanto che il saldo positivo complessivo della provincia (1,1 miliardi di euro) corrisponde a oltre la metà di quello dell'intera Liguria (1,86 miliardi), confermando il ruolo strategico del territorio all'interno della blue economy regionale.

Saldo commerciale dei settori dell'economia del mare (2025; in valore assoluto)

	Pesca e acquacoltura	Pesce lavorato e cons.	Navi e imbarcazioni	Totale ecomare
La Spezia	-1.999.653	-21.620.090	1.130.291.259	1.106.671.516
Liguria	-27.639.188	-191.311.600	2.076.467.554	1.857.516.766
Italia	-1.598.009.852	-5.189.983.201	8.743.712.967	1.955.719.914

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il porto della Spezia: cresce il traffico merci

Nel 2025 il porto della Spezia movimenta 12,6 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del 3,3% rispetto al 2024. L'incremento è sostenuto soprattutto dalla forte ripresa delle rinfuse liquide, che aumentano del 92,6%, grazie al recupero dei prodotti petroliferi raffinati (+64,1%) e del gas naturale liquefatto (+97,5%). Crescono inoltre le rinfuse secche (+84,4%).

In controtendenza si colloca la merce varia, che diminuisce del 3,0%, così come il traffico containerizzato, che registra una flessione del 2,0% in tonnellate e dell'1,7% in termini di TEU movimentati. Anche il segmento ferroviario mostra una lieve riduzione, con diminuzioni dell'1,1% dei container trasportati su rotaia, dello 0,7% dei treni e dell'1,6% dei carri ferroviari.

Pur in presenza di questa moderata contrazione del traffico container, il porto mantiene una posizione di rilievo nel sistema logistico nazionale grazie alla forte integrazione tra traffico marittimo e rete ferroviaria e all'elevata specializzazione nella gestione dei container.

Traffico merci e persone del porto della Spezia (2025/2024; valori assoluti, tonnellate, container e in %)

	2024			2025				
	In	Out	Total	In	Out	Total	Difference	In %
TOTAL THROUGHPUT	**4.951.541**	**7.269.434**	**12.220.975**	**5.643.010**	**6.976.461**	**12.619.471**	**398.496**	**3,30%**
LIQUID BULK	**788.633**	**0**	**788.633**	**1.518.938**	**0**	**1.518.938**	**730.305**	**92,60%**
Refined (petroleum)	116.233	0	**116.233**	190.740	0	**190.740**	74.507	64,10%
Gaseus, liquefied or compressed petroleum	672.400	0	**672.400**	1.328.198	0	**1.328.198**	655.798	97,50%
DRY BULK	**12.963**	**0**	**12.963**	**20.807**	**3.093**	**23.900**	**10.937**	**84,40%**
GENERAL CARGO	**4.149.945**	**7.269.434**	**11.419.379**	**4.103.265**	**6.973.368**	**11.076.633**	**-342.746**	**-3,00%**
Containerized (including Ro-Ro containers) Ro-Ro	4.019.293	7.267.675	**11.286.968**	4.095.824	6.970.808	**11.066.632**	-220.336	-2,00%
GROSS TONNAGE			70.543.361			77.193.413	6.650.052	9,40%
NUMBER OF LOCAL AND FERRY PASSENGERS			**616.000**			**572.000**	-44.000	-7,10%
NUMBER OF CONTAINERS (in TEU)	**614.315**	**623.943**	**1.238.258**	**609.118**	**608.343**	**1.217.461**	**-20.797**	**-1,70%**
NUMBER OF CONTAINERS (in TEU)			**314.597**			**311.279**	-3.318	-1,10%
NUMBER OF CONTAINER TRAINS			7.405			7.352	-53	-0,70%
NUMBER OF WAGOONS			**108.131**			**106.415**	-1.716	-1,60%

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Torna a crescere il traffico crocieristico

Dopo la flessione registrata nel 2024, il comparto crocieristico mostra un significativo recupero. Nel 2025 il porto della Spezia accoglie 735.592 crocieristi, con un incremento del 16,8% rispetto all'anno precedente. Cresce anche il numero delle toccate nave, che passa da 160 a 195 unità (+21,9%).

Grazie a questo recupero, La Spezia consolida il proprio ruolo nel panorama crocieristico mediterraneo, collocandosi al 18-esimo posto tra i principali porti del Mediterraneo per volume di passeggeri movimentati (che aumentano del 16,8% tra il 2024 e il 2025 e del 47,7% tra il 2016 e il 2025) e registrando una crescita superiore alla media dei primi venti scali dell'area (+5,7%).

A guidare la classifica mediterranea restano Barcellona, Civitavecchia e Marsiglia, mentre tra gli scali italiani continuano a distinguersi Civitavecchia, Napoli e Genova. La Spezia mostra, comunque, una delle performance più dinamiche tra i principali porti italiani e del Mediterraneo, confermando la capacità attrattiva della destinazione e il ruolo strategico svolto dalle Cinque Terre e dal sistema turistico costiero nell'alimentare i flussi crocieristici.

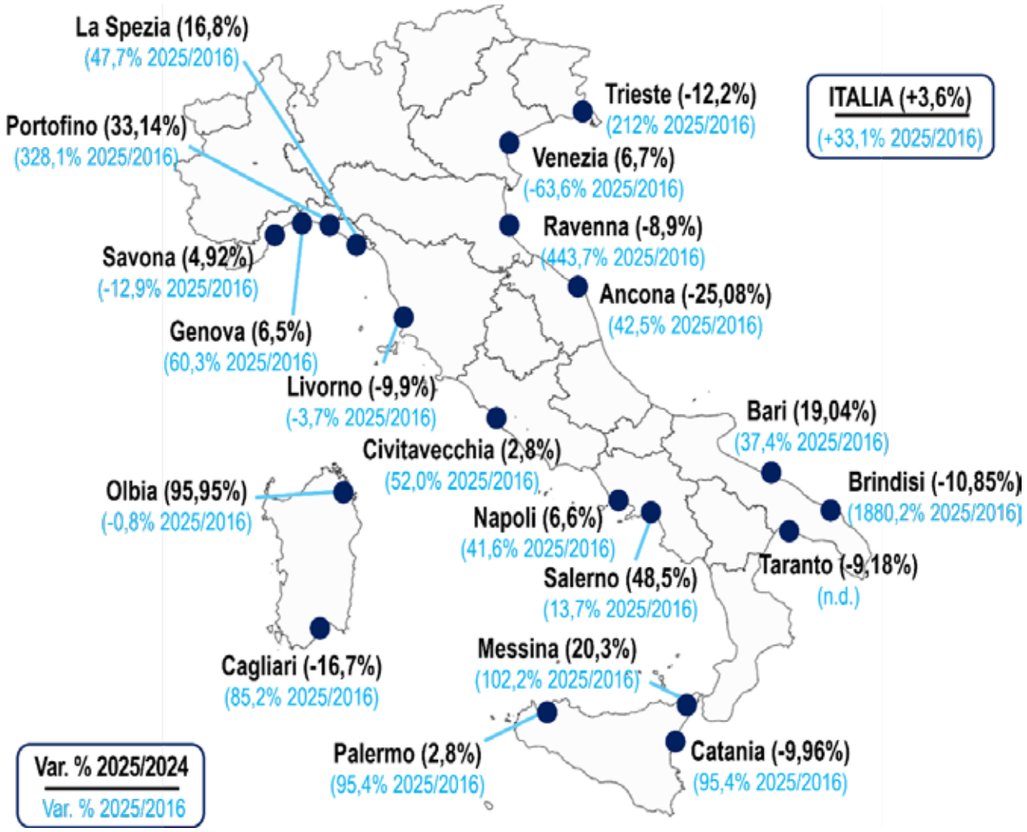
Nel complesso, si evince nel 2025 il ruolo centrale dell'economia del mare nello sviluppo della provincia della Spezia. La forte specializzazione della cantieristica, la rilevanza del sistema portuale, il peso crescente del turismo marittimo e l'elevata capacità di esportazione delle imprese locali continuano a rappresentare elementi distintivi dell'economia provinciale e importanti fattori di competitività a livello nazionale e internazionale.

Traffico passeggeri e navi nei primi 20 porti del Mediterraneo (2025; variazione % 2025/2024)

		Traffico 2025		Variazione % sul 2024	
		Passeggeri movimentati	Toccate nave	Passeggeri movimentati	Toccate nave
1	Barcellona	3.999.258	895	9,39%	13,15%
2	Civitavecchia	3.556.559	862	2,81%	2,50%
3	Marsiglia	2.634.780	660	8,26%	12,24%
4	Palma de Mallorca	1.951.033	515	6,08%	4,25%
5	Napoli	1.850.014	538	6,56%	15,45%
6	*Pireo**	1.850.000	863	8,90%	6,54%
7	Genova	1.630.593	334	6,48%	9,87%
8	Mykonos	1.222.748	762	-5,44%	-0,78%
9	Santorini	1.203.052	728	-10,61%	-2,93%
10	Palermo	996.484	284	2,82%	25,11%
11	Kusadasi	995.303	617	7,61%	0,00%
12	La Valletta	962.966	385	2,34%	7,84%
13	Corfù	894.179	467	9,63%	6,86%
14	Valencia	799.050	298	3,23%	11,61%
15	Savona	792.401	141	4,92%	3,68%
16	Livorno	778.368	369	-9,92%	3,65%
17	Messina	742.526	254	20,25%	11,89%
18	**La Spezia**	**735.592**	**195**	**16,80%**	**21,88%**
19	Dubrovnik	625.257	433	7,34%	7,98%
20	Istanbul**	596.234	224	48,13%	36,59%
	Totale 20 porti	**28.816.397**	**9.824**	**5,7%**	**7,2%**

Fonte: Risposte Turismo (2026), Speciale Crociere

Andamento dei primi 20 porti crocieristici italiani per passeggeri movimentati (2025-2024 e 2025-2016; in %)



Fonte: Risposte Turismo (2026), Speciale Crociere

APPENDICE:

TABELLE STATISTICHE

APPENDICE TABELLE STATISTICHE

INDICE

1. Il quadro economico

Tav. 1.1 Valore aggiunto ai prezzi base e correnti per branca di attività economica – Confronto territoriale - Anno 2024
Tav. 1.2 Valore aggiunto ai prezzi base e correnti pro capite e piazzamento nella graduatoria basata sul valore aggiunto pro capite – Confronto territoriale - Anno 2024

2. La popolazione

Tav. 2.1 Popolazione residente per sesso al 1º gennaio 2026
Tav. 2.2 Popolazione residente in provincia della Spezia per Comune al 1º gennaio - Anni 2024-2025-2026
Tav. 2.3 Popolazione residente in provincia della Spezia per stato civile al 1º gennaio - Anni dal 2021 al 2026
Tav. 2.4 Bilancio della popolazione residente in provincia della Spezia - Anni dal 2021 al 2025
Tav. 2.5 Indicatori demografici della provincia della Spezia - Anni 2005, 2015, 2025, 2026
Tav. 2.6 Indici demografici della provincia della Spezia per Comune al 1° gennaio - Anni 2025 e 2026
Tav. 2.7 Indici demografici al 1° gennaio - Confronto territoriale - Anni 2025 e 2026
Tav. 2.8 Previsioni della popolazione residente al 1º gennaio - Confronto territoriale - Intervallo di previsione: Mediana - Anni 2025, 2030, 2040, 2050 e 2080
Tav. 2.9 Previsioni dell'età media della popolazione residente al 1º gennaio – Confronto territoriale - Intervallo di previsione: Mediana - Anni 2025, 2030, 2040, 2050 e 2080
Tv. 2.10 Previsioni delle famiglie e numero medio di componenti familiari per tipologia familiare - Scenario mediano - Confronto Italia, Nord-Ovest, Liguria - Anni 2025, 2035, 2045
Glossario

3. Il mercato del lavoro

Tav. 3.1 Occupati per branca di attività economica - Anno 2025
Tav. 3.2 Occupati 15-89 anni per genere - Anno 2025
Tav. 3.3 Occupati 15-89 anni per posizione professionale - Anno 2025
Tav. 3.4 Tasso di occupazione per genere e classe di età - Anno 2025
Tav. 3.5 Tasso di disoccupazione per genere e classe di età - Anno 2025
Tav. 3.6 Tasso di attività per genere e classe di età - Anno 2025
Tav. 3.7 Tasso di inattività per genere e classe di età - Anno 2025
Tav. 3.8 Lavoratori previsti in entrata - Anni dal 2020 al 2025
Tav. 3.9 Lavoratori previsti in entrata per gruppi professionali - Anno 2025
Tav. 3.10 Lavoratori previsti in entrata per titolo di studio richiesto - Anno 2025
Tav. 3.11 Lavoratori previsti in entrata per livello di difficoltà di reperimento - Anno 2025
Tav. 3.12 Lavoratori previsti in entrata per tempo impiegato per trovare la figura - Anno 2025
Glossario

4. Il sistema produttivo

Tav. 4.1 Imprese attive in provincia della Spezia per forma giuridica al 31/12/2025 e tasso di crescita annuo composto 2025/2024 e 2025/2020
Tav. 4.2 Imprese attive in provincia della Spezia per settore economico al 31/12/2025 e tasso di crescita annuo composto 2025/2024
Tav. 4.3 Incidenza percentuale delle imprese attive per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2015, 2020 e 2025
Tav. 4.4 Incidenza percentuale delle imprese attive per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 4.5 Incidenza percentuale delle imprese attive giovanili per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 4.6 Incidenza percentuale delle imprese attive femminili per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 4.7 Incidenza percentuale imprese attive straniere per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 4.8 Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte in provincia della Spezia negli anni 2022, 2023 e 2024 a uno, due e tre anni per forma giuridica
Tav. 4.9 Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte in provincia della Spezia negli anni 2022, 2023 e 2024 a uno, due e tre anni per settore economico
Tav. 4.10 Imprese attive e addetti in provincia della Spezia per tipologia e forma giuridica - Anno 2025 e variazioni percentuali
Tav. 4.11 Imprese attive e addetti totali in provincia della Spezia per settore economico - Anno 2025 e variazioni percentuali
Tav. 4.12 Imprese attive e addetti dipendenti in provincia della Spezia per settore economico - Anno 2025 e variazioni percentuali
Tav. 4.13 Imprese attive e addetti indipendenti in provincia della Spezia per settore economico - Anno 2025 e variazioni percentuali
Tav. 4.14 Localizzazioni, imprese e unità locali attive al 31/12/2025 - Tasso di crescita 2024-2025
Tav. 4.15 Distribuzione unità locali della provincia della Spezia al 31/12/2025 per settore economico ed ubicazione della sede - Tasso di crescita 2024-2025
Tav. 4.16 Distribuzione unità locali della provincia della Spezia al 31/12/2025 per settore economico ed ubicazione delle unità locali - Tasso di crescita 2024-2025
Glossario

5. L'agricoltura

Tav. 5.1 Imprese attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 5.2 Imprese attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per classe di natura giuridica - Anno 2025
Tav. 5.3 Imprese femminili attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per divisione economica - Anno 2025
Tav. 5.4 Imprese giovanili attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per divisione economica - Anno 2025
Tav. 5.5 Imprese straniere attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per divisione economica - Anno 2025
Tav. 5.6 Unità locali attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione - Anno 2025
Tav. 5.7 Vini a denominazione d'origine – Provincia della Spezia – Anni 2024 – 2025
Tav. 5.8 Vini ad indicazione geografica - Provincia della Spezia – I.G. Liguria di Levante - Anni 2024 – 2025
Tav. 5.9 Incendi boschivi in provincia della Spezia - Anni 2018 – 2025
Glossario

6. L'industria

Tav. 6.1 Imprese attive nel settore Industria - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 6.2 Imprese attive nel settore Industria in provincia della Spezia per classe di natura giuridica - Anno 2025
Tav. 6.3 Imprese femminili attive nel settore Industria in provincia della Spezia per settore e divisione di attività economica - Anno 2025
Tav. 6.4 Imprese giovanili attive nel settore Industria in provincia della Spezia per settore e divisione di attività economica - Anno 2025
Tav. 6.5 Imprese straniere attive nel settore Industria in provincia della Spezia per settore e divisione di attività economica - Anno 2025
Tav. 6.6 Unità locali attive nel settore Industria in provincia della Spezia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione - Anno 2025
Glossario

7. L'artigianato

Tav. 7.1 Imprese artigiane attive - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 7.2 Imprese artigiane attive in provincia della Spezia per classe di natura giuridica – Anno 2025
Tav. 7.3 Imprese artigiane attive in provincia della Spezia per settore economico - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 7.4 Imprese artigiane femminili attive in provincia della Spezia per settore economico - Anno 2025
Tav. 7.5 Imprese artigiane giovanili attive in provincia della Spezia per settore economico - Anno 2025
Tav. 7.6 Imprese artigiane straniere attive in provincia della Spezia per settore economico - Anno 2025
Tav. 7.7 Unità locali di imprese artigiane attive in provincia della Spezia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione - Anno 2025
Glossario

8. Il commercio

Tav. 8.1 Imprese attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 8.2 Imprese attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per classe di natura giuridica - Anno 2025
Tav. 8.3 Imprese femminili attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per settore, divisione e classe di attività economica - Anno 2025
Tav. 8.4 Imprese giovanili attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per settore, divisione e classe di attività economica - Anno 2025
Tav. 8.5 Imprese straniere attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per settore, divisione e classe di attività economica - Anno 2025

Tav. 8.6 Unità locali attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione - Anno 2025
Glossario

9. Il commercio estero

Tav. 9.1 Importazioni per area geografica di provenienza - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 9.2 Importazioni per branca di attività economica - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 9.3 Esportazioni per area geografica di destinazione - Anno 2025
Tav. 9.4 Esportazioni per branca di attività economica - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 9.5 Imprese esportatrici, addetti e relative incidenze percentuali - Anno 2023
Glossario

10. Il credito

Tav. 10.1 Depositi bancari e risparmio postale per settore istituzionale - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 10.2 Sportelli bancari e densità per 100.000 residenti - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 10.3 Sportelli bancari e densità per 100.000 residenti per comune - Provincia della Spezia - Anno 2025
Tav. 10.4 Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici per tipo di aggregato - Confronto territoriale - Anno 2024
Tav. 10.5 Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro capite e piazzamento nella graduatoria basata sul reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici - Confronto territoriale - Anno 2024

11. Il mercato immobiliare

Tav. 11.1 SNT media e differenza annua per intera provincia e solo capoluogo - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 11.2 NTN per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 11.3 Variazione % NTN 2025/2024 per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 11.4 NTN per classi dimensionali delle abitazioni per capoluogo - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 11.5 Variazione % NTN 2025/2024 per classi dimensionali delle abitazioni per capoluogo - Confronto territoriale - Anno 2025
Tav. 11.6 Quotazione media e variazione % annua per capoluogo e resto provincia – Confronto territoriale – Anno 2025
Tav. 11.7 Quotazione media e variazione % annua per macroaree della provincia della Spezia - Confronto territoriale – Anno 2025

12. Il turismo e l'economia del mare

Tav. 12.1 Incidenza percentuale delle imprese registrate dell'Economia del Mare sul totale economia – Confronti territoriali – Anni 2020 - 2025
Tav. 12.2 Imprese registrate dell'Economia del Mare per comparto di attività – Confronti territoriali – Anno 2025

Tav. 12.3 Incidenza percentuale degli occupati dell'Economia del Mare sul totale economia - Confronti territoriali – Anni 2023 - 2024
Tav. 12.4 Occupati dell'Economia del Mare per comparto di attività – Confronti territoriali – Anno 2024
Tav. 12.5 Arrivi nelle strutture ricettive per mese – Confronti territoriali – Anno 2025
Tav. 12.6 Presenze nelle strutture ricettive per mese – Confronti territoriali - Anno 2025
Tav. 12.7 Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per residenza dei clienti - Confronti territoriali - Anno 2025
Tav. 12.8 Numero medio di pernottamenti nelle strutture ricettive per residenza dei clienti - Confronti territoriali - Anno 2025

13. La cooperazione

Tav. 13.1 Cooperative della provincia della Spezia per natura giuridica – Anno 2025

Tav. 1.1

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti per branca di attività economica Confronto territoriale - Anno 2024

(Milioni di Euro)

Branche di attività economica	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	43.932,5	8.035,9	592,2	333,4	151,2	71,0	36,6
Industria in senso stretto	374.389,2	135.176,3	7.511,6	353,3	1.572,5	4.452,1	1.133,7
Costruzioni	116.814,3	35.385,1	3.485,1	407,4	696,4	1.935,9	445,3
Commercio (1)	476.358,2	162.757,0	13.447,2	1.439,6	1.980,8	8.214,0	1.812,8
Attività finanziarie e assicurative (2)	579.534,3	218.575,2	17.046,9	1.965,2	2.674,0	10.275,4	2.132,2
Altre attività di servizi	374.925,9	93.874,1	11.066,1	1.248,9	1.691,5	5.976,6	2.149,1
Totale	**1.965.954,4**	**653.803,6**	**53.149,1**	**5.747,9**	**8.766,4**	**30.925,1**	**7.709,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.STAT - Tagliacarne

(1) Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione

(2) Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto

Tav. 1.2

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti pro capite e piazzamento nella graduatoria basata sul valore aggiunto pro capite - Confronto territoriale - Anno 2024

(Euro)

Territorio di riferimento	Valore aggiunto pro capite	Piazzamento nella classifica del valore aggiunto pro capite
Italia	33345,37	0
Nord-Ovest	41.101,4	1
Liguria	35206,44	8
Imperia	27.492,1	69
Savona	32790,97	40
Genova	37.795,6	16
La Spezia	35.858,3	24

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 2.1

Popolazione residente per sesso al 1° gennaio 2026

(Dato stimato)

Territorio di riferimento	Maschi	Femmine	Totale
Italia	28.920.635	30.022.193	58.942.828
Nord-ovest	7.848.566	8.106.676	15.955.242
Liguria	734.281	777.707	1.511.988
Imperia	102.501	107.347	209.848
Savona	129.648	137.262	266.910
Genova	396.840	423.851	820.691
La Spezia	105.292	109.247	214.539

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Istat

Tav. 2.2

Popolazione residente in provincia della Spezia per Comune al 1º gennaio

(Anni 2024-2025-2026)

Comuni	2024	2025	2026(1)
Ameglia	4.283	4.262	4.270
Arcola	10.181	10.175	10.229
Beverino	2.241	2.271	2.284
Bolano	7.457	7.504	7.456
Bonassola	782	759	761
Borghetto di Vara	881	910	928
Brugnato	1.282	1.280	1.291
Calice al Cornoviglio	1.053	1.058	1.023
Carro	483	480	489
Carrodano	465	469	459
Castelnuovo Magra	8.253	8.259	8.236
Deiva Marina	1.288	1.291	1.276
Follo	6.099	6.183	6.239
Framura	563	553	567
La Spezia	92.696	92.706	92.610
Lerici	9.346	9.245	9.143
Levanto	5.100	5.050	5.018
Maissana	589	568	567
Monterosso al Mare	1.318	1.324	1.289
Luni	8.117	8.088	8.099
Pignone	527	525	529
Portovenere	3.257	3.201	3.155
Riccò del Golfo di Spezia	3.596	3.614	3.643
Riomaggiore	1.313	1.287	1.260
Rocchetta di Vara	646	649	661
Santo Stefano di Magra	10.116	10.034	10.004
Sarzana	21.786	21.768	21.726
Sesta Godano	1.263	1.266	1.263
Varese Ligure	1.761	1.746	1.717
Vernazza	708	697	675
Vezzano Ligure	7.172	7.225	7.214
Zignago	469	472	458
Totale provinciale	**215.091**	**214.919**	**214.539**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Dato stimato.

Tav. 2.3

Popolazione residente in provincia della Spezia per stato civile al 1º gennaio

(Anni dal 2021 al 2026)

Stato civile	2021	2022	2023	2024	2025	2026 (1)
Nubile/celibe	86.002	86.713	88.250	89.493	90.242	-
Coniugata/o	100.898	99.404	96.817	95.860	95.059	-
Divorziata/o	10.084	10.336	10.849	11.139	11.338	-
Vedova/o	18.825	18.542	18.803	18.434	18.096	-
Unito/a civilmente	76	121	148	155	171	-
Già in unione civile (per decesso del partner)	0	0	0	1	1	-
Già in unione civile (per scioglimento unione)	2	1	5	9	12	-
Totale	**215.887**	**215.117**	**214.872**	**215.091**	**214.919**	**214.539**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Dato stimato.

Tav. 2.4

Bilancio della popolazione residente in provincia della Spezia

(Anni dal 2021 al 2025)

Indicatore	2021	2022	2023	2024	2025(2)
Popolazione censita al 1° gennaio	215.887	215.117	214.872	215.091	214.919
Nati vivi	1.262	1.209	1.220	1.224	1.073
Morti	3.126	3.265	2.928	2.893	2.847
Saldo naturale	-1.864	-2.056	-1.708	-1.669	-1.774
Immigrati da altro comune	7.117	7.046	6.362	6.146	6.474
Emigrati per altro comune	6.494	6.520	5.966	5.771	6.186
Saldo migratorio interno	623	526	396	375	288
Immigrati dall'estero	1.259	1.818	1.992	1.779	1.562
Emigrati per l'estero	513	529	460	549	456
Saldo migratorio con l'estero	746	1.289	1.532	1.230	1.106
Iscritti per altri motivi (1)	160	..	..	..	160
Cancellati per altri motivi (1)	542	..	..	..	481
Saldo per altri motivi	-382	..	..	..	..
Iscritti in anagrafe in totale	8.536	..	..	..	..
Cancellati in anagrafe in totale	7.549	..	..	..	..
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	987	..	..	..	..
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0
Aggiustamento statistico (3)	..	-4	-1	-108	..
Saldo totale	..	-245	219	-172	..
Saldo censuario totale	107	..	..	..	..
Popolazione censita al 31 dicembre	215.117	214.872	215.091	214.919	..
Popolazione al 31 dicembre (4)	..	..	..	..	214.539
Numero di famiglie al 31 dicembre	103.287	103.443	103.506	103.501	..
Popolazione censita al 31 dicembre residente in famiglia	213.733	213.475	213.275	213.003	..
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre	2	2	2	2	..
Numero di convivenze al 31 dicembre	151	150	149	174	..
Popolazione censita al 31 dicembre residente in convivenza	1.384	1.397	1.816	1.916	..

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Indicatore: Dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente.

(2) Dato provvisorio

(3) Indicatore: L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria.

(4) A partire dal 2022 nella popolazione al 31 dicembre provvisoria non sono conteggiate le iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi (cfr. Glossario).

Tav. 2.5

Indicatori demografici della provincia della Spezia

(Anni 2005, 2015, 2025, 2026)

Indicatore	2005	2015	2025	2026	
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,1	6,5	5,0 (1)	..	..
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	13,9	14,0	13,3 (1)	..	..
Crescita naturale (per mille abitanti)	-6,8	-7,5	-8,3 (1)	..	..
Tasso di nuzialità (per mille abitanti)	4,4	3,5	3,1 (1)	..	..
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	4,4	3,1	1,3 (1)	..	..
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	4,4	1,3	5,2 (1)	..	..
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	8,8	4,4	6,5 (1)	..	..
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	1,9	-3,2	-1,8 (1)	..	..
Numero medio di figli per donna	1,1	1,3	1,0 (1)	..	..
Età media della madre al parto	31,0	31,9	32,5 (1)	..	..
Speranza di vita alla nascita - maschi	78,0	80,1	82,1 (1)	..	..
Speranza di vita a 65 anni - maschi	17,7	19,0	20,0 (1)	..	..
Speranza di vita alla nascita - femmine	83,5	84,6	86,0 (1)	..	..
Speranza di vita a 65 anni - femmine	21,5	22,5	23,1 (1)	..	..
Speranza di vita alla nascita - totale	80,7	82,3	84,0 (1)	..	..
Speranza di vita a 65 anni - totale	19,6	20,8	21,6 (1)	..	..
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	10,9	11,5	10,6 (1)	10	
Popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	62,7	61,0	61,4 (1)	61	
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	26,4	27,5	28,0 (1)	28	
Indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	59,5	64,0	62,8	63	(1)
Indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	42,1	45,1	45,6	46	(1)
Indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	242,9	238,6	264,9	274	(1)
Età media della popolazione - al 1° gennaio	47,3	48,1	49,2	49	(1)

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Dato stimato

Tav. 2.6

Indici demografici della provincia della Spezia per Comune al 1° gennaio

(Anni 2025 - 2026)

	Indice di dipendenza degli anziani (1)		Indice di dipendenza strutturale (2)		Indice di vecchiaia (3)	
Comuni	2025	2026	2025	2026	2025	2026
Ameglia	51,3	50,9	65,4	64,6	364,2	372,1
Arcola	44,7	45,1	61,7	61,9	262,6	269,3
Beverino	49,2	49,4	66,4	66,1	287,2	295,2
Bolano	45,0	45,6	63,0	62,9	250,2	262,6
Bonassola	72,6	72,2	83,8	83,8	652,2	622,9
Borghetto di Vara	58,5	55,7	71,1	69,3	464,2	406,7
Brugnato	48,3	49,0	65,6	66,8	278,4	274,6
Calice al Cornoviglio	47,2	47,8	58,6	58,9	414,5	433,8
Carro	79,2	74,3	92,0	87,4	618,8	570,6
Carrodano	75,9	72,4	85,4	83,6	800,0	646,4
Castelnuovo Magra	46,6	47,3	64,0	63,6	267,9	289,9
Deiva Marina	64,7	63,2	81,8	79,7	376,2	383,8
Follo	35,6	36,2	52,1	52,2	216,0	225,9
Framura	70,9	70,3	83,1	81,2	578,4	647,1
La Spezia	42,5	43,1	60,9	61,3	230,4	238,0
Lerici	64,3	65,1	78,6	79,1	452,0	467,0
Levanto	55,3	56,6	71,9	73,5	332,1	333,9
Luni	45,3	46,6	61,3	62,4	282,3	295,4
Maissana	66,4	68,5	78,6	80,6	541,0	565,8
Monterosso al Mare	54,8	55,0	72,4	72,6	311,9	313,7
Pignone	56,7	54,6	72,1	67,9	368,1	409,5
Portovenere	63,0	65,4	75,4	78,1	506,2	517,4
Riccò del Golfo di Spezia	40,9	40,9	58,7	58,0	229,9	240,2
Riomaggiore	73,9	75,1	88,7	88,9	499,0	544,6
Rocchetta di Vara	59,3	58,0	74,0	72,6	401,8	396,4
Santo Stefano di Magra	36,6	37,7	55,7	57,0	192,0	195,8
Sarzana	43,0	44,2	59,2	60,1	265,7	278,1
Sesta Godano	62,6	65,7	73,4	77,6	578,5	549,4
Varese Ligure	68,6	66,8	83,8	81,5	452,8	454,7
Vernazza	81,7	85,2	93,1	96,2	719,5	771,1
Vezzano Ligure	45,4	45,5	61,9	60,7	276,2	298,0
Zignago	67,1	66,3	83,0	81,8	422,0	428,2

Fonte: Eleborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Istat

(1) Indice di dipendenza degli anziani: è dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15 - 64 anni), moltiplicato per 100.

(2) Indice di dipendenza strutturale: è dato dal rapporto tra la popolaziine in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

(3) Indice di vecchiaria: è dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Tav. 2.7

Indici demografici al 1° gennaio - Confronto territoriale

(Anni 2025 - 2026)

	Indice di dipendenza degli anziani (1)		Indice di dipendenza strutturale (2)		Indice di vecchiaia (3)	
Territorio di riferimento	2025	2026	2025	2026	2025	2026
Italia	39,0	39,8	57,8	58,1	207,7	216,3
Nord-Ovest	39,9	40,4	58,5	58,6	214,4	222,0
Liguria	48,3	48,6	65,3	65,4	283,3	290,2
Imperia	47,4	47,7	64,8	64,9	271,0	277,0
Savona	50,5	50,7	66,8	66,7	308,1	316,2
Genova	48,5	48,8	65,6	65,6	283,8	290,0
La Spezia	45,6	46,2	62,8	63,1	264,9	273,9

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Demo.Istat.it

(1) Indice di dipendenza degli anziani: è dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolaziine in età attiva (15 - 64 anni), moltiplicato per 100.

(2) Indice di dipendenza strutturale: è dato dal rapporto tra la popolaziine in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

(3) Indice di vecchiaria: è dato dai rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Tav. 2.8

Previsioni della popolazione residente 1° gennaio - Confronto territoriale

Anni 2025, 2030, 2040, 2050, e 2080 - Intervallo di previsione: Mediana (1)

Territorio di riferimento	2025	2030	2040	2050	2080
Italia	58.934.357	58.492.891	56.891.831	54.652.334	45.820.186
Nord-ovest	15.924.641	15.999.757	15.946.396	15.720.586	14.176.627
Liguria	1.509.662	1.505.235	1.472.475	1.420.464	1.237.425

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Definizione di Mediana: il valore che, in una succesione finita di valori, costituisce il valore intermedio tra gli estremi di tale successione.

Tav. 2.9

Previsioni dell'età media della popolazione residente al 1° gennaio - Confronto territoriale

Anni 2025, 2030, 2040, 2050, e 2080 - Intervallo di previsione: Mediana (1)

Territorio di riferimento	2025	2030	2040	2050	2080
Italia	46,9	48,0	49,7	50,8	51,0
Nord-ovest	47,2	48,1	49,3	50,2	50,6
Liguria	49,6	50,0	50,7	51,3	51,5

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

(1) Definizione di Mediana: il valore che, in una succesione finita di valori, costituisce il valore intermedio tra gli estremi di tale successione.

Tav. 2.10

Previsioni delle famiglie e numero medio di componenti familiari per tipologia familiare - Scenario mediano - Confronto Italia, Nord-Ovest, Liguria

(Anni 2025, 2035, 2045)

	Italia		
Tipologia familiare	2025	2035	2045
Persona sola maschio	4.488.707	4.722.943	4.802.507
Persona sola femmina	5.329.050	5.764.793	6.129.560
Coppia senza figli	5.394.715	5.828.922	5.867.197
Coppia con almeno un figlio con meno di 20 anni	4.860.817	4.170.123	3.864.196
Coppia con tutti i figli di 20 anni o più	2.634.066	2.528.839	2.165.812
Padre solo con almeno un figlio con meno di 20 anni	225.076	246.318	279.328
Padre solo con tutti i figli di 20 anni o più	401.926	470.653	500.630
Madre sola con almeno un figlio con meno di 20 anni	1.014.007	1.029.337	1.099.052
Madre sola con tutti i figli di 20 anni o più	1.269.350	1.323.966	1.292.728
Altro	940.590	1.047.709	1.099.317
Totale	**26.558.304**	**27.133.603**	**27.100.327**

	Nord-Ovest		
Tipologia familiare	2025	2035	2045
Persona sola maschio	1.324.926	1.414.826	1.458.205
Persona sola femmina	1.554.264	1.684.356	1.801.393
Coppia senza figli	1.594.555	1.725.542	1.750.842
Coppia con almeno un figlio con meno di 20 anni	1.326.453	1.193.859	1.163.318
Coppia con tutti i figli di 20 anni o più	631.679	625.545	552.162
Padre solo con almeno un figlio con meno di 20 anni	58.782	63.465	74.480
Padre solo con tutti i figli di 20 anni o più	97.715	105.834	103.991
Madre sola con almeno un figlio con meno di 20 anni	264.500	275.764	310.453
Madre sola con tutti i figli di 20 anni o più	338.681	337.196	316.105
Altro	234.620	270.995	296.015
Totale	**7.426.175**	**7.697.382**	**7.826.964**

	Liguria		
Tipologia familiare	2025	2035	2045
Persona sola maschio	150.595	156.760	157.946
Persona sola femmina	185.297	190.648	194.642
Coppia senza figli	145.868	151.499	146.252
Coppia con almeno un figlio con meno di 20 anni	103.407	92.554	90.415
Coppia con tutti i figli di 20 anni o più	58.790	54.198	45.626
Padre solo con almeno un figlio con meno di 20 anni	7.652	8.018	9.564
Padre solo con tutti i figli di 20 anni o più	11.115	11.290	10.688
Madre sola con almeno un figlio con meno di 20 anni	32.385	32.931	36.998
Madre sola con tutti i figli di 20 anni o più	38.548	35.967	32.011
Altro	27.582	31.146	33.333
Totale	**761.239**	**765.011**	**757.475**

Fonte: Eleborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati IstatData

Glossario

Età media al parto: l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

Età media: età media della popolazione detenuta a una certa data espressa in anni e decimi di anno; da non confondere con vita media (vedi).

Indice di dipendenza anziani : rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT) : somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Saldo migratorio con l'estero: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero.

Saldo migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune.

Saldo migratorio per altri motivi : differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi.

Saldo migratorio totale: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza.

Saldo naturale (o dinamica naturale): differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Saldo totale: somma del saldo naturale e del saldo migratorio

Speranza di vita a 65 anni: il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi ancora di vivere in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno di riferimento.

Speranza di vita alla nascita (o vita media): numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

Tasso di crescita naturale : differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Tasso di crescita totale : somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Fonte: Istat.

Tav. 3.1

Occupati per branca di attività economica - Anno 2025
(Migliaia)

Territorio di riferimento	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	Altre attività di servizi	Totale
Italia	834,9	4.737,1	1.682,2	4.923,4	11.939,5	**24.117,2**
Nord-Ovest	130,7	1.678,4	472,2	1.366,8	3.489,7	**7.137,7**
Liguria	8,2	91,6	51,1	150,0	350,3	**651,2**
Imperia	2,4	6,7	12,1	28,8	39,9	**89,9**
Savona	4,5	18,0	9,9	26,4	51,4	**110,2**
Genova	0,5	53,5	24,7	71,3	209,9	**360,0**
La Spezia	0,8	13,5	4,4	23,4	49,0	**91,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.2

Occupati 15-89 anni per genere - Anno 2025

(Migliaia)

Territorio di riferimento	Uomini	Donne	Totale
Italia	13.850,6	10.266,6	**24.117,2**
Nord-Ovest	3.979,9	3.157,8	**7.137,7**
Liguria	358,8	292,4	**651,2**
Imperia	51,8	38,1	**89,9**
Savona	60,9	49,3	**110,2**
Genova	196,0	164,0	**360,0**
La Spezia	50,1	41,0	**91,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.3

Occupati 15-89 anni per posizione professionale - Anno 2025

(Migliaia)

Territorio di riferimento	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Italia	18.933,1	5.184,2	**24.117,2**
Nord-Ovest	5.664,2	1.473,5	**7.137,7**
Liguria	502,0	149,1	**651,2**
Imperia	66,2	23,8	**89,9**
Savona	75,1	35,0	**110,2**
Genova	286,1	73,9	**360,0**
La Spezia	74,6	16,5	**91,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.4

Tasso di occupazione per genere e classe di età - Anno 2025

(Valori percentuali)

Classi di età		Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15-24 anni	Uomini	21,2	25,1	25,9	26,8	22,7	28,2	20,3
15-24 anni	Donne	14,4	18,8	16,3	18,4	10,5	19,7	8,2
15-24 anni	Totale	17,9	22,1	21,3	22,9	17,2	24,0	14,2
15-29 anni	Uomini	37,4	43,3	41,2	43,6	39,3	42,1	37,4
15-29 anni	Donne	28,4	35,4	31,4	34,2	27,3	34,9	20,7
15-29 anni	Totale	33,1	39,5	36,5	39,1	33,6	38,6	29,3
15-34 anni	Uomini	49,4	56,1	54,3	59,0	48,4	54,7	55,3
15-34 anni	Donne	38,0	46,2	41,7	37,1	41,6	44,7	34,6
15-34 anni	Totale	43,9	51,3	48,3	48,8	45,0	49,9	45,8
15-64 anni	Uomini	71,2	76,1	75,4	76,9	72,5	76,9	72,2
15-64 anni	Donne	53,8	62,4	62,0	58,3	59,6	64,4	59,6
15-64 anni	Totale	62,5	69,3	68,8	67,6	66,1	70,7	66,0
15-74 anni	Uomini	62,9	66,9	65,4	68,1	62,7	66,2	63,3
15-74 anni	Donne	46,3	53,4	52,7	49,5	50,5	54,4	51,7
15-74 anni	Totale	54,5	60,2	59,0	58,7	56,6	60,3	57,5
15-89 anni	Uomini	55,9	59,3	56,7	58,7	53,9	57,3	55,6
15-89 anni	Donne	39,6	45,4	43,3	40,4	40,8	44,9	43,3
15-89 anni	Totale	47,6	52,2	49,8	49,3	47,1	50,9	49,3
18-29 anni	Uomini	46,4	53,7	50,8	54,7	53,1	50,2	46,5
18-29 anni	Donne	35,3	44,1	38,5	41,7	31,1	43,8	25,7
18-29 anni	Totale	41,0	49,1	44,9	48,4	41,7	47,2	36,5
20-64 anni	Uomini	77,1	82,3	80,9	83,4	79,2	81,7	77,6
20-64 anni	Donne	58,0	67,2	66,6	61,7	63,3	69,3	65,2
20-64 anni	Totale	67,6	74,8	73,8	72,5	71,2	75,5	71,5
25-34 anni	Uomini	76,3	85,1	80,7	87,0	77,9	79,6	80,9
25-34 anni	Donne	60,3	71,4	65,3	53,8	65,6	69,3	61,3
25-34 anni	Totale	68,5	78,5	73,3	71,6	71,1	74,7	72,6
35-44 anni	Uomini	87,7	93,4	91,9	96,0	87,4	92,9	89,3
35-44 anni	Donne	65,9	75,4	75,8	68,3	74,2	78,2	75,2
35-44 anni	Totale	76,9	84,5	83,9	82,6	81,3	85,6	82,0
35-49 anni	Uomini	88,0	93,7	92,7	94,7	89,7	94,5	87,4
35-49 anni	Donne	67,0	76,9	76,4	66,7	75,8	79,2	76,0
35-49 anni	Totale	77,5	85,3	84,6	80,3	83,2	86,9	81,5
45-54 anni	Uomini	88,0	93,3	91,1	90,4	92,2	93,1	82,1
45-54 anni	Donne	67,5	78,5	77,7	69,4	78,4	80,4	74,3
45-54 anni	Totale	77,7	85,9	84,3	79,3	85,1	86,8	78,2
50-64 anni	Uomini	77,2	79,7	80,0	79,9	78,5	81,6	76,2
50-64 anni	Donne	56,2	64,2	66,7	67,4	63,2	68,0	65,6
50-64 anni	Totale	66,5	71,9	73,2	73,5	70,7	74,6	70,8
50-74 anni	Uomini	57,2	58,7	58,5	61,3	57,6	58,5	56,9
50-74 anni	Donne	39,8	45,2	47,4	47,4	45,1	47,8	48,3
50-74 anni	Totale	48,2	51,8	52,7	54,1	51,2	53,0	52,5
50-89 anni	Uomini	45,1	46,1	44,8	46,3	43,8	44,7	44,6
50-89 anni	Donne	29,6	33,1	33,7	33,3	31,3	34,1	35,3
50-89 anni	Totale	36,9	39,3	38,8	39,4	37,1	39,1	39,7
55-64 anni	Uomini	71,8	72,9	75,8	75,6	72,2	77,7	73,6
55-64 anni	Donne	51,0	57,2	61,4	64,4	54,4	62,5	62,4
55-64 anni	Totale	61,2	65,0	68,4	69,9	63,3	69,8	67,8

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.5

Tasso di disoccupazione per genere e classe di età - Anno 2025

(Valori percentuali)

Classi di età		Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15-64 anni	Uomini	5,8	3,6	4,6	2,9	5,3	4,8	4,6
15-64 anni	Donne	6,9	4,5	4,8	3,3	5,4	4,6	6,4
15-64 anni	Totale	6,3	4,0	4,7	3,1	5,4	4,7	5,4
15-24 anni	Uomini	19,5	13,9	21,5	13,6	22,6	23,5	18,7
15-24 anni	Donne	22,2	13,9	18,8	3,3	38,6	16,6	26,1
15-24 anni	Totale	20,6	13,9	20,6	10,0	27,8	20,9	21,0
15-34 anni	Uomini	10,9	6,6	9,4	5,9	11,7	10,9	5,6
15-34 anni	Donne	12,5	7,2	7,8	6,9	8,2	8,0	7,6
15-34 anni	Totale	11,6	6,8	8,8	6,2	10,1	9,6	6,3
15-74 anni	Uomini	5,7	3,5	4,6	2,9	5,1	4,9	4,5
15-74 anni	Donne	6,8	4,5	4,8	3,2	5,3	4,5	6,6
15-74 anni	Totale	6,1	3,9	4,7	3,0	5,2	4,7	5,5
20-64 anni	Uomini	5,6	3,4	4,5	2,4	5,2	4,7	4,6
20-64 anni	Donne	6,8	4,4	4,8	3,2	5,4	4,6	6,2
20-64 anni	Totale	6,1	3,8	4,6	2,7	5,3	4,6	5,3
25-34 anni	Uomini	8,3	4,3	5,1	3,6	7,3	5,7	2,7
25-34 anni	Donne	9,9	5,4	4,8	8,0	2,2	5,2	4,3
25-34 anni	Totale	9,0	4,8	5,0	5,1	4,8	5,5	3,3
35-49 anni	Uomini	4,7	2,8	3,6	3,0	5,8	2,6	5,4
35-49 anni	Donne	6,5	4,3	5,9	2,7	5,4	5,7	9,1
35-49 anni	Totale	5,5	3,5	4,6	2,9	5,7	4,0	7,2
50-74 anni	Uomini	3,5	2,3	2,8	1,1	1,5	3,5	3,3
50-74 anni	Donne	3,8	3,1	2,7	2,1	3,9	2,0	4,3
50-74 anni	Totale	3,6	2,6	2,7	1,6	2,6	2,8	3,8

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.6

Tasso di attività per genere e classe di età - Anno 2025

(Valori percentuali)

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15-24 anni	Uomini	26,4	29,1	33,0	31,0	29,3	36,8	25,0
15-24 anni	Donne	18,5	21,8	20,1	19,1	17,1	23,7	11,1
15-24 anni	Totale	22,6	25,6	26,8	25,4	23,8	30,4	18,0
15-29 anni	Uomini	43,3	47,5	48,2	48,8	45,4	50,6	41,8
15-29 anni	Donne	33,5	38,8	35,2	37,6	32,6	38,3	24,5
15-29 anni	Totale	38,6	43,3	42,0	43,5	39,3	44,7	33,5
15-34 anni	Uomini	55,4	60,1	60,0	62,6	54,8	61,3	58,6
15-34 anni	Donne	43,4	49,7	45,2	39,9	45,3	48,6	37,4
15-34 anni	Totale	49,6	55,1	52,9	52,1	50,0	55,2	48,9
15-64 anni	Uomini	75,6	79,0	79,1	79,2	76,5	80,8	75,7
15-64 anni	Donne	57,8	65,3	65,2	60,3	63,0	67,5	63,7
15-64 anni	Totale	66,7	72,2	72,2	69,8	69,8	74,2	69,7
15-74 anni	Uomini	66,7	69,3	68,6	70,1	66,1	69,6	66,3
15-74 anni	Donne	49,6	55,9	55,3	51,1	53,3	57,0	55,4
15-74 anni	Totale	58,1	62,6	61,9	60,6	59,7	63,2	60,8
15-89 anni	Uomini	59,3	61,5	59,4	60,4	56,8	60,2	58,2
15-89 anni	Donne	42,5	47,5	45,5	41,8	43,0	47,0	46,4
15-89 anni	Totale	50,7	54,3	52,2	50,8	49,7	53,4	52,1
18-29 anni	Uomini	53,6	58,8	59,4	61,3	61,3	60,3	52,0
18-29 anni	Donne	41,6	48,2	43,1	45,3	37,2	47,9	30,5
18-29 anni	Totale	47,9	53,8	51,6	53,6	48,8	54,6	41,6
20-64 anni	Uomini	81,7	85,1	84,7	85,5	83,6	85,7	81,3
20-64 anni	Donne	62,2	70,2	69,9	63,8	66,9	72,7	69,5
20-64 anni	Totale	72,0	77,8	77,3	74,5	75,2	79,2	75,5
25-34 anni	Uomini	83,2	89,0	85,0	90,2	84,1	84,4	83,1
25-34 anni	Donne	66,9	75,5	68,6	58,4	67,1	73,2	64,0
25-34 anni	Totale	75,3	82,5	77,1	75,5	74,7	79,0	75,1
35-44 anni	Uomini	92,5	96,2	96,1	98,4	94,1	96,4	94,9
35-44 anni	Donne	70,7	78,8	80,2	70,6	79,3	82,3	81,6
35-44 anni	Totale	81,6	87,6	88,2	84,9	87,3	89,4	88,0
35-49 anni	Uomini	92,3	96,4	96,2	97,6	95,3	97,0	92,4
35-49 anni	Donne	71,7	80,3	81,2	68,6	80,1	84,0	83,6
35-49 anni	Totale	82,0	88,4	88,7	82,7	88,2	90,6	87,8
45-54 anni	Uomini	91,6	95,8	93,8	92,0	94,9	95,7	86,3
45-54 anni	Donne	71,3	81,5	81,1	71,1	81,5	83,9	79,9
45-54 anni	Totale	81,3	88,7	87,4	81,0	88,0	89,8	83,1
50-64 anni	Uomini	80,2	81,7	82,2	80,7	79,9	84,3	78,9
50-64 anni	Donne	58,5	66,3	68,5	69,0	65,9	69,5	68,0
50-64 anni	Totale	69,1	73,9	75,2	74,7	72,7	76,7	73,4
50-74 anni	Uomini	59,3	60,1	60,2	61,9	58,5	60,6	58,8
50-74 anni	Donne	41,4	46,6	48,7	48,4	47,0	48,8	50,5
50-74 anni	Totale	50,1	53,2	54,2	55,0	52,6	54,5	54,6

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
50-89 anni	Uomini	46,7	47,2	46,0	46,8	44,5	46,3	46,1
50-89 anni	Donne	30,8	34,2	34,6	34,0	32,6	34,8	36,9
50-89 anni	Totale	38,3	40,3	39,9	40,0	38,1	40,2	41,2
55-64 anni	Uomini	74,5	74,7	77,5	76,8	73,3	79,6	75,3
55-64 anni	Donne	52,8	59,0	63,1	65,8	57,0	64,0	64,8
55-64 anni	Totale	63,4	66,7	70,1	71,1	65,2	71,5	69,9

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.7

Tasso di inattività per genere e classe di età - Anno 2025

(Valori percentuali)

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15-64 anni	Uomini	24,4	21,0	20,9	20,8	23,5	19,2	24,3
15-64 anni	Donne	42,2	34,7	34,8	39,7	37,0	32,5	36,3
15-64 anni	Totale	33,3	27,8	27,8	30,2	30,2	25,8	30,3
15-24 anni	Uomini	73,6	70,9	67,0	69,0	70,7	63,2	75,0
15-24 anni	Donne	81,5	78,2	79,9	80,9	82,9	76,3	88,9
15-24 anni	Totale	77,4	74,4	73,2	74,6	76,2	69,6	82,0
15-29 anni	Uomini	56,7	52,5	51,8	51,2	54,6	49,4	58,2
15-29 anni	Donne	66,5	61,2	64,8	62,4	67,4	61,7	75,5
15-29 anni	Totale	61,4	56,7	58,0	56,5	60,7	55,3	66,5
15-34 anni	Uomini	44,6	39,9	40,0	37,4	45,2	38,7	41,4
15-34 anni	Donne	56,6	50,3	54,8	60,1	54,7	51,4	62,6
15-34 anni	Totale	50,4	44,9	47,1	47,9	50,0	44,8	51,1
15-74 anni	Uomini	33,3	30,7	31,4	29,9	33,9	30,4	33,7
15-74 anni	Donne	50,4	44,1	44,7	48,9	46,7	43,0	44,6
15-74 anni	Totale	41,9	37,4	38,1	39,4	40,3	36,8	39,2
15-89 anni	Uomini	40,7	38,5	40,6	39,6	43,2	39,8	41,8
15-89 anni	Donne	57,5	52,5	54,5	58,2	57,0	53,0	53,6
15-89 anni	Totale	49,3	45,7	47,8	49,2	50,3	46,6	47,9
18-29 anni	Uomini	46,4	41,2	40,6	38,7	38,7	39,7	48,0
18-29 anni	Donne	58,4	51,8	56,9	54,7	62,8	52,1	69,5
18-29 anni	Totale	52,1	46,2	48,4	46,4	51,2	45,4	58,4
20-64 anni	Uomini	18,3	14,9	15,3	14,5	16,4	14,3	18,7
20-64 anni	Donne	37,8	29,8	30,1	36,2	33,1	27,3	30,5
20-64 anni	Totale	28,0	22,2	22,7	25,5	24,8	20,8	24,5
25-34 anni	Uomini	16,8	11,0	15,0	9,8	15,9	15,6	16,9
25-34 anni	Donne	33,1	24,5	31,4	41,6	32,9	26,8	36,0
25-34 anni	Totale	24,7	17,5	22,9	24,5	25,3	21,0	24,9
35-44 anni	Uomini	7,5	3,8	3,9	1,6	5,9	3,6	5,1
35-44 anni	Donne	29,3	21,2	19,8	29,4	20,7	17,7	18,4
35-44 anni	Totale	18,4	12,4	11,8	15,1	12,7	10,6	12,0
35-49 anni	Uomini	7,7	3,6	3,8	2,4	4,7	3,0	7,6
35-49 anni	Donne	28,3	19,7	18,8	31,4	19,9	16,0	16,4
35-49 anni	Totale	18,0	11,6	11,3	17,3	11,8	9,4	12,2
45-54 anni	Uomini	8,4	4,2	6,2	8,0	5,1	4,3	13,7
45-54 anni	Donne	28,7	18,5	18,9	28,9	18,5	16,1	20,1
45-54 anni	Totale	18,7	11,3	12,6	19,0	12,0	10,2	16,9
50-64 anni	Uomini	19,8	18,3	17,8	19,3	20,1	15,7	21,1
50-64 anni	Donne	41,5	33,7	31,5	31,0	34,1	30,5	32,0
50-64 anni	Totale	30,9	26,1	24,8	25,3	27,3	23,3	26,6
50-74 anni	Uomini	40,7	39,9	39,8	38,1	41,5	39,4	41,2
50-74 anni	Donne	58,6	53,4	51,3	51,6	53,0	51,2	49,5
50-74 anni	Totale	49,9	46,8	45,8	45,0	47,4	45,5	45,4
55-64 anni	Uomini	25,5	25,3	22,5	23,2	26,7	20,4	24,7
55-64 anni	Donne	47,2	41,0	36,9	34,2	43,0	36,0	35,2
55-64 anni	Totale	36,6	33,3	29,9	28,9	34,8	28,5	30,1

Classi di età	Sesso	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
15 anni e più	Uomini	41,3	39,1	41,5	40,1	44,0	40,5	43,0
15 anni e più	Donne	58,4	53,6	55,9	58,8	58,0	54,6	55,4
15 anni e più	Totale	50,1	46,5	49,0	49,8	51,3	47,9	49,4
55-74 anni	Uomini	50,3	50,7	48,8	45,3	51,3	48,7	49,4
55-74 anni	Donne	66,7	63,2	59,7	58,6	63,7	59,5	56,2
55-74 anni	Totale	58,8	57,2	54,4	52,2	57,6	54,4	52,9

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.8

Lavoratori previsti in entrata
(Anni dal 2020 al 2025)

Territorio di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Italia	3.242.310	4.638.980	5.179.140	5.509.130	5.516.280	5.807.270
Nord-Ovest	978.240	1.372.690	1.526.910	1.607.100	1.569.050	1.526.540
Liguria	80.660	116.080	132.020	141.360	134.570	137.060
Imperia	8.730	13.840	14.580	16.190	15.570	17.620
Savona	13.660	19.360	22.620	25.360	23.600	24.690
Genova	47.330	66.560	75.170	78.560	75.170	73.870
La Spezia	10.940	16.320	19.650	21.250	20.240	20.870

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Excelsior - C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.9

Lavoratori previsti in entrata per gruppi professionali - Anno 2025

(Valori percentuali)

Territorio di riferimento	Dirigenti, professioni specializzate e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati, conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate	Totale
Italia	16,1	36,9	27,5	19,5	100,0
Nord-Ovest	21,5	34,6	26,5	17,4	100,0
Liguria	14,8	44,2	23,2	17,8	100,0
Imperia	10,2	51,7	19,4	18,6	100,0
Savona	10,5	50,8	21,9	16,8	100,0
Genova	18,3	39,7	23,2	18,7	100,0
La Spezia	11,0	46,2	27,6	15,2	100,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat Excelsior - C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.10

Lavoratori previsti in entrata per titolo di studio richiesto - Anno 2025

(Valori percentuali)

Territorio di riferimento	Qualifica, diploma professionale, nessun titolo di studio	Istruzione secondaria	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Titolo universitario	Totale
Italia	63,4	23,0	2,0	11,6	100,0
Nord-Ovest	58,7	23,5	2,4	15,4	100,0
Liguria	62,6	25,8	1,8	9,9	100,0
Imperia	68,2	24,6	1,3	5,9	100,0
Savona	67,1	24,8	1,2	7,0	100,0
Genova	58,9	26,2	2,2	12,7	100,0
La Spezia	65,3	26,6	1,4	6,8	100,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Excelsior - C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.11

Lavoratori previsti in entrata per livello di difficoltà di reperimento - Anno 2025

(Valori percentuali)

Territorio di riferimento	Di difficile reperimento	Di non difficile reperimento	Totale
Italia	47,0	53,0	100,0
Nord-Ovest	48,4	51,6	100,0
Liguria	47,9	52,1	100,0
Imperia	44,8	55,2	100,0
Savona	46,0	54,0	100,0
Genova	49,8	50,2	100,0
La Spezia	45,8	54,2	100,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Excelsior e C.stat - Tagliacarne

Tav. 3.12

Lavoratori previsti in entrata per tempo impiegato per trovare la figura - Anno 2025

(Valori percentuali)

Territorio di riferimento	1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	Da 7 a 9 mesi	Da 10 a 12 mesi	Oltre un anno	Totale
Italia	21,2	17,9	18,2	7,4	4,4	10,8	4,6	3,8	11,9	100,0
Nord-Ovest	20,5	18,5	18,5	7,2	4,6	11,8	4,4	3,4	11,3	100,0
Liguria	21,9	17,3	19,5	6,6	3,8	10,9	5,1	2,9	11,9	100,0
Imperia	22,9	16,8	17,3	6,8	4,7	12,6	2,2	3,1	13,5	100,0
Savona	22,3	20,0	15,1	7,4	3,7	12,2	3,3	2,9	13,0	100,0
Genova	21,4	16,4	22,0	6,5	3,5	9,8	6,0	3,0	11,4	100,0
La Spezia	22,5	17,8	17,1	6,2	4,2	12,5	6,2	2,4	11,1	100,0

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Excelsior e C.stat - Tagliacarne

Glossario

Forze di lavoro : comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:
• hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura
• hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;

• sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sonoconsiderati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Disoccupati : comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:
• hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive.
• oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi (o non forze di lavoro): comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione : rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Fonte: Istat.

Tav. 4.1

Imprese attive in provincia della Spezia per forma giuridica al 31/12/2025 e tasso di crescita annuo composto 2025/2024 e 2025/2020

Forma giuridica	Valori assoluti	Tasso di crescita annuo composto	
		2025/2024	2025/2020
Società di capitale	5.107	3,8	4,3
Società di persone	2.466	2,8	-2,5
Imprese individuali	9.296	0,3	-1,4
Cooperative	198	2,5	-6,2
Consorzi	97	-2,0	-0,6
Altre forme	118	1,7	3,4
Totale	**17.282**	**0,5**	**-0,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo

Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(to) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−to) il numero di anni del periodo considerato

Nota per la lettura dei dati: *La tavola evidenzia la "solidità" del sistema delle imprese della provincia in termini di struttura societaria. Illustra tra l'altro il rilievo di consorzi, cooperative e altre forme societarie e il peso delle società di capitali rispetto a quello delle società di persone e delle imprese individuali. I valori relativi ai tassi di crescita indicano l'evoluzione congiunturale (ultimo anno) e strutturale (ultimi 5 anni) del fenomeno osservato*

Tav. 4.2

Imprese attive in provincia della Spezia per settore economico al 31/12/2025 e tasso di crescita annuo composto 2025/2024

Settori economici	Valori assoluti	Tasso di crescita annuo composto 2025/2024
Agricoltura e attività connesse	1.101	-1,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.567	0,6
Costruzioni	2.945	0,1
Commercio	3.950	-2,3
Turismo	2.636	2,6
Trasporti e Spedizioni	579	1,8
Assicurazioni e Credito	437	1,4
Servizi alle imprese	2.622	3,1
Altri settori	1.427	1,6
Totale Imprese Classificate	17.264	0,4
Totale Imprese Attive	**17.282**	**0,5**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo

Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(to) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−to) il numero di anni del periodo considerato

NB: Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nota per la lettura dei dati: *La tavola descrive l'articolazione settoriale del sistema economico della provincia in funzione della distribuzione delle imprese (attive e registrate) per macrosettori di attività, evidenziandone anche l'evoluzione congiunturale*

Tav. 4.3

Incidenza percentuale delle imprese attive per forma giuridica e ripartizione geografica

(Anni 2015 - 2020 - 2025)

	Provincia della Spezia			Liguria		
Forma giuridica	2025	2020	2015	2025	2020	2015
Società di capitali	29,6	23,8	19,3	21,1	18,0	15,2
Società di persone	14,3	16,1	18,2	17,2	18,6	20,4
Imprese individuali	53,8	57,3	59,4	59,8	61,3	62,3
Altre Forme	2,4	2,7	3,0	1,9	2,0	2,1
Totali	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

	Nord-Ovest			Italia		
Forma giuridica	2025	2020	2015	2025	2020	2015
Società di capitali	31,1	26,3	22,6	29,4	24,6	20,3
Società di persone	15,3	17,5	19,5	12,7	14,4	16,2
Imprese individuali	51,7	54,1	55,7	55,6	58,5	61,0
Altre Forme	1,9	2,2	2,2	2,3	2,6	2,5
Totali	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra la solidità del sistema produttivo della provincia in termini di struttura societaria (e in particolare, sul piano del rilievo delle società di capitali rispetto al totale), confrontando la situazione attuale e l'evoluzione di lungo termine nella provincia con quella in altri ambiti territoriali rilevanti (regione, macroarea regionale, Italia)*

Tav. 4.4

Incidenza percentuale delle imprese attive per settore economico
Confronto territoriale
(Anno 2025)

Settore economico	% su totale provincia della Spezia	% su totale Liguria	% su totale Nord-Ovest	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	6,4	6,6	7,3	13,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	9,1	7,3	9,8	9,0
Costruzioni	17,1	20,6	16,7	14,9
Commercio	22,9	24,3	21,6	24,3
Turismo	15,3	11,1	7,1	7,9
Trasporti e Spedizioni	3,4	3,3	2,9	2,8
Assicurazioni e Credito	2,5	2,9	3,8	2,8
Servizi alle imprese	15,2	16,2	22,6	17,1
Altri settori	8,3	7,8	8,2	8,0
Totale Imprese Classificate	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Nota per la lettura dei dati: *La tavola confronta l'articolazione settoriale del sistema economico di una provincia in funzione della distribuzione delle imprese attive e registrate per macrosettori con quella in altri ambiti territoriali rilevanti (regione, macroarea regionale, Italia)*

Tav. 4.5

Incidenza percentuale delle imprese attive giovanili per settore economico
Confronto territoriale
(Anno 2025)

Settore economico	Provincia della Spezia		Liguria		Nord-Ovest		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	116	10,5	882	10,1	7.473	7,7	48.656	7,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	105	6,7	537	5,6	6.088	4,7	23.311	5,1
Costruzioni	190	6,5	2.314	8,5	18.475	8,4	59.390	8,0
Commercio	312	7,9	2.335	7,2	24.267	8,5	105.428	8,6
Turismo	273	10,4	1.376	9,4	10.536	11,2	45.014	11,4
Trasporti e Spedizioni	38	6,6	214	4,8	2.681	7,0	9.923	7,1
Assicurazioni e Credito	42	9,6	436	11,4	5.876	11,7	17.149	12,0
Servizi alle imprese	193	7,4	1.645	7,7	24.751	8,3	70.249	8,2
Altri settori	135	9,5	1.006	9,7	13.238	12,2	47.022	11,7
Totale Imprese Classificate	**1.404**	**8,1**	**10.745**	**8,1**	**113.385**	**8,6**	**426.142**	**8,5**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Imprese giovanili *: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*

Nota per la lettura dei dati: *La tavola indica il peso dell'imprenditoria "giovanile" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito dei macrosettori economici*

Tav. 4.6

Incidenza percentuale delle imprese attive femminili per settore economico
Confronto territoriale
(Anno 2025)

Settore economico	Provincia della Spezia		Liguria		Nord-Ovest		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	349	31,7	2.702	30,9	22.671	23,5	185.408	27,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	262	16,7	1.582	16,4	20.008	15,4	79.903	17,6
Costruzioni	177	6,0	1.214	4,4	10.790	4,9	47.057	6,3
Commercio	1.186	30,0	8.399	26,1	64.852	22,7	289.141	23,7
Turismo	996	37,8	4.749	32,3	28.532	30,2	119.786	30,2
Trasporti e Spedizioni	83	14,3	387	8,7	3.536	9,3	15.710	11,2
Assicurazioni e Credito	119	27,2	930	24,3	10.001	20,0	31.679	22,2
Servizi alle imprese	700	26,7	5.442	25,3	66.933	22,3	195.376	22,8
Altri settori	698	48,9	4.904	47,1	50.624	46,8	178.573	44,5
Totale Imprese Classificate	**4.570**	**26,5**	**30.309**	**22,8**	**277.947**	**21,0**	**1.142.633**	**22,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Imprese femminili: *L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*

Nota per la lettura dei dati: *La tavola indica il peso dell'imprenditoria "femminile" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito dei macrosettori economici*

Tav. 4.7

Incidenza percentuale delle imprese attive straniere per settore economico
Confronto territoriale
(Anno 2025)

Settore economico	Provincia della Spezia		Liguria		Nord-Ovest		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	47	4,3	670	7,7	2.704	2,8	21.548	3,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	207	13,2	1048	10,8	12.350	9,5	46.815	10,3
Costruzioni	978	33,2	10.520	38,6	62.133	28,1	162.587	21,8
Commercio	649	16,4	6.521	20,2	47.721	16,7	186.429	15,3
Turismo	331	12,6	2.188	14,9	19.554	20,7	54.070	13,6
Trasporti e Spedizioni	49	8,5	426	9,6	6.328	16,6	15.747	11,3
Assicurazioni e Credito	15	3,4	113	2,9	1.691	3,4	4.282	3,0
Servizi alle imprese	181	6,9	1.877	8,7	26.102	8,7	65.636	7,6
Altri settori	157	11,0	1.352	13,0	14.715	13,6	41.571	10,4
Totale Imprese Classificate	**2.614**	**15,1**	**24.715**	**18,6**	**193.298**	**14,6**	**598.685**	**11,9**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Imprese straniere: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*

Nota per la lettura dei dati: *La tavola indica il peso dell'imprenditoria "straniera" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito dei macrosettori economici*

Tav. 4.8

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte in provincia della Spezia negli anni 2022, 2023 e 2024 a uno, due e tre anni per forma giuridica

Forma giuridica	iscritte nel 2022			iscritte nel 2023		iscritte nel 2024
	2023	2024	2025	2024	2025	2025
Società di capitali	79,6	79,1	76,4	79,3	79,8	81,0
Società di persone	85,1	79,1	68,7	84,1	77,8	79,7
Imprese individuali	81,5	70,6	64,3	82,9	76,0	80,6
Altre forme	69,2	69,2	69,2	100,0	80,0	85,7
Totale	80,9	74,1	68,9	81,9	77,5	80,8

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Tasso di sopravvivenza: *è calcolato come rapporto tra il numero di imprese attive nate nell'anno t e sopravvissute nell'anno t+n e il numero delle imprese nate nell'anno t*

Nota per la lettura dei dati: *La tavola confronta, per tipo di natura giuridica, il tasso di sopravvivenza del sistema delle imprese, presentando l'evoluzione strutturale del fenomeno. Il tasso di sopravvivenza delle tavole è calcolato sul numero delle imprese attive nate nel triennio precedente e che risultano ancora vive uno, due o tre anni dopo*

Tav. 4.9

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte in provincia della Spezia negli anni 2022, 2023 e 2024 a uno, due e tre anni per settore economico

Forma giuridica	iscritte nel 2022			iscritte nel 2023		iscritte nel 2024
	2023	2024	2025	2024	2025	2025
Agricoltura e attività connesse	97,4	87,2	79,5	97,9	93,6	94,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	94,8	82,5	69,1	89,7	79,3	86,0
Costruzioni	87,6	79,1	72,6	91,8	83,0	88,5
Commercio	91,2	78,4	70,6	89,4	79,2	92,1
Turismo	95,2	86,2	82,1	97,8	90,1	95,6
Trasporti e Spedizioni	100,0	96,6	82,8	94,1	85,3	86,4
Assicurazioni e Credito	82,8	65,5	62,1	83,9	74,2	74,4
Servizi alle imprese	87,0	76,1	71,0	90,2	81,4	91,1
Altri settori	96,5	91,9	86,0	92,9	87,1	92,9
Totale Imprese Classificate	91,4	81,4	74,4	92,0	83,4	90,7

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Tasso di sopravvivenza: *è calcolato come rapporto tra il numero di imprese attive nate nell'anno t e sopravvissute nell'anno t+n e il numero delle imprese nate nell'anno t*

Nota per la lettura dei dati: *La tavola confronta, per settore economico, il tasso di sopravvivenza del sistema delle imprese, presentando l'evoluzione strutturale del fenomeno. Il tasso di sopravvivenza delle tavole è calcolato sul numero delle imprese attive nate nel triennio precedente e che risultano ancora vive uno, due o tre anni dopo*

Tav. 4.10

Imprese attive e addetti in provincia della Spezia per tipologia e forma giuridica
(Anno 2025 e variazioni percentuali)

Forma giuridica	Totale imprese	Tipologia	Addetti	Variazioni % 3° tr. 2025/ 3° tr. 2024
Società di capitale	3.061	Dipendenti	26.618	6,8
		Indipendenti	1.575	1,9
		Totali	28.193	6,5
Società di persone	1.935	Dipendenti	4.466	-2,8
		Indipendenti	2.800	-4,1
		Totali	7.266	-3,3
Imprese individuali	8.234	Dipendenti	5.402	-0,7
		Indipendenti	8.833	-2,1
		Totali	14.235	-1,6
Cooperative	157	Dipendenti	3.727	0,0
		Indipendenti	59	3,5
		Totali	3.786	0,1
Consorzi	21	Dipendenti	116	-6,5
		Indipendenti	0	.
		Totali	116	-6,5
Altre forme	40	Dipendenti	506	-2,1
		Indipendenti	1	0,0
		Totali	507	-2,1
Totali	**13.448**	**Dipendenti**	**40.835**	**3,8**
		Indipendenti	**13.268**	**-2,1**
		Totali	**54.103**	**2,3**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nb: Le elaborazione effettuate da Infocamere sono relative a dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti del 2025 sono riferiti al 30 Settembre 2025

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra l'occupazione creata in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo tali imprese per tipologie di forma societaria. Evidenziando la capacità delle imprese registrate nella provincia di generare posti di lavoro, offre un valore rappresentativo della loro capacità di sviluppo; indica in maniera invece solo parziale l'evoluzione dell'occupazione creata dalle imprese nella provincia. La tavola riporta il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente)*

Tav. 4.11

Imprese attive e addetti totali in provincia della Spezia per settore economico
(Anno 2025 e variazioni percentuali)

Settore economico	Totale imprese	Addetti totali	Variazioni % 3° tr. 2025/ 3° tr. 2024
Agricoltura e attività connesse	702	1.496	-0,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.307	11.744	6,6
Costruzioni	2.185	5.687	-0,2
Commercio	3.182	7.749	-9,6
Turismo	2.299	10.471	0,6
Trasporti e Spedizioni	471	4.670	3,9
Assicurazioni e Credito	347	613	-0,6
Servizi alle imprese	1.521	6.364	0,0
Altri settori	1.422	5.247	25,3
Totale Imprese Classificate	**13.436**	**54.041**	**2,2**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nb: Le elaborazione effettuate da Infocamere sono relative a dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti del 2025 sono riferiti al 30 Settembre 2025

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra l'occupazione totale in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo le imprese e quindi l'occupazione creata in relazione ai macrosettori di attività economica. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente)*

Tav. 4.12

Imprese attive e addetti dipendenti in provincia della Spezia per settore economico
(Anno 2025 e variazioni percentuali)

Settore economico	Totale imprese	Addetti dipendenti	Variazioni % 3° tr. 2025/ 3° tr. 2024
Agricoltura e attività connesse	190	793	3,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	746	10.520	7,8
Costruzioni	662	3.494	2,4
Commercio	996	4.398	-8,2
Turismo	1.450	7.969	1,3
Trasporti e Spedizioni	246	4.298	4,3
Assicurazioni e Credito	76	263	-1,1
Servizi alle imprese	635	5.174	-1,3
Altri settori	697	3.870	25,0
Totale Imprese Classificate	**5.698**	**40.779**	**3,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nb: Le elaborazione effettuate da Infocamere sono relative a dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti del 2025 sono riferiti al 30 Settembre 2025

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra l'occupazione totale in termini di addetti dipendenti creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo le imprese e quindi l'occupazione creata in relazione ai macrosettori di attività economica. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente)*

Tav. 4.13

Imprese attive e addetti indipendenti in provincia della Spezia per settore economico
(Anno 2025 e variazioni percentuali)

Settore economico	Totale imprese	Addetti indipendenti	Variazioni % 3° tr. 2025/ 3° tr. 2024
Agricoltura e attività connesse	600	703	-4,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	948	1.224	-2,7
Costruzioni	1.879	2.193	-4,2
Commercio	2.813	3.351	-11,4
Turismo	1.883	2.502	-1,7
Trasporti e Spedizioni	314	372	-0,8
Assicurazioni e Credito	323	350	-0,3
Servizi alle imprese	1.076	1.190	6,0
Altri settori	1118	1.377	25,9
Totale Imprese Classificate	**10.954**	**13.262**	**-2,1**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nb: Le elaborazione effettuate da Infocamere sono relative a dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti del 2025 sono riferiti al 30 Settembre 2025

Nota per la lettura dei dati: *La tavola illustra l'occupazione totale in termini di addetti indipendenti creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo le imprese e quindi l'occupazione creata in relazione ai macrosettori di attività economica. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente)*

Tav. 4.14

Localizzazioni, imprese e unità locali attive al 31/12/2025
Tasso di crescita 2024-2025

Indicatore	Società di capitale	Società di persone	Totale imprese	Variazioni % 2025/2024
Totale imprese registrate	5.107	2.466	17.282	0,5
Totale unita' locali	3.852	946	6.440	3,0
Unita' locali con sede nella stessa provincia	1.591	754	3.600	3,1
Unita' locali con sede nella regione	268	38	381	6,7
Unita' locali con sede nell'area	682	20	754	4,7
Unita' locali con sede in Italia	1.310	134	1.679	1,6
Unita' locali con sede all'estero	1	0	26	-3,7

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

Nota per la lettura dei dati *: la tavola presenta un quadro completo del sistema economico in funzione delle localizzazioni, ovvero le sedi di impresa e unità locali non cessate presenti nel territorio. Dell'insieme delle unità locali è possibile conoscere anche la suddivisione per posizione geografica della sede di riferimento, informazione che permette di rilevare la capacità del territorio di attirare nuove attività imprenditoriali. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente)*

Tav. 4.15

Distribuzione unità locali della provincia della Spezia al 31/12/2025 per settore economico ed ubicazione della sede - Tasso di crescita 2024-2025

Settore economico	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Variazioni % 2025/2024
		Liguria	Nord-Ovest	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	73	8	9	21	0	111	1,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	367	34	84	228	5	718	-1,6
Costruzioni	202	20	29	84	4	339	-3,7
Commercio	1.013	100	276	504	4	1.897	1,1
Turismo	1140	39	92	166	1	1.438	7,6
Trasporti e Spedizioni	170	48	43	240	3	504	-0,8
Assicurazioni e Credito	34	17	54	74	2	181	-3,2
Servizi alle imprese	294	67	117	205	3	686	2,1
Altri settori	240	33	30	92	1	396	2,3
Totale Unita' Locali Classificate	**3.533**	**366**	**734**	**1.614**	**23**	**6.270**	**1,8**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

NB: Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Nota per la lettura dei dati: *la tavola mostra la specializzazione settoriale delle unità locali presenti sul territorio distinguendo l'informazione sulla base della dislocazione geografica della sede dell'impresa. E' possibile ricavare anche l'evoluzione della distribuzione rispetto all'anno precedente*

Tav. 4.16

Distribuzione unità locali della provincia della Spezia al 31/12/2025 per settore economico ed ubicazione delle unità locali - Tasso di crescita 2024-2025

Settore economico	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Variazioni % 2025/2024
		Liguria	Nord-Ovest	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	73	8	9	21	0	111	1,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	367	34	84	228	5	718	-1,6
Costruzioni	202	20	29	84	4	339	-3,7
Commercio	1.013	100	276	504	4	1.897	1,1
Turismo	1140	39	92	166	1	1.438	7,6
Trasporti e Spedizioni	170	48	43	240	3	504	0,8
Assicurazioni e Credito	34	17	54	74	2	181	-3,2
Servizi alle imprese	294	67	117	205	3	686	2,1
Altri settori	240	33	30	92	1	396	2,3
Totale Unita' Locali Classificate	**3.533**	**366**	**734**	**1614**	**23**	**6.270**	**1,8**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Infocamere - Cruscotto

NB: Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Nota per la lettura dei dati: *la tavola definisce la dislocazione geografica delle unità locali associate alle imprese con sede nel territorio mettendone in luce la disaggregazione per settore di attività economica. Presenta anche l'andamento rispetto all'anno precedente*

Glossario

Imprese attive: L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese classificate: L'insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR): E' un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo.

Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\mathrm{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)}\right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(to) è il valore iniziale della variabile, V(tn) il valore finale e (tn−to) il numero di anni del periodo considerato.

Imprese femminili: L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta

Iscrizioni: Numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Cessazioni: Numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato.

Addetti: Sono considerati tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.

Localizzazioni: L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Tasso di sopravvivenza: Il tasso di sopravvivenza è calcolato come rapporto tra il numero di imprese attive nate in t e sopravvissute in t+n e il numero di iscrizioni nell'anno t.

Fonte: Infocamere - Cruscotto

Tav. 5.1

Imprese attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca - Confronto territoriale

(Anno 2025)

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Incidenza % sul totale settori
Italia	668.553	13,3
Nord-ovest	96.439	7,3
Liguria	8.757	6,6
Imperia	3.490	16,2
Savona	2.597	10,4
Genova	1.569	2,3
La Spezia	1.101	6,4

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati C.STAT - Tagliacarne

Nord-Ovest: *Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria*

Tav. 5.2

Imprese attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per classe di natura giuridica

(Anno 2025)

Classe di natura giuridica	Valori assoluti
Societa' di capitale	52
Societa' di persone	74
Imprese individuali	955
Altre forme	20
Totale	**1.101**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Tav. 5.3

Imprese femminili attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per divisione economica

(Anno 2025)

Divisione	Valori assoluti
A 01 Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	336
A 02 Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	2
A 03 Pesca e acquacoltura	11
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	349

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese femminili: *L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 5.4

Imprese giovanili attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per divisione economica

(Anno 2025)

Divisione	Valori assoluti
A 01 Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	105
A 02 Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	4
A 03 Pesca e acquacoltura	7
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	116

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese giovanili: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 5.5

Imprese straniere attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per divisione economica

(Anno 2025)

Divisione	Valori assoluti
A 01 Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	44
A 02 Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	-
A 03 Pesca e acquacoltura	3
Totale Agricoltura, silvicoltura e pesca	**47**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese straniere: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 5.6

Unità locali attive nel settore Agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia della Spezia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione

(Anno 2025)

Classe di natura giuridica	Sede	U.L. con sede	1.a U.L. con sede F.PV	Altre U.L. con sede F.PV	Totale
Societa' di capitale	52	16	6	0	74
Societa' di persone	74	7	8	1	90
Imprese individuali	955	46	17	3	1.021
Altre forme	20	4	3	0	27
Totale	**1.101**	**73**	**34**	**4**	**1.212**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Localizzazioni: *L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.*

Unità locale: *Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).*

Tav. 5.7

Vini a denominazione d'origine - Provincia della Spezia

(Anni 2024 - 2025)

D.O. Colline di Levanto	Anno 2024		Anno 2025		Variazione % vino imbottigliato 2024/2025
	vino certificato (hl)	vino imbottigliato (hl)	vino certificato (hl)	vino imbottigliato (hl)	
Colline di Levanto Bianco	273,85	295,26	254,50	192,78	-34,71
Colline di Levanto Vermentino	192,44	184,62	190,05	189,77	2,79
Colline di Levanto Rosso	104,00	122,48	129,48	112,21	-8,38
Totale	**570,29**	**602,36**	**574,03**	**494,76**	**-17,86**

D.O. Colli di Luni	Anno 2024		Anno 2025		Variazione % vino imbottigliato 2024/2025
	vino certificato (hl)	vino imbottigliato (hl)	vino certificato (hl)	vino imbottigliato (hl)	
Colli di Luni Vermentino	7.946,93	7.765,50	7.941,45	7.731,43	-0,44
Colli di Luni Vermentino Superiore	248,69	247,55	224,33	222,75	-10,02
Colli di Luni Bianco	31,72	58,13	55,99	55,73	-4,13
Colli di Luni Rosso	1.041,90	907,58	761,71	844,26	-6,98
Colli di Luni Rosso Riserva	50,00	49,95	50,21	100,16	100,51
Colli di Luni Albarola	353,85	252,98	260,00	309,68	22,41
Totale	**9.673,09**	**9.281,69**	**9.293,69**	**9.264,00**	**-0,19**

D.O. Cinque Terre e Cinque Terre Schiacchetrà	Anno 2024		Anno 2025		Variazione % vino imbottigliato 2024/2025
	vino certificato (hl)	vino imbottigliato (hl)	vino certificato (hl)	vino imbottigliato (hl)	
Cinque Terre	2.259,59	2.186,66	1.669,15	1.570,82	-28,16
Cinque Terre Costa de Campu	62,00	62,00	51,00	51,00	-17,74
Cinque Terre Costa de Sera	62,00	61,88	54,20	53,80	-13,05
Cinque Terre Costa da Posa	77,00	67,00	66,00	66,00	-1,49
Cinque Terre Sciacchetra'	102,39	83,73	58,88	76,79	-8,29
Cinque Terre Sciacchetra' Riserva	9,43	9,35	14,60	10,25	9,71
Totale	**2.572,41**	**2.470,60**	**1.913,83**	**1.828,66**	**-25,98**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati di Toscana Certificazione Agroalimentare S.R.L.

Tav. 5.8

Vini ad indicazione geografica - Provincia della Spezia

(I.G. Liguria di Levante)

Tipologia	Vino imbottigliato (hl)		Variazione % vino imbottigliato 2024/2025
	2024	2025	
Liguria di Levante Rosso	804,15	799,14	-0,62
Liguria di Levante Bianco	2.054,51	2.275,90	10,78
Liguria di Levante Rosato	623,15	631,03	1,27
Liguria di Levante Passito Bianco	21,83	3,65	-83,29
Liguria di Levante Passito Rosso	11,63	0,00	-100,00
Liguria di Levante Ciliegiolo	175,68	162,29	-7,62
Liguria di Levante Vermentino Nero	131,96	162,89	23,44
Liguria di Levante Merlot	16,65	18,15	9,01
Liguria di Levante Syrah	8,64	3,89	-55,03
Totale	**3.848,19**	**4.056,94**	**5,42**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati di Toscana Certificazione Agroalimentare S.R.L.

NB: *Per i vini IG, viene indicato unicamente il prodotto imbottigliato, in quanto, differentemente dai vini a DO, non è prevista dalla normativa un'attestazione formale di certificazione.*

Tav. 5.9

Incendi boschivi in provincia della Spezia

(Anni 2018 - 2025)

Anni	Numero degli incendi	Superificie boscata colpita (ettari)
2018	28	8
2019	31	283
2020	22	23
2021	37	128
2022	76	161
2023	34	18
2024	28	37
2025	27	6

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati del Geoportale degli incendi boschivi - Carabinieri forestali

Glossario

Imprese attive: L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese femminili: L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Localizzazioni: L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Fonte: Infocamere

Tav. 6.1

Imprese attive nel settore Industria (1) - Confronto territoriale

(Anno 2025)

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Incidenza % sul totale settori
Italia	454.399	9,0
Nord-ovest	129.778	9,8
Liguria	9.661	7,3
Imperia	1.116	5,2
Savona	1.623	6,5
Genova	5.355	7,7
La Spezia	1.567	9,1

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati C.STAT - Tagliacarne

(1) Nel settore Industria sono ricomprese le seguenti attività ATECO:
B-Attività estrattive
C-Attività manifatturiere
D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E-Fornitura di acqua

Nord-Ovest: *Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria*

Tav. 6.2

Imprese attive nel settore Industria (1) in provincia della Spezia per classe di natura giuridica

(Anno 2025)

Classe di natura giuridica	Valori assoluti
Societa' di capitale	677
Societa' di persone	237
Imprese individuali	626
Altre forme	27
Totale	**1.567**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

(1) Nel settore Industria sono ricomprese le seguenti attività ATECO:
B-Attività estrattive
C-Attività manifatturiere
D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E-Fornitura di acqua

Tav. 6.3

Imprese femminili attive nel settore Industria in provincia della Spezia per settore e divisione di attività economica

(Anno 2025)

Sezioni e divisioni ATECO	Valori assoluti
B Attività estrattive	**1**
B 08 Altre attività estrattive	1
C Attività manifatturiere	**252**
C 10 Produzione di prodotti alimentari	48
C 11 Produzione di bevande	3
C 13 Fabbricazione di tessili	11
C 14 Fabbricazione di articoli di abbigliamento	31
C 15 Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simi...	5
C 16 Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio	8
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	7
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	4
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0
C 22 Fabbricazione di prodotti in gomma e in materie plastiche	1
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12
C 24 Fabbricazione di metalli di base	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	28
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	2
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche	4
C 28 Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	7
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	25
C 31 Fabbricazione di mobili	8
C 32 Altre attività manifatturiere	16
C 33 Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	31
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**3**
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3
E Fornitura di acqua	**6**
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	1
E 38 Attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti	4
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	1
Totale imprese femminili del settore Industria	**262**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese femminili: *L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 6.4

Imprese giovanili attive nel settore Industria in provincia della Spezia per settore e divisione di attività economica

(Anno 2025)

Sezioni e divisioni ATECO	Valori assoluti
B Attività estrattive	**1**
B 08 Altre attività estrattive	1
C Attività manifatturiere	**104**
C 10 Produzione di prodotti alimentari	18
C 11 Produzione di bevande	0
C 13 Fabbricazione di tessili	1
C 14 Fabbricazione di articoli di abbigliamento	3
C 15 Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili di altri materiali	0
C 16 Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio	5
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0
C 22 Fabbricazione di prodotti in gomma e in materie plastiche	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	12
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	2
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche	1
C 28 Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	12
C 31 Fabbricazione di mobili	1
C 32 Altre attività manifatturiere	1
C 33 Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	42
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**0**
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E Fornitura di acqua	**0**
E 37 Gestione delle reti fognarie	0
E 38 Attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti	0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0
Totale Imprese giovanili del settore Industria	**105**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese giovanili: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 6.5

Imprese straniere attive nel settore Industria in provincia della Spezia per settore e divisione di attività economica

(Anno 2025)

Sezioni e divisioni ATECO	Valori assoluti
B Attività estrattive	**0**
B 08 Altre attività estrattive	0
C Attività manifatturiere	**205**
C 10 Produzione di prodotti alimentari	10
C 11 Produzione di bevande	0
C 13 Fabbricazione di tessili	3
C 14 Fabbricazione di articoli di abbigliamento	9
C 15 Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili di altri materiali	0
C 16 Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio	4
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	1
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0
C 22 Fabbricazione di prodotti in gomma e in materie plastiche	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	26
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche	0
C 28 Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.	0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	46
C 31 Fabbricazione di mobili	2
C 32 Altre attività manifatturiere	3
C 33 Riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature	97
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	**0**
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E Fornitura di acqua	**2**
E 37 Gestione delle reti fognarie	1
E 38 Attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti	1
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0
Totale imprese straniere del settore Industria	**207**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese straniere: *L'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 6.6

Unità locali attive nel settore Industria (1) in provincia della Spezia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione

(Anno 2025)

Classe di natura giuridica	Sede	U.L. con sede in provincia	1.a U.L. con sede fuori provincia	Altre U.L. con sede fuori provincia	Totale
Societa' di capitale	677	232	233	76	1.218
Societa' di persone	237	80	16	-	333
Imprese individuali	626	46	11	-	683
Altre forme	27	9	14	1	51
Totale	**1.567**	**367**	**274**	**77**	**2.285**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

(1) Nel settore Industria sono ricomprese le seguenti attività ATECO:
B-Attività estrattive
C-Attività manifatturiere
D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E-Fornitura di acqua

Localizzazioni: *L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.*

Unità locale: *Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).*

Glossario

Imprese attive: L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese femminili: L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Localizzazioni: L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Fonte: Infocamere

Tav. 7.1

Imprese artigiane attive - Confronto territoriale
(Anno 2025)

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Incidenza % sul totale settori	Variazioni % 2025/2024
Italia	1.225.817	24,3	-1,4
Nord-ovest	384.989	29,0	-1,6
Liguria	42.804	32,2	-0,4
Imperia	7.253	33,7	-0,2
Savona	8.276	33,2	-1,7
Genova	22.217	32,1	0,0
La Spezia	5.058	29,3	-0,8

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Nord-Ovest: *Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria*

Tav. 7.2

Imprese artigiane attive in provincia della Spezia per classe di natura giuridica

(Anno 2025)

Classe di natura giuridica	Valori assoluti	Variazioni % 2025/2024
Societa' di capitale	784	3,6
Societa' di persone	655	-4,1
Imprese individuali	3.588	-1,1
Altre forme	31	0,0
Totale	**5.058**	**-0,8**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Tav. 7.3

Imprese artigiane attive in provincia della Spezia per settore economico

(Anno 2025)

Settore economico	Valori assoluti
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	41
B Attività estrattive	2
C Attività manifatturiere	973
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condizionata	0
E Fornitura di acqua	12
F Costruzioni	2.099
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	22
H Trasporto e magazzinaggio	263
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	201
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	15
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi di informazione	53
L Attività finanziarie e assicurative	0
M Attività immobiliari	0
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	77
O Attività amministrative e di servizi di supporto	296
Q Istruzione e formazione	13
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	2
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	19
T Altre attività di servizi	965
X Imprese non classificate	5
Totale	**5.058**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Tav. 7.4

Imprese artigiane femminili attive in provincia della Spezia per settore economico

(Anno 2025)

Settore economico	Valori assoluti
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	0
B Attività estrattive	0
C Attività manifatturiere	162
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condizionata	0
E Fornitura di acqua	1
F Costruzioni	64
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2
H Trasporto e magazzinaggio	23
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	66
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	5
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi di informazione	18
L Attività finanziarie e assicurative	0
M Attività immobiliari	0
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	13
O Attività amministrative e di servizi di supporto	121
Q Istruzione e formazione	0
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	0
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	8
T Altre attività di servizi	483
X Imprese non classificate	0
Totale	**966**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese femminili: *L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 7.5

Imprese artigiane giovanili attive in provincia della Spezia per settore economico

(Anno 2025)

Settore economico	Valori assoluti
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	6
B Attività estrattive	1
C Attività manifatturiere	89
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condizionata	0
E Fornitura di acqua	0
F Costruzioni	159
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	0
H Trasporto e magazzinaggio	22
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	16
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	2
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi di informazione	8
L Attività finanziarie e assicurative	0
M Attività immobiliari	0
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	15
O Attività amministrative e di servizi di supporto	27
Q Istruzione e formazione	0
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	0
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	0
T Altre attività di servizi	103
X Imprese non classificate	0
Totale	**448**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese giovanili: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 7.6

Imprese artigiane straniere attive in provincia della Spezia per settore economico

(Anno 2025)

Settore economico	Valori assoluti
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	4
B Attività estrattive	0
C Attività manifatturiere	150
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condizionata	0
E Fornitura di acqua	2
F Costruzioni	821
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5
H Trasporto e magazzinaggio	24
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	0
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi di informazione	3
L Attività finanziarie e assicurative	0
M Attività immobiliari	0
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	2
O Attività amministrative e di servizi di supporto	70
Q Istruzione e formazione	0
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	0
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	0
T Altre attività di servizi	117
X Imprese non classificate	0
Totale	**1.231**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Imprese straniere: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 7.7

Unità locali di imprese artigiane attive in provincia della Spezia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione

(Anno 2025)

Classe di natura giuridica	Sede Artigiana	U.L. Artigiana	Altre U.L.	Totale
Società di capitale	784	35	116	935
Società di persone	655	42	157	854
Imprese individuali	3.588	59	198	3.845
Cooperative	23	3	3	29
Consorzi	8	-	8	16
Totale	**5.058**	**139**	**482**	**5.679**
Var % 2024/2025	-0,8	-6,1	1,3	-0,8

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Localizzazioni: *L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.*

Unità locale: *Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).*

Glossario

Imprese attive: L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese femminili: L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Localizzazioni: L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Fonte: Infocamere

Tav. 8.1

Imprese attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio - Confronto territoriale
(Anno 2025)

Territorio di riferimento	Totale Commercio	Incidenza % sul totale settori
Italia	1.133.116	22,5
Nord-Ovest	263.012	19,8
Liguria	30.130	22,7
Imperia	4.182	19,5
Savona	4.810	19,3
Genova	17.448	25,2
La Spezia	3.690	21,4

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat - Banca dati C.stat -Tagliacarne

Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria

Tav. 8.2

Imprese attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per classe di natura giuridica

(Anno 2025)

Classe di Natura Giuridica	G 46 Commercio all'ingrosso	G 47 Commercio al dettaglio	Totale
Societa' di capitale	316	413	**729**
Societa' di persone	132	401	**533**
Imprese individuali	654	1.759	**2.413**
Altre forme	5	10	**15**
Totale	**1.107**	**2.583**	**3.690**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Tav. 8.3

Imprese femminili attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per settore, divisione e classe di attività economica

(Anno 2025)

Settore, divisione e classe ATECO	Attive
461 Attività di servizi di intermediazione per il commercio all'ingrosso	88
462 Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi	3
463 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacchi	18
464 Commercio all'ingrosso di beni di consumo	24
465 Commercio all'ingrosso di apparecchiature informatiche e di comunicazione	0
466 Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	10
467 Commercio all'ingrosso di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori	2
468 Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	14
469 Commercio all'ingrosso non specializzato	1
G 46 Totale commercio all'ingrosso	**160**
471 Commercio al dettaglio non specializzato	221
472 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi	216
473 Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione	3
474 Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e di comunicazione	6
475 Commercio al dettaglio di altre attrezzature per uso domestico	75
476 Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi	64
477 Commercio al dettaglio di altri prodotti, esclusi autoveicoli e motocicli	417
478 Commercio al dettaglio di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori	10
479 Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio	1
G 47 Totale commercio al dettaglio	**1.013**
Totale imprese femminili del settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio	**1.173**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca Stock View - Infocamere.

Imprese femminili: *L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 8.4

Imprese giovanili attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per settore, divisione e classe di attività economica

(Anno 2025)

Settore, divisione e classe ATECO	Attive
461 Attività di servizi di intermediazione per il commercio all'ingrosso	60
462 Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi	0
463 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacchi	4
464 Commercio all'ingrosso di beni di consumo	4
465 Commercio all'ingrosso di apparecchiature informatiche e di comunicazione	0
466 Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	2
467 Commercio all'ingrosso di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori	0
468 Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	7
469 Commercio all'ingrosso non specializzato	0
G 46 Totale commercio all'ingrosso	**77**
471 Commercio al dettaglio non specializzato	78
472 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi	44
473 Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione	2
474 Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e di comunicazione	2
475 Commercio al dettaglio di altre attrezzature per uso domestico	11
476 Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi	17
477 Commercio al dettaglio di altri prodotti, esclusi autoveicoli e motocicli	51
478 Commercio al dettaglio di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori	13
479 Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio	1
G 47 Totale commercio al dettaglio	**219**
Totale imprese giovanili del settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio	**296**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca Stock View - Infocamere.

Imprese giovanili: *L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 8.5

Imprese straniere attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per settore, divisione e classe di attività economica

(Anno 2025)

Settore, divisione e classe ATECO	Attive
461 Attività di servizi di intermediazione per il commercio all'ingrosso	20
462 Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi	1
463 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacchi	3
464 Commercio all'ingrosso di beni di consumo	11
465 Commercio all'ingrosso di apparecchiature informatiche e di comunicazione	0
466 Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	5
467 Commercio all'ingrosso di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori	0
468 Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	16
469 Commercio all'ingrosso non specializzato	0
G 46 Totale commercio all'ingrosso	**56**
471 Commercio al dettaglio non specializzato	206
472 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacchi	52
473 Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione	1
474 Commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e di comunicazione	7
475 Commercio al dettaglio di altre attrezzature per uso domestico	17
476 Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi	7
477 Commercio al dettaglio di altri prodotti, esclusi autoveicoli e motocicli	259
478 Commercio al dettaglio di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori	17
479 Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio	0
G 47 Totale commercio al dettaglio	**566**
Totale imprese straniere del settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio	**622**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca Stock View - Infocamere.

Imprese straniere *: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.*

Tav. 8.6

Unità locali attive nel settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio in provincia della Spezia per classe di natura giuridica e tipo di localizzazione

(Anno 2025)

Classe di natura giuridica	Sede	U.L. con sede in provincia	1.a U.L. con sede fuori provincia	Altre U.L. con sede fuori provincia	Totale
Societa' di capitale	729	365	524	196	**1.814**
Societa' di persone	533	244	56	9	**842**
Imprese individuali	2.413	335	57	11	**2.816**
Altre forme	15	29	10	7	**61**
Totale	**3.690**	**973**	**647**	**223**	**5.533**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati Stock View - Infocamere

Localizzazioni: *L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.*

Unità locale: *Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).*

Glossario

Imprese attive: L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.

Imprese femminili: L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Localizzazioni: L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.

Unità locale: Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).

Fonte: Infocamere

Tav. 9.1

Importazioni per area geografica di provenienza - Confronto territoriale - Anno 2025

(Migliaia di euro)

Aree geografiche	Italia	Nord-Ovest	Liguria	La Spezia
Area Euro 12	264.985.703,1	118.359.010,6	3.997.993,6	495.337,7
Altri paesi dell'Area Euro	12.469.775,4	5.245.984,0	54.382,1	11.172,6
Altri paesi dell'Unione Europea	58.228.097,5	25.927.379,8	531.238,4	63.690,7
Regno Unito	7.508.944,4	3.726.537,2	191.015,1	22.984,8
Russia	1.642.636,7	408.267,2	17.987,3	4.702,6
Ucraina	1.895.876,5	493.668,5	9.564,1	0,0
Efta	18.891.023,9	8.096.550,1	189.096,4	6.202,4
Cefta	4.638.901,9	1.695.989,8	35.469,1	1.729,2
Comesa e Sacu	13.887.512,9	4.401.044,1	1.283.097,0	105.270,6
Asean	13.709.269,0	7.025.512,1	376.547,3	3.196,9
Nafta	39.602.414,2	9.933.045,9	1.018.061,7	28.128,1
Comunità andina	2.895.483,4	1.203.653,3	135.509,7	646,9
Mercosur	7.211.355,4	2.155.919,2	202.780,2	8.760,8
Cina	60.610.227,7	22.722.532,3	804.161,7	54.714,6
India	8.545.348,1	3.633.446,1	268.814,1	27.855,2
Altri paesi	75.728.852,4	23.742.410,0	3.981.717,3	804.498,2
Totale	**592.451.422,4**	**238.770.950,2**	**13.097.435,0**	**1.638.891,4**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 9.2

Importazioni per branca di attività economica - Confronto territoriale - Anno 2025

(Migliaia di euro)

Branche di attività economica	Italia	Nord-Ovest	Liguria	La Spezia
Agricoltura	25.099.409,9	9.190.058,2	813.873,0	8.836,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	48.129.041,3	16.691.133,8	1.043.124,8	102.198,4
Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	38.406.903,4	14.811.516,1	271.070,6	48.193,7
Industria del legno, della carta, editoria	13.787.176,9	4.325.709,8	79.285,4	13.699,8
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	122.655.808,3	46.045.903,7	2.113.048,4	30.150,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21.673.473,2	10.035.815,4	233.533,6	29.656,4
Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	65.064.730,7	27.345.233,7	2.168.274,3	397.381,8
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	106.610.564,1	57.775.192,7	1.219.555,7	219.710,8
Fabbricazione di mezzi di trasporto	60.453.423,4	29.581.397,8	570.615,0	44.583,6
Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	19.172.964,7	9.422.935,3	212.728,9	18.887,0
Industrie non manifatturiere	62.108.456,3	11.214.444,2	4.223.687,0	703.105,3
Altri prodotti	9.289.470,2	2.331.609,6	148.638,4	22.487,7
Totale	**592.451.422,4**	**238.770.950,2**	**13.097.435,0**	**1.638.891,4**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 9.3

Esportazioni per area geografica di destinazione - Anno 2025

(Migliaia di euro)

Aree geografiche	Italia	Nord-Ovest	Liguria	La Spezia
Area Euro 12	248.808.606,4	95.113.669,3	2.845.530,8	370.270,8
Altri paesi dell'Area Euro	16.139.833,1	5.848.550,0	333.180,1	167.454,8
Altri paesi dell'Unione Europea	65.190.204,9	26.352.130,7	576.144,5	68.749,3
Regno Unito	26.990.702,9	9.645.584,4	248.845,1	56.726,5
Russia	3.709.333,3	1.249.738,8	40.202,3	786,8
Ucraina	2.296.329,8	904.653,7	12.957,6	527,8
Efta	37.825.769,9	14.747.572,0	150.272,1	8.498,0
Cefta	7.060.709,5	2.200.006,5	40.004,4	817,7
Comesa e Sacu	7.672.327,2	2.517.356,4	153.926,5	28.004,1
Asean	11.432.039,3	4.915.457,9	595.280,8	486.806,5
Nafta	81.940.139,0	25.273.070,2	1.469.443,7	83.560,6
Comunità andina	2.040.172,5	804.005,7	36.979,4	3.330,1
Mercosur	7.633.441,2	3.755.573,6	124.812,0	14.711,6
Cina	14.320.709,2	7.236.965,2	197.313,3	11.295,2
India	5.701.808,1	2.669.941,2	63.787,0	8.790,9
Altri paesi	104.391.139,4	35.826.913,7	2.529.904,5	582.716,2
Totale	**643.153.265,7**	**239.061.189,2**	**9.418.584,0**	**1.893.046,6**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 9.4

Esportazioni per branca di attività economica - Confronto territoriale - Anno 2025

(Migliaia di euro)

Branche di attività economica	Italia	Nord-Ovest	Liguria	La Spezia
Agricoltura	10.042.767,2	1.767.165,8	450.097,5	620,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	62.427.635,6	21.385.637,2	650.241,5	68.925,4
Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	60.828.409,9	22.356.689,8	153.208,9	7.409,7
Industria del legno, della carta, editoria	10.684.342,6	3.541.631,8	79.836,2	2.506,2
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	123.250.980,4	38.100.678,3	1.827.206,9	40.127,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	32.321.226,3	13.542.218,1	380.496,7	36.432,4
Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	68.961.136,2	29.999.960,2	778.566,3	254.749,9
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	153.492.084,1	65.974.018,9	1.769.943,5	252.732,1
Fabbricazione di mezzi di trasporto	61.960.492,0	25.498.239,4	2.464.146,5	1.171.776,2
Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	37.498.958,4	11.235.059,2	181.758,9	14.809,9
Industrie non manifatturiere	5.997.946,7	2.043.253,8	33.286,8	5.992,5
Altri prodotti	15.687.286,4	3.616.636,8	649.794,4	36.964,3
Totale	**643.153.265,7**	**239.061.189,2**	**9.418.584,0**	**1.893.046,6**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 9.5

Imprese esportatrici, addetti e relative incidenze percentuali

(Anno 2023 - ultimo dato disponibile)

Indicatore	Italia	Nord-Ovest	Liguria	La Spezia
Imprese esportatrici	120.170	48.190	1.965	223
Addetti delle imprese esportatrici	4.268.343	1.891.806	59.310	4.970
Imprese esportatrici per 100 imprese attive	2,6	3,6	1,6	1,3
Addetti delle imprese esportatrici per 100 addetti delle imprese attive	23,6	30,5	14,3	9,3

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Istat e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Glossario (Classificazioni geoeconomiche)

AREA EURO 12 Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna

ASEAN Birmania (dal 1998), Brunei (dal 1984), Cambogia (dal 1999), Filippine, Indonesia, Laos (dal 1998), Malaysia, Singapore, Thailandia, Vietnam (dal 1996)

CEFTA Albania (dal 2007), Bosnia-Erzegovina (dal 2007), Bulgaria (dal 1998 al 2006), Cecoslovacchia (1992), Croazia (dal 2002 al 2012), ex Repubblica iugoslava di Macedonia (dal 2006), Kosovo dal 2007), Montenegro (dal 2007), Polonia (dal 1992 al 2004), Repubblica ceca (dal 1993 al 2004), Repubblica moldova (dal 2007), Romania (dal 1997 al 2006), Serbia (dal 2007), Slovacchia (dal 1993 a l 2004), Slovenia (dal 1996 al 2004), Ungheria (dal 1992 al 2004)

COMESA Dal 1995: Angola (fino al 2006), Burundi, Comore, Repubblica democratica del Congo, Egitto (dal 1999), Eritrea, Etiopia, Gibuti, Kenya, Lesotho (dal 1995 al 1997), Libia (dal 2005), Madagascar, Malawi, Maurizio, Mozambico (fino al 1997), Namibia (fino al 2004), Repubblica unita di Tanzania (fino al 2000), Ruanda, Seychelles (dal 2001), Sudan, Swaziland, Uganda, Zambia, Zimbabwe

EFTA Austria (fino al 1994), Finlandia (fino al 1994), Islanda, Liechtenstein (dal 1992), Norvegia, Svezia (fino al 1994), Svizzera

MERCOSUR Dal 1992: Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Venezuela (dal 2013)

NAFTA Dal 1994: Canada, Messico, Stati Uniti

COMUNITA' ANDINA Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù, Venezuela (fino al 2006)

AREA EURO Austria, Belgio (dal 1999), Belgio e Lussemburgo (fino al 1998), Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Guadalupa (fino al 1996), Guiana francese (fino al 1996), Irlanda, Isole Canarie (fino al 1996), Lettonia, Lussemburgo (dal 1999), Malta, Martinica (fino al 1996), Paesi Bassi, Portogallo, Riunione (fino al 1996), Slovacchia, Slovenia, Spagna

UNIONE EUROPEA (UE) Austria, Belgio (dal 1999), Belgio e Lussemburgo (fino al 1998), Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Guadalupa (fino al 1996), Guiana francese (fino al 1996), Irlanda, Isole Canarie (fino al 1996), Lettonia, Lituania, Lussemburgo (dal 1999), Malta, Martinica (fino al 1996), Paesi Bassi, Paesi e territori non specificati (intra Ue)(dal 2001), Paesi e terrritori non specificati per motivi commerciali o militari (intra Ue)(dal 2000), Polonia, Portogallo, Provviste e dotazioni di bordo (intra Ue)(dal 2001), Repubblica ceca, Riunione (fino al 1996), Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria

Fonte: Banca dati Istat - Statistiche del commercio estero

Tav. 10.1

Depositi bancari e risparmio postale per settore istituzionale - Confronto territoriale

Anno 2025 (Milioni di euro)

Settore istituzionale	Italia	Nord-Ovest	Liguria	La Spezia
Famiglie consumatrici	1.198.496,2	370.497,0	32.523,2	4.281,0
Amministrazioni Pubbliche	73.809,7	5.085,7	415,4	71,5
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	91.353,1	26.733,2	2.072,9	260,2
Quasi-società non finanziarie altre	19.915,5	6.054,5	515,4	62,0
Quasi-società non finanziarie artigiane	9.591,1	3.477,9	231,1	24,3
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	304.551,3	71.721,8	1.169,7	25,4
Società non finanziarie	449.704,8	169.046,3	7.559,7	954,8
Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie	2.162.533,1	657.080,7	44.731,5	5.695,4

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca d'Italia e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 10.2

Sportelli bancari e densità per 100.000 residenti - Confronto territoriale

Anno 2025

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Valori assoluti per 100.000 residenti
Italia	19.140	33
Nord-Ovest	5.818	37
Liguria	547	36
Imperia	73	35
Savona	105	39
Genova	285	35
La Spezia	84	39

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca d'Italia e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 10.3

Sportelli bancari e densità per 100.000 residenti per comune - Provincia della Spezia

(Anno 2025)

Territorio di riferimento	Valori assoluti	Valori assoluti per 100.000 residenti
Ameglia	2	47
Arcola	2	20
Beverino	1	44
Bolano	2	27
Bonassola	0	0
Borghetto di Vara	0	0
Brugnato	2	155
Calice al Cornoviglio	0	0
Carro	0	0
Carrodano	0	0
Castelnuovo Magra	1	12
Deiva Marina	1	78
Follo	2	32
Framura	0	0
La Spezia	37	40
Lerici	4	44
Levanto	3	60
Luni	1	12
Maissana	0	0
Monterosso al Mare	2	155
Pignone	0	0
Portovenere	3	95
Riccò del Golfo di Spezia	1	27
Riomaggiore	1	79
Rocchetta di Vara	0	0
Santo Stefano di Magra	3	30
Sarzana	9	41
Sesta Godano	1	79
Varese Ligure	2	117
Vernazza	1	148
Vezzano Ligure	3	42
Zignago	0	0
Provincia della Spezia	**84**	**39**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca d'Italia e Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 10.4

Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici per tipo di aggregato - Confronto territoriale - Anno 2024

(Milioni di euro)

Tipo di aggregato	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Risultato lordo di gestione	173.377,9	56.619,7	5.937,4	973,1	1.288,9	2.967,5	707,9
Redditi da lavoro dipendente	871.751,3	294.328,7	22.429,3	1.810,1	3.166,9	14.749,7	2.702,6
Redditi da capitale	453.046,9	149.904,2	13.383,7	1.734,5	2.608,4	7.508,2	1.532,5
Imposte	276.862,8	95.980,8	8.162,1	814,3	1.333,2	4.923,2	1.091,5
Contributi sociali	321.670,4	105.521,1	8.461,6	732,6	1.237,1	5.430,4	1.061,5
Prestazioni sociali	484.218,0	140.729,7	14.238,3	1.594,6	2.485,4	8.166,4	1.991,9
Trasferimenti correnti	-18.698,4	-8.130,4	-864,9	-161,4	-131,4	-455,4	-116,6
Totale	**1.365.162,5**	**431.950,0**	**38.500,1**	**4.404,0**	**6.847,9**	**22.582,9**	**4.665,3**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 10.5

Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro capite e piazzamento nella graduatoria basata sul reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici - Confronto territoriale

(Anno 2024)

Territorio di riferimento	Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro capite (in Euro)	Piazzamento nella classifica del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici
Italia	23.155,1	0
Nord-Ovest	27.154,6	1
Liguria	25.502,8	6
Imperia	21.064,4	64
Savona	25.614,7	17
Genova	27.600,0	6
La Spezia	21.698,7	57

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 11.1

SNT media (1) e differenza annua per intera provincia e solo capoluogo - Confronto territoriale

(Anno 2025)

	Intera provincia		Capoluogo	
Provincia	SNT media - m² - 2025	SNT media - Differenza m² 2025/2024	SNT media - m² - 2025	SNT media - Differenza m² 2025/2024
Genova	94,0	1,0	93,8	0,8
Imperia	82,6	1,6	95,3	5,2
La Spezia	95,9	2,2	91,5	3,4
Savona	85,8	0,8	97,4	5,5
Liguria	**90,4**	**1,1**	**93,9**	**1,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) "SNT media mercato" si riferisce alla superficie utile media del mercato immobiliare, ovvero la superficie media degli immobili oggetto di transazioni in un determinato periodo e in una determinata area geografica.

Tav. 11.2

NTN (1) per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia Confronto territoriale

(Anno 2025)

Provincia	fino a 50 m²	da 50 m² fino a 85 m²	da 85 m² fino a 115 m²	da 115 m² fino a 145 m²	oltre 145 m²	Totale
Genova	1.159	5.590	4.379	1.602	1.215	13.945
Imperia	1.147	1.998	987	421	404	4.958
La Spezia	359	1.204	916	439	374	3.293
Savona	1.120	2.571	1.356	579	505	6.131
Liguria	**3.785**	**11.364**	**7.638**	**3.042**	**2.498**	**28.327**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) L'NTN (Numero di Transazioni Normalizzate) è l'indicatore utilizzato dall'Agenzia delle Entrate per misurare l'attività di compravendita immobiliare. La normalizzazione si riferisce al fatto che il numero di transazioni viene calcolato tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione, rendendo il dato più preciso e confrontabile tra diverse aree geografiche o periodi temporali. In altre parole, l'NTN non conta semplicemente il numero di atti di compravendita, ma tiene conto della percentuale di proprietà trasferita. Ad esempio, se viene venduto il 50% di un immobile, la transazione contribuisce per 0,5 all'NTN, mentre la vendita completa dello stesso immobile contribuisce per 1.

Tav. 11.3

Variazione % NTN (1) 2025/2024 per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia - Confronto territoriale

(Anno 2025)

Provincia	fino a 50 m²	da 50 m² fino a 85 m²	da 85 m² fino a 115 m²	da 115 m² fino a 145 m²	oltre 145 m²	Totale
Genova	2,2	4,4	9,3	3,2	16,6	6,5
Imperia	9,9	14,7	16,5	22,6	28,7	15,5
La Spezia	-3,7	2,8	6,4	13,2	15,7	5,7
Savona	14,9	3,4	2,2	22,5	20,0	7,9
Liguria	**7,4**	**5,7**	**8,5**	**10,3**	**19,0**	**8,2**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) L'NTN (Numero di Transazioni Normalizzate) è l'indicatore utilizzato dall'Agenzia delle Entrate per misurare l'attività di compravendita immobiliare. La normalizzazione si riferisce al fatto che il numero di transazioni viene calcolato tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione, rendendo il dato più preciso e confrontabile tra diverse aree geografiche o periodi temporali. In altre parole, l'NTN non conta semplicemente il numero di atti di compravendita, ma tiene conto della percentuale di proprietà trasferita. Ad esempio, se viene venduto il 50% di un immobile, la transazione contribuisce per 0,5 all'NTN, mentre la vendita completa dello stesso immobile contribuisce per 1.

Tav. 11.4

NTN (1) per classi dimensionali delle abitazioni per capoluogo - Confronto territoriale

(Anno 2025)

Provincia	fino a 50 m²	da 50 m² fino a 85 m²	da 85 m² fino a 115 m²	da 115 m² fino a 145 m²	oltre 145 m²	Totale
Genova	628	3.758	3.117	1.074	696	9.273
Imperia	77	225	164	75	63	605
La Spezia	143	526	415	160	106	1.350
Savona	57	309	288	129	80	863
Liguria	**905**	**4.816**	**3.985**	**1.439**	**946**	**12.091**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) L'NTN (Numero di Transazioni Normalizzate) è l'indicatore utilizzato dall'Agenzia delle Entrate per misurare l'attività di compravendita immobiliare. La normalizzazione si riferisce al fatto che il numero di transazioni viene calcolato tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione, rendendo il dato più preciso e confrontabile tra diverse aree geografiche o periodi temporali. In altre parole, l'NTN non conta semplicemente il numero di atti di compravendita, ma tiene conto della percentuale di proprietà trasferita. Ad esempio, se viene venduto il 50% di un immobile, la transazione contribuisce per 0,5 all'NTN, mentre la vendita completa dello stesso immobile contribuisce per 1.

Tav. 11.5

Variazione % NTN (1) 2025/2024 per classi dimensionali delle abitazioni per capoluogo - Confronto territoriale

(Anno 2025)

Provincia	fino a 50 m²	da 50 m² fino a 85 m²	da 85 m² fino a 115 m²	da 115 m² fino a 145 m²	oltre 145 m²	Totale
Genova	-2,1	3,4	10,9	-0,4	11,5	5,5
Imperia	-8,8	20,0	3,8	17,0	46,1	12,4
La Spezia	12,5	-4,3	6,4	10,0	52,9	5,4
Savona	-4,4	-13,2	15,0	23,1	43,8	4,4
Liguria	**-0,9**	**1,9**	**10,4**	**3,3**	**19,3**	**5,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) L'NTN (Numero di Transazioni Normalizzate) è l'indicatore utilizzato dall'Agenzia delle Entrate per misurare l'attività di compravendita immobiliare. La normalizzazione si riferisce al fatto che il numero di transazioni viene calcolato tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione, rendendo il dato più preciso e confrontabile tra diverse aree geografiche o periodi temporali. In altre parole, l'NTN non conta semplicemente il numero di atti di compravendita, ma tiene conto della percentuale di proprietà trasferita. Ad esempio, se viene venduto il 50% di un immobile, la transazione contribuisce per 0,5 all'NTN, mentre la vendita completa dello stesso immobile contribuisce per 1.

Tav. 11.6

Quotazione media e variazione % annua per capoluogo e resto provincia
Confronto territoriale

(Anno 2025)

Provincia	Capoluogo		Resto provincia	
	Quotazione media - €/m² - 2025	Quotazione media - Var % 2025/2024	Quotazione media - €/m² - 2025	Quotazione media - Var % 2025/2024
Genova	1.924	0,3	2.288	-0,1
Imperia	2.350	0,2	2.292	0,3
La Spezia	1.780	2,4	1.928	1,2
Savona	2.052	0,3	2.859	0,1
Liguria	**1.945**	**0,6**	**2.422**	**0,2**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

Tav. 11.7

Quotazione media e variazione % annua per macroaree della provincia della Spezia

(Anno 2025)

Macroaree provinciali (1)	Quotazione media - €/m² - 2025	Quotazione media - Var % 2025/2024
Alta Val di Vara	902	0,4
La Spezia capoluogo	1.780	2,4
Media e bassa Val di Vara	1.045	0,9
Riviera spezzina di levante	3.230	2,1
Riviera spezzina di ponente	3.115	0,0
Val di Magra	1.416	1,6
La Spezia	**1.876**	**1,6**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare - Agenzia delle Entrate - Statistiche regionali

(1) Le macroaree provinciali sono aggregazioni di comuni contigui che presentano caratteristiche sociali, infrastrutturali, geografiche, economiche e immobiliari omogenee

Tav. 12.1

Incidenza percentuale delle imprese registrate dell'Economia del Mare sul totale economia - Confronti territoriali

(Anni dal 2020 al 2025)

Territorio di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Italia	3,7	3,7	3,8	3,8	4,0	4,3
Nord-Ovest	1,6	1,6	1,6	1,6	2,0	2,1
Liguria	10,3	10,3	10,5	10,6	11,0	11,0
Imperia	8,5	8,6	9,0	9,1	9,0	9,3
Savona	11,5	11,6	11,8	12,0	12,0	12,3
Genova	9,1	9,1	9,2	9,1	9,0	9,4
La Spezia	15,5	15,6	16,3	16,6	18,0	17,5

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.2

Imprese registrate dell'Economia del Mare per provincia e comparto di attività - Confronti territoriali

(Anno 2025)

Comparti di attività dell'Economia del Mare	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Filiera ittica	35.125	3.999	1.122	139	156	576	251
Industria delle estrazioni marine	457	26	18	0	3	11	3
Filiera della cantieristica	34.847	10.466	1.852	139	149	1.100	463
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	13.724	2.164	1.527	86	103	1.003	336
Servizi di alloggio e ristorazione	122.089	9.956	9.956	1.551	2.239	4.017	2.148
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	10.780	2.605	317	27	34	203	54
Attività sportive e ricreative	36.578	2.552	2.552	381	789	1.026	356
Totale	**253.599**	**31.768**	**17.344**	**2.322**	**3.473**	**7.937**	**3.611**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.3

Incidenza percentuale degli occupati dell'Economia del Mare sul totale economia - Confronti territoriali

(Anni 2023 e 2024)

Territorio di riferimento	2023	2024
Italia	4,2	4,3
Nord-Ovest	2,1	2,1
Liguria	15,4	15,2
Imperia	11,9	13,2
Savona	14,0	12,9
Genova	16,6	16,2
La Spezia	15,1	15,8

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.4

Occupati dell'Economia del Mare per comparto di attività - Confronti territoriali

(Anno 2024)

Comparti di attività dell'Economia del Mare	Italia	Nord-Ovest	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Filiera ittica	78.668,0	7.734,5	1.805,8	205,8	319,6	1.043,9	236,5
Industria delle estrazioni marine	6.591,8	4.021,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Filiera della cantieristica	125.860,9	33.640,9	12.993,9	584,6	684,3	7.474,9	4.250,2
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	153.471,4	35.728,1	33.699,6	374,4	2.598,7	28.316,8	2.409,7
Servizi di alloggio e ristorazione	505.430,9	40.236,0	40.236,0	8.076,2	7.800,5	17.584,2	6.775,0
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	156.872,3	31.774,8	4.186,3	239,4	468,6	3.058,8	419,6
Attività sportive e ricreative	107.053,4	10.394,7	10.394,7	1.117,9	2.311,4	5.720,7	1.244,7
Totale	**1.133.948,7**	**163.530,7**	**103.316,4**	**10.598,3**	**14.183,0**	**63.199,3**	**15.335,7**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati Banca dati C.STAT - Tagliacarne

Tav. 12.5

Arrivi nelle strutture ricettive per mese - Confronti territoriali

(Anno 2025)

Mese	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Gennaio	167.116	31.690	37.554	78.348	19.524
Febbraio	190.672	47.034	41.613	80.206	21.819
Marzo	280.724	55.906	62.776	117.160	44.882
Aprile	512.573	91.303	126.412	186.112	108.746
Maggio	609.660	108.910	159.363	208.155	133.232
Giugno	664.111	117.891	188.695	217.426	140.099
Luglio	733.176	133.377	202.089	246.375	151.335
Agosto	762.176	148.518	216.799	244.610	152.249
Settembre	596.533	109.456	153.099	198.668	135.310
Ottobre	412.724	70.867	86.150	163.353	92.354
Novembre	175.345	29.836	31.112	87.531	26.866
Dicembre	201.802	39.840	45.050	89.455	27.457
Totale	**5.306.612**	**984.628**	**1.350.712**	**1.917.399**	**1.053.873**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio turistico regionale - Regione Liguria.

Tav. 12.6

Presenze nelle strutture ricettive per mese - Confronti territoriali

(Anno 2025)

Mese	Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Gennaio	511.895	114.488	157.509	188.939	50.959
Febbraio	529.932	152.398	140.394	186.123	51.017
Marzo	709.493	153.870	196.733	256.509	102.381
Aprile	1.278.945	244.793	368.476	395.179	270.497
Maggio	1.538.254	291.718	454.526	451.713	340.297
Giugno	1.994.515	385.122	701.816	524.162	383.415
Luglio	2.593.509	521.621	969.547	643.707	458.634
Agosto	2.906.344	601.214	1.113.399	697.695	494.036
Settembre	1.884.133	378.021	636.370	485.546	384.196
Ottobre	1.096.284	216.596	276.366	368.713	234.609
Novembre	427.589	79.027	92.809	192.625	63.128
Dicembre	492.435	108.395	132.782	189.738	61.520
Totale	**15.963.328**	**3.247.263**	**5.240.727**	**4.580.649**	**2.894.689**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio turistico regionale - Regione Liguria.

Tav. 12.7

Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per residenza dei clienti - Confronti territoriali

(Anno 2025)

Flusso		Liguria	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Arrivi	Stranieri	2.603.011	516.200	420.967	992.906	672.938
Arrivi	Italiani	2.703.601	468.428	929.745	924.493	380.935
Arrivi	Totale	5.306.612	984.628	1.350.712	1.917.399	1.053.873
Presenze	Stranieri	7.320.964	1.584.278	1.514.555	2.367.655	1.854.476
Presenze	Italiani	8.642.364	1.662.985	3.726.172	2.212.994	1.040.213
Presenze	Totale	15.963.328	3.247.263	5.240.727	4.580.649	2.894.689

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio turistico regionale - Regione Liguria.

Tav. 12.8

Numero medio di pernottamenti nelle strutture ricettive per residenza dei clienti - Confronti territoriali

(Anno 2025)

Territorio di riferimento	Italiani	Stranieri	Totale
Liguria	3,2	2,8	3,0
Imperia	3,6	3,1	3,3
Savona	4,0	3,6	3,9
Genova	2,4	2,4	2,4
La Spezia	2,7	2,8	2,7

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati dell'Osservatorio turistico regionale - Regione Liguria.

Tav. 13.1

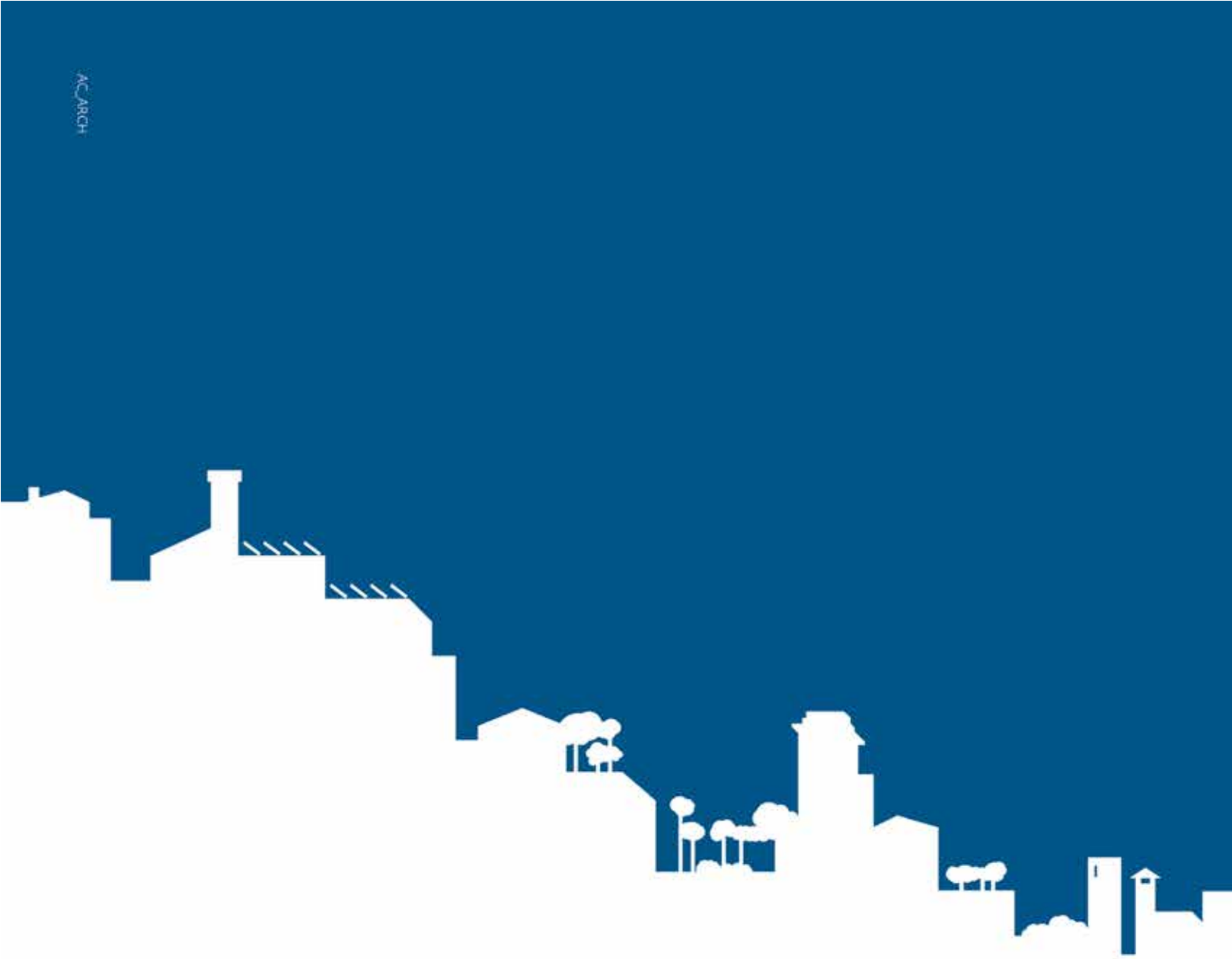
Cooperative (1) della provincia della Spezia per natura giuridica

(Anno 2025)

Natura giuridica	Valori assoluti	Variazioni % 2025/2024
Consorzi cooperativi	0	-100,0
Coop. di conferimento prodotti agricoli e allevamento	4	0,0
Cooperative di consumo	7	0,0
Cooperative di lavoro agricolo	6	0,0
Cooperative di pesca	10	0,0
Cooperative di produzione e lavoro	129	-5,8
Cooperative di trasporto	3	0,0
Cooperative edilizie di abitazione	27	-3,6
Cooperative sociali	82	-6,8
Altre cooperative	21	-22,2
Societa' di mutuo soccorso	1	0,0
Totale	**290**	**-7,6**

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria su dati della banca dati del Ministero delle Imprese e del Made in Italy

(1) I dati si riferiscono alle cooperative presenti nell'Albo delle società cooperative. In tale Albo, disciplinato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni DM 23.6.04 Albocoop testo integrato, sono presenti tutte le cooperative che risultano regolarmente iscritte all'Albo alla data di consultazione, comprese le cooperative in stato di liquidazione. La fonte dei dati è il Registro delle Imprese gestito da InfoCamere.



CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

Servizio Informazione economica ed orientamento al lavoro
mail: statistica@rivlig.camcom.it
web: https://www.rivlig.camcom.gov.it/